ALBANO SORBELLI
BIBLIOTECARIO DELL'ARCHIGINNASIO - BOLOGNA

INVENTARI
DEI
MANOSCRITTI
DELLE
BIBLIOTECHE D'ITALIA

Opera fondata dal Prof. GIUSEPPE MAZZATINTI

VOLUME XXXVIII
FANO

FIRENZE
LIBRERIA EDITRICE LEO S. OLSCHKI
1928

INVENTARI DEI MANOSCRITTI

DELLE

BIBLIOTECHE D'ITALIA

ALBANO SORBELLI
BIBLIOTECARIO DELL'ARCHIGINNASIO - BOLOGNA

INVENTARI
DEI
MANOSCRITTI
DELLE
BIBLIOTECHE D'ITALIA

Opera fondata dal Prof. GIUSEPPE MAZZATINTI

VOLUME XXXVIII
FANO

FIRENZE
LIBRERIA EDITRICE LEO S. OLSCHKI
1928

FANO

Biblioteca Comunale Federiciana

La Biblioteca Federiciana fu fondata da Domenico Federici di Bargni, abate di S. Martino in Waska (1633-1720), il quale, morendo, la lasciava all'Oratorio di S. Filippo Neri con l'obbligo di rimanere aperta per un'ora al giorno (1).

Il Federici, dopo aver studiato a Roma, andò presso la Corte dell' Imperatore Leopoldo I, dove seppe guadagnarsi le sue simpatie e quelle dell'Imperatrice Eleonora, specialmente come poeta di corte, precedendo in tale ufficio lo Zeno e il Metastasio (2).

Ma l'Imperatore frattanto si accorgeva com'egli, oltre l'erudizione e la vena poetica, avesse « buon fondo anche nelle materie politiche » (3); nel qual campo ebbe occasione di pubblicare molti scritti politici ad esaltamento della potenza Austriaca e « condusse a buon termine e disgroppò moltissime questioni che l'Impero ebbe con la Repubblica Veneta, vinse tutte le opposizioni che se gli attraversarono per unire in matrimonio l' erede di Guastalla col Duca di Mantova, difese il Morosini vincitore di Candia e poi Doge ed ebbe parte in far abortir la congiura macchinata in Ungheria dal Conte di Tatempoch, dallo Zriny e dal Frangipane » (4).

Lo ebbe così l'Imperatore quale Consigliere e Segretario nella Cancelleria di Corte e lo inviò poi suo Residente Cesareo a Venezia non appena se ne rese vacante la sede; ed ivi rimase con

---

(1) Nel testamento del Federici, per rogito del notaro fanese Agostino Guardinucci del 20 novembre 1720, si legge: « Item, lascio alla mia Vener. Congregazione detta di S. Pietro di Fano la mia Libraria con tutti i libri e scansie, come al presente si trova con obbligo di farla conservare, di sbattere et accrescere *ut infra*, con riporre nel medesimo vaso tutti i libri che tengo nella Casa di S. Andrea e nelle mie camere. Che si elegga un Padre per Bibliotecario per custodirla et almeno un' ora al giorno dare la commodità a chi volesse studiare, leggere e vedere i medesimi libri; e perchè col tempo escono alle stampe libri nuovi e di molta importanza, lascio e voglio precisamente che ogni anno si spendino scudi venti in libri nuovi e buoni ad arbitrio dei Padri, a' quali raccomando quanto posso la manutenzione di questo, che è mobile prezioso e da me ragunato senza risparmio di fatica è d' oro. Che i libri si diffendano al possibile dalle tarme e non si lascino strapazzare. Che si custodiscano le galanterie esistenti nella prima camera dentro gli armarj e farne l' inventario, come è pure necessario a farsi quello di tutti i libri, valendosi del mio vecchio e regolandolo in forma che il Bibliotecario possa facilmente trovare qualunqne libro, mediante un numero che vi sia apposto ».

(2) Le principali opere del Federici sono: *Poesie edite*: 1. La caduta di Salomone, oratorio, musica di Ant. Draghi. Vienna, Cosmerovio. 2. Gli affetti pietosi per il sepolcro di Cristo, musica del M.o Ziani. Vienna, Cosmerovio, 1666. 3. Panegirico di Zacheria alla B. V. Maria. Vienna, Cosmerovio, 1666. 4. L'onore trionfante, drama per musica. Vienna, Cosmerovio, 1666. 5. L'elice, musica del M.o Ziani. Vienna, Cosmerovio, 1667. 6. L'ambizione punita, oratorio. Vienna, Cosmerovio, 1667. 7. Lagrime della pietà. Vienna, Cosmerovio, 1667. - *Poesie inedite*: 1. Eurilla, commedia in tre atti (ms. Feder. n. 27). 2. Abbozzo di una commedia in tre atti (ms. Feder. n. 108). 3. Due voll. di poesie (mss. Feder. nn. 18 e 28). - *Prose edite*: 1. L'elitropio della gloria, panegirico. Vienna, Cosmerovio, 1667. 2. Il colosso della virtù. Vienna, Cosmerovio, 1667. 3. La verità vendicata dai sofismi di Francia. Venezia, Cosmerovio, 1667. Molte altre operette politiche. - *Prose inedite*: 1. Flagellum Haereseon (ove discorre di tutte l'eresie) ed altre opere teologiche riunite nel ms. Federici n. 65 sotto il comune titolo di *Controversiae Fidei*. 2. Glosse marginali alla *Bibbia*. 3. Orationi iaculatorie per tutte le azioni cotidiane.

(3) FRANC. GASPAROLI. *Le glorie di Fano*, (Arch. stor. di Fano, sez. X, n. 39, cc. 264 e segg).

(4) A. C. BILLI, *Ricordo storico di Bargni e Saltara*. Fano, Lana, 1866; pag. 93.

varia fortuna dal 1667 al 1680 [1]. Fu allora che si sentì chiamato a vita ecclesiastica e, ritornato l'anno successivo in patria, si sottopose alla regola di S. Filippo Neri, recando con sè l'insigne sua biblioteca di circa 12.000 volumi, tutti legati uniformemente alla francese, che aveva già donati all'Oratorio fino dal 1678, ordinando la costruzione della sala, che doveva contenerli, ed è ora la prima e maggiore della Biblioteca: bella per la severa eleganza degli scaffali di noce intagliato con colonne di ordine corintio, opera di M.ro Francesco Bolognese, coadiuvato da M.ro G. B. Fontana e per le pitture, ora alquanto deperite, del padovano Pietro Rocco e di un suo giovane alunno di nome Adamo [2].

Così fino al 1797 la Biblioteca fu sempre in custodia dei PP. dell'Oratorio, che l'accrebbero di varie opere [3]; ma in quell'anno s'incolpa l'invasione francese se fu spogliata di pregiate edizioni, quali un *Plinio* in pergamena (Roma, 1470), le *Lettere* di Pietro Delfino, rarissime, la celebre edizione Dantesca (Milano, 1478), detta *Nidobeatina* ed altre molte, insieme ad alcuni mss. e a' due famosi quadri *Il Redentore che dà le chiavi a S. Pietro* del Reni e *S. Giovanni* del Guercino.

Nel 1808, per la soppressione delle Comunità religiose, ne prese possesso il R. Demanio e fu detta Nazionale; ma, non curandosi il Municipio di rivendicarne la proprietà ad uso pubblico, la Biblioteca fu chiusa e molti libri ne furono involati. Ritornò poi in possesso dei PP. dell'Oratorio, quando nel 1814 fu restaurato il Governo Pontificio, che non le restituì il fondo rustico, ma le assegnò una somma eguale al suo frutto, non sempre però impiegata come si doveva, nell'acquisto di libri. In questo frattempo il sacerdote Gian Giacomo Morganti († 1819) le legava pochi volumi e di non molto valore; mentre subiva nuove e non meno gravi sottrazioni di libri pregevoli, fra' quali la splendida edizione Sonciniana (1507) in pergamena del *Decachordon* di Mons. Marco Vigerio.

Dopo l'annessione delle Marche al nuovo Regno, dal Commissario straordinario Lorenzo Valerio furono soppresse il 3 gennaio 1861 le Corporazioni Religiose e naturalmente anche quella dell'Oratorio. Fu sollecito allora il Municipio con una sua protesta ad impedire il possesso della Biblioteca al R. Demanio [4]; e potè così ottenerne la piena e legale proprietà. Ne fu redatto un inventario generale, che riuscì però non fedele per trascuranza di coloro che lo compilarono; e si aprì al pubblico in giorni ed ore stabiliti, nominandone un bibliotecario effettivo. Furono poi nominati bibliotecarî onorarî i due concittadini Michelangelo Lanci (1779-1867), celebre orientalista e Filippo Luigi Polidori (1801-1865), cultore di studî storici e filologo di non scarsa fama.

Nel 1883 vi fu unita l'altra Biblioteca formata co' libri delle soppresse Comunità religiose, ceduti dal Governo al Comune, cioè de' Gesuiti, Canonici Lateranensi, Minori Conventuali, Minori Osservanti e Cappuccini. Questo nuovo fondo di 12.042 volumi arricchiva la Biblioteca di un buon corredo di opere classiche e storiche, provenienti in special modo dal Collegio de' Gesuiti, e di molte opere ascetiche, alcune delle quali notevoli per pregiate edizioni.

Sarebbe passata nel 1867 alla Federiciana anche la ricca Biblioteca di Michelangelo Lanci, se il Comune, tratto forse in inganno da persone interessate, non avesse tardato nell'accettare, con i lievi oneri, il dono che l'illustre uomo ne aveva fatto. Così una copiosa suppellettile di opere letterarie e filosofiche, di rarissime edizioni e di incunabuli, fu irrimediabilmente perduta, quando, durante la vertenza fra il Comune e la erede del testatore, la nipote Vittoria, la libreria fu chiusa in ventidue grandi casse e posta ne' sotterranei della casa che il Lanci abitava in Roma in via della Rotonda.

---

(1) Il Federici presentò le credenziali il 20 febbraio 1667 m. v. (1668) e si congedò il 29 gennaio 1679 m. v. (1680); il 20 febbraio successivo entrò in carica il suo successore Co. Francesco Udalrico dalla Torre. Di questa e di altre notizie son debitore alla cortesia dell'egregio prof. Giuseppe Castellani e qui lo ringrazio.

(2) Cfr. ms. Federici n. 79.

(3) Afferma Luigi Masetti — il primo bibliotecario da quando la Biblioteca passò al Comune — nelle sue *Memorie sulla Biblioteca Comunale di Fano* (Fano, Lana, 1873) che sino al 1797 « è da supporsi non soffrisse perdite e danni, perchè era a tutti vietato di estrarne i libri sotto pena di scomunica, come si ha da un breve di Clemente XV esposto a pubblica vista ». Il breve, che è ancora infisso su la parte interna della porta d'ingresso della prima sala, non impedì però che negli anni successivi fossero fatte notevoli sottrazioni.

(4) Protesta del Presidente Municipale Lodovico Bertozzi in data 26 febbraio 1861, dove è detto che « stando alla mente, volontà ed intenzione del testatore, tale biblioteca è più destinata ad uso, comodità, vantaggio e profitto de' Fanesi, e quindi del Municipio, che rappresenta la intera popolazione di Fano, che dei PP. Filippini ». Non deve esser quindi colpita dall'art. 20 del decreto del Commissario. Si dichiara perciò che « la Biblioteca deve costantemente rimanere in essere nello stesso modo e maniera che è stata per lo passato e come attualmente esiste e conforme dalla sua fondazione è stata sempre rispettata, anche allorchè nel 1808 furono soppresse dal Regno Italico le Corporazioni religiose ».

Fu affermato che colà l'inondazione del Tevere del 1870 avesse ridotto tutti quei libri un ammasso di carta macera; ma si hanno buone ragioni per dubitarne.

Si accrebbe in seguito della libreria del concittadino Vincenzo Tommasini (1813-1888), numismatico e orientalista, composta di opere (voll. 646) di storia, di numismatica ed orientali, alcune delle quali rare.

Da Stefano Tomani Amiani (1805-1885), dotto e appassionato investigatore di patrie memorie, fu poi donata di una raccolta di edizioni fanesi (voll. 267) e di 35 edizioni Sonciniane.

Passarono alla Federiciana anche i restanti volumi, 800 all'incirca, quasi tutti legali e spesso incompleti della Biblioteca dei Nolfi.

L'avv. Federico Baldelli (1884-1903) donò la sua libreria, composta di opere letterarie, storiche e legali (voll. 921). L'illustre penalista Ruggero Mariotti (1853-1917), deputato di Fano per otto legislature e studioso sagace di patrie memorie, lasciò per legato la sua biblioteca ricca di più che 5000 volumi, non soltanto legali, ma storici altresì e letterarî, e di una copiosissima raccolta di miscellanee. L'attuale bibliotecario volle poi collocarvi i suoi libri (circa 6000), la maggior parte moderni e quasi tutti di soggetto letterario.

È notevole la raccolta delle miscellanee Polidori, ricca di ben 2800 opuscoli rilegati in 234 volumi (1); e l'altra, in continuo incremento di circa 10.000 opuscoli. Si ha pure una notevole raccolta di edizioni fanesi che illustrano o riguardano sotto quasiasi aspetto la storia cittadina, in continuazione di quella, che già segnalammo, donata da Stefano Tomani Amiani.

Due grandi globi del P. Vincenzo Coronelli (1688) adornano la prima sala e nelle altre sale, oltre ad un'artistica sfera armillare e ad un'antica carta da navigare di Visconte Maggiolo (2), si conservano le quindici incisioni del Cunego, che riproducono la storia della Vergine dagli affreschi del Domenichino nella Cappella Nolfi nella Cattedrale, i ritratti ad olio del Federici, del famoso architetto fanese Giacomo Torelli e di sua moglie, e il quadro rappresentante l'arme della fanese *Accademia degli Scomposti* (1641).

La Biblioteca possiede oggi circa 70.000 volumi e più di 20.000 opuscoli; e da pochi anni le fu aggiunto l'*Archivio Storico del Comune* sapientemente riordinato fino al 1808 da Mons. Aurelio Zonghi, che ne pubblicò l'importantissimo *Repertorio* (3). È una preziosa raccolta di documenti storici che interessano e illustrano non solo la storia locale, ma quella pure generale d'Italia. Fra le dieci sezioni, in cui è diviso, è notevole quella dove sono compresi i Codici Malatestiani (1367-1463) per ciò che riguarda la storia dei Malatesta e della loro dominazione; notevolissimi poi i libri della Camera di Pandolfo Malatesta mentre era Signore di Brescia, che, sul punto di abbandonare a Filippo Maria Visconti la Signoria di Brescia e di Bergamo, portò seco a Fano, dove rimasero. La collezione delle *pergamene* (1173-1807), non molte, nè antichissime, è pregevole in special modo per la grande importanza storica che presentano alcune di esse.

Vi furono testè uniti l'*Archivio moderno*, che va fino al 1896, questo pure in perfetto ordine, l'Archivio della Scuola di S. Michele e quello dell'Ospedale di S. Croce. Vi si conservano anche gli Archivî delle famiglie Amiani, Carrara e Marcolini.

Dei manoscritti fu pubblicato nel 1905 un incompleto inventario (4), che reca pure il catalogo delle edizioni Sonciniane possedute dalla Biblioteca, degli incunabuli, delle edizioni rare del secolo XVI e della copiosa raccolta delle edizioni della *Bibbia*.

I manoscritti si distinguono in otto categorie:

1) *Manoscritti Federiciani*. - Raccolta in special modo interessante per la numerosa serie di mss.

---

(1) Camillo Marcolini (1830-1889), illustre storico della provincia di Pesaro e Urbino, e buon letterato, disse di queste Miscellanee in una sua manoscritta *Memoria alla Giunta Municipale di Fano*, quando si trattò di farne acquisto insieme ai manoscritti, che furono « ... per quasi quarant'anni scelte e classificate dal Polidori »; ed aggiunse: « lo studioso vi trova un'infinità di opuscoli rari e sconosciuti di filologia, di storia, di varia erudizione di antichi e moderni autori fanesi e romagnoli, e, ciò che è più notevole, quasi tutti i testi di lingua pubblicati in pochi esemplari dal 1820 in poi e che, stampati in picciol numero di esemplari, son difficilissimi a rintracciare ».

(2) Porta la data dell'8 giugno 154, mancando la cifra fra il 5 e il 4; fu illustrata dal prof. SEBASTIANO CRINÒ con una monografia intitolata: *Notizie sopra una carta da navigare di Visconte Maggiolo che si conserva nella Biblioteca Federiciana di Fano*, Roma, 1907 (estr. dal *Bollettino della Soc. Geogr. Ital.*, 1907, pagg. 1114-1121).

(3) A. ZONGHI. *Repertorio dell'Antico Archivio Comunale di Fano*, Fano, Tip. Sonciniana, 1888.

(4) *Manoscritti, incunabuli, edizioni rare del secolo XVI esistenti nella Bibl. Com. Federiciana di Fano, catalogati e descritti da* ADOLFO MABELLINI, Fano, Tip. coop., 1905.

di importanza storica e politica dal Federici con grande cura collazionati quando fu Residente per la Corte di Vienna a Venezia; e al cui primo nucleo si sono via via aggiunti tutti gli altri di nuova accessione, alcuni de' quali possono vantaggiosamente attirare l'attenzione degli studiosi.

2) *Manoscritti Polidori.* - Utile messe di ricerche e di studî del valente critico ed erudito fanese; notevole non solo per gli originali delle sue rassegne e disquisizioni critiche, ma anche per gli appunti, gli spogli, le copie di testi antichi e di documenti, e specialmente per alcune sue opere condotte a termine e non pubblicate, quali i quattro volumi degli *Studî intorno alla lingua italiana* (1) e una *Biografia di Sebastiano Ciampi*, riccamente documentata. Sono pure da segnalarsi la bella collezione di *autografi* e la *corrispondenza letteraria* del Polidori, che si completa col suo ordinatissimo *Minutario.*

3) *Manoscritti del Collegio Nolfi e delle Corporazioni soppresse.* - Sono per la maggior parte di indole scientifica, filosofica ed ascetica, qualcuno anche legale, serviti molto probabilmente ad uso scolastico; ma di non grande interesse.

4) *Manoscritti Ferrari.* - Sono 67 grossi volumi legali dell'illustre giureconsulto sac. dott. Cesare Ferrari († 1715), che insegnò nel Collegio Nolfi, da lui donati a quel Collegio, dal quale pervennero poi alla Biblioteca. Nel suo testamento (rog. G. B. Morganti, 21 agosto 1715) si legge infatti: « Al Nobile Collegio Nolfi di Fano et alli Sig.ri Collegiali d'esso *pro tempore* lascio tutti i miei libri così stampati, come anche manoscritti, Informationi, compresovi i miei Repertorii et altri scritti, pregandone a farne d'essi distinto inventario et a collocarli nella libreria del Collegio opportunamente, acciò possino servirsene con frutto » (2). Nel ms. Federici n. 68, pag. 72 si dice di lui « che nella Curia Romana per la sua facondia e facilità, tanto nello scrivere che nell'informare, si era acquistato il nome di *campanello d'oro*, mentre in Fano sua patria era lettore pubblico nel Nobile Collegio Nolfi ».

5) *Manoscritti Bertozzi.* - Questi 29 volumi, pervenutici dei 32, contengono « le genealogie di molte famiglie nobili fanesi, un parziale indice dell'Archivio notarile di Fano, ricordi di atti pubblici, lettere, stampe e proclami del Governo Repubblicano, dell'Impero Franco-Italiano e degli avvenimenti del 1831, non che della restaurazione Pontificia per l'intervento austriaco ». Così Stefano Tomani Amiani in un « *pro-memoria* al C.te Alessandro Castracane di Rimini, riferibile ai mss. Bertozzi di Fano, passati in mano della Contessa Maddalena Bertozzi-Guerrieri ». Furono poi rintracciati da Ruggero Mariotti e dati alla Biblioteca.

6) *Manoscritti Amiani.* - Appartennero a Stefano Tomani Amiani, ed il figlio Gregorio alla sua morte li donò alla Biblioteca, completando così la raccolta già da tempo passata all'*Archivio storico* (Sez. X, Arch. Amiani) e catalogata da Mons. Zonghi nel citato *Repertorio*. Questi mss. riescono di utilissimo contributo alla storia cittadina in genere ed in particolare a quella della famiglia Amiani; e, tra gli altri, debbono segnalarsi la *Guida storico-artistica di Fano*, ricca di notizie e di documenti, che rimase inedita, ed infiniti appunti dall'Amiani amorevolmente raccolti per altre monografie locali, che aveva in animo di condurre a termine. Vi sono aggiunti i 51 volumi del giurista Pietro Maria Amiani (1619-169...), fra' quali un ampio suo commento inedito agli *Statuti di Fano.*

7) *Manoscritti Grimaldi.* - Le dodici buste di questa sezione racchiudono quanto fece e raccolse in fatto di ricerche erudite questo giovine (1873-1910) studioso di cose patrie, direttore dell'ottima rivista di studî marchigiani *Le Marche*, così presto e tragicamente tolto alla vita. Sono diligenti spogli d'archivio ed esatte trascrizioni di documenti, in buona parte da riferirsi ad uomini ed avvenimenti fanesi. Soprattutto sono notevoli gli studî sul Cardinal di Bibbiena e la quasi completa raccolta delle lettere di questo Cardinale, assiduamente ricercate in molti Archivi d'Italia e con gran cura trascritte: paziente e poderoso lavoro, cui egli attese fino all'ultimo giorno e del quale sono ottimo saggio i primi fogli di stampa che lo iniziavano, qui pure conservati.

---

(1) Il Marcolini nella già citata *Memoria* scrive intorno a questo poderoso dizionario: « .... degli articoli che del P. si leggono nel *Vocabolario* del Manuzzi e ne' *Sinonimi* del Tommaseo (cfr. per quest'ultimo lavoro le *Lettere inedite del Tommaseo al Polidori* pubblicate da A. MABELLINI, Torino, G. B. Paravia, 1906) si può congetturare della sua dottrina filologica e con quanta esattezza debba quel dizionario essere stato compilato: lavoro veramente prezioso chi pensi quanto sottile investigatore il P. si fosse nelle cose attinenti all'idioma italico e quanta rigida critica adoperasse, non trascurando neppure le più minute particolarità intorno ad un vocabolo e all'uso del medesimo ».

(2) *Arch. storico di Fano*, Sezione VII, Benef. Nolfi, n. 40.

8) *Manoscritti Mariotti.* - Fra le molte cure della professione e quelle politiche, come deputato al Parlamento, Ruggero Mariotti si volgeva con amore e genialità a svariate ricerche storiche fanesi. Questi suoi mss. consistono infatti nella massima parte in accurati spogli delle varie sezioni dell'Archivio di Fano e degli Archivi di qualche altra città, sui quali potè condurre e pubblicare alcuni saggi con l'intento di produrre col tempo qualche più compiuto studio storico, largamente avvantaggiandosene. Molti e interessanti sono gli *autografi* di letterati e uomini politici del suo tempo.

***

Non sarà poi qui superfluo il ricordare come la Biblioteca subisse la sera del 19 dicembre 1920 il crollo di ben quattro sale, dovuto ad infiltrazione d'acqua piovana nei sotterranei. Andarono allora malamente fra i rottami migliaia di volumi, dei quali alcuni rarissimi, ma, dopo quattro mesi di incessante lavoro, si ebbe la ventura di poterli recuperar tutti in uno stato relativamente buono, avuto anche riguardo all'inclemenza della stagione invernale ed alla difficoltà ed al pericolo degli scavi; giacchè i libri erano quasi tutti precipitati, per la rovina delle volte, nelle sottostanti cantine. Può così ormai con compiacenza affermarsi che la Biblioteca nel disastro gravissimo non solo non perse alcuna delle cose sue migliori, ma che molto invece acquistò, specialmente per la sicurezza statica dell'intero edificio e per l'eleganza severa dell'insieme, ottenute nella ricostruzione.

Di ciò dobbiamo esser grati all'ultima Amministrazione Comunale ed in ispecie all'opera intelligente ed assidua dell'assessore Conte Cav. Piercarlo Borgogelli-Ottaviani; non fu infatti badato a spese affinchè l'edificio, in gran parte rinnovato, riuscisse per comodità ed eleganza degno della nobile istituzione dal dotto Oratoriano lasciata a' suoi concittadini. Nè va passato sotto silenzio che, per iniziativa dello stesso Conte Borgogelli-Ottaviani, furono murati alle pareti dell'artistica scala, disegnata da Pietro Ghinelli, tutti gli stemmi di famiglie che si trovavano dispersi in varî luoghi della città e vi si murano quelli che via via si rintracciano.

Arricchita di molte opere moderne e dell'importante Archivio storico del Comune, la Biblioteca ha ora un numeroso concorso di studiosi e di studenti, come mai non ebbe. Tuttavia molto resta ancora a fare sia per il compiuto assetto di tutta la suppellettile, che andò nel disastro disordinata, sia per la sua nuova catalogazione, come anche per quella delle librerie che di recente le pervennero; il che sarà senza dubbio compiuto in un tempo relativamente non lungo, continuando, come non è dubbio, il valido aiuto dell'Amministrazione Comunale e del Governo, il quale si volge oggi così provvido di aiuti morali e materiali all'incremento di qualsiasi istituzione di cultura.

ADOLFO MABELLINI

SEZIONE PRIMA

MANOSCRITTI FEDERICI

1. Storia delle cinque proposizioni di Baio condannate da Pio V nel 1567.

Doveva essere questo il 2° volume. Un foglietto staccato ci dice essere la traduzione di un libro stampato a Liegi nel 1699 e ristampato a Trevigi nel 1702.

Dopo 57 pagg. di aggiunte segue (in numerazione speciale dall'1 al 158): « Raccolta dei Pezzi che servono di Prove alla Storia delle cinque Proposizioni ». Poi (in numerazione speciale dall'I al XX): « Elenco delle cose principali contenute in quest'opera ».

Cart.; Sec. XVIII; mis. cm. 20 × 30; di cc. 116 n. n.; legat. in cart.

2. Dissertatio de Sistemate Mundi Copernicano.

Adesp. *Inc.*: « Tractaturus de Copernicano Mundi Sistemate, Erudite Lector.... » — *Des.*: « Satis, sit, verisimiliter, et si mavis conjecturaliter disputasse ». — Con sette tavole. In fondo, un foglietto staccato di due pagine e mezzo, che *com.*: « L'impudenza con la quale si spargono asserzioni.... » e *fin.*: « Vediamolo in un esempio ».

Cart.; Sec. XVIII; mis. cm. 20 × 28; di cc. 89 n. n.; legat. in cart.

3. *Cavazza Vincenzo*, della Compagnia di Gesù. Pronaeades seu de Pii VII captivitate Libri VI.

Sulla guardia interna un distico greco, colla trad. latina, di J. Mezzofanti all'autore. Precedono il poema due poesie latine « Aloysio Fortis, Praeposito Generali Soc. Jesu ». *Inc.*: « Dic mihi Diva Pronaea virum cui summa potestas » — *Des.*: « Et populis optata salus laetissima surget ». — Da alcune correzioni sembrerebbe autografo. Il libro IV è fuori di posto: si trova dopo il libro VI. Il poema finisce: « Perellum, Sociosque illustratura aevum ». Seguono nelle due ultime carte alcune memorie e annotazioni e due iscrizioni di Stef. Ant. Morcelli.

Cart.; Sec. XIX; mis. cm. 18 × 27; legat. in cart. Su la copertina esterna in carta rossa è incisa a lettere d'oro una dedica a Luigi Fortis con la data « MDCCCXX ».

4. Memoria Cattolica a favore dell'abolita Compagnia di Gesù contro il Breve della sua Soppressione *Dominus et Redemptor* della Sacra Memoria di Clemente XIV; e diretta al Pontefice Regnante Pio VI in principio del suo Pontificato cioè nel 1776. (Cfr. col ms. n. 7).

Com.: « Beatissimo Padre. Il desolato gregge di Gesù Christo.... » — *Fin.*: « .... questa mia Memoria Cattolica umilissimamente e confidentemente consacro ».

Segue: « Il Sepolcro, ottave di Euripilo Naticio [l'Ab. Giorgi Bertola] in morte di Lorenzo Ricci ultimo Generale della Compagnia di Gesù (questo poemetto colle Note fu stampato in Losanna presso Francesco Martin 1778) ».

Com.: « Io veggio, io veggio, ahi cruda vista atroce! » (38 ottave).

Cart.; Sce. XVIII; mis. cm. 23 × 32; di pagg. 65 num.

5. Questione se si possa in coscienza distruggere i Gesuiti.

Com.: « Se io mi fo a rispondere a questa quistione.... » — *Fin.*: « *Per multas Tribulationes oportet intrare in Regnum Dei.* Rom. 4. 17 ».

Cart.; Sec. XVIII; mis. cm. 19 × 29; di cc. 26 n. n.

6. Irriflessioni dell'Autore d'un Foglio intitolato Riflessioni delle Corti Borboniche sul Gesuitismo.

Com.: « Gira per Roma da qualche settimana in qua un certo Scrittabolo.... » — *Fin.*: « .... altro scherno, se non quello di togliere agli accusati la libertà di rispondere? ».

Cart.; Sec. XVIII; mis. cm. 20 × 30; di cc. 105.

7. (Fuori) Memoria Cattolica manoscritta. (Cfr. col ms. n. 4).

1) Adesp. e anepigr. *Com.*: « Beatissimo Padre. Il desolato gregge di Gesù Cristo, che nella assunzione della Santità Vostra al Sommo Pontificato.... » [È una *memoria* a favore dei Gesuiti, contro l'abolizione di Clemente XIV] — *Fin.*: « L'impegno di questa Memoria è compito, e l'invalidità e nullità del Breve è dimostrata ».

2) Adesp. e anepigr. *Com.*: Beatissimo Padre. Està provado a assunto d'esta Memoria » [Sullo stesso argomento].

3) « Domande al Theologo Proponitor de' Dubbj sulla Condotta di Mons. d'Aba Russia per la apertura del Noviziato dei Gesuiti ». *Com.*: « Perchè mai senza essere scismatici i Francesi.... ».

4) « Copia de resposta.... [il foglio è qui tagliato in alto] de Noviciado de quelles Padres Jesuitas ». *Com.*: « A proteciao efficaz e manifesta... ».

Cart.; Sec. XVIII; mis. cm. 18 × 25; di cc. 94 n. n. e 3 bianche in fine; legat. in cart.

8. Trattato compendioso e facile di Gnomonica nel quale con tutta chiarezza s'insegna il modo pratico di disegnare gli Orologi Solari sì orizzontali che verticali tanto secondo l'uso Astronomico, che italiano e babilonico, ordinato ed esposto da *Luigi Flaminj* Min. Oss. Professore di Matematica e di Fisica nella Università Nolfi di Fano.

Cart.; Sec. XIX; con tavole, molte delle quali stampate. Mis. cm. 19 × 25; di cc. 59 n. n. e 6 bianche in fine; legat. in cart.

9. Rime varie.

Raccolta di rime di varî secoli fatta forse per uso scolastico nella prima metà del sec. XIX. Comincia con tre canzoni, tramutazioni delle tre canzoni petrarchesche sugli occhi (Perchè la vita è breve - Gentil mia Donna, i' veggio - Poichè per mio destino) che sono riportate. Alle tre canzoni è preposta l'indicazione *Imitazione dell'Ercolani*:

1) Maria vince Lucifero. *Com.*: « Perchè tu fosti quella ».

2) Maria trionfante di Lucifero nel verbo Incarnato. *Com.*: « Donna immortale, io veggio ».

3) Maria trionfante di Lucifero nella salute nostra. *Com.*: « Poichè per mia ventura ».

Manca la prima pagina che doveva contenere il principio della prima canzone del Petrarca.

Molti sonetti del Petrarca in morte e in vita di Laura (pp. 20-63) con note prese da varî (pp. 64-80); altri sonetti pure del Petrarca « fatti sopra Madonna Laura, Gentil donna provenzale figlia di Arrigo di Chiabau » (pp. 81-88).

« Raccolta di varie Canzoni e di varî Sonetti fatti da celebri autori sopra l'Italia » [*del Petrarca* Italia mia; *del Leopardi* O patria mia, vedo le mura e gli archi; *del Filicaia* la canz. « E pure, Italia, e pure », i son. « Italia, Italia, o tu cui feo la sorte », « Dov'è, Italia, il tuo braccio? e a che ti servi ». « Vanno a un termine sol con passi eguali », « Sono Italia per te discordia e morte », « Quando giù dai gran monti bruna bruna », « Soffri, misera, soffri. Ecco al tuo fuoco », « E t'armi, o Francia? e stringi il ferro ignudo »] pp. 89-109).

Il 5 maggio del Manzoni (pp. 109-113).

Estratti dalla *Sera* del Parini (pp. 113-117).

Sermoni di Gaspare Gozzi [1) Quanti anni son che il Boccadoro scrisse; 2) Sorgi, all'erta, o Seghezzi; a te discopre; 3) Tacer non posso, o Martinelli, quanti; 4) E perchè più tacer, dicea Macrino; 5) Se inulto zazzerin dame vagheggia; 6) Or che taccion le scene e per le strade; 7) Quando aspre lingue, o Serimani, ascolti; 8) O Dïogene saggio, a cui di cosa] (pp. 117-140).

Sonetti satirici di Annibal Caro contro il Castelvetro [1) Dunque un Antropofago, un Lestrigone; 2) O vituperio dell'umana gente; 3) Lingua ria, pensier fello, oprar maligno; 4) Di più lingue aspe e scorpio di più code] (pp. 140-142).

Sonetti di Anton Francesco Grazzini contro Girolamo Ruscelli [1) Com'hai tu tanto ardir, brutta bestiaccia; 2) Un tuo vocabolista, ser Ruscello] (pp. 142-144).

Sette sonetti del Burchiello [1) Andando la formica alla ventura; 2) Io porto in dosso un così stran mantello; 3) La mula bianca che tu m'hai mandata; 4) Va in mercato, Giorgin, tieni qui un grosso; 5) Fattor, tien qui quarantatre pilossi; 6) Io beo d'un vin a pasto, che par colla; 7) Un naso Padovano è qui venuto] (pp. 145-149).

Sonetto di Antonio da Pistoia: « Signori, io dormo in un letto a vettura » (p. 150).

Cinque sonetti di Francesco Berni (pp. 150-153).

Sonetto di Francesco Grazzini: « Io vo' farvi saper, caro Bettino » (p. 153).

Sonetto di M. G. Della Casa: « Se invece di midolla piene l'ossa » (p. 154).

Sonetto di A. Caro: « Là Tolfa è, Giovan Boni, una bicocca » (p. 155).

Sonetto di Francesco Melosio: « Signor Marchese, non vi vien pietà » (p. 155).

Sonetto di Vettor Vettori: « L'altra sera mi disse Monna Lia » (p. 156).

Sonetti sdruccioli e bisdruccioli di Ludovico Leporeo [1) Vado sovente in traccia, a caccia a meroli; 2) Sento poco tormento se m' incaricano] (pp. 156-158).

Sonetti pedanteschi di Camillo Scrofa [1) Nei preferiti giorni ho compilato; 2) Poichè Fidenzio stupido e attentissimo] (pp. 158-159).

Sonetto pedantesco di Antonio Gaidani: « Archi-ludi-Magistri optime merito » (p. 159).

Sonetto pedantesco d'incerto su lode della Campana del Collegio Romano: « Tintinnabulo excelso, il cui fragore » (p. 160).

Di Vincenzo Filicaia seguono 63 sonetti, le canzoni *Sopra l'assedio di Vienna*, *Per la vittoria degli Imperiali sopra i Turchi*, *A Giovanni III re di di Polonia*; le terzine *Al sonno* e le ottave *Nella partenza delle Galere del Serenissimo Granduca* (pp. 160-220).

Ad Serenissimum Burgundiae Ducem Cupido cursor. Elegia Comitis de-Creci, con la traduzione a fronte. *Inc.*: Pasce metu, Princeps; venio tibi cursor inermis — *Versione*: Che temi, o Prence? io vegno (pp. 220-225).

« Sonetti di molti autori eruditi » [Alighieri (due sonetti); G. Sannazaro (due sonetti); P. Bembo (otto sonetti); F. Molza (quattro sonetti); Bernardo Tasso (due sonetti: « Questo sol ti restava iniqua e dura », « Amo e non posso non amarvi, quando »); A. Caro (due sonetti); T. Tasso (sonetto); G. M. Crescimbeni (sonetto: « Io chiedo al Ciel: chi contra Dio l'indegno »); Giuseppe Ercolani (sonetto: « Io vi pregai, gran Madre, e vi ripriego »); Girolamo Tagliazucchi (sonetto: « Quando imprimer di sdegno orme profonde »); Giovambartolomeo Casareggi (sonetto: « Nuovo Calvario in sul Calvario istesso »); Domenico Cerasola (sonetto: « Quando del viver mio l'oscura tela »); P. Metastasio (sonetto: « Ben lo diss'io che da feconda stella »); Vincenzo Monti (sei sonetti); Vittorio Alfieri (sonetto)] (pp. 226-245).

Componimenti di generi e autori diversi [« Esempi di favole razionali » di L. Clasio, Mandosio; traduzione di due odi di Orazio] (pp. 245-253).

Cart.; Sec. XIX; mis. cm. 14 × 20; di pagg. 253 num.; leg. in cart.

10. *a*) Razoens fundamentays com que em quatro diversos discursos se prova haver de ser Portugal cabeça do quinto e ultimo imperio de todos esperado,

e por tantos profetizado eser vivo o senhor Rey Dom Sebastiao e ser elle o encuberto de que tratam as profecias e conseguentemente o Emperador universal e Reformador de todo o mundo. Recopilladas neste volume por hum curiozo. Anno de 1719 (pp. 1-342).

b) Relaçao do P. Antonio Vieira doque passou depois de Recluzo na Inquizicao de Coimbra (pp. 345-364).

c) Carta a hum amigo na occaziao de Recorrerem o XX. nn. a El Rey D. Pedro p.[a] proporem a S. Santid.[e] o gravamen, que experimentavao no modo de Proceder do Santo Oficio (pp. 364-365).

d) Reposta a esta Carta (pp. 365-383).

e) Condiçoes comque o Papa Inn.co XI mandou continuar a Inquisiçao de Portugal ecc. (pp. 385-389).

f) Noticias reconditas y posthumas del procedim.to de las Inquisiciones de Espanha y Portugal con sui Prezos. Divididas en dos partes. La primera en Idioma Portuguez, la segunda en Castellano; deduzidas de Authores Catholicos, Apostolicos y Romanos; Eminentes por Dignidad, ó por Letras. Obras tan curiosas como instructivas, compiladas y anadidas por un Anonimo. En Villa Franca 1722 (pp. 395-405).

Cart.; Sec. XVIII; mis. cm. 15 $\times$ 22; di pagg. 405 num.; leg. in pergamena. Fuori: *Encober Descober.*

11. Ms. Gesuitico. Versi latini.

1) In nativitate Jesu. Justitia et pax osculatae sunt. Hexametra. *Inc.*: Cum primum humanos praecinctus corporis artus [*Fr. Lombardo*].

2) Il congresso generale di Vienna o sia la pace universale dell'anno 1815. Heroicum. *Inc.*: Quam bene Parthenii redeunt dum tempora partus [*Fr. Gullotta*].

3) La conversione del nostro S. Padre Ignazio considerata come causa instrumentale per la conversione dell'Oriente. Carme eroico. *Inc.*: Non hominum curas vanae aut deliria mentis [*Lombardo*].

4) De Divi Aloysii Gonzagae constantia in exorando Ferdinando parente ut ei societatem inire permitteret. Carme heroicum. *Inc.*: Non ego bella cano, queis Napoleone subacto [*Ignat. Tobia*].

5) Christus post mortem redivivus Paradisum terrestrem invisit ac renovat. *Inc.*: Ut tandem victor crudeli funere Christus.

6) Egloga in resurrectione Christi: *Inc.*: Jesse, quid pergis moestus recubare sub umbra.

7) La Maddalena al sepolcro. *Inc.*: Tertia lux aderat, rutilaeque asperginis ostro.

8) De triumphis Divae Rosaliae. Carmen eroicum. *Inc.*: Arma canant alii: nos diva Pallade spreta.

9) Auxilium Christianorum. Ode. *Inc.*: Unquam ne summo Phoebus ab aethere.

10) Vaticinium. *Inc.*: Qui inter, Loysioly, miracula nascitur insans [*Ventura*].

11) Al merito impareggiabile del P. Rugero Boschovik della Comp. di Gesù. *Inc.*: Quem canimus Clio? cui noster sudat Apollo?

12) In lode di Bartolo sommo giuresconsulto. Epigramma. *Inc.*: Corruit in baratrum summo de vertice coeli.

13) L'Italia alla memoria immortale di Emanuele Filiberto Duca di Savoia che, vinta la battaglia di S. Quintin nel 1557, ricondusse la pace e con questa le arti e le virtù nei suoi stati tributa in attestato di gratitudine quest'inno saffico. *Inc.*: Qualis apparet pluvialis arcus.

14) In lode di Bramante. Epigramma. *Inc.*: Bramans fama ingens, animis ingentior heros.

15) In lode di Goldoni. Epigramma. *Inc.*: Quo me Pierii dumosa per ardua montis.

16) In lode di Clemente XI fondatore del Collegio di Urbino. Ode. *Inc.*: Bis (dante coelo) carmina dixeram.

17) Sonetto. *Com.*: Voi che ascoltate ai sette colli in cima.

18) Sonetto. *Com.*: Non l'arsa Libia o la Numida terra.

19) Nel ripristinamento della Compagnia di Gesù in Genova. Sonetto. *Com.*: Arbor d'alte radici e d'ampia fronda.

20) Al Rev. P. Vincenzo Cavazza. Sonetto. *Com.*: La Materna di Torre ombra vetusta.

21) O mors, ero mors tua. Sonetto. *Com.*: Ferma, Morte crudel, l'audace piede.

22) A Luigi Lambruschini. Epigrafe latina.

23) Divus Thomas coelesti perfusus lumine hoc modo Christum alloquitur. Epigramma. *Inc.*: Quid me, Christe, tua profundis luce beasque?

24) Epigramma. *Inc.*: Igne calet ferrum, ferri vigor igne liquatur.

25) In un'accademia tenuta, salvo errore, nell'anno 1770 nella Chiesa dei PP. Gesuiti sotto il titolo di S. Croce, ora Basilica Magistrale dell'Ordine di S. Maurizio e diretta dall'immortale P. Angiolo Berlendis Prefetto delle Scuole; in cui diversi studenti del sud. P. prescelti e vagamente vestiti da pastorelli presentano alcuni doni al Bambino. *Com.*: Fra quanti doni ho pronti.

26) La funzione poi terminò col seguente fanciullesco ringraziamento. *Com.*: Me meschin, che grave imbroglio.

27) Del sepolcro di S. Francesco Saverio in Goa. Elegia. *Com.*: Dalla foce dell'Arno io sciolgo ardito.

28) A V. Luigi Cavazza. Epigrafe latina.

29) Sopra Tobia che seppellisce i morti. *Com.*: Che di natura il debito.

30) A Mons. Angelo Ficarelli Vescovo di Reggio. *Com.*: Tu che Appollo pareggi e Raffaello.

31) In obitu D. Viti M. Juvenati viri omnium iudicio doctissimi. Elegidium. *Inc.*: Eheu! quid te Juvenati verane nostras.

32) Islamismi exulatio seu triumphale Nicolai I Monumentum. *Inc.*: Europae rerum maior dum nascitur ordo.

33) Relazione sopra la prodigiosa apparizione della SS.ma Croce comparsa a mezz'aria nella Comune di Migne, Diocesi di Poitiers in Francia, composta dal sig. Antonio Valle. *Com.*: Cara Francia fortunata.

34) Ad Angelum Majum V. C. Antistitem Urbanum, Praefectum Bibliotecae Vaticanae Paleographum Leonis XII Pont. Max. et Imp. Caes. Francisci I. *Inc.*: Aureum Decimi Leonis aevum.

35) S. M. D. Michele Re Fedelissimo ai piedi di S. S. Gregorio XVI. Sonetto. *Com.*: Padre di liete imprese a te divote [firm. *P. V. C(avazza?)*].

36) Parthenopi. De suis vatibus. Elegia. *Inc.*: Vos ego Sebetho indigenas in margine cycnos.

37) De Virginis assumptione. Elegia. *Inc.*: Quid mutat fortunae vices? quid stare negatum.

38) Elegia. *Com.*: Ecco il Ligure lido, ov'è quel primo.

39) Islamismi exulatio seu triumphale ecc. [È la copia del comp. registrato al n. 32].

È aggiunto in fondo un quinternetto contenente poesie latine di *Enrico Stan. Beeston* Inglese S. J. dedicate al P. Vincenzo Cavazza sotto il titolo di *Juveniles Nisus Musae* e con la data del 1824.

1) Ad B. Virginem S.ti Stanislai Patronam. *Inc.*: Quem tu, Mater amabilis.

2) In initio anni ad B. Virginem. *Inc.*: Virgo, terrarum, maris atque coeli.

3) S. Aloysius ad Lilium. Ode. *Inc.*: O pura veris gloria lucidi.

4) Al alaudam. Ode. *Inc.*: Alauda, primi nuncia luminis.

5) Ad papilionem inter flores apricantem. Ode. *Inc.*: O qui, papilio, flore sedes super.

6) Ad. SS. Cor Jesu fontem amoris. *Inc.*: O fons purpureus lucidior die.

7) Ad Sodales. *Inc.*: Quod munus aut quem laetitiae modum.

8) Ad juvenem in die natali 21.ma. *Inc.*: Ah! puer ingenuus, verno super.

9) In emblema Lilii inter spinas madentis lacrimam. *Inc.*: Cur madet castus lacrymis, Luigi.

10) Ad solitudinem. Ode. *Inc.*: O Diva, gratum seu nemus, aut tenent.

11) Ven. P. Andreas Bobola. *Inc.*: Infanda labes, mentibus insita.

12) Acrosticon. Ode. *Inc.*: Beata cingens tempora Cynthius.

Cart.; Sec. XIX; mis. cm. 14 × 26; di cc. 92 n. n.; legat. in broch.

12. (Fuori) Drammi sacri del Metastasio.

Contiene: « S. Elena al Calvario. - Per la Festività del Santo Natale - La Passione di Gesù Cristo. - Betulia Liberata. - La morte di Abele. - Isacco figura del Redentore. - Il Temistocle. - Giuseppe riconosciuto. - Gioas re di Giuda. Seguono:

1) A S. Giulio. Inno: « Giulio splendor de' martiri ».

2) Sopra il SS. Natale. Ode: « Già porta il sol dall'Oceano fuori ».

3) Preghiera fatta dall'Autore in occasione che per grave malattia gli fu portato il viatico in febbraio 1780: « Eterno genitor ».

Cart.; Sec. XIX; mis. cm. 13 × 20; di cc. 156 n. n.; legat. in cart.

13. Caderno mui curiozo e proveitozo de curas des enfermidades de corpo humano, eo que se trata nelle he (*sic*) de Autores graves e mucho experimentado.

Cart.; sec. XVI; mis. cm. 15 × 22; di cc. 128 n. n.; legat. in pergamena.

14. (Fuori) Manoscritto di Guido Nolfi.

Sono lettere senza indirizzo che vanno dal 5 ottobre 1571 al 3 luglio 1572; molte di esse sono tradotte in latino.

Cart.; Sec. XVI; mis. cm. 14 × 20; di cc. 93; legat. in broch.

15. I Progetti degl'increduli sulla Distruzione dei Regolari e sulla Invasione dei Beni Ecclesiastici disvelati nelle opere di Federico il Grande Re di Prussia con un'Appendice di alcuni Decreti dell'Assemblea Nazionale de' Francesi sul medesimo argomento. Traduzione libera dal Francese con note, 1791. - F. Bacchini M. C. scrisse l'anno 1804.

Cart.; Sec. XIX; mis. cm. 13 × 20; di pagg. 159 + 49; legat. in mezza pelle.

16. Calendario perpetuo.

Ordo perpetuus Rom. seu Repertorium in quo habentur in Mensibus in sinistro latere in qualibet pagina notatae feriae cum quinque columnis, et in qualibet numeri singulis diebus seu feriis, qui numeri ostendunt in praedicto ordinario officium divinum recte persolvendum sit in secunda parte (pro Vni-

versis Clericis ac Religiosis iuxta Breviarium Romanum) Rite peractus a Patre *Antonio Tumba* Fanensi Ordinis Min. Obs.... 1621.

Cart.; Sec. XVII; mis. cm. 12 × 18; di cc. 100 n. n.; legat. in pergam. (su cui è scritta la regola di un cifrario segreto, la regola per pronosticare la vita degli uomini e altro).

17. (Fuori) Uova dei volatili.
Disegni colorati di uova con commenti.

Cart.; Sec. XVIII; mis. cm. 13 × 19; di pagg. 348; legat. in mezza pelle.

18. Miscellanea. Raccolta di versi e prose e di cose manoscritte e stampate.

1) *Giorno anniversario dell'Autore Carcerato, ma senza colpa immaginabile e risoluto di farsi religioso.* « Quest'è il mese fatale e questo è il giorno ». Di questo *Capitolo* di D. Federici mancano quattro pagine; onde resta mutilo alla metà.

2) « Dama bella, ma muta o muta quasi ». *Canzonetta.*

3) « Deh non mi dite sì ». *Canzonetta.*

4) « Largo, olà, vecchi martiri ». *Canzonetta.*

5) « Non è foco, ma fumo Amore ». *Canzonetta.*

6) « Fammi credere di no ». *Canzonetta.*

7) « Duolo, sdegno, timore ». *Canzonetta.*

8) *Barzelletta istrument.^c alle troppo credule donne.* « Guai a voi che sete belle ».

9) « Ho bisogno d'un segreto ». *Canzonetta.*

10) « Oggi Eurilla e non dimani ». *Canzonetta.*

11) *Recitativo con eco.* « E ancor non mi credete ».

12) « Una collana d'oro? ». *Canzonetta.*

13) *Alla Dama che sempre rispondeva Signor sì.* « Caro mio Signor sì, ditemi: Quando? ». *Canzonetta.*

14) « O che ti venga il cancaro ». *Canzonetta.*

15) *Musico raffreddato e costretto a cantare.* « Sentite, che voce? ». *Canzonetta.*

16) *Buffoneria per Corte.* « Che galante discrezione ». *Canzonetta.*

17) « Contenti pian piano ». *Canzonetta.*

18) « Ingrato piacere ». *Canzonetta.*

19) « Fuor de l'usato nel mio volto intenta ». *Canzonetta.*

20) *Davide perseguitato dentro la spelonca Odolla ragiona con Dio.* « Da cuna umil di Bettelemme estratto ».

21) *L'Autore vedendo la sua Dama tessere merletti d'oro con piombino d'avorio, lascia d'amarla.* « Per usato costume ».

22) *Seneca svenato nel bagno parla a Nerone.* « Dal tiranno di Roma ».

23) *Salomone moribondo.* « Di Palestina il saggio ».

24) *Proserpina rapita da Plutone scrive a Cerere sua madre.* « Taci, madre dolente ».

25) *Diogene al Cielo adirato.* « Maggior d'Atlante e non minor del Cielo ».

26) *Per l'unione dei duo mari sotto i gloriosi e felicissimi auspici di Luigi XIV invittissimo Re delle Gallie et S. E. il Sig. Colbert Segr. di Stato di S. Ma. Crist. etc. Del Co. Car. de Dottori.* « Quanto a ragion ti miro ».

27) « Oh, l'ho pur fatta bella ». *Canzonetta.*

28) *Barzelletta.* « Il mio cor lagrimando ». *Canzonetta.*

29) « Rido tanto del mio piangere ». *Canzonetta.*

30) « Son contento d'un mezzo sì ». *Canzonetta.*

31) *Risposta di Stratonica al moribondo figliastro che col pianto s'era scoperto suo amante.* « Quanto parli tacendo ».

32) *Didone parla a Giuno.* « Da le Troiane a l'Africane rive ».

33) *Antigenio in Amore.* « No, non ti voglio amare ».

34) *Le terme di Baden.* « Del Cornigero Tauro il Sole in groppa ». *Terzine.*

35) *Contro il sig. cav. Pietro Liberi insigne per una pittura del Tempo che straccia la chioma ad una Ninfa rappresentante la Gioventù. Sonetto del Baldini.* « Fermati, ah, traditore e di qual volto ».

36) *Cavaliere pentito d'una guanciata che diede alla sua Dama.* « Tu, temeraria man, tu dunque osasti ». *Sonetto.*

37) *B. D. disse al Cav.ro infermo: vi comando che adesso non mi amiate.* « Imparando a morir su queste piume ». *Sonetto.*

38) *Amante di Laura. Ad un amico che le havea donato il ritratto in legno di Laura del Petrarca.* « Amico ei vive e ne' tuoi legni espresso ». *Sonetto.*

39) « Mortali, o voi che la divisa Fede ». *Sonetto.*

40) « O che termine insolente ». *Canzonetta.*

41) *Cavaliere nel prender congedo dalla sua Dama.* « Su l'umide pupille apparso il core ». *Sonetto.*

42) « Son Dio, son Dio, dicea l'Angiol primiero ». *Sonetto.*

43) *Alla Marchesa Pellegrina Dei per una treccia di capelli.* « Non mai di Colco entro al fatal giardino ». *Sonetto.*

44) *Risponde il Cavaliere che se bene non mirava direttamente la sua Dama, però lei sola contemplava in tutti gli oggetti, che se gli ponevano innanzi.* « Ch'io sol te miri? Ah che mai sempre inante ». *Sonetto.*

45) *B. Dama motteggia il suo Cavaliere che rapito dalle delizie di certa caccia non l'osservava punto.* « Vedete là che sconsigliato Amore ». *Sonetto.*

46) *Bellissima chiromante nell'osservare la mano di amica dama, il di cui marito era suo amante disse: Voi patirete gran disgrazie per amor mio.* « Di ciò che pensa il tuo Destin nel Cielo ». *Sonetto.*

47) *Per lo Santissimo Natale.* « Nell'eterno volume ».

48) *All'ostinazione de' peccatori.* « Anco non era il mondo ».

49) « Non so più cosa dire ». *Canzonetta.*

50) *Cavaliere dopo fiera guerra si pacifica colla Dama.* « Silenzio, o là ». *Canzonetta.*

51) « Cercar l'odio, amare il danno ». *Canzonetta.*

52) « Dimmi, o core, che cosa vuoi farne ». *Canzonetta.*

53) *Candia piangente ricorre al Pontefice. Ode.* « Creta, quella regal famosa donna ».

54) « Carta, penna e calamaro ». *Canzonetta.*

55) « Rispondi, ma non ridere ». *Canzonetta.*

56) « Ho bisogno d'un segreto ». *Canzonetta.*

57) *L'Autore professando lettere per cabala di Corte viene carcerato dentro una Rocca montuosa del fiume Eno, calunniato dal Podestà dell'Arcid.^a del Tirolo.* « Non io di Flegra all'orgogliose fronti ». *Sonetto.*

58) *L'autore carcerato nel secondo giorno di Quaresima scrive nell'oscura Carcere.* « Mano cangiata in calamo funesto ». *Sonetto.*

59) *L'Autore incolpabile senza forma di giustizia vien tenuto in carcere.* « Sull'interdetto pomo affida il dente ». *Sonetto.*

60) *L'Autore carcerato nell'anniversario del giorno primo di Quaresima.* « Ceneri fredde, in van pallido appello ». *Sonetto.*

61) *Nolite cogitare de crastino.* « L'oggi che more intendere non sai ». *Sonetto.*

62) *Apologia d'un sonetto.* [È l'apologia in prosa del precedente sonetto recitato nell'Accademia degli Scomposti di Fano, di cui il Federici era accademico].

63) « E pur di nuovo l'agghiacciata verga ». *Terzine.*

64) *Azione musicale.* « Chi nudrisse voglia alcuna ».

65) « Cinico abitator d'angusto doglio ». *Sonetto.*

66) *Per un ritratto di Cesare cinto di diamanti donato da Sua Maestà all'autore.* « Gemme, che appena ardete intorno a queste ». *Sonetto.*

67) *In funere Serenissimi pueri Ferdinandi, Imp. Leopoldi I Caes. Aug. filij quadrimestris.* Ἐπιτάφιον.

68) *Alla eternità.* « Primo pensier di Dio ». *Canzone.*

69) *Contro l'ansietà humana.* « Mare immenso di doglia ». *Canzone.*

70) *Gli atomi. Dialogo. Ippocrate e Democrito* (in versi). « Democrito, la fama ».

71) *L'anima. Dialogo. Aristotele e Discepolo* (in versi). « La materia dell'alma è la più alta ».

72) *Dialogo meteorologico. Maestro e Discepolo* (in versi). « O che bel-l'alma è a te toccata in sorte ».

73) *Dialogo astronomico. Astronomo e filosofo* (in versi). « Credi pur che a ragione ».

74) *La fugacità delle cose humane. Del Vianoli.* « Tutto ciò che fa il tutto e fuor del niente ». *Ottave.*

75) *Le prosperità infelici e le avversità avventurose. Discorso morale.*

76) « Efectos varios en mi ». (Canzonetta spagnuola di soggetto amoroso).

77) *Anotazioni sopra le Rime spirituali di Monsignor Ciampoli. Pigliati i versi in diversi luoghi di detto libro* [versi e note].

78) *Ex Alexand. Sbarre* « O fieri pensieri ». — « O morte gradita ». — « O che cosa - travagliosa ». — « Non è questa, non è gobba, no, no ». « Si mantiene il mio Amor ». — « Taccio, che mi confondi ». — « Questo Bleso è un lestofante ». — « Alessandro è mio nume ». *Canzonette.*

79) *Ex Caesare Am.º Rivarole.* « Su bevete, su danzate, su spargete ». — « S'Onestà mi vuol ritrosa ». — « La femina è qual Nave ». — « Goder ampio il tesoro e vasto il regno ». — « O quanti son gli strisci ». — « Anch'io feci così ». ecc. — *Canzonette.*

80) « Ed io son per restare in questo caso » (*versi giocosi*).

81) « Non è, non è del fier Luigi occulta ». *Sestina.*

82) « Fuggono i Galli ed il Germano impero ». *Sonetto.*

83) *Agl'Italiani.* « Benchè lontano il torbido torrente ». *Sonetto.*

84) Segreti varî cosmetici, medici ecc.

85) Quattro iscrizioni latine. 1. *Inc.*: « Quid gestis adhuc pannosa stoicorum secta ». 2. *Inc.*: « Ut vitia exterminet ». 3. *Inc.*: « Hospes-vacuam urnam imprudens ne praetereas ». 4. *Inc.*: « Quid in horum funere desideras, Patria? ».

86) *Bando et sentenza dell'Eccelso Consiglio de' Dieci. 1669, a dì 6 Aprile.*

87) *Leopoldus. Anagramma*: *Pello duos.* « Pello duos Gallum et Turcum Leopoldus in armis; Despicit hic Christum, destruit ille Fidem ».

88) *Il Louvre rifabbricato dal Re Crist.º Luigi XIV.* « Voi che la fronte di Pirene armate ». *Sonetto* [di Carlo de' Dottori con lettera autografa al Federici].

89) *All'ill.mo Sig.re Volunnio Bandinelli Aio del Ser.mo Gran Principe di Toscana Cosimo III che la forza del dolore eccede la capacità dell'humano intendimento. Del Sig.r Gio. Battista Ricciardi Pisano.* « Piango le mie miserie e so ch'altrui ». *Canzone.*

90) *Al Sig. Salvador Rosa pittore ecc.mo, del Sig. Gio. Batta. Ricciardi. Oda.* « Sotto rigida stella ».

91) *Amore smascherato. Dialogo fra duoi Cavalieri Amici, uno amante di dama bellissima, l'altro di dama virtuosa* (in prosa).

92) *Dialogo tra Mario et Angela con una testa di morto attaccata al seno* (in prosa).

93) *Flaminio e Mario in un giardino* (dialogo in prosa).

94) *Sdegno disperato* (monologo in prosa).

95) Frammenti d'un trattato di geografia così antica come moderna.

96) Due prose. 1) *Com.*: « Gli Americani conoscendo il benefizio, che gli inferiva il sole... ». *Fin.*: « che in me per sua mano deriva ». - 2) *Com.*: « Che la Chimera sia un Mostro di varie Bestie composto... ». *Fin.*: « Calvino co' Puritani et Ugonotti pongono la suprema autorità antica sulla Congregatione degli Apostoli ».

97) *Al poetico cranio di Carlo Capitanio. Com.*: « Il vostro alto silenzio Mi persuadea che in cenere ». *Fin.*: « Quando che rivedendovi farò le cerimonie ». *Scivolata.*

98) *Trattato della filosofia universale.*

99) *Metodo della morale filosofia.*

100) Tre prose [forse sermoni da pulpito].

101) *Gesta impiorum per Francos, sive gesta Francorum per impios* [Trattatello istorico in lingua latina di pagg. 37 e, a quanto sembra, annota il Polidori, importante].

102) *Avvertimenti per la Segretaria in servizio di personaggio che habbia almeno titolo di Ecc.mo o d'Ill.mo* [Sul frontespizio di carattere del Federici è notato: *1667. Dati a Cristof.º Bauman mio Amanuense*].

103) *Confutatio epistolae Domini de Verius vulgata contra Arma Sacrae Caesar.ae Maiestatis in imperium inducta, ex Gallico in latinum translata.* Nota ms. che precede il titolo dell'opuscolo a stampa: *Serenissimo Principi Osnabrugensi domino, domino gratiosissimo* [a stampa di cc. 50 n. n. L'autore è un Francesco di Warendorp].

104) *Principio della guerra di Polonia contro i Turchi e succinta relatione della vittoria insigne che l'arme Polacche e Lituane hanno nel primo esperimento ottenuto contro i medesimi nemici della Fede Christiana il giorno di S. Martino l'anno 1673 sotto la rocca di Chocim alle ripe del fiume Tyras, detto volgarmente hoggi Denister*, ecc. (a stampa di cc. 4 n. n.).

105) *Diploma electionis S. R. M. Poloniae. 1674* (a stampa di cc. 4 n. n.).

Cart.; Sec. XVIII; mis. cm. 16 × 22; di cc. 682 n. n.; leg. in perg.

19. Elementi di Rettorica.

Com.: « Dell'Epicherema. Questa voce Epicherema significa in greco... »
Fin.: « Dunque ingegnati e fatti huomo ».

(È mancante delle prime carte che furono tagliate).

Cart.; Sec. XVIII; mis. cm. 17 × 23; di cc. 40 n. n. e 16 bianche in fine; legat. in pelle.

20. Il Trionfo della Sacra Filologia.

Poema di dodici canti a liberi versi composto da Michelangelo Lanci Fanese. Fano, pei tipi di Giovanni Lana, 1865, in-8 gr.

Con postille e correzioni autografe dell'Autore, che ne preparava una seconda edizione. Nella guardia interna è la seguente nota autografa: « Fu questa la mia prima rammendatura fatta al Poema. M. L. ». E in fondo, in calce a un foglietto dov'è scritta la nuova chiusa del poema: « Fu compiuta la rammendatura li 20 marzo 1866. M. L. Che Dio gli mandi buona sorte per nuova stampa ».

Legat. mezza pergam.

21. Laurea dottorale di *Mariano Billi* Fanese conseguita nell'Università Nolfi il 14 febbraio 1816.

Cart.; Sec. XIX; mis. cm. 17 × 24.

22. Appunti di geografia politica e civile.

Fu scritto dopo che la Rep. di Venezia ebbe perduto tutti i suoi regni e possedimenti marittimi, cioè dopo la pace di Passarovitz (1718). Gli stati, dei quali è menzione, sono l'Olanda, Venezia, Genova, Lucca, Ginevra (« Genevra è la cloaca massima dell'Italia »), Ragusa, Svizzeri, Polonia, Inghilterra, Scozia Ibernia, Danimarca, Svezia, Moscovia, Germania, Ungheria, Transilvania, Valacchia, Moldavia, Francia, Italia e lo Stato della Chiesa.

Cart.; adesp. e anepigr.; Sec. XVIII; mis. cm. 16 × 21; di cc. 47, delle quali 9 bianche e le prime 25 num. a pagine; legat. in cartone.

23. (Fuori) Lettere Mss.

Precedono lettere in copia, datate la maggior parte da Verona 1655, senza nome di scrittore e di poca importanza.

Seguono: 1) « Lettera 2ª di Galera, scritta da Monsieur H. A. a Monsignor Ciampoli, Seg.rio de Brevi di Papa Urbano »; 2) Un'altra lettera « di Galera ». Vengono poi n. 47 lettere autografe di Carlo de' Dottori all'Ab. Federici dall'11 dicembre 1665 al 16 settembre 1667, che trattano di materie per lo più letterarie. Seguono due lettere del medesimo all'Imperatore e al Principe di Lorena riguardanti la persona di un suo figlio.

Cart.; Sec. XVII; mis. cm. 16×22; di cc. 114 n. n.; legat. in cartone.

24. Clypeus regum et Catholicorum omnium adversus profanas Haereticorum novitates... *Lodouico Maiorano* gravinate canonico Regulari lateranensi Autore. Huic operi adiunctus est quidam eiusdem Autoris non contemnendus Libellus ad Patres in Concilio Tridentino.

Cart.; Sec. XVII; mis. cm. 17 × 25; di pagg. 380; legat. in pergamena.

25. Il capitolo de' Frati, di Tesabisano Sechia Reggiano della Compagnia di Gesù et Accademico Lepido. Poema bernesco diviso in XV canti con le Annotazioni nel fine di ciascun Canto et in ultimo il Canto delle Monache.

Finito il *Capitolo de' Frati* a c. 460 r. si trovano 6 ottave acrostiche che dànno la seguente indicazione: « Sebastiano Chiesa reggiano Accademico Lepido Gesuita ». - A c. 465 r.: « Sonetto fatto da un Prete nel tempo, che Papa Innocenzio X levò i Conventi piccoli alle religioni ». *Com.*: « *Frati tacete, or che di morte in seno* ». - A c. 466 r.: « Risposta fatta da un Padre Agostiniano ». Sonetto caudato. *Com.*: « Del Papa tacerò, e d'ira pieno ». - A p. 468 r. ha principio il « Capitolo o sia Visita delle Monache ». *Com.*: « Volgomi a te, Lepido genio mio ».

Dopo la stanza 12ª, a p. 472, è la seguente annotazione: « In altre copie non v'è il rimanente di questo Canto e dicesi sopresso dall'Autore, quale essendo stato Confessore di Monache, temette non si dicesse, che per formare questo Canto, si fosse servito delle Notizie avute in Confessione, cosa che non ha punto del probabile in un soggetto di tal qualità. Contentisi dunque il lettore di gradire il rimanente che siegue ». E continua il poemetto per altre 96 stanze.

Cart.; Sec. XVIII; mis. cm. 15 × 22; di cc. 496; legat. in cart.; sul dorso in pergamena è impresso in oro il titolo « *Capitolo e visite* ».

26. (Fuori) Filosofia morale.

Estratto o compendio della morale e della politica di Aristotile in lingua italiana. Sembra autografo di mano del Federici, ed è forse un compendio fatto per uso suo proprio da qualche elegante versione italiana (Polidori).

Cart.; Sec. XVIII; mis. cm. 16 × 22; di cc. 53 con varie bianche al principio e alla fine. Leg. in pergamena.

27. L'Eurilla. Comedia in tre atti.

Nel primo foglio è stata tagliata la carta là dove evidentemente doveva leggersi il nome dell'autore, che è il Federici (cfr. *Billi*, Ricordo storico di Bargni e Saltara, Fano, Lana, 1866, pag. 90). È in tre atti; la scena è in Fano, *per caso seguito*; i personaggi sono i seguenti:

« *Trinagio Pedante* vestito alla pedantesca con una sferza atacata alla centura.

Pippo suo scolaro va con una sacozzeta da scolaro al fianco con un Vergilio dentro.

Eurilla innamorata di Medoro.

Medoro innamorato di Eurilla.

Carina serva di Eurilla.

Capitano Bellerofonte.

Sparecchia suo servitor detto parasito con una gran panza.

Argia Ruffiana. Vecchia di anni 70 ».

Com.: « Pippe, siste tantisper » — *Fin.*: « Anch'io v'imploro masculino genere ».

Cart.; Sec. XVIII; mis. cm. 15 × 21; di cc. 50; legat. in cartone.

28. (Fuori) Miscellanea poetica ms.

È una raccolta di poesie d'occasione e d'altro genere scritte nella seconda metà del sec. XVII. Il carattere del ms. è tutto di una stessa mano; ma non sembra autografo. Il Polidori annota che « la mano dell'autore apparisce forse ne' quattro versi (che sono invece sei) aggiunti in margine alla pagina 120 »; ed evidentemente è quella del Federici.

p. 3) *A Gesù nato.* « Donde venne il bel bambino ». *Ode.*

p. 7) *Contro l'ingordigia humana.* « Che fa l'huom? La sua fede a l'oro ei vende ». *Sonetto.*

p. 8) *Si rassomiglia la vita ad un horologio da polvere.* « Questa, che scorre qui, polve disciolta ». *Sonetto.*

p. 9) *Bella Mendica.* « Mentre in sacra magion prieghi spargea ». *Sonetto.*

p. 10) *Canzonetta morale per musica.* « Fiumicel che l'onda hai chiara ».

p. 12) *Per musica.* « I più begli occhi che mirasser mai ».

p. 14) *Gli inganni di speranza e di fortuna. Canzonetta per musica.* « L'huom che segue una speranza ».

p. 17) *Recitativo.* « Stanco Adone in Cipria riva ».

p. 20) *Per la Signora Marchesa Lucretia Orologi Obrizi Dama di gran qualità e virtù che assalita di notte da un traditore della sua honestà morì di ferite per non perderla.* Oda. « Aita, ohimè! qual tenebroso drudo ».

p. 23) *Per musica.* « No, che non basta no ».

p. 24) *Il fiumicello. Canzonetta allegorica.* « Bench'io sia picciolo rio ». [Mancano le pagg. 25 e 26; e perciò questa poesia è mutila e manca il principio della seguente, che termina: « So che congiunti stan Tomba ed Amore »].

p. 29) *La vittoria d'Amore. Canzonetta per musica a due voci.* : Suoni la tromba, eccomi in campo, Amore ».

p. 32) *Amante parla col proprio cuore. Per musica.* « Ma stare così ».

p. 34) *L'amante improvisamente risanato. Recitativo.* « Son guarito, son guarito ».

p. 37) *Canzonetta per musica.* « E non anco sai perchè ».

p. 38) *Per musica.* « Con lingua di fè ».

p. 39) *La fede Barona. Canzonetta per musica.* « Baroncella Fede mia ».

p. 41) *Bella Turca battezzata. Recitativo.* « Prigioniera di guerra ».

p. 47) *L'ombra di Didone. Prologo.* « Da la prigion d'abisso ».

p. 51) *Lamento del Re d'Inghilterra sententiato a morte da' suoi sudditi.* « Era condotto a morte ».

p. 55) *Lamento del Sole contro l'offese che riceve dai poeti lascivi.* « Ancor per mia viltà ».

p. 59) *Lamento d'Artemisia che beve le ceneri di Mausolo suo marito.* « A la coppa funesta ».

p. 64) *Lamento di Agrippina fatta uccidere da Nerone suo figlio.* « E tu dormi, Agrippina ».

p. 68) *Lamento d'Ottavia esigliata da Nerone suo marito.* « Ma chi è l'alta Donna ».

p. 74) *Lamento di Poppea uccisa, mentr'era gravida, con un calcio da Nerone, che l'amava tenerissimamente.* « Cieli che miro? Io miro ».

p. 79) *Portia, udita la morte di Bruto, suo marito, essendole nascoste le armi, inghiotte carboni accesi, e ritenendo il fiato si uccide. Recitativo.* « Dunque in cruda battaglia ».

p. 84) *L'Andromeda liberata da Perseo, che poi diviene suo marito. Recitativo.* « No, che non prendo inganno ».

p. 89) *La zingara.* « Nel ricercar qual sorte ». *Canzonetta.*

p. 91) *Per musica. Il conforto oscuro. Moralità.* « Alma mia, che poco speri ».

p. 93) *Per la Regina di Svetia.* « Laberinto d'error, Regia Donzella ». *Sonetto.*

p. 94) *Il Po nella morte del Sig. March. Girolamo Rosetti parla al-*

l'Em.o Sig. Card. Carlo suo fratello. Oda. « Carlo, al tuo frate i gloriosi lumi ».

p. 97) *Recitativo.* « Occhi del mondo tutti ».

p. 101) *Per la morte del Signor Duca di Modona.* Oda. « Quando a i sepolcri aperti il fato chiama ».

p. 102) *Quartine.* [Luna - Mercurio - Venere - Sole - Marte - Giove - Saturno - Via Lattea].

p. 106) *Si spera bandita l'heresia per l'esaltazione della S. M. di Leopoldo I.* « Frena gl'Angui nocenti empia megera ». *Sonetto.*

p. 107) *Nella nascita del Delfino di Francia.* « Nasce d'alto valor parto guerriero ». *Sonetto.*

p. 108) *Il Granchio rende a S. Franc. Xaverio il Crocifisso perso nel mare.* « Sotto l'Indico ciel fremea di sdegno ». *Sonetto.*

p. 109) *A S. Lorenzo martire.* « I lauri del tuo nome, almo Levita ». *Sonetto.*

p. 110) *Terremoto.* « Deh, chi con forze spaventose e ignote ». *Sonetto.* [Mancano le pagg. 111 e 112].

p. 113) *Si esorta Venetia a non temere le minaccie del Turco.* « Freme il Re Moro e sul Cretense lito ». *Sonetto.*

p. 114) *Al Sig. Vincenzo Nolfi celebre poeta.* « Citaredo ancor vivo in greco inchiostro ». *Sonetto.*

p. 115) *A S. Sebastiano.* « Lega, o stral, su la corda il tuo furore ». *Sonetto.*

p. 116) *A bel cacciatore.* « Di cacciator strumento Aurillo armato ». *Sonetto.*

p. 117) *B. D. all'amante che parte per mare.* « Austri, infierite e dagli ondosi argenti ». *Sonetto.*

p. 118) *In morte di Clizia.* « È Clizia estinta. In un sol fiore ucciso ». *Sonetto.*

p. 119) *Nel nascimento di Cristo.* « Hor che mentre a noi si cela ».

p. 122) *Per un amante tornato in libertà.* « Empio Amore, che ordisti in aureo crine ». *Quartine.*

p. 125) *Al Sig. Cornelio Malvasia Tenente Generale delle Galere Pontificie, mentre in Portovenere si scopersero i vascelli del Duca di Parma.* « Or che l'invitto Urban ch'ama i tuoi gridi ». *Quartine.*

p. 131) *Per la morte del Prencipe Almerico di Modena.* « Taccion le trombe e già sparisce il lido ». *Quartine.*

p. 135) *Lamento del Re Carlo Stuardo d'Inghilterra nell'esser decapitato nella piazza di Londra.* « Il Regnante Inglese ». *Ode.*

p. 141) *L'Innocenza. Prologo.* « La pura neve onde fiammeggia il manto ».

p. 144) *La Fortuna.* « Io larva imbelle? ». *Canzonetta.*

p. 146) *Giunto alla Vergine di Loreto così parla.* « Vergine, che calpesti Empireo Regno ».

p. 148) *Gelosia.* « Chi m'applaude? chi dona ». *Azione dramm.*

p. 160) *L'Europa. Canzone per musica nella venuta de' S.mi Amb.ri di Venetia.* « Havean le Tracie schiere ».

p. 166) *Recitativo.* « Con moti impatienti ».

p. 169) *Bella spiritata.* « O gente, o voi, cui di saper non cale ». *Ottave.*

p. 172) *Si rallegra con un amico di vederlo disinnamorato. Oda.* « Viva la libertà: veggio c'hai tolto ».

p. 176) *Nel monacarsi della Sig.ra G.* « Al fin dal mar del mondo ».

p. 179) *Un giovane disinganna una vecchia innamorata di lui.* « Vecchia, ch'io t'ami? O sei prudente poco ». *Sonetto.*

p. 180) « Questo albergo felice ». *Canzone.*

p. 185) *La Sapienza.* « A la Gloria et al Piacere ».

p. 189) *Fecondità.* « Sterili spose, che di tristi pianti ».

p. 193) « Non è sorte che agguagli il viver nostro ». *Terzine.*

p. 196) *Si biasima il troppo lusso delle Corteggiane di Roma.* « Roma le tue Lucretie ora Reine ». *Quartine.*

p. 202) *Canzonetta per musica a richiesta del Signor Duca di Seiano.* « Fra le nevi d'un seno ».

p. 205) *Per bella D. che parte per mare.* « Sopra lubrica prua partirsi Irene ». *Quartine.*

p. 209) *Madrigale.* « Pasceasi Nice a mensa, ove vi accolse ».

p. 210) *Si prega la Vergine a convertire una bella e famosa Cantatrice.* « Nice ancor per via pentita ».

p. 213) *Diana venuta a cacciare nella foresta di Parma intende che quelle Principesse preparino un ballo e lasciando le caccie se ne passa alla Corte con quel fine che dichiara per la musica.* « A la candida veste ».

p. 215) *Quanto convenga andar cauto per non imbattersi ne i travagli d'Amore. Parla Amore.* « Questo cor ch'io porto in mano ».

p. 217) *Vedendo l'imagine della Vergine di Loreto così negra, la interroga a dirne la cagione con questa arietta per musica.* « Chi, Maria, chi t'annegrì ».

p. 219) *id. Madrigale.* « Vergine riverita ».

p. 220) *Recitativo.* « Penso al cader degli anni ».

p. 222) *Recitativo.* « Al fioco labro, al crin che mi s'implica ».

p. 226-253) Canzonette per musica.

p. 254) *A gran Dama poetessa.* « Poichè, o Dama, nel mondo unica sei ». *Sonetto.*

p. 255) *La saggia favola del piacere.* « Giove mirando da i superni chiostri ». *Sonetto.*

p. 256) *Per un Cav.re il quale avvedutosi quanto sia tormento l'amare risolve di non amar più. Ode.* « Son di carcere uscito; il lieto passo ».

p. 260) *Due pastori ingelositi si rimproverano la rotta lealtà, mentre sopragiunge altro pastore.* « Odi, Fidia, finchè grato ».

p. 265) « Ite, gemme sprezzate. Invan s'imperla ». *Quartine.*

p. 267) *Mirando il Leone che fa nell'Insegna la sig.ra Maria Bompiani, così le parla hora che si fa Monaca.* « Perchè nel patrio stemma ergi un Leone? ». *Sonetto.*

p. 268) *Si sgrida bella donna che si specchia.* « Perchè, Nice insensata, i dì consumi ». *Sonetto.*

p. 269) *Il Metauro.* « Ch'io non son il Metauro? e chi mi nega? ».

p. 273) *Per la Reina di Svetia.* « Chi ti diede al mondo, chi? ».

p. 278) *Recitativo.* « Da la Gallica riva ».

p. 282) *Recitativo. Il Sole dà ombra.* « E qual rossore ingiusto? ».

p. 285) *La Religione.* « Che stupore vi leggo ».

p. 287) *L'Arte.* « No, nol credere già ».

p. 291) *S'invita un peccatore a mirare il Natale.* « Peccator, dove guidi il passo errante? ». *Canzonetta.*

p. 295) *Choro (a tre) musicale di Pescatori su la riva di Fano, nel passaggio della Serenissima sposa Barberina Duchessa di Modona.* « Compagni su su ».

p. 301) « Era sepolto il giorno ».

p. 303) (Per musica - Nel passaggio della Regina di Svezia). « A le cetre, a le cetre, a i carmi, a i carmi ».

p. 313) *Oda.* « Dimmi, egregio campion, dimmi, chi sei? ».

p. 314) *Per le nozze in Torino del sig. Marchese Lancellotto Villa con Madamigella Margherita del Pozzo comparsa in Ancona in habito di Pallade.* « Perchè t'armi? Desio di piagar vite ». *Quartine.*

p. 321) *All'Em.mo S. D. Nicolò Barberino. Oda d'alcuni pochi quartetti.* « Non vi sia grave, o Barberino heroe ».

p. 324) *Al serpe di Mo. Visconte.* « Regio serpe, t'inchino e stringo al collo ». *Quartine.*

p. 327) « Entro il mare che se 'n ridea ». *Canzonetta.*

p. 330) « D'un tronco al piede in un deserto bosco ».

p. 333) « Sì sì che son quella ». *Canzonetta.*

p. 340) « Amor che qui giunge ». *Canzonetta a tre.*

p. 343) *A tre.* « Dimmi, Amor, Nume mio ». *Canzonetta.*

p. 346) *Alla cetera dell' Ill.mo Sig. Paolo Emiglio Fancucci. Oda.* « Alta cetra, io t'inchino: e bocca ancella ».

p. 349) *Per la nascita tanto sospirata del secondo Principe di Toscana. Oda.* « Dopo il rotar d'insterilite Lune ».

p. 355) *Parla alla S. Casa stando in essa.* « Felice Albergo, che del Re Superno ». *Sonetto.*

p. 356) *S. Filippo Neri rifiuta la Porpora.* « Gemma dell'Arno, il gran Filippo il Nero ». *Sonetto.*

p. 357) *Nel tagliarsi i capelli a bella Dama monaca.* « Fatto cadente, ohimè, d'errante e vago ». *Sonetto.*

p. 358) *Per bella D. che si fa monaca. Ha nome Maria Ortensia.* « Ben hai dell'Horto hereditati i vanti ». *Sonetto.*

p. 359) *Glorie di N. S. PP. Alessandro Settimo.* « Regna il Divo Alessandro, e a lui s'inchina ». *Sonetto.*

p. 360) *Sopra l'anno novo. Sonetto morale.* « E 'l mondo havrà Duolo e Gioir costante? ».

p. 361) *L'anno nuovo. Sonetto. Al sig. Vincenzo Nolfi.* « Lungi, o cure mordaci. Il sol, se cade ».

p. 362) *Reliquie de' Martiri estratte dalle Catacombe.* « Gemme del Cimiterio, ossa adorate ». *Sonetto.*

p. 363) *Parla alla Santa Casa.* « Ecco l'alta Magione a Dio sì cara ». *Sonetto.*

p. 364) *Per una rosa calpestata.* « Perchè s'uccida un fior non è bastante ». *Sonetto.*

p. 365) *Giunto in età matura.* « Lasciatemi, speranze, io già discerno ». *Sonetto.*

p. 366) *Il Verno.* « Son decrepiti i rami, e quella fronde ». *Sonetto.*

p. 367) *Per bellissimo giovine che vende alle Dame i suoi capelli.* « Del biondo crine al tremolo tesoro ». *Sonetto.*

p. 368) *Per giovane che notava in mare.* « Mentre col mormorio piangeva il lido ». *Sonetto.*

p. 369) *Cavaliere amante chiede commiato dalla sua Dama.* « Al dipartir mi chiama il mio destino ». *Sonetto.*

p. 370) *Il tempo.* « Nacqui e vivo nel Cielo, e pure il Cielo ». *Sonetto.*

p. 371) *Gioveni del secolo presente amatori delle vanità.* « Gioventù fascinata! In grembo a Frine ». *Sonetto.*

p. 372) *Innamorato del ritratto di bella donna.* « Oh, chi nel crede? Io che delusi Amore ». *Sonetto.*

p. 373) *A Madama Reale di Savoia per la presa di Trino.* « Trionfa, o Madre del gran Duca Alpino ». *Sonetto.*

p. 374) « Consolata è la speme. Alfin correte ». *Sonetto.*

p. 375) « Apostolo d'Amor, che splendi et ardi ». *Sonetto.*

p. 376) *Si prega la Vergine a ricevere il pentimento d'una Cantatrice Cortegiana.* « A te, che del perdono apri le porte ». *Sonetto.*

p. 377) *A Roma. Nella inondatione del Tevere.* « Mormora il Tebro e in torbide favelle ». *Sonetto.*

p. 378) « Narcisa mia, non date in tal fierezza ». *Sonetto.*

p. 379) « Un volto havere, dove colorì ». *Sonetto.*

p. 380) *Dico un sonetto dove si raccomanda alla Vergine il Signor Vincenzo Nolfi, che tesse alla Santa Casa un Poema sì nobile.* « Odi, Maria. Quai ricompense grate ». *Sonetto.*

381) *Fugge dal padre per monacarsi.* « Ne i chiostri il Sole? Il sol non tel consiglio ». *Sonetto.*

p. 382) « Invan di stella titolo mi deste ». *Sonetto.*

p. 383) *Al Sig. Duca di Mantova.* « Voi siete un Sol: perchè ciascun vi veggia ». *Sonetto.*

p. 384) *Al Sig. Carlo Albano.* « Carlo, tu gemi e di rugiade ancora ». *Sonetto.*

p. 385) « Pure colombe da gran madre uscite ». *Sonetto.*

p. 386) « Su queste altezze, dove allegro sto ». *Sonetto.*

p. 387) *A Monsignor Ill.mo Gov.re Premoli.* « Filan le stelle a te vita più degna ». Sonetto.

p. 388) *Al Sig. Cav. Cenci che fa le lune.* « Principe che saetti il tempo crudo ». *Sonetto.*

p. 389) *In morte del Duca di Modona.* « Morì Francesco? E questa tomba è quella ».

p. 390) « Dimmi? Estinto l'hai tu, barbara pietra ». *Sonetto.*

p. 391) *Canta la bellezza.* « Beltà superba, a me l'orecchio hor china ». *Sonetto.*

p. 392) « In una villa il fa nascer sua stella ». *Sonetto.*

p. 393) *Si descrive il rapimento d'Europa.* « Era Europa rapita e l'onde amare ». *Sonetto.*

p. 394) *Dovendo andar a torno per la città questi Signori Sposi, si prega Amore che venga a far d'auriga, cioè a dire da cocchiere.* « Che tardi, Amor? Qua volgi i piè leggeri ». *Sonetto.*

p. 395) *Parla il ritratto che si è fatto fare il Sig. Durante Protomedico di Fano, celebre nella sua professione.* « Così vivo ti mostri in seno a questi ». *Sonetto.*

p. 396) *Paragone del Sig. Card. Cibo con S. Apollinare l'uno Legato l'altro Protettore di Ravenna.* « Vuole il Ciel ch'io fra i Divi hoggi vi conti ». *Sonetto.*

p. 397) *La pietra homicida del Sig. Duca di Modona, vedendosi mal tratta, parla così.* « L'Italo Marte uccisi. Ah ben conviene ». *Sonetto.*

p. 398) « Occhi, che vi dirò? Sete due cune ». *Sonetto.*

p. 399) « Con historica penna a voi racconti ». *Sonetto.*

p. 400) *Parla Roma nel mirabile risanamento di pietra del Sig. Card. Rapaccioli.* « Che? non risolvi, o contumace pietra ». *Sonetto.*

p. 401) *A Mons. Ill.mo Barcellini.* « Dormiva il Sol, quando fra l'aera tetro ». *Sonetto.*

p. 402) *Per la Vergine Assunta.* « Dal sepolcro ove chiuse il terren pondo ». *Sonetto.*

p. 403) *S'invoca la Vergine Assunta per Mons. Ill.mo Alfiero Vescovo di Fano, che celebra la sua festa.* « Hoggi, che spieghi, o Redentrice Aurora ». *Sonetto.*

p. 404) « Vuoi viver senza tormenti ». *Canzonetta.*

p. 405) « Chi può schermirsi da nemico ignoto ». *Sonetto.*

p. 406) « Dunque Francesco avrà le fila attorte ». *Sonetto.*

p. 407) *All'aquila del Sig. Marchese Mirogli.* « Aquila, ch'ergi al Ciel fronte regina ». *Sonetto.*

p. 408) « Cenai hiersera lautamente affè ». *Sonetto.*

p. 409) « Io che in secreta i rei mai non ascondo ». *Sonetto.*

p. 410) « Qual d'Arco Atlante o di Rifeo gelato ». *Sonetto.*

p. 411) *Orfeo.* « Impetrata Euridice, Orfeo contento ». *Sonetto.*

p. 412) *Nel monacarsi la Signora Forastieri in S. Teresa le parla il padre.* « Vattene, o figlia, e passa a scabre piante ». *Sonetto.*

p. 413) « Ancora avidi Re scettro Germano ». *Sonetto.*

p. 415) *Alla Signora Portia Vignola per la Guglia celebrata dalla sua penna.* « Portia, di Pindo armoniosa prole ». *Sonetto.*

p. 416) « Dal Ciel discesa, io di lucroso alloro ». *Sonetto.*

p. 417) « Voi su l'Arno, o bel Sole, havete l'orto ». *Sonetto.*

p. 418) « Io somigliarti al mare? Il mar, se 'l miri ». *Sonetto.*

p. 419) *S. Lorenzo sopra la graticola ardente parla al tiranno.* « Ridi, o tiranno, il ciglio tuo mi vede ». *Sonetto.*

p. 420) « Tronche ha Francesco le sì corte strade ». *Sonetto.*

p. 421) *Madrigale. Per B. D. alla quale manca un dente.* « Non fu Lilla ridente ».

p. 422) « Una Maschera bella ». *Madrigale.*

p. 423) *Al Sig. Vincenzo Castracani.* « Vago di caccia illustre il tuo gran cane ». *Madrigale.*

p. 424) *Per lo figlio picciolo del Sig. Cav. Borgogelli da dirsi nell'Accademia.* « La mia donna mi disse Fraschetta ». *Madrigale.*

p. 425) *Madrigali.* « Chi nel mar di Maria ». - « Dal grembo di Maria ».

p. 426) *Per D. muta.* « Ha la lingua legata ». - *Per donna ciarliera.* « La mia donna è ciarliera ». *Madrigali.*

p. 427) *Avvertimento agli amanti di D. muta.* « Questa muta sì bella ».

p. 428) « Il mestier del pescare ». *Canzonetta.*

p. 429) « Sempre in fasce, o mio desire ». *Canzonetta.*

p. 430) « Manco ardire ». *Canzonetta.*

p. 432) « Son vostro, dissi, o begli occhi ». *Canzonetta.*

p. 433) « No, che non dormirai ». *Canzonetta.*

p. 434) « In un carcere mi sto ». *Canzonetta.*

p. 435) « Chi fugge del Ciel gli affanni ». *Canzonetta.*

p. 436) « Il mio core infermo sta ». *Canzonetta.*

p. 438) « Abbandonatemi, che ben mi sta ». *Canzonetta.*

p. 439) « Stabil riposo humano cor non speri ». *Canzonetta.*

p. 440) « Se non è terren desio ». *Canzonetta.*

p. 441) « Pene amanti che sperate ». *Canzonetta.*

p. 442) « Sciogli, o mia nave e sfida i venti a guerra ». *Canzonetta.*

p. 443) « Che vuoi, pena, da me ». *Canzonetta.*

p. 444) « Invano risplendi ». *Canzonetta.*

p. 445) *Al Sig. Con. Calderini per la Signora Contessa Laura. Madrigale.* « Hor che Lauro parente al nostro fianco ».

p. 446) « Diedi in mano ad Amore ». *Madrigale.*

p. 447) *Alla Corona di spine. Madrigale.* « Ergi le luci convertite in fonte ».

p. 449) *Per la Confraternita del Corpus Domini di Fano che va a Loreto in questo mese di agosto.* « Sotto il Corpo del Figlio ».

p. 451) « Vo cercando una gioia e non la trovo ». *Canzonetta.*

p. 452) « È negli horti di Polo ». *Canzonetta.*

p. 453) *Madrigale.* « Dolor di figlio estinto ».

p. 454) « A le pene, a le pene ». *Madrigale.*

p. 455) « Che volete, miei pianti ». - « Che volete, o miei risi ». - « Stolto core, che pensi? ». - « Coronarti di lode havrei desio ». *Madrigali.*

p. 457) *L'istessa meretrice lancia dietro a Filippo che la fugge un banchetto. Madrigale.* « Meretrice fallace ».

p. 458) *Alla Signora Lavinia Mosca per le sue nozze col Signor Luca Antonio Abati. Madrigale.* « Con ramo d'oro Enea noto a la fama ».

p. 460) « Un vento son gli scetri ». - « Donna real nel tuo paterno scudo ». *Madrigali.*

p. 461) « Ogni ciglio è pien di pianti ». *Canzonetta.*

p. 463) *Morale.* « Viver felice human desio non pensi ».

p. 464) « E che ne vuoi poi fare ». *Canzonetta.*

p. 466) *L'enigma disciolto.* « Ho due nemici ». *Canzonetta.*

p. 470) *Il contringanno d'Amore.* « Io ce lo voglio fare ». *Canzonetta.*

p. 472) « Brami gemme, di'? brami gemme? ». *Madrigale.*

p. 473) *L'orgoglio punito dalla bellezza.* « Ferma, o Sole, ferma ». *Madrigale.*

p. 474) *Che gli amori ingiusti portano a fine infelice.* « Pensa, ben vano desire ».

p. 477) *Morale.* « Morirò; ma chi poi ». *Canzonetta.*

p. 479) « Ah che no, che non sapete ». *Canzonetta.*

p. 480) « Bel vento, amanti, bel vento ». - « Taci, sta, che pareggi ». - « Tuona il ciel d'Amore ». *Madrigali.*

p. 483) « Pur che al Ciel piaccia il mio duolo ». *Canzonetta.*

p. 484) *Canzonetta per musica.* « Dimmi, o Ciel, com'ho da fare ».

p. 487) *Speranza in Dio, per musica.* « Al suo Ciel il capo estolle ».

p. 490) *Componimento per musica in honore della S. Casa di Loreto.* « Che veggio? E qual portento il mar profondo ».

p. 494) *Arietta per musica.* « Sei la Fortuna o no quella ch'io vedo? ».

p. 496) *Gli scorni della bellezza.* « La bellezza che vibra foco ». *Canzonetta.*

p. 498) *Arietta per musica.* « Io fidarmi d'Amore o di Speranza? ».

p. 500) *Arietta per musica.* « Armatevi amanti ».

p. 502) *Arietta per musica.* « Mirate che portento in fronte io scrivo ».

p. 503) *Arietta per musica.* « Gira gli occhi. Vedi là ».

p. 505) *Arietta per musica.* « Sì, eh — Dunque ti credi, o crin, perchè sei d'oro ».

p. 507) *Arietta per musica.* « Cielo, aita — A te tocca farmi scudo ».

p. 508) *Arietta per musica.* « Che speri, gelato Amore ».

p. 509) *Arietta per musica.* « La mia speranza che fa? ».

p. 510) *Per musica a 3 voci. Cantata. Gli amanti sdegnati.* « Ai sassi, ai dardi, al foco ».

p. 514) *Arietta morale.* « Che fai, che fai d'amor vano bifolco? ».

p. 515) *Il lotto d'Amore.* « A la ventura, su, meschini amanti ». *Canzonetta.*

p. 517) *Arietta.* « In qual parte d'un cor gira il periglio? ».

p. 518) « Da la fronte elevata al piè cadete ». *Sonetto.*

p. 520) *Canzonetta per musica.* « Da la rota de la Fortuna ».

p. 522) *Canzonetta per musica.* « Quel desio che ti molesta ».

p. 523) *La Fortuna. Arietta.* « Ve', ve', che miro? Io miro una Fortuna .»

p. 525) *Dialogo a 3. Misericordia, Giustizia et Amore di Christo.* « Da le spiagge del Cielo ».

p. 533) *Espressioni amorose della Verg. SS.ma al Redentore che sale al Cielo. Recitativo sacro.* « Figlio, mio ben, mio Dio ».

p. 537) *Si consiglia una D. che si specchia a non credere alle lodi che in quel punto le dà un amante. Sonetto.* « Mira se stessa un dì fuor di se stessa ».

p. 538) *Dal veder un fiumicello che discende a congiungersi con un altro si sgridano coloro che sono così tardi a soccorrere l'altrui miserie. Sonetto.* « Ruscelletto natio di chiara fonte ».

p. 539) *La cena della Rosa. Componimento per musica fatto recitare in Roma al signor Salvator Rosa doppo una lauta cena data dal medesimo a gli amici nel giorno suo natalizio il dì 21 luglio 1655. A 4 voci.* « A le Rose, a le Rose ». [Questo componimento, ultimo del codice sembra incompleto].

Cart.; Sec. XVII; mis. cm. 13 × 20; di pagg. 540; legat. in pergamena.

29. Relatione Veneta politicha.

È una relazione del governo e dei costumi di Venezia, scritta da uno che vi aveva dimorato tredici anni, come rilevasi dal contesto. *Com.*: « È ordine infallibile di natura esser la corrutione dell'uno la generatione dell'altro » — *Fin.*: « Ella ha dato a tutto il mondo a divedere che il Turco non è invincibile e che le scimitarre diverrebbero ottuse, se non havessero le coti delle discordie de' nostri. Finis ».

Sul risguardo è questa memoria, di mano del Federici: *Comprata dal Giuliani nell'anno 1669 per due ducati.*

Cart.; Sec. XVII; mis. cm. 16 × 21; di cc. 134 n. n.; legat. in pergamena.

30. Dictiones aureae in universam Aristotelis Logicam, ex probatissimorum lectione accuratissime depromtae, una cum indice locupletissimo omnium questionum quae hic habentur, cui que insunt versa pagina indicabit. M. D. C. XI.

Sembra copiato da qualche libro a stampa per la data MDCXI sovrapposta ad una specie di vignetta entro alla quale è il motto *Veritas patet.* È

preceduto da un breve indice delle parti in cui è divisa l'opera, e seguito da un altro alfabetico delle materie (Polidori).

Cart.; Sec. XVII; mis. cm. 16 × 21; di cc. 89 num. e 9 n. n.; legat. in pergamena.

31. (Fuori) Filosofia volgare.

Contiene due trattati coi seguenti titoli:

Trattato curioso sopra la generazione e corruzione delle cose (pagg. 60 ed in fine la *tavola* delle materie).

Trattato di Anima (vi si parla a lungo anche delle potenze del corpo, degli animali e delle piante. Pagg. 138).

Il Polidori osservò: « Ha qualche somiglianza coi Mss. da me veduti in Firenze e che si tengono del Campanella o almeno estratti dalle opere di lui. Ad ogni modo questo Codice, scritto sul fine del sec. 17°, merita di esser preso in considerazione ».

Cart.; Sec. XVII; mis. cm. 16 × 22; di cc. 60-138 num.; legat. in pergamena.

32-34. Viaggio di Francia. Costumi e qualità di quei Paesi. Osservationi fatte da Eurilio Battisodo da Bologna negli anni 1664 e 1665; diviso in tre libri e dedicato all'Ill.mo Sig.re Domenico M.ria Odofredi Nobile Bolognese.

Libro 1) Che contiene quanto gli occorse nel viaggio e dimora nella città di Lione.

Libro 2) Dove si contiene la nostra penosa partenza da Lione per il gran Parigi. Ciò che ci occorse nel viaggio e nella dimora di quella gran città Reale.

Libro 3) Che contiene quel tanto gli occorse nel ritorno alla Patria.

È il racconto degli incidenti di un viaggio di circa 36 giorni da Parigi fino a Bologna. L'autore era ecclesiastico e sacerdote. Da una lettera che è in fondo al 3° vol. diretta da Fossombrone 23 marzo 1698 a Francesco Lucatelli Gasparoli e firmata *Sebastiano Gasparolo Lucatello* sembra potersi arguire esser questo l'autore del viaggio in Francia.

Cart.; Sec. XVII; mis. cm. 15 × 22; di cc. 197, 151, 151; legat. in mezza pelle.

35. Della filosofia morale.

Ha l'apparenza di un compendio fatto per uso proprio.

Cart.; Sec. XV; mis. cm. 17 × 23; di cc. 68 n. n.; legat. in pelle.

36. Della Politica. Opera dell'Abbate Domenico Federici.

Compiuto e ben conservato ms. non di mano del Federici, ma con varie sue correzioni autografe.

Cart.; Sec. XVII; mis. cm. 16 × 23; di cc. 113 n. n.; legat. in pelle.

37. *Incipit vita siue legenda cum miraclis dne Katerine ste memorie filie bte Brigitte de regno Swecie.*

È la leggenda, scritta in lingua latina, della venerabile Caterina, figlia della Beata Brigida, regina di Svezia. La leggenda va fino ai 24 marzo 1381; vi son dopo raccontati miracoli del 1448 e del 1454. *Inc.*: «Venerabilis et deo dilecta Katerina nobilis viri dni Welphonis Gudhmarss (?) et Brigitte coniugis eius, cuius laudis preconium in ecclesia filia fuit» — *Des.*: «et salva est facta hac vice et fecit oblationem ad sepulchrum dne k. cuius meritis se salvam esse confidebat».

La numerazione delle carte, che è antica, salta dal n. 20 al n. 101; mancherebbero dunque 8 quaderni di 10 carte ciascuno.

Memb.; Sec. XV; mis. cm. 14 × 20; copert. in perg.; slegato.

38. (Fuori) Morale. [Della Morale di Aristotile. Della Politica di Aristotile].

Sono estratti o compendî in lingua italiana della Morale e della Politica di Aristotile; autografi di mano del Federici, che forse li fece per proprio uso, ricavandoli da qualche elegante versione italiana.

Cart.; Sec. XVII; mis. cm. 15 × 20; di cc. 53 n. n., 5 bianche al principio e 4 alla fine; legat. in mezza pelle.

39. *F. Chrysostomus Carlettus a Capranica Firminiae Episcopus.* De ineffabili Dei nomine Τετραγράμματον, *Iehouah* [in caratt. ebraici] aliisque eius assertis attributis nominibus.

È una dissertazione sui nomi varî attribuiti a Dio. Lo scopo dell'operetta è in queste parole della *Prefazione al lettore*: «Illud autem in primis monendus es, nullam nos vim facere in his precandi modis peculiariter aut definire numerum Nominum divinorum, cum longe plura ex innumerabilibus Dei attributis peti possint. Neque item vim tribuere figuris ullis aut characteribus, ne superstitisse cum Hebraeis sapere videamur. Sed monstratam ab antiquis viam secuti sumus et schemata apposuimus tantum commoditatis gratia, nimirum ut ea nomina commodius disponerentur».

È dedicato al Cardinale Marco Antonio Gozzadini. Benissimo conservato, di bellissima scrittura a imitazione dello stampatello corsivo, con molte incisioni riportate e colorate e varie figure a colori.

Membr.; Sec. XVII; mis. cm. 10 × 15; di cc. 73 n. n.; legat. in pelle con dorature.

40. Blasoni delle famiglie nobili di Fano raccolti per notizia dei posteri da Francesco Bertozzi, 1705; fatti copiare, ampliati e annotati da L[uigi] M[asetti].

Contiene gli stemmi delle seguenti famiglie:

Abbondanti - Agabiti - Agolanti - Agostini - Alavolini - Alessandrini - Ambrosini - Amiani - Angeli - Angelici - Angelini - Antonini - Arcangeli - Arnolfi - Arrigoni - Avveduti.

Bagni - Balducci - Balestrieri - Bambini - Barocci - Bartoli - Bartolelli - Bartolucci - Belleni - Bellocchi - Bertozzi - Bettera - Biagioglini - Billi - Boccacci - Boglioni - Boldrini - Borgarucci - Borgogelli - Borgognini - Bracci - Brandi - Britij.

Ca da Fano - Camerini - Cantarini - Carrara - Carignano (Di) - Cassero (Del) - Castracane - Ciucci - Comune di Fano - Corbelli - Cortelli - Corvini - Costanzi - Cuppis (De).

Danielli - Dionigi - Diotalevi - Duranti - Durantini.

Ercolani - Evangelisti.

Fabbri - Falieri - Ferri - Firmani - Flavi - Floridi - Forestieri - Francescucci.

Gabrielli - Gabuccini - Galantara - Galassi - Galletti - Gambetelli - Gasparoli - Gherardi - Giacomini - Giangolini - Giorgi - Gisberti - Graziani - Gualteruzzi - Guerrini.

Lanci - Leonardi - Leonelli - Lotrecchi.

Malatesta - Marcolini - Mariotti - Martinozzi - Millioni - Montevecchio - Moricucci.

Nardi - Narducci - Negosanti - Nolfi.

Onofri.

Palazzi - Paleotti - Palioli - Panezi - Passeri - Pazzi (De) - Peruzzi - Petrucci - Pili - Podalieri - Priori.

Righi - Rinalducci - Roncoli - Rusticucci.

Sabatini - Salvolini - Saraceni - Scacchi - Seri - Severi - Simonetti - Speranza - Sperandio - Spinola - Stamegni - Soldati.

Tomani - Tommasini - Tonsis (De) - Torelli.

Ubaldini - Uffreducci.

Vincenzi - Vita - Viviani.

Zagarelli - Zanetti.

Cart.; Sec. XIX; mis. cm. 10 × 15; di cc. 148 n. n. e le restanti bianche; legat. in mezza pergamena.

41. Manuale pro Itineribus Italcis (*sic*).

Sono classificazioni di botanica con disegni di piante a acquarello colorate.

Cart.; Sec. XVII; mis. cm. 10 × 15; di cc. 231; legat. in cartone.

42. Psalterium Romanum.

Membr.; Sec. XV; mis. cm. 12 × 17; di cc. 331 n. n. con miniature; legat. in pelle.

43. (Fuori) Lettere Aresi.

Lettere originali del Conte Bartolomeo Arese, Presidente del Senato di Milano, all'Ab. Domenico Federici, Residente per l'Imperatore in Venezia. Cominciano dal 4 aprile 1668 e finiscono col 12 settembre 1674. Ve ne sono alligate o framezzate delle altre, di cui sono perdute o ci è difficile il leggere le firme (una però è di Paolo Spinola, allora Governatore interino di Milano). Abbiamo pur notata qualche lieve irregolarità nella loro disposizione. Altre quattro sciolte dello stesso Aresi; tre del 1668 e una del 1667, allusiva ad una scrittura che il Federici aveva composta in difesa delle ragioni dell'Imperatore contro i potentati suoi emuli (Polidori).

Il Polidori negli *Appunti per servire alla vita del Principe di Montecuccoli* (App. all'*Arch. stor. Ital.*, n. 20) scrive: « È notabile questa raccolta per le strette e continue corrispondenze che si vedono mantenute tra i due rami della Casa d'Austria, a raffermar più sempre il dominio dell'uno, i diritti e gli influssi dell'altro sulla nostra penisola ».

Cart.; Sec. XVII; mis. cm. 20 × 30; di f. 1239; legat. in pergamena.

44. Cartella contenente varî manoscritti:

1) Manoscritto ascetico. Consigli morali.

a) Ad un'Anima interna ma principiante.

b) L'Anima chiamata alla contemplatione.

c) Ad un'Anima interna. Parabola per mostrare la disposit.^e^ delle potenze interne ecc.

Cart.; Sec. XVII; mis. cm. 14 × 20; di pagg. 32.

2) Indice delle Carte geografiche contenute nell'Atlante moderno del Zatta diviso in 4 Tomi in Foglio.

Cart.; Sec. XVIII; mis. cm. 14 × 20; di cc. 6 n. n.

3) Decisioni del Consiglio dei Dieci di Venezia in materia ecclesiastica. (Dal 1529 al 1542).

Bel codicetto membr. di bella lettera, con iniziali dorate; Sec. XVI; mis. cm. 15 × 22; cc. 10 n. n.

4) *Lanci Michelangelo*. Opera filologica intorno alle sepolcrali iscrizioni degli Arabi maomettani.

Sotto il titolo è la seguente annotazione firmata dal Lanci stesso: « Composta dal 1 di Agosto sino al dì 28 di esso mese, nella dimora ch'e' faceva presso il signor duca di Montevecchio in Fano sua patria, dov'erasi condotto per villeggiare in questo corrente anno 1838 ». Il ms. passò alla Federiciana dalla Bibl. del Conte Stefano Tomani Amiani, al quale era stato donato dallo stesso Lanci l'11 Giugno 1852. L'operetta fu poi stampata in Lucca nel 1840, con alcune correzioni e mutamenti. Vedi la nota del Tomani Amiani nella prima pagina del ms.

Autografo Cart.; mis. cm. 21 × 28; di cc. 56 n. n.

5) Frammento di Commedia.

Otto scene dell'atto primo. Personaggi: *Valerio, Msiu Antonio, Dotor, Tartufo, Cleante, Mastar Simon, Intrigo.*

Cart.; Sec. XVII; mis. cm. 20 × 25; di cc. 9 n. n.

6) Instituta Congregationis Oratorii S. Philippi Neri de Urbe.

Cart.; Sec. XVII; mis. cm. 20 × 29; di pagg. 92 num. Mancano le pagg. 15-24 e 54-61.

7) Relazioni sul Dominio del Mare ad un Serenissimo Prencipe.

Cart.; Sec. XVII; anonimo e frammentario; manca del principio e della fine; mis. cm. 21 × 30; di cc. 36.

45. Cartella contenente varî manoscritti:

I. Lettere [39] del Ferrari a Domenico Federici.

Sono cucite insieme in un quaderno; ma ne mancano alcune, come si può conoscere osservando il quaderno stesso, che è acefalo. Le prime 16, di formato piccolo, vanno dal 9 settembre 1670 al 28 agosto 1674 e son datate da Venezia; le rimanenti 23 vanno dal 20 aprile al 14 dicembre 1669 e son datate da Roma.

II. Lettere di varî all'Abate Federici:

1-5) Lett. di Anonimo da Roma 1° maggio 1683.
» » da Roma 4 giugno 1667.
» » da Roma 4 giugno s. a.
» » da Roma s. d.
» » s. d.

6) Copia di un proclama di Giacomo Re d'Inghilterra « data alla nostra corte di Whitehall il dì 11 del mese di luglio 1685, del nostro Regno il primo ».

7) Bedetti G. B. [Proposto dell'Oratorio di Venezia] - Venezia 13 gennaio 1684. (Vi si parla della falsità dell'alchimia).

8) Bolognetti Paolo - Bologna 10 luglio 1686.

9-17) Cappellberg - 9 lettere: 5 sono datate da Venezia e vanno dal 26 ottobre al 14 dicembre 1686; le altre 4 sono s. d.

18) Chapelsberg (?) Co: Anna - Venezia 17 gennaio 1688.

19) Mancini Carlantonio - Rimini 12 luglio 1691.

20) Marescotti Cardinale - Ferrara 26 luglio 1679.

21) Massi Sebastiano - Fano 6 agosto 1685.

22) Massi Giulio - Fano 22 dicembre 1687.

23) Zambeccari Paolo - 22 luglio 1719 (?).

III. *Mariotti Francesco.* Memoria delle più perniciose disgrazie sofferte negli ultimi calamitosi tempi del Governo Francese in questa città di Fano l'anno 1799.

(Copia del Bibliotecario Cav. Masetti. L'autografo esiste nell'Archivio della Famiglia Mariotti).

IV. Memorie riferibili alla Biblioteca Comunale di Fano denominata Federiciana raccolte e scritte da Luigi Masetti, Custode della medesima. Autogr.

Vi è inserito l'originale del « Rapporto sulla Biblioteca pubblica Fridericiana della Comune di Fano » Regno d'Italia, Dipartimento del Metauro, 29 aprile 1812. Il Masetti stampò queste *Memorie* a Fano, Lana, 1873.

46. *Michelangelo Lanci.* Il trionfo della Sacra filologia. Poema in dodici canti a liberi versi. Fano, coi tipi di Giovanni Lana, 1865.

Vi sono correzioni marginali e in fogli intercalati autografe. Segue poi un ms. autografo del Lanci, di 7 quaderni, contenente i canti 5-14 del poema stesso. Sulla copertina del primo quaderno è la seguente annotazione:

« I primi quattro canti si lasciarono rammendati come su la stampa; dal quinto innanzi ebbesi fatta varietà qual si vede in questi sette cartolari. Sopra la prima rammendatura fu fatta questa seconda; per la quale da dodici canti fu portato a quattordici il poema. Dopo ciò venne la terza rammendatura, che si darà quanto prima alle stampe ».

47. Busta contenente varî manoscritti:

1) Filippo Antonio Riccardini nato in Ascoli. Risposta ad alcune critiche mosse ad un sonetto composto dal Can. Giovanni Modesti Gasparoli in onore del Marchese Raimondo Mosca. Modena 20 aprile 1789.

Cart.; mis. cm. 14 × 18; di pagg. 12 n. n. delle quali le ultime 5 sono bianche.

2) Laurea dottorale accordata a Camillo Gregorini di Terra S. Giorgio dall'Università Nolfi il 23 giugno 1745.

Pergam.; mis. cm. 16 × 21; di pagg. 8. Nella prima pagina scudo colorato con stemma; copertina di cartone, ricoperta di pelle a fregi dorati.

3) La Vita di S. Elisabetta fig.la di Andrea Re di Vngaria moglie di Ludovico langravio di Turingia Prencipe di Hassia et Sassonia Conte Palatino. Tradotta in volgare dalla leggenda de s.ti latina di fra Claudio Ruota Teologo Domenicano.

Cart.; Sec. XVI; mis. cm. 14 × 21; di cc. 20 n. n.

4) Appunti grammaticali su avverbi e verbi latini.

Cart.; Sec. XVI; mis. cm. 14 × 20; di cc. 23.

5) Libellus congregationum super adventu S.mi D. N. PP. Clementis VIII; qui venit in hanc civitatem die secunda Maij 1598 ante prandium et die sequenti post celebratam per eum missam in Ecclesia Episcopatus discessit.

Cart.; Sec. XVI; mis. cm. 21 × 27; di cc. 22 n. n. delle quali 6 bianche.

48. Lettere di buone Feste e di altre materie.

N. B. - A p. 21: « Lettera di partecipazione di avviso della morte del P. Lodovico Gabuccini dell'Oratorio di Fano, accaduta li 17 ottobre dell'a. 1769 ».

Cart.; Sec. XVII; mis. cm. 18 × 24; di pagg. 49 con molte carte bianche in fine.

49. Ad Nicolavm Papam V Poggij Florentini De Varietate Fortunae Libri Quatuor.

Inc.: « Multa quondam pace ac bello praeclara » — *Des.*: « ... ratus tradenda aliis censui communis causa utilitatis ».

Cart.; Sec. XV; mis. cm. 21 × 29; di cc. 66 con una bianca al principio e l'altra al fine, numerate soltanto fino alla 15ª; legat. in legno con copertura di cuoio a fregi e fermagli.

50. Opere cinque di Michelangelo Lanci. Mss. per una seconda edizione.

1) Dissertazione su i versi di Nembrotte e di Pluto nella Divina Commedia di Dante. (Testo rammendato e accresciuto per una seconda edizione) [Trascrizione del Franchi, marito di Vittoria Lanci, nipote dell'Autore].

2) Lettera sul cufico sepolcral monumento portato di Egitto in Roma nel 1819 (Autografo).

3) Dissertazione storico-critica su gli Omireni e sulle forme del loro scrivere trovate ne' codici vaticani. - Appresso è un articolo di Eben Caliduno intorno all'Arabica paleografia (Autografo).

4) Di un egizio monumento e di un egizio kilanaglifo. Osservazioni sul bassorilievo fenico-egizio in Carpentrasso. [Trascriz. del Franchi].

5) Lettera sopra uno scarabeo fenico-egizio e più monumenti egiziani. [Trascriz. del Franchi].

In fondo all'Indice, che è in principio del volume, di mano dell'A. si legge la seguente annotazione: « Questo manoscritto, così rammendato, servirà ad una seconda edizione di queste cinque opere. Michelangelo Lanci ».

Sec. XIX; mis. cm. 20 × 28; legat. in mezza pergamena.

51. *Michelangelo Lanci.* I Paralipomeni alla Sacra Scrittura illustrata con monumenti fenico-assiri ed egiziani.

Volume 1° contenente la 1ª, 2ª e 3ª parte.

Autografo. In fondo è l'annotazione: « Copiata in Monteporzio dal giorno 8 al 17 di ottobre del 1828, da Michelangelo Lanci ».

Sec. XIX; mis. cm. 20 × 27; di pagg. 300 in 13 quinterni.

52. *Michelangelo Lanci.* Appendici ai Paralipomeni (Autografo).

Sec. XIX; mis. cm. 19 × 27; di pagg. 93.

53. Salmi e Cantici recati in italica rima dappresso l'original testo ebraico da *Michelangelo Lanci* Fanese.

Autografo. Nel *verso* della guardia interna, è il seguente *Avvertimento* di Stefano Tomani Amiani: « Fano 15 ottobre 1859. Questo Ms. contenente l'ultima copia dei Salmi e Cantici tradotti dall'Abb. Michelangelo Cav. Lanci, tutta interamente corretta da lui stesso, a mano a mano che se ne estraeva il Ms. da consegnarsi al Tipografo Giovanni Lana, fu dato in dono dall'Autore al sottoscritto perchè venisse conservato nella sua Collezione dei Mss. Fanesi, non tanto perchè all'uopo si potessero esaminare le molte varianti introdottevi, quanto per esser stato questo lavoro iniziato nell'anno in che esso Autore si trattenne in Cartoceto presso il C.te Camillo Marcolini, attalchè può considerarsi come lavoro da lui impreso, ordinato, e compiuto nella sua Patria, e quindi meritevole che ne sia conservata memoria. *Stefano Tomani-Amiani* ».

Sec. XIX; mis. cm. 20 × 27; di pagg. 342 n. n.; legat. in cart.

54. (Fuori) Renche Boldù [ossia *Arringhe di Gio. Maria Boldù*].

Precede una Prefazione e seguono otto Arringhe coi seguenti titoli: *La*

Concordia; l'Apologia; Azione per la 1ª Domenica di Quadragesima nel Maggior Consiglio (Lettera di offerta al Doge e al Maggior Consiglio; Azione 1ª; Azione 2ª); *Azioni due nel caso di Domenico di Giovanni Orefice alle due spade*; *Azione nel caso del Clarissimo Lando*. Segue a queste, ma d'altro carattere: *Azione per la prima Domenica di Quadragesima del Ch.mo Signor Giulio Contarini qu.m Claris.mo Signor Paulo l'anno 1621*. Dalle arringhe di tal genere rilevasi un curioso costume de' Veneziani; di far cioè fare dagli Avogadori di Comune una *anniversaria commemorazione dei nomi di coloro che avevan macchiato il loro onore con gravissimi eccessi*; e ciò durante la vita dei malfattori medesimi; « affinchè non sieno con benigna assoluzione abolite le loro condanne »: in ispecie di quelli che avevano intaccata la pubblica cassa e dei rei di lesa maestà. (Polidori).

Cart.; Sec. XVII; mis. cm. 20 × 30; di pagg. 270; legat. in pergamena.

55. (Fuori) Retorica volgare.

Com.: « La Retorica è un'arte che insegna il dire ornato a fine di persuadere » — *Fin.*: « Dunque ingegnati e fatti huomo ».

Sembra copia d'un'opera composta nel secolo antecedente. È divisa in tre trattati, l'ultimo dei quali riguarda l'elocuzione. Ha postille marginali, che sembrano di mano del Federici.

Cart.; Sec. XVII; mis. cm. 20 × 30; di cc. 117 n. n.; legat. in pergamena.

56. Commentarij del MDXXXVII tra Sultano Sulimano Signore de' Turchi et la Serenissima Signoria di Venezia.

Anonimo. Sono tre libri; il secondo tratta dell'anno MDXXXVIII; il terzo dell'anno MDXXXIX.

Cart.; Sec. XVI; mis. cm. 20 × 29; di cc. 239 n. n.; legat. in pelle.

57. (Fuori) Miscellanea.

È una miscellanea di scritti politici ed altri con alcuni anche a stampa. Contiene: *Lettera di ragguaglio della Corte di Mantova* (manca di data, ma è scritta poco dopo il 1666); *Dialogo* senza titolo tra un *Baron.o* e un *Monsieur* (*com.*: « Che gran libro è il mondo! » — *fin.*: « Sarà la concordia de gli elementi, che si accordano, ma per vivere perpetuamente discordi »); *L'Italia Francese 1665*. Dialogo tra un *Monsieur* e *Pasquino* (*com.*: « Non so vedere più bel Parigi che Roma » — *fin.*: « Se tanto mi fai apprendere delle cose d'Italia, dimani parto per Francia per non udir mai più nuova di questa sfinge, bella e deforme, benigna e crudele, umile e superba, amica e nemica de' forestieri, saggia e stolta, da tutte le nazioni vinta et appresso tutte le nazioni invincibile »); *Copia litterarum scriptarum*

a sua Maiestate Cesarea ad Dominum Marchionem de los Balbases Gubernatorem Stati Mediolanensis (Lettera dell'Imperat. in raccomandazione del Capitano Arcangelo Federici; 14 agosto 1663); *Lettera del Conte Nicolò Serino a Cesare* (sullo stato della Croazia da lui governata); *Stato presente del S. Collegio doppo la morte di Clemente IX*; *Traslazione di lettera scritta dal Bassà di Silistria al Re di Polonia l'anno 1669*; *Il Sciano nella persona del Card. Azzolino* (*com.*: « Maledetta superbia » — *fin.*: « Se ben la causa sia pestifera »); *Copia di lettera del Sig. Principe d'Averspergh scritta per la sua partenza*; *Stato esatto nel quale si attrovano le parti attaccate nella città di Candia insieme con li lavori di Turchi, il giorno d'oggi primo novembre 1668*; *Vera e minuta relazione dell'uscita del P. Giovanni Euerardo Confessore della Regina Cattolica, seguita nel giorno di lunedì 25 febraro di quest'anno 1669* [Qui il Polidori annota: « con altre quattro scritture a stampa riguardanti il soggetto medesimo, due delle quali in spagnuolo e le altre in latino »; queste scritture sono state tolte]; *Progetto per l'impresa della Morea sotto la direzione del P. Ottomano*; *L'amore della patria o consulto politico tra l'arcivescovo di Guesna e il gran Cancelliere di Polonia* (Dialogo); *Stato della triplice lega* (cioè tra Inghilterra, Olanda e Svezia 1668); *Relazione della difesa e caduta di Candia; La Dama peregrina ovvero riflessi politici per le peripetie della Lorena; Seral Enderun o Penetrale del Serraglio detto Novo dei Gran Sig.ri et de' Re Ottomani* (n'è autore Alberto Bobonio Leopolitano Polacco statovi con ufficio di paggio di musica); *Relazione degli Ambasciatori Cattolici appresso Prencipi stranieri; Lettera del fratello del Card. Delfino Schiavo in Costantinopoli; Supplica della città di Brescia alla Repubblica di Venezia nel 2 febbraio 1648* (È sottoscritta Lodovico Baittelli e sembra di molta importanza); *Sopra il problema « se tornerebbe più a commodo o ad incommodo della Umanità che Amore si cavasse la benda »* (c'è una postilla: *nel p.° giorno d'Agosto nell'Acad. Ricoverata*); *Marano e Narrazione della Chiesa d'Aquileia* (sembrano al Polidori ambedue scritture di materie giurisdizionali); *Sommario della relazione fatta da Mg. Mattio Zane ritornato dall'Imp.re Rodolfo II l'anno 1587; Erettione della Chiesa greca in Venetia* (1514, a' 18 maggio-1549, 22 giugno); *Elettione del Giustiniano in Patriarca d'Aquileia; Ceneda* (riguarda le investiture fatte ai Vescovi di quel luogo); *Teorica della pressensione del Genio occulto, All'ill.mo Sig.r Ottaviano Spolverino; Relazione della politica di Venezia* (titolo di mano del Federici. *Com.*: « La Repubblica di Venezia nata del pari colla monarchia di Francia si prese la cura nelle estreme lagune del mare Adriatico soggette a Padovani, ecc. » — *Fin.*: « si concitano contro molti, che sono guadagnati dai Signori del Collegio, a consentirne senza contrasto ». Notabile per molti ritratti dei personaggi dell'epoca, cioè nel dogato di Dome-

nico Contarini); *Alcune lettere del Conte di Melgaz ed altri, in lingua spagnola* (1673); *Osservazioni di Traiano Boccalini sopra gli Annali di Cornelio Tacito* (è la sola *Introduzione*; cfr. ms. n. 81); *Relazione di Giovanni Morosini, tornato dall'Ambasceria di Francia* (nei primi anni di Luigi XIV, sotto il Ministero del *Colbert* e *Tellier*, poco dopo la morte del Lionne); *Discorso sopra la presente gran guerra, principiata l'anno 1672 in Europa. Di Colonia il 1° novembre 1673; Veridicus Gallus ad S. R. Imperii Pincipes ablegatos* (in latino); *Manifesto che contiene le ragioni e motivi che hanno mosso S. Maestà Imperiale a prender così giustamente le armi e mandare le sue truppe nell'Impero, pubblicato nella Dieta Imperiale di Ratisbona li 30 agosto 1673; Athanasius Karwachy Carthusianus Polonus utrisque ordinibus Regni Poloniae et Magni Ducatus Lithuaniae S. D.* (in latino a stampa di una sola carta); *Raggioni per le quali è stato preso in arresto il Principe Guglielmo di Frustemberg; Apostrophe ad serenissimos Poloniae Candidatos; Conseguenze dannose ed utili del non dare o dar soccorso alla Polonia; Esposizione del Masini inviato Polacco al Senato Veneto* (titolo di mano del Federici); *Risposta datasi dal Senato al Masini inviato di Polonia; Memoria per li SS.ri Cortin e Barilon, ambasciatori straordinari di S. M. e suoi plenipotenziarii per il trattato di pace di Colonia* (1674) e *Pretenzioni ivi esposte dai medesimi; Lettera del Re di Spagna al Papa, 23 novembre 1673* (in lingua spagnuola); *Risposta e ragioni delli Plenipotenziarii di Svezia al manifesto fatto pubblicare dalla S. C. M. dell'Imperatore sopra la retenzione del Principe di Fürstembergh; Ragioni comunicatesi da Cesare a' suoi Ministri* (circa il suddetto arresto); *Lettera di Ministro Olandese ad un amico; L'ospitale della Ragion di Stato, Apocalisse di Giulio Critillo Veropolitano; Lettera di un francese al soldo dell'Imperatore al Re di Francia* (in francese); *Copia della lettera scritta da Monsieur di Lionne a Monsieur le Canc. Ocher; Lettera di Mandricardo Lissa; Lettera contro un certo Frate Bonini da Chiavari* (questa e la precedente lettera trattano di pettegolezzi letterari); *La Volpe smascherata, traduz. di una lettera di Cav.r Francese scritta da Vienna ad amico suo in Parigi* (11 giugno 1671); *Gioco Francese: Straordinario delli 6 di Febbraro 1612; Conclave della sede vacante d'Alessandro VII, nella quale fu creato Sommo Pontefice il Card. Giulio Rospigliosi col nome di Clemente IX, 1667; Nove lettere del Principe Raimondo Montecuccoli, o bollettini militari mandati dal campo in Germania al Residente D. Federici* (pubbl. dal Polidori negli *Appunti per servire alla Vita del Princ. R. Montecuccoli* nell'*Appendice* all'*Archivio storico italiano*, n. 20); *Parte messa in Pregadi a dì 14 settembre 1669 per eleggere Procuratore di S. Marco il Cav. Francesco Morosini; Lettera scritta da Parigi 1671; Sette straordinari*

dai 16 gennaio 1672 ai 14 maggio 1672; Due straordinari dei 29 agosto e 31 agosto 1671; Lettera scritta da Vienna, 26 novembre (senza anno).

Cart.; Sec. XVII; mis. cm. 21 × 32; di cc. 585 n. n.; legat. in pergamena.

58. Pterometria o sia descrizione di una Machina capace al volo, colla quale potrà l'uomo facilmente e comodamente volare. Opera del P. Niccolò Betti di Orciano, Francescano M. O. Parte prima da lui stesso descritta e disegnata in Camerino 1810; parte seconda, in cui si descrivono delle machine più grandi capaci di portar in aria molta gente.

Cart.; Sec. XIX; mis. cm. 21 × 27; di pagg. 161 e tav. 28; legat. in mezza pelle.

59. (Fuori) Lettere di diversi autori mss.

Nella prima carta si legge: « Le cose contenute in questo volume sono le « qui di sotto annotate, cioè: Lettere di M. Carlo Guarteruzzi di Fano « scritte in nome del Cardinale Farnese a c. 1. - Lettere particolari di esso « M. Carlo Gualteruzzi a c. 132. - Lettere del Cav.ro Ugolino Gualteruzzi « scritte a nome del Card. Sant'Angelo a c. 145. - Lettere di M. Francesco « de la Torre a c. 156. - Lettere di alcuni huomini illustri a c. 169 ». Questo manoscritto appartenne ad Anicio Bonucci, che, come appare da una sua noticina, a capo del volume, lo *salvò dall'ultima distruzione traendolo da mani di persone che nessun conto ne facevano*. Lo stesso Bonucci nella 7ª pubblicazione delle sue *Delizie degli eruditi bibliofili italiani* (Firenze, G. Molini, 1865) pubblicò, valendosi di questo ms., undici lettere di *Carlo Gualteruzzi* e del *Cav. Ugolino Gualteruzzi* tutte le venticinque, che son conservate nel ms.; aggiunse anche un'altra lettera di *Lelio Gualteruzzi* già pubbl. nel lib. 3° delle *Lettere di Principi* (Venezia, Ziletto, 1581). Anche S. Tomani Amiani pubblicò lettere inedite di Carlo Gualteruzzi ed il Polidori ne parlò nell'*Oniologia* (To. V, pag. 328-329). In occasione delle fauste nozze del Conte Astorre Di Montevecchio Duca Benedetti con la Principessa Donna Olga Spada da questo stesso ms. furono pubblicate (Fano, V. Pasqualis, 1882) altre dodici lettere di Carlo Gualteruzzi scritte nel 1565, a nome del Card. Alessandro Farnese, in occasione dello stabilito matrimonio del Principe futuro Duca di Parma Alessandro Farnese di lui nipote con la Infanta Donna Maria di Portogallo.

Cart.; Sec. XVI; mis. cm. 20 × 27; di cc. 214; legat. in pergamena.

60. (Fuori) Copia del Codice Gualteruzziano.

È la copia del codice precedente fatta nel 1889 da Alessandro Sorcinelli di Fano.

Cart.; Sec. XIX; mis. cm. 20 × 28; di cc. 414; legat. mezza pergamena.

61. (Fuori) Revelationes sanctae Brigittae.

Inc.: « Quodam autem tempore cum beatissima sponsa Christi Brigida « in gemitibus laborans instanter ad dominum oraret ut aliquis conveniens « modus orandi sibi infunderetur per quem domino et beate virgini posset « cotidie sedulum officium exhibere, beata virgo scutum proferens ancille « sue desiderium celeri effectui mancipavit ».

Des.: « O mi domine deus sit tibi perpetuus honor perennis laus et gloria « cum infinita gratiarum actione, qui illam honestissimam virginem creasti et « eam tibi matrem elegisti pro omnibus qui in celo et in terra atque in purga- « torio per eam fuerunt sunt et erunt eternaliter consolati. Amen. Explicit « Oratio ad beatam virginem Mariam ». Segue una « Declaratio verborum, « quae sunt in textu ».

Membr.; Sec. XIV-XV; mis. cm. 19 × 26; di cc. 230 n. n.; legat. in pelle.

62. *Card. Angelo Ranuzzi.* Lettere.

I. All'Ab. Domenico Federici. Son 252 e vanno dal 31 marzo 1683 al 22 dicembre 1687, così divise:

N. 39 del 1683 [dal 31 marzo al 31 dicembre].
» 55 » 1684 [» 7 gennaio » 27 »].
» 49 » 1685 [» 3 » » 31 »].
» 58 » 1686 [» 7 » » 30 »].
» 45 » 1687 [» 8 » » 22 »].
» 6 senza data.

II. A vari: N. 7.

1) A Giuseppe Dionigi - Fano. Parigi 20 settembre 1684.
2) A Mons. D'Oria - Roma. Parigi 17 novembre 1684.
3) A D. Lauro Piuma - Fano. Parigi 28 aprile 1687.
4) A D. Giov. Batta Fossi - Fano. Parigi 23 giugno 1687.
5) A Mons. Pallavicino. Senza data.
6) (Senza destinazione e senza data).
7) (Senza destinazione). Parigi 20 marzo 1689.

Angelo Ranuzzi da Bologna fu vescovo di Fano dal 1678 al 1689, nel qual anno fu creato Cardinale; nel 1663 fu mandato come Nunzio alla Corte di Francia per ristabilire buone relazioni fra Luigi XIV ed il Papato.

La maggior parte delle lettere al Federici son datate da Parigi. Intorno a queste lettere così scriveva F. L. Polidori a L. Masetti nel 1864 (v. n. 70 dei mss. Polidori): « Se la memoria non m'inganna, esse appartengono a tre « diverse categorie. L'una di fatti speciali della città, come scandali di e tra « le famiglie fanesi; e queste sarebbero da lasciar da parte per ora, cioè sino « all'istituzione di una società di storia patria municipale, che prendesse ad

« esaminarle. Una seconda è dei fatti politici; nè questa può essere di molta « gravità, considerato il tempo che per l'Italia correva tanto calamitoso, nè « questa potea mostrare in verun modo la sua forza nè rendersi perciò degna « d'istoria. Resta la terza specie, che può dirsi delle controversie teologiche « o religiose; qui mi sembra di rammentarmi certe doglianze del buon Cardi- « nale contro la caparbietà e il rigore soverchio verso quelli che in Francia « allora si dicevano novatori e ch'egli non mostra di credere nè tanto illogici, « nè tanto rei, quanto Roma e la Sorbona fors'anche avevali dichiarati. A « questa parte soprattutto dovrebbe volgersi l'attenzione di chi d'esse lettere « voglia oggidì cavare alcun pro; nè sarebbe con ciò da temersi di far torto al « cattolicesimo, da cui nè il Ranuzzi nè il Federici non erano tali al certo da « minimamente discostarsi ». C. Marcolini (*Lettera a D. Aless. Billi*, Fano, Lana, 1866) dice che « questo carteggio è meritevole che se ne faccia un « diligentissimo spoglio non solo per le molte notizie... per le cose municipali « ed ecclesiastiche di Fano, ma altresì a metter meglio in chiaro le relazioni « fra la corte pontificia ed il governo di Luigi XIV in sul cadere del se- « colo XVII ».

63. (Fuori) Pensieri del saggio.

Raccolta di pensieri ed aforismi morali, politici e religiosi; le ultime tre pagine sono evidentemente di mano del Federici.

Cart.; Sec. XVII; mis. cm. 15 × 21; di cc. 140 n. n.; delle quali due in principio e nove in fine bianche; legat. in cartone.

64. (Fuori) Descrizione di alcune città e famiglie del Regno di Napoli.

Parla delle città di Acerno, Amalfi, Campagna, Capaccio, Capri, Cangiano, Casella, Castellamare, Contursi, Eboli, Gragnano, La Cava, Lettere, Laurino, Nocera, Ravello, Salerno, Sanseverino, Saponara, Sarno, Scala, Tramonti, Benevento, Solona, Lavello, Melfi, Policastro, Tricarico, Venosa, Cosenza, Montalto, Paola, Rossano, Catanzaro, Cotrone, Reggio, Squillace, Taverna, Tropea, Brindisi, Gallipoli, Lecce, Ostuni, Taranto, Andria, Bari, Barletta, Bitonto, Giovenazzo, Monopoli, Molfetta, Mola, Trani, Chieti, Sulmona, Aquila, Isernia, Nocera da altri detta Lucera, Manfredonia, Monte S. Angelo.

Cart.; Sec. XVII; mis. cm. 16 × 23; di cc. 273 n. n.; legat. in pelle.

65. (Fuori) Controversiae Fidei.

Operette teologiche e sopra materie ecclesiastiche dell'Ab. Domenico Federici. Autografo. (Pagg. 1-76) *Flagellum Haereseon a Simone Mago usque ad Martinum Lutherum ejusque sobolem, sub triginta controversiarum Epi-*

thome absolutum. (Pagg. 1-40) *De ecclesiastica Romani Pontificis hierarchia* (diviso in quattro parti). (Pagg. 1-24) *De Conciliis Ecclesiae* (diviso in due parti). (Pagg. 1-36) *De reali praesentia Christi Domini in sacramento Eucharestiae.* (Pagg. 1-167) *De Gratia primi hominis. Tract. unicus. De Peccato.* (Trattati sei). *De gratia et libero arbitrio* (Trattati sei). *De Iustificatione* (Trattati cinque). *De bonibus operibus* (diviso in tre parti: *De Oratione, De Jeiunio, De Elemosina*).

Cart.; Sec. XVII; mis. cm. 16 × 22; legat. in pergamena.

66. (Fuori) Sacra Scriptura.

Questa Bibbia si apre con un prologo di S. Ambrogio preceduto da una epistola di S. Girolamo, di cui sono tutti gli altri prologhi ai varî libri della Scrittura. Incomincia dalla *Genesi* e finisce con gli *Atti degli Apostoli.* Ha molte iniziali miniate e deve attribuirsi ad un'epoca di poco posteriore alla stampa.

Membr.; Sec. XV; mis. cm. 19 × 25; car. semigot.; a due col.; di cc. 462 n. n.; legat. in pergamena

67. Monarchia del Campanella dissegnata al Re di Spagna, ove con discorsi et osservazioni politiche fa vedere come la potenza Spagnuola può rendersi soggetti e confidenti o interessati tutti li Principi del mondo.

È la versione italiana dell'opera di Tommaso Campanella *De Monarchia hispanica*, senza l'*Appendice*. Segue: *Relaz.ne del Sig. Cav. Marino Giorgi Ambasciator Veneto in Vienna 1670.* Termina con una trattazione dei *privilegi dell'Ordine di S. Giovanni, che hora nell'Isola di Malta à gloria.*

Cart.; Sec. XVII; mis. cm. 20 × 29; di cc. 182 n. n.; legat. in pelle.

68. (Fuori) Uomini illustri e persone qualificate della città di Fano.

Consta di due parti: *Parte prima*: 1) Da p. 1 a p. 481 i Fanesi illustri sono posti per ordine alfabetico di cognome, da *Alavolini* a *Zagarelli.*

2) Da p. 484 a p. 526: « Uomini illustri fuori di alfabeto della qui precedente serie, e citati di mano in mano alle loro lettere respettive ».

3) « Uomini illustri raccolti dal Borgogelli più del Gasparoli e del Gaggi ».

4) « Indice delle famiglie per ordine alfabetico » con rimandi alle pagine, di mano del Bibliotecario Masetti.

Parte seconda: 5) « Le glorie di Fano espresse negl'Illustri suoi Cittadini, ricopiate dall'originale di Francesco Gasparoli », diviso in capitoli, di pp. 160.

6) Indice di questa seconda parte, compilato dal predetto Masetti.

Cart.; Sec. XVII; mis. cm. 19 × 26, di pagg. 527-36-164; racchiuso in una busta.

69. (Fuori) Manuscripta Gallica.

Raccolta di trattati ed altri scritti politici del secolo XVII per lo più in lingua francese, che il Polidori, scrivendo a G. P. Vieusseux (1° agosto 1845), giudicava: *non so quanto rara, ma certo abbondantissima, di documenti francesi sulla storia di Francia, anzi d'Italia e d'Europa, per lo più tra il 1600 e il 1650.*

Indice delle cose principali, che si contengono in questo primo codice dei quattro esistenti sotto il titolo sopraindicato:

Preliminaires ou Memoires pour les preparatifs a la paix, recueilles par M. d. G. au mois d'aoust 1646.

Questo sembra il titolo collettivo, che contiene sotto di sè tutti gli scritti che si trovano nella parte numerata del codice.

Table des plusieurs Memoires que peuvent servir a la conference pour la paix entre le Roi, la Reine de Suède et leurs allies d'une part, et l'Empereur, le Roi d'Espagne, et leurs allies d'autre.

Memoire pour la conference de Cologne selon l'ordre de Mons.r Du Puis. Des demandes que l'Empereur voudra faire au Roy en consequence du Traité de Ratisbonne en l'an 1630.

Que les propositions de la part du Pape au Traité de Paix entre le Roy d'une part, et l'Empereur et le Roy d'Espagne d'autre, sont prejudiciables a la France.

Que l'empire d'Allemagne n'est hereditaire.

Extraict de la capitulation imperiale et promesse faicte aux eslecteurs par l'Empereur Fernand 2. en l'an 1619 apres son eslection.

Du Comté de Mombelian.

Noms des villes et places fortes d'Alsace, ou le Roy ou les Suedois ont garnison. Proiect de l'Empereur Ferdinand II en Ratisbonne en 1636.

Passeports pour les Princes et Estats de l'Empire a la conference pour la paix a Cologne et a Lubec l'an 1638.

Du haut et du bas Palatinat, et de la dignité electoral annexée.

Accord pour le sauf conduit a Hambourg le 25 Decembre l'an 1641.

Contredicts a la Lettre que dessus.

Du droict de souvraineté et iurisdiction qui appartient a l'Empereur sur le Duché de Lorraine en certains cas. (*Seguitano altre scritture relative al Palatinato ed alla Lorena*).

Traicté de Hambourg par le Roy et la Reyne de Suede.

La declaration de l'Empereur au Roy de Dannemarque sur le Traité sus dict. (*Ed altri scritti relativi a questa materia*).

Esprit touchant la negociation du Comte Curtins ambassadeur de l'Empereur pour la Paix.

Response de l'electeur Palatin aux negociations que dessus.

Instance des electeurs de l'Empire pour la conclusion de la Paix avec la France. (*Con altri scritti analoghi*).

Du desmembrement du Duche de Virtemberg par les Empereurs Ferdinand 2. e Ferdinand 3.

Que le Roy doit retenir la jurisdiction temporelle des evechees de Mets, Toul et Verdun. (*Altro scritto di materia consimile*).

Que le Roy ne doit point s'obliger par le traité de paix que luy, la Reyne de Suede, la Republique des Provinces Unies des Pais Bas et autres ses alliez feront ensemblement avec l'Empereur et le Roy d'Espagne de contraindre par armes le dits alliez d'entretenir le dict Traicté.

Que le duché de Bar et le marquisat de Pont-a-Musson appartient au Roy.

Du Comte de Bourgogne.

Expedient qui fus trouvée pour ne pas rendre Calais, que le Roy Henry deuxieme avoit conqueri sur la Reyne d'Angleterre.

Discours touchant la conference de Marc près Ardres, l'an 1555.

Relation de ce qui se passa a la conference pour la paix a Vernines (*così* sembra) l'an 1598 de puis le six.e de Febvrier jusques au premier mai.

Traicté de Querasque du cinquieme Avril mil six cent trente un pour l'execution de la Paix d'Italie.

L'estat des terres assignées au Duc de Savoye dans le Monferrat conformement au precedent Traicté.

Traité de Prague 1635.

Lettre du Comte de Tratmansdorff au Card. de Richelieu, et Memoire *presenté au Card. Mazarin.* (La seconda è in lingua italiana, sottoscritta: *Cappellano fra Georgio Erbestein de l'ordine de Sancto Dominico*).

Reponse faicte par ordre du Roy au susdit Memoire du Pere Georges d'Erberstein (1643).

Project du Traicté entre la Republique des Provinces des Pays Bas et le Roy d'Espagne l'an 1646.

Articles proposés pour le Traicté de Paix entre le Roy d'Espagne, et les etats generaux des Provinces Unies, 1646, conferès chez l'Archevesque de Canbray.

Reponse sur les derniers articles proposès par les Ambassadeurs des Provinces Unies, etc., 1646.

Harenque de Monsieur de Servient a Messieurs les Etats Generaux des Provinces Unies du Pais Bas, le 14 Janvier 1647.

Response de M.r le President a la harangue de M.r Servient, et la Replique du dit S.r Servient.

Lettre aux Etats d'Holande de M.r Le Brun de la part du Roy d'Espagne sur le Traité de Munster 11 Febvrier 1647.

Discours ou lettre de M.r Servient du 25 Avril 1647 aux Etats d'Holande auparavant son depart.

Ce qui s'est traicté a la Haye le 2 Juillet 1647.

Resolution prise par les Estats Generaux des Provinces Unies sur le suject de la Ligue Garantie; 28 Iuillet 1647 avec le Traicté de Garantie entre la France et les Provinces Unies.

Traicté de Paix exhibé par M.r le Duc de Longueville pour la France, 1647.

Recit veritable du Traicté de Munster.

Consideration sur un Discours intitulé « Les causes du retardement de la Paix entre le Roy d'une part, et le Roy d'Espagne et l'Empereur d'autre, et les remedes qui s'y peuvent apporter ».

Cart.; Sec. XVII; mis. cm. 23 × 36; di cc. 332 num. e di 254 n. n. con altre 9 simili in principio (in tutto cc. 595); legat. in pelle.

70. (Fuori) Manuscripta Gallica.

È il secondo codice con questo titolo. - Dentro: « Memoires de Mons.r le Duc de Sully, Volume III.me ». Non v'ha indizio che abbiano nella nostra biblioteca esistito il 1° ed il 2° volume delle già note Memorie del Sully. I 34 capitoli, che contengono le Memorie propriamente dette, sono preceduti da una ampollosa epigrafe e da una poesia in lode di Enrico IV, da una prefazione a nome del tipografo *Aletkeinosgraphe* (dalla quale si rileva che nella redazione di queste Memorie furono impiegate diverse persone), da una Lettera preliminare, da un Discorso sulla vita e le fortune del Sully, infine da otto Sonetti ed altri versi; onde sembra che il nostro Ms. fosse ricopiato dalla stampa di questo tomo già eseguita. Nell'ultima pagina è scritto chiaramente *Finis.* (Polidori).

Cart.; Sec. XVII; mis. cm. 23 × 36; di cc. 497 n. n.; legat. in pelle.

71. (Fuori) Manuscripta Gallica.

Raccolta di trattati ed altri scritti politici del secolo XVII per la maggior parte in lingua francese.

Ecco i titoli delle cose principali di questo terzo codice:

La Paix iuree entre le Roy Philippe d'Espagne et Charles Roy de la Grande Bretagne, l'an 1630.

Traité de confederation et alleance pour huit ans entre Louis XIII Roy de France et Maximilien electeur de Baviere, 30 Mars 1631.

Traité de confederation etc. pour cinq ans entre Louis XIII de France, et Gustave II Roy de Suede pour le retablissement des Princes et Etats d'Allemagne, 13 Janvier 1631.

Traité entre Louis XIII etc. et Charles III Duc de Lorraine a Vic, l'an 1631, 31 Decembre.

Traité de paix entre Louis XIII etc. et Charles III Duc de Lorraine, a Liverdun, 26 Juin 1632. (*Altro simile fatto a Charmes, 20 Settembre 1633*).

Traité du Roy Louis XIII avec Victor Amedée, Duc de Savoye, par le le quel cede au Roy la ville et chateau de Pinerol, 1631.

Traité de Louis XIII avec l'Archevesque de Treves, par le quel le Roy s'oblige d'assister le dict Electeur contre ceux qui le voudront opprimer. - A Ehrenbreistein, 9 Avril 1632.

Traité de confederation entre le Roy Louis XIII et Christine Reine de Suede, 9 Avril 1633.

Traité de confederation et alliance de Louis XIII avec le Princes et Estats protestantz de Franconie, Sueve et du Rhin, a Francfort, 13 Septembre 1633.

Traité de confederation de Louis XIII avec le Duc de Wittemberg et autres Princes d'Allemagne, 1 Novembre 1634.

Traité de la part de Louis XIII avec Oxenstiern, Chancelier du royaume de Suede, traitant pour la Reine, 28 Avril 1635 a Compiegne.

Traité du Roy Louis XIII avec la ville imperiale de Colmar, 1 Aoust 1635.

Traité de confederation du Roy Louis XIII avec Victor Amedée Duc de Savoye pour la conqueste du Duche de Milan, a Rivoles, 2 Juillet 1635.

Traité de confederation entre Louis XIII et Christine Reine de Suede contre l'Empereur Ferdinand II pour la liberté d'Allemagne, a Wismar, 20 Mars 1636.

Traité de confederation entre Louis XIII et Guillaume Landgrave de Hessen, 21 Octobre 1636.

Traité de confederation entre Louis XIII et Christine R. de Suede contre l'Empereur Ferdinand III, la Maison d'Autriche et leurs adherans, Hambourg, 6 Mars 1638.

Traité de ligue offensive et diffensive contre les Espagnols entre Louis XIII et sa soeur la Duchesse de Savoye, comme administratrice etc., a Turin, 3 Juin 1638. (*Altro trattato colla medesima a Torino 1° Giugno 1639, e rinnovamento fattone a Grenoble*).

Traité de confederation entre Louis XIII et Amelie Elisabet Landgravene de Hessen administratrice etc., 22 Aoust 1639. (*Dichiarazione della Langravia sopra questo trattato, dopo il trattato che segue col Principe Tommaso*).

Testament du feu Duc Bernard de Weymar, du 8 Juillet 1639.

Articles accordées par le Roy Louis XIII aux directeurs de l'armée du Duc de Weymar tost apres son decetz.

Traité du Roi Louis XIII avec le Prince Thomas, ou il est convenu de la restitution des places fortes de Piedmont et de Savoye etc., a Turin, 2 Decembre 1640.

Traité entre le Cardinal de Richelieu pour le Roy, et le Duc de Lorraine, a Paris, 29 Mars 1641.

Traité de Louis XIII avec le Prince de Monaco pour le recouvrement de la place de Monaco, 14 Septembre 1641.

Memoire des demandes que le prince de Mourgues (*sic*) supplie treshumblement le Roy d'agréer qu'elles soient inserées dans le traité de Peronnes du 8 Juillet 1641. (*È forse quello col Duca di Weimar. Seguono le risposte alle dette domande*).

Traité de confederation et alliance du Roi Louis XIII avec Jean IV Roi de Portugal a Paris, 1° Juin 1641.

Traité de confederation entre Louis XIII et Christine Reine de Suede a Hambourg 1641; avec quelques observations par Monsieur d'Avaux sur ce Traité.

Traité de Louis XIII avec les Etats generaux de Cathalogne, de Roussillon et de Cerdaigne etc. a Peronne, 19 Septembre 1641.

Traité entre Jean Roy de Portugal et les Etats generaux des provinces unies des Pays bas, a la Haye, 12 Juin 1641.

Traité de confederation entre Louis XIII et la R.ne Christine de Suede a Saint Germain, 1641.

Traité du Roy Louis XIII avec le Cardinal de Savoye et le Prince Thomas pour la restitution des places fortes des etats de Savoye, etc. a Turin, 14 Juin 1642. (*Con altri scritti a ciò relativi*).

Traité de la nouvelle alliance et confederation faite entre les deux couronnes de France et de Suede et leurs alliez avec Gabriel Ragothky Prince de Transilvanye. Albajulia, 16 Septembre 1643.

Traité de confederation entre Louis XIII et les Etats generaux des Provinces Unies des Pais-Bas, a la Haye, 1644. (*Con altri scritti relativi a quel trattato medesimo*).

Lettres et memoires escrites par Monsieur de Rosen, Lieutenant general, tant au Roy comme a la Reyne, et a Monseigneur le Cardinal Mazarin, touchant la sedition de l'armée Weyomaroise et son emprisonnement. (*Sono circa 30 lettere, tra le quali una relazione di madama Rosen, mandata alla Regina*).

Traité du Roy Louis XIV et les adherans avec le Duc de Baviere etc. fait a Ulme, 14 Mars 1647.

Manifeste de M.r le Duc de Bouillon.

Advis du Roy a M.r le Marechal de Vitry sur l'affaire de Monseigneur le Comte de Soissons, en 1641.

Commission donnée a M.r le Prince de Condé pour commander a Paris pendant le voyage du Roy en Languedoc et Perpignan, en 1642.

Premier lict de justice tenu par le Roy Louis XIV, 18 Mai 1643.

Declaration du Roy pour la quelle le Duc de Longueville est fait Ministre d'etat, 8 May 1643.

Extrait des registres du Parlement du 20 e 21 Avril 1643.

Prosa Cleri Parisiensis ad Ducem de Mena post caedem Regis Henrici III. (*Specie di Diesilla in versi leonini*).

Divorce satirique en forme de Factum pour et au nom du Roy Henry IV, ou il est amplement discouru des moeurs et humeurs follastres, des mignardises et voluptes desreglees de la Reyne Marguerite jadis sa femme, pour servir d'instruction aux Commissaires deputes a l'effet de la separation du Mariage par Sa Sainteté. (*Questa stomachevole satira si distende in 43 pagine, ed è seguita da un supposto Rescritto, o Sentenza del Pontefice lungo altre 14*).

Instruction pour M.r de Bassompierre, envoyé en Espagne, sur la restitution de la Valteline en 1621; avec les principales pieces qui ont servi a la negociation. (*I documenti che qui si accennano sino all'atto di ratificazione del Trattato concluso su tal materia ai 25 di Aprile 1621, sono in numero di 20. Ve n'è qualcuno in lingua italiana, e non sono senza molta importanza anche per la storia d'Italia. Con essi finisce il volume*).

Cart.; Sec. XVII; mis. cm. 23 × 36; di cc. 445 n. n.; legat. in pelle.

72. (Fuori) Manuscripta Gallica.

È il quarto Codice. - Discorso sugli affari controversi tra i Re di Francia e i Principi della Casa d'Austria. - Appunti presi da una raccolta di trattati politici fatta dal Cancelliere de l'Hôpital; ecc.

Il titolo del Discorso, *che non porta nome d'autore, è il seguente*: Discours sur toutes les affaires qui son en dispute entre les Roys de France et les Princes de la Maison d'Austriche; ouvrage au quel on voit l'origine, le progrès, l'aggrandissement de la Maison d'Autriche, les droicts de l'une et

de l'autre Couronne sur diverses Provinces, les jaulousies, divisions et guerres, qui sont sorties de ces droicts disputez, les traictez, accords, alliances par ou elles ont fini. *È preceduto da una prefazioncella* Dessein de l'auteur de cet ouvrage, *e da un sommario delle cose contenute nei cinque trattati nei quali è divisa tutta l'opera. I Capitoli di ciascun Trattato sono 13, 9, 19, 11 e 3, in tutto 55. L'opera o discorso comincia*:

« Les deux maisons de France et d'Autriche sont les plus grandes et les « plus importantes de la Chrestienté et celles qui donnent le bransle a toutes « les autres Couronnes ».

Finisce: « estant vis a vis du Nonce, tenoit sans doute une place plus « haute que le premier Ambassadeur d'Espagne, et qu'on jugea suffire pour « nous maintenir en notre droict ». *È compresa in carte 260.*

La seguente raccolta di Documenti viene così indicata: Recueil faict par M.r le Chancelier de l'Hôpital tiré d'un Manuscript fait de sa main, contenant plusieurs les plus memorables des Duchez, Comtes et autres Terrés, de present unies a la Couronne; Ensemble des Traictez de paix faicts entre les Rois de France, les Empereurs de la Maison d'Austriche, le Roy d'Angléterre, et autres Princes etc. *Il presente manoscritto sembra non essere che un estratto o compendio dell' opera fatta dall' Hôpital; nè qui sarebbe possibile fuorchè trascrivere i nomi dei paesi soggetti a cui riguardano i trattati sopra indicati*: Suisses, Mouzon, Soires de Lion, Neutralité de Cambray, Paix avec l'Angleterre, De Flandres, Rcussillon, Appannages, Descharge de la pention d'Angleterre, Mirandola, Indulz de Bretagne et Provence, Commercy en Barrois, Languedoc, Foy et hommage fait au duc de Bourgogne par les comtes de Bourgogne, absolution du Roy Philippe le Bel, Majorité du Roy, Touchant la paix de Henault, appanages de Charles frere de Louis XI, extraict du testament de Charles Duc d'Anjou, de Provence, Roy de Hierusalem et de Sicille, Mariage de Germain de Foix, Investiture de Milan, Dauphiné, Marquisat de Saluces et Oranges, Extraict de transaction faitte entre le Roy Henry, et Monsieur d'Estampes pour la Duchè de Bretagne, Chambre des comptes de Paris, Lorraine et Bar, Verdun, Bar sur Aube, Armagnac, Alençon, Parthenay, Pour la jurisdiction des Pairs de France, Lamarche, Poicton, Nemours, Estampes Dourdan, Metz, Pondrecourt, Luxembourg, Sienne en Toscanne, Vicomté de Beart, Bologne, Flandres, Traictè de paix fait a Bretignj, Traicté de Senlis, Traicté d' Arras, Depuis le Roy Louis XI, Traité de Conflans, autrement du bien publicq, Traité de Peronne, Traité de paix et mariage de Charles Dauphin avec Marguerite d'Autriche, Traité de paix entre le Roi Charles huictieme et Ferdinand et Isabelle de

Castille, Ratification du Traité de Senlis apres la mort de Charles VIII, Cas et droits royaux en Arthoise, Foy et hommage faitte au Roy par l'Archiduc pour ses Comtez de Flandres et Arthois, Extraict de paix et mariage entre Charles prince d'Espagne et Renée de France, Traité de mariage de Charles Roi d'Espagne, et de Madame Louise, Traité de mariage de Francois Dauphin et de Marie Reine d'Escosse, Neutralité entre le Duc de Bourgogne et la Franche Comtè, Heretiques, Extraict de deux traitez de Treve entre l'Abaye de Vaucele l'an 1555, Extraict de la neutralité entre le Roy et les habitans de la Valdosse, l'an 1556. *I trattati dei quali si fa cenno, non sono ristretti, come si vede, al secolo 17°.*

Segue: Les droictz du Roy sur la principauté de Catalogne, les Comtez de Roussillon et de Cerdagne, et le Roiaume d'Arragon. (*Sembra diviso in 8 capitoli, e vi sono compresi gli estratti de' Testamenti dell'Imper. Carlo V e di Filippo II, e il tenore delle pretensioni degli Spagnuoli che il Regno di Francia appartenga al Re di Spagna per diritto di successione mascolina etc.; tutti in lingua spagnuola*).

Cart.; Soc. XVII; mis. cm. 23 × 36; di cc. 458 n. n.; legat. in pelle.

73. (Fuori) Miscellanea Gallica.

Scritture varie riguardanti le discordie della Regina Madre (Maria de' Medici) e dei Principi Reali col Cardinale di Richelieu.

Questi ne sono i titoli:

Plaintes de la Reine Mère contre M.r le Cardinal Richelieu.

Plaintes de la même contre Madame de Combales.

Accomodement pretendu de la Reyne mére et de M.r le Cardinal.

Entrée de la Reyne mère au Conseil depuis la disgrace de M.r le Cardinal.

Reconciliation de la Reyne avec M.r le Cardinal.

Union de la Reyne mère et de Monsieur.

Union des deux Reynes.

Chapitre des Marillacs.

Le Cardinal de Berulle.

Créance que la Reyne a aux predictions.

Mescontentements de la Reyne regnante contre Monsieur le Cardinal.

Accomodement de Monsieur avec Monsieur le Cardinal.

Retraite de Monsieur, et desseins de luy et de Monsieur de Lorraine.

Separation de la Reyne Mère.

Chapitre de Monsieur de Guise.

Menees et pratiques sur des places et personnes.

Chapitre touchant Monseigneur le Comte.
Cabale de Vaultier avec Beringhen et autres.

Cart.; Sec. XVII; mis. cm. 23 × 34; di cc. 110; legat. in pelle.

74. Liber Geneologiae Iesu Christi, incipiens ab Adam primo parente, discurrens per omnes aetates mundi in linea Pontificia et Regali usque ad mortem Christi.

Delle settanta carte del Codice, otto sono bianche al principio, in mezzo e in fine; diciotto contengono il testo dell'opera, sparse però di figure all'acquerello; e le altre, oltre al frontespizio dove sono effigiati i misteri della passione, presentano molti disegni all'acquerello, e non senza pregio di fantasia, di fatti relativi alle Sacre scritture e alla vita del Redentore, terminando coi ritratti delle dodici Sibille. Sulla prima carta di questo pregevole ms. fu scritto di mano moderna e straniera: « J'ai vu un Exemplaire du même Ou« vrage imprimé avec des gravures, dans la Bibliothèque de M.r le Comte « Marcolini içi a Fano dans son Palais, Piazza della Ragione. Le 3 Mai « 1824. A. Z. » (Polidori).

Cart.; Sec. XVII; mis. cm. 25 × 36; di cc. 70; legat. in pelle.

75. Busta contenente varî manoscritti.

I. Frammento di una vita di Santa Margherita. *Com.*: « sia eandava inantioccia perseguitando e christiani chostringnendoli adadorare glidoli suoi sordi emutoli echi nonachonsentiva asuoi chomandamenti si glitormentava efaceva leghare chonchatene diferro emettere inasprissima prigione.... » — *Fin.*: « Tutti voi che avete udito lasanta legenda chontutto il chuore chredete e chredendo fate memoria della beata margherita accio chella si degni nelle sue oraçione fare memoria di voi dinanzi al nostro singnore ysu xpo del quale onore inetterno di gloria amen. Finisce la passione di santa margherita vergine. esto libricciuolo sie duberto dischiatta ridolfi il quale schrissi nella rocha di sangiorgio daprile. 1447 ».

Membr.; acefalo; Sec. XV; mis. cm. 17 × 24; di 14 carte, due delle quali, in fine, bianche: alcune corrose in margine. (Appartenne alla Biblioteca Nolfi).

II. Stemmi (N. 14) di famiglie Boeme in colori.

Cart.; Sec. XVII; mis. cm. 14 × 21; di pagg. 25.

III. Albero genealogico della famiglia Negusanti.

Mis. cm. 45 × 53.

IV. N. 7 Pergamene. 1) Privilegi accordati ai canonici regolari di S. Salvatore (21 Ottobre 1512). - 2) Il Consiglio di Macerata accorda la cittadinanza a Giacomo Antonio Moroni nobile Milanese (20 Novembre 1609). - 3) Quindenio pagato dalla M.e Abb. D.a M.a Barbara Massetti adì 25 Aprile 1757, maturato il dì 10 Giugno 1756. - 4) Un testamento del 1432 di Ser Giuliano di Ser Vanni Damiani, nel quale lascia erede de' suoi beni il convento e i Padri di S. Francesco con obbligo di dire messe e celebrare offici nella sua cappella in detta chiesa esistente de' S.ti Giovanni e Giuliano. - 5) Facoltà data al P.re Antonio Cirasa Gesuita ad istanza della Regina di Napoli per potere estrarre diverse reliquie dalle catacombe di Roma e da altri luoghi (8 Ottobre 1604). - 6) Breve di Benedetto XIII (7 Gennaio 1728) sul testamento e l'eredità di Paolo Paganini. - 7) Collazione di beneficio della Chiesa di S. Apollinare de *Castro Podii* fatta dall'Abate di S. Paterniano a D. Baldassarre Mobili (26 Marzo 1584).

V. *a*) Registro sommario in carattere e cifre numeriche orientali.
b) Brano d'un firmano segnato dal sultano Machmud.

VI. Catalogo topografico di alcuni scaffali (sino allo scaff. O) della Biblioteca Federiciana.

Cat.; Sec. XVIII; mis. cm. 21 × 31; di cc. 112 n. n.; legat. in cart.

VII. Sette Lettere di Carlo De' Dottori da Padova all'Ab. Domenico Federici.

1) 23 Settembre 1667.
2) 30 Settembre 1667.
3) 7 Ottobre 1667.
4) 9 Dicembre 1667.
5) 24 Febbraio 1668.
6) VIII Kal. Feb. 1673.
7) 9 Febbraio 1675.

VIII. Armi di famiglie fanesi estinte messe per indice alfabetico. Abbozzo di famiglie nobili le quali hanno fiorito nella Colonia [*Esperide Fanese*, eretta nella città di Fano dall'*Istituto Albriziano*]. Tavola V ed unica. (A S. Em. il Card. Raniero Delci di Siena, che fu Governatore di Fano l'anno 1705).

Mis. cm. 41 × 57.

76. Fuori) Congregazione dell'Oratorio di Fano.

È una storia della Congregazione, alla quale appartenne l'ab. Federici, fatta con molta diligenza da uno de' Padri dell'Oratorio. L'autore è *Iacomo Ligi*, come si rivela a pag. 630, aggiungendo che « ebbe diversi ufficî e oggi 1705 vive in Congregazione scrivano di questi fogli »; e così egli dichiara sul principio la ragione del suo lavoro: « A beneficio de' Posteri, « onde non restino oscure le memorie di tanti benefattori, che ha havuto questa « Congregazione di Fano; e perchè a conservare quei beni, che la beneficenza « divina ha disposto si godano da' figli del Suo gran Servo Filippo Neri in « questa sua casa, habbiano quei che la governano ragioni pronte da opporsi « a chiunque ne facesse contrasto; piacque a taluno de' Padri divertirsi un « tempo nella lettura de' manoscritti e fogli sparsi in un Archivio, già tutto « scomposto, hor riassettato e raccorre in uno quanto possa importare a' Padri « venturi per istruirsi de' principii e progressi di questa med.ma Congreg.ne e « per mantenerla a gloria di Dio nelle sue sostanze, che però a tale effetto « sono stati scritti i fogli, che seguono ».

Alla pag. 651 si legge questo ricordo intorno all'ab. Federici: « Dalla « residenza per l' Imperatore in Venetia passò a questa Congregatione di « Fano il Sig. Abb. Domenico Federici l'anno 1681, accettato in parola sin « dall'anno 1678 e poi proposto formalmente et accettato con voti concordi « sotto li 24 Gennaio dello stesso anno 1681, come cognito e per fama et « per le informationi del P. Gio. Batta Bedetti della Congreg.ne di Venetia « e per le rare sue virtù che lo rendevano palese da per tutto. Venne in casa « e portò seco tra gli altri mobili pretiosi una Libraria insigne dichiarandosi « volerne far dono alla Congreg.ne... sotto li 22 Aprile 1678.... — Vive « oggi in Congreg.ne settuagenario questo P. Domenico Federici passato a « tutte le probationi, dispensato alle cariche, eletto Preposto nell'anno 1701, « e come le sue rare qualità sono sin nei libri stampate, non è bisogno qui « d'altra dichiaratione ». Dopo avere parlato della fabbrica dell'Oratorio, a pag. 107 si accenna all'*acquisto fatto di un sito sopra il soffitto del med.mo Oratorio, che serve oggi per Libraria*. Questa libreria è la nostra Federiciana, a proposito della quale ivi si ricorda che la Congregazione aveva già prima una piccola libreria, ma composta di libri *non tutti di gran consideratione*; perciò l'Ab. Federici propose a' Padri di venderli, offrendo la *sua insigne Libraria di circa dodici mila volumi tutti legati alla Francese*. Dei libri destinati alla vendita furono fatte *quattordici casse ben grandi* e spediti a Venezia al Federici, che dalla loro vendita ricavò cento ducati; si aggiunge però che *molti se ne riconoscono oggi con sopracoperta mutata in sua Libraria*. Questa fu poi collocata a sue spese, come aveva promesso, nel « sito sopra-

« detto sopra il nuovo Oratorio, dove sin dall'anno 1678, quando stabilì di « venire in questa Casa, fe' cominciare, col consenso de' Padri, il lavoro delle « scanzie da un tale falegname M.ro Francesco Bolognese che stette sei « mesi in nostra Casa per compire l'intrapreso lavoro, sebene poi M.ro Gio. « Batta Fontana l'assettò a' suoi luoghi e dopo la sua morte passato lungo « tempo, i figli ne rinnovarono in faccia alla porta grande una scanzia di « più, quando per nuove compre de libri mancava il sito da collocarli. Oltre « le scanzie s'impressero nella suddetta libraria le pitture e per queste venne « un tal pittore da Ravenna, che havendo havuta la scuola di Bologna, si « era acquistato nelle sue opere molto concetto. Fu questo un tal Sig.r Cle- « mente Maioli, che arrivato in nostra Casa il 5 Agosto 1678, nella med.ma « dopo breve ma grave infermità, principiatagli per viaggio, sotto li 17 del « med.mo mese et anno finì la vita; onde non podde metter mano al lavoro, « per lo che venne un altro pittore da Padoa detto Pietro Rocco, e condusse « un suo giovane chiamato Adamo, con l'aiuto del quale diè principio e finì « l'opera, come oggi si vede nella detta Libraria, della quale il med.mo P. Fe- « derici tiene da per se stesso particolare la cura, non sdegnando però di « farne copia ogni qualvolta vi sia chi habbia bisogno di studio, come l'espe- « rienza giornalmente lo dimostra ».

Questo ms. ha importanza anche per la descrizione della Chiesa di S. Pietro e di ciò che vi si conteneva. È fornito di tre copiosissimi indici.

Cart.; Sec. XVII-XVIII; mis. cm. 22 × 32; di pagg. 704 di testo, 84 di indici e 14 in fine bianche; legat. in pelle.

77. Lettere di Personaggi al Padre Federici.

Il titolo del Codice non corrisponde perfettamente al suo contenuto; perchè è invece una *Miscellanea* di lettere di varî, di brevi scritti di diversa indole, ma per la maggior parte storici, e di pochi opuscoli e fogli a stampa di argomento storico e giuridico. La copiosa raccolta non manca di qualche curiosità ed importanza; ecco il titolo delle cose principali:

Lettere di regnanti e di papi ed a regnanti e papi, di differente interesse storico in vari luoghi del ms.

Giuste pretensioni del Christian.mo Re di Francia con la Repubblica di Genova.

Antidotum Sarmaticum contra periculosas Cleri Gallicani novitates.

Cleri Gallicani de Ecclesiastica potestate declaratio.

L'innocente libertà (con correzioni di mano del Federici).

Risposta sopra il trattato della Pace di Westfalia, nel quale si ricerca se in virtù di essa il capo e li membri del S. Romano Imperio possano prestar soccorsi alle Provincie unite contro la Francia.

Il Re di Francia invade il Belgio; che risoluzione deve prendere l'Imp.e.

Conseguenze dannose ed utili dal non dare o dar soccorso alla Polonia.

Num. VI. Continuazion del Giornale di Messina dal 1° Aprile fino alli 5 di Maggio 1676 ecc. (a stampa).

Errori principali intorno alla nuova meditazione o contemplatione, overo oratione di Quiete.

Squittinio Gallico (di mano del Federici: *In Vienna l'anno 1666. Eleonora iubente*).

Copia di lettera scritta a Venetia da soggetto ben informato sopra l'Ambasciata del sig. Pro.r Mocenigo.

Lettera del P. Mariano Soccini al Card. Odescalchi quand'era in Conclave.

Due lettere di N. N. (con note marg. di mano del Federici: *a) L'autore un po' temerario piange il suo poco senno nel Castello di Perugia*; *b) Del med.mo carcerato Mons. Cini persolite*).

Conclave fatto per la sede vacante di Alessandro VIII nel quale è stato assunto al Pontificato il Card. Antonio Pignatelli Napol.no ed ha preso il nome di Innocenzo XII.

Relazione del Senator Mocenigo Ambasciatore Veneto a Clemente X. 1676.

L'anima del Principe Pamfilio (Veglia 1ª e 2ª Dialoghi fra *Anima* e *Glisomiro*).

Pasquino Francese (Interlocutori: *Pasquino, Marforio, Peregrino Francese*).

Ragionamento politico sovra lo stato di Mantova quest'anno 1667 (Interlocutori: *Francesco Balbiani, Anselmo Codebò*).

Sensi politici sovra l'emergenze di Stato e di Guerra nell'autunno del 1666 (Interlocutori: *Il Conte di Aversa, il Duca di Popoli*).

Copia autografa dell'investitura dell'Isola d'Urbino nelli Co: Castiglioni di Mantova (nota marg. di mano del Federici).

Nota delle persone che si troveranno con la Regina di Polonia, servendola nel suo viaggio da Bologna a Roma. 1669.

Relatione altrettanto ampia che curiosa e veridica del mio secondo viaggio all'assedio della città di Treviri e di tutto ciò si è passato sino li 8 Settembre 1675 (con correzioni di mano del Federici).

Trad. dal franc. di Lettera del sig. March. di Grana scritta al sig. Co: Montecuccoli dal Campo del Maresciallo de Grigné presso Tauern li 11 Agosto 1675.

Dal campo Cesareo del conflitto nel bosco di Goldschier a dì 2 Agosto

1675. (È la partecipazione al Federici, Residente in Venezia, della sconfitta francese per parte del Montecuccoli).

Copia di foglio speditosi dall'Amb.r Veneto di Roma ad un Senator suo parente in Venezia (di mano del Federici).

Indirizzi e lettere scritti di mano del Federici, riferentisi ad affari di stato e ad onorifici incarichi affidatigli.

Sommario dello Stato, Gov.° e Costumi del potente Duca di Fiorenza Cosimo I.

Dottori di Università che sono in Fano in questo anno 1696.

Disegno dello Stendardo del Primo Visir levato sotto Vienna da Giovanni III Re di Polonia e da S. M. mandato a Innocenzo XI (a stampa. Roma, alla Minerva, 1683).

Relazione della Battaglia di Mariemonte.

All'august. e clement. Imperatrice Eleonora l'Europa supplicante. Sonetto. *Com.*: « Pace, o grande Eleonora, ecco richiede » (Del Baron Boccaccio, Fanese).

Dichiaratione di S. M. C. concernente la risolutione presa dalla M. S. di stabilire ed inviare un Re della sua R. Casa di Francia nel Regno di Sicilia, fatta a Versailles alli 11 di Ottobre 1675 (a stampa).

Cart.; Sec. XVII; mis. cm. 22 × 33; di cc. 515 n. n.; legat. in cart.

78. (Fuori) Nobiltà Veneta.

Nella seconda pagina viene espressa la qualità dell'autore e dell'opera: « Bella et curiosa Cronica, ma non di picciola fatica si può vedere in questo « libro descritta realmente da me Gioan Carlo Sivos, Medico D.r del q. « Ecc.mo S.r Pietro, nella quale se rittrova brevemente l'origine de tutte le « famiglie de' Nobili Venettiani con li tempi che venero ad habitar in queste « lacune ecc. ». Oltre a ciò che riguarda le famiglie anche estinte, vi si trovano: Una relazione della Congiura di Baiamonte Tiepolo, coi nomi di tutti gli interessati in essa congiura. - Nota delle 102 chiese fabbricate dai Nobili di Venezia. - Il gran miracolo che fece S. Marco in Venezia l'anno 1430 ai 15 di Febbraio. - La sentenza pronunziata dal S. Offizio contro Francesco Barozzi, an. 1587. - Copia del privilegio fatto alla città di Bari l'anno 1122 con la sottoscrizione di 343 Nobili - ecc. Il Sivos, autore di altra opera consimile, ma più estesa della presente, ebbe cura di notar l'anno in cui diè fine a questa sua fatica: « Fornito de scriver questa opera l'anno « 1612, vivendo il beatissimo Papa Paulo V, l'Ill.mo e Rev.mo Franc.

« Vendraminno Patriarcha de Venetia, et il Ser.mo Prencipe Marc' Ant. « Memmo Dose di Venetia » (Polidori).

Cart.; Sec. XVII; mis. cm. 23 × 34; di cc. 130 e 55 num. con altre scritte e non numerate 25 e 66 bianche (in tutto 276); legat. in pelle.

79. Descrizione della Grotta di S. Paterniano fatta dal Parroco delle Camminate.

Autore della *memoria* è l'Arciprete D. Giuseppe Scala morto nel 1811, dopo avere retto per 24 anni quella Parrocchia. La copia è di mano di Luigi Masetti.

Cart.; Sec. XIX; mis. cm. 23 × 33; di cc. 6 n. n.; legat. in mezza tela.

80. Delle notitie historiche sopra la fondatione, varietà de' Governi e successi memorabili della città di Fano Libri VI di Vincenzo Nolfi. Parte Prima.

È la sola prima parte di questa storia, notevole per esattezza di notizie, rimasta inedita, benchè il Nolfi nel suo testamento del 15 marzo 1665, aperto il 26 settembre dello stesso anno (*Arch. stor. di Fano*, Sez. 7ª, Benef. Nolfi, n. 4) avesse disposto: « Per ultimo prego la sig.a Ippolita mia (*la moglie nominata erede*), quando le parerà, piacerà e potrà che ciò rimetto alla sua libera volontà, a far stampare... quella parte della mia *Historia di Fano* che avrò lasciata in netto, quando io non l'habbia fatto in vita ». Essa comprende i tre primi libri dei sei che dovevano formare l'opera intera. Precede un *indice* delle cose più notabili dell'opera; segue una *Appendice in cui si legge il catalogo de' Vescovi et il Principio di tutte le Religioni di Fano con altre notitie*. Se ne hanno tre altre copie mss. nell'*Arch. Com. di Fano* (Sez. X, Arch. Amiani, n.ri 16, 18 e 20); nello stesso Archivio (Sez. X, n. 19) si conserva il cod. delle *Notizie varie per formare la parte seconda della storia manoscritta di Vincenzo Nolfi compresi due indici alfabetici*. Mancano le pagine 593-596.

Cart.; Sec. XVII; mis. cm. 22 × 33; di pag. 612 e dell'*Appendice* 106; legat. in pergamena.

81. (Fuori) Boccalini in Tacito.

Comincia con l'*Introduzione ai Commentari di Traiano Boccalini sopra gli Annali di Cornelio Tacito* (cfr. ms. n. 57). Seguono poi le *osservazioni sopra i primi quattro libri* degli *Annali*.

Cart.; Sec. XVII; mc. cm. 22 × 33; di cc. 449 n. n.; legato in pelle.

82· I. Poggij Florentini ad R. P. D. Cardinalem Cvmanvm Libellvs de vera nobilitate incipit. *Inc.*: « Non dubito prestantissime pater nonnullos... » — *Des.*: « ... quem iste nobis saepius ob fertilitatem piscium laudauit. Finis M. CCCCLXVII. XV kl. Maias ».

II. Ad Franciscum Barbarum Poggij Florentini in Avaritiam liber incipit. *Inc.*: « Quoniam plures mortalium, mi Francisce... » — *Des.*: « Ita omnes consurrexerunt. M. CCCCLXVII. Pridie kl. Maias ».

III. Ad doctissimum et clarvm virvm Thomam de Serezano Poggij Florentini De Infelicitate Principvm Liber incipit. *Inc.*: « Quem minime probatam vulgo... » — *Des.*: « ... discessimus. M. CCCC. LXVII. XIII kl. Iunias Ego Petrus Marius Bartholellus Phisicus de Phano scripsi. D. S. et V. M. et B. H. laus et gloria ».

IV. Senece liber de remediis fortuitorum ad Galionem feliciter incipit. *Inc.*: « Licet cunctorum philosophorum sensus... » — *Des.*: « sit ista felicitas rara. Finit nonis septembr. 1467 ».

V. Francischus Petrarcha.

Questa e la seguente lettera sembrano dello stesso Poggio, benchè la prima sia intitolata *Petrarcha.*

Inc.: « Quid mihi de hac vita qua degimur uidetur interrogas » — *Des.*: « .... nisi dexter trames deseratur via est. Vale ».

VI. *Inc.*: « Superiorem Catonem reliquisse legimus.... » — *Des.*: « quae potius obletare queant quam reddere doctiorem ».

VII. Operetta latina. *Inc.*: « Quo primum anno Nicolaus pontifex quintus pestis causa Fabrianum Piceni oppidum recessit cum me ad terram novam natalem propriam contulissem.... » — *Des.*: « oppidi egressi ad fluvium divertimus aeris animique gratia. Finit 1467. X. kal. Januarij ». [Vi sono nominati poco più innanzi Carlo Aretino, Benedetto Aretino e Niccolò Fulginate. Ha postille marginali d'altro carattere].

VIII. Senza titolo. *Inc.*: « Magna profecto et exquisita diligentia in curandis sanandisque corporibus » — *Des.*: « .... unde vocatus huc progressus sum. Finit III kal. Jan. 1467 ». È un dialogo tra *Socrates, Clinia, Axiochus.*

IX. Senza titolo. *Inc.*: « Ex omni genere hominum quos variis damnabilibusque viciis ingeniosa et ad malum prona coinquinabit improbitas.... » — *Des.*: « In vitia autem aliena non curiosus sis, sed in tua. VIII Idus Ianuarij M. CCCC. LXVIII ».

X. Beati Eusebij Cremonensis ad Damasum Portuensem Episcopum et Theodorum Romanorum senatorem Epistola de transitu gloriosissimi Hieronymi feliciter incipit. *Inc.*: « Patri carissimo Damaso, portuensi episcopo »

— *Des.*: « et in futuro gaudia quae iam tu possides adipisci. Finit XI kal. Novemb. 1467 ».

XI. Beatissimi Augustini Episcopi Iponensis ad Cyrillum sanctum pontificem et confessorem et patriarcam Ierosolymitanum de magnificentiis eximij doctoris Sanctissimi Hieronymi. *Inc.*: « Gloriosissimi christianae fidei athelete sanctae matris ecclesiae lapidis angularis » — *Des.*: « Mei Augustine carissime in tuis orationibus memor esto. Finit M. CCCC. LXVII. septimo idus novembris ».

XII. Epistola Beatissimi Hieronymi de trinitate ad Iovinianum. *Inc.*: « Deus unus est » — *Des.*: « et unus est Deus ».

XIII. Sonetto:

O decus almæ et catholicæ Romae,
Inclito claro et diuim seniore,
Hieronymo heremita almo doctore
Sacro de vita assai più che de nome;
Chi pori ma[*i*] cum penna explicar come
Hæbrea græca e latina dogni errore
La scriptura purgasti in tanto albore
Chel giardin de la chiesa mostra el pome?
To mirabel doctrina e uita sancta
Nel deserto de egypto al terço clima
Fe docto el fier lion de human custume.
Tu nostra thearchia de luce tanta
Exornasti cum tu[*a*] feconda lima
Chaltro asa[*i*] lume splende del to lume.

A Kyriaco anconitano in laudem beatiss. Hieronymi editum.

Nota. - Il Polidori suppose che il Codice potesse aver appartenuto a Battista da Montefeltro Malatesti, devotissimo di S. Giacomo; e recava in prova l'arme gentilizia che si vede a piè della prima pagina. Ma il Masetti annotava con ragione che quest'arma era invece della famiglia Bartolelli, alla quale appartenne il codice, scritto appunto da un Pietro Mario Bartolelli fisico di Fano, come si legge alla fine della terza operetta.

Cart.; sec. XV; ms. cm. 22 × 29; di cc. 101 n. n.; legat. in pelle.

83. Cartella contenente varî manoscritti.

I. Lettere al Confaloniere e Priori di Fano.

1-2) *Card. Alessandrini.* Roma, 11 giugno e 16 luglio 1558.

3. *Tiberio....* Roma, 25 febbraio 1598.

4) *Speranza....* Roma, 3 luglio 1534.

5) *Principessa di Conty.* Parigi, 29 maggio 1654.

II. Lettere dell'Imperatore di Germania a Domenico Federici.

(N. B. Ventotto di queste lettere furono recuperate dal D.r Antonio Federici nel 1867. [Mem. del Bibl. Cav. Masetti]).

III. Copia di una lettera scritta al Federici dall'Imperatrice di Germania, Eleonora (Vienna, 21 luglio 1665).

IV. Lettere del Card. Carlo Borromeo:

1) Roma 4 maggio 1560.
2) » 20 febbraio 1561.
3) » 12 aprile 1561.
4) » 14 maggio 1561.
5) » 23 agosto 1561.
6) » 17 dicembre 1561.
7) » 25 settembre 1563.
8) » 27 maggio 1564.
9) » 23 marzo 1565.
10) » 9 aprile 1565.
11) » 25 aprile 1565.
12) » 28 luglio 1565.
13) » 15 agosto 1565.
14) » 25 agosto 1565.

L'ultima lettera, che ha la data del 17 gennaio 1591, è del Card. Federigo Borromeo.

N. B. L'ottava, la dodicesima, la tredicesima sono dirette a Nicolò Visconte, governatore di Fano; le rimanenti al Gonfaloniere e priori di Fano. La lettera 1), in data 4 maggio 1560, si riferisce all'apertura della Zecca a condizione che non si possano battere che quattrini.

V. Originale del contratto stipulato col Zecchiere Niccolò de Nuci d'Agubio per battere il quattrino [1560].

84. Dialogus. Interlocutores Ladislaus Pannon et Iaroslaus Bohemus.

Inc.: « Quo te, quo incitatus hic Pegasus, Nobilis Pannon? Et quid hic vultus insolitam Martis ferociam anhelo adhuc aestu expirans? » — *Des.*: « Hinc Phinees peccantium civium gratiam spernens coëuntes cum Madianitis perculit, et iram Domini iratus placavit. Ita S. Gregorius ».

Cart.; Sec. XVIII; mis. cm. 20 × 31; di cc. 147 n. n.; legat. in pelle.

85. (Fuori). Gioco.

Il *gioco* consiste in *responsi a cento quesiti piacevoli* (*M.DC.LVIII*) come si legge nella prima pagina. Precede un'avvertenza *a' lettori* e seguono poi la *Regola per agiustar l'Instromento* e la *Pratica del gioco*.

Cart.; Sec. XVII; mis. cm. 22 × 33; di pagg. 201 num. e 16 in principio n. n.; legat. in pelle.

86-87. Supplemento alle Lezioni botaniche preso dai due Regni Animale e Fossile del Lettor Cesare Majoli. Tomo I e II.

Vi sono molte e belle tavole a colori che illustrano il testo.

Cart.; Sec. XVIII; mis. cm. 29 × 42; di complessive cc. 447, delle quali le ultime due bianche; legat. in mezza pelle.

88. Cartella contenente varî manoscritti.

1) Frammenti (Augurî di buone feste; fascicoli staccati di logica e ideologia; alcune scene di una commedia).

2) Quitanze ed altri documenti [16] (1401-1862).

3) Dieci lettere di varî a varî (1577-1747).

4) Tre fotografie di incisioni di Valesca Reichel.

5) Lettere a Luigi Masetti: *a*) due di Michelangelo Lanci; *b*) due di Camillo Marcolini; *c*) dodici di Stefano Tomani Amiani; *d*) due del P. Pio Masetti; *e*) una di Antonio Federici.

6) Otto inventari de' libri delle soppresse Corporazioni religiose ceduti al Municipio di Fano (1867).

89. I. Discorso col Sommario della Nobile famiglia Rinalducci (c. 1-38 n. n.).

II. Discorso col Sommario della Nobile famiglia Palazzi (c. 39-58 n. n.).

III. Discorso col Sommario della Nobil famiglia Scalamonti d'Ancona (c. 59-74 n. n.).

IV. Discorso col Somm.° della Nobile famiglia Gisberti (c. 75-98 n. n.).

Nelle carte che seguono fino alla 125ª, che è l'ultima, sono trascritti varî documenti che riguardano le suddette famiglie. Di ciascuna famiglia v'è pure l'arme e l'albero dipinti a colori.

Da una postilla in principio si rileva che questo codice fu « acquistato, su proposta del Sig. Rag.re Giuseppe Castellani, in Firenze dal Municipio di Fano il 3 giugno 1892, Sindaco del Comune Astorre di Montevecchio Benedetti ».

Cart.; Sec. XVIII; mis. cm. 20 × 28; di cc. 125 n. n.; legat. in pelle.

90. Tre cantate messe in musica da Bernardo Pasquini.

Eccone una più precisa indicazione: 1) « Padre, Signore e Dio ». Cantata a 2. Canto e Basso con istromenti. - 2) « Or che il ciel fra densi orrori ». Cantata a 2. Canto e Basso con istromenti. - 3) « S'apriro i cieli ». Cantata a solo con istromenti.

Si sa da ciò che ne scrisse il Polidori nel 1845 che questo codice era

legato in marrocchino rosso con ricca doratura; ma la legatura è stata con molto mal garbo tolta a scopo di furto, tanto che se ne vedono ancora le tracce sul dorso. Il codice fu poi ritrovato per caso qualche anno addietro nascosto dietro uno scaffale della prima sala della Biblioteca.

Cart.; in forma obl. (carta musicale); Sec. XVII; mis. cm. 28 × 20; di cc. 97 n. n.; slegato.

91. Seconda parte. Diffesa di Dante. Opera di Jacopo Mazzoni.

Della ben nota opera del Mazzoni in due parti (Cesena, Ranerij, 1587-88, in-4), nella quale l'A. vigorosamente ribatte le critiche del Patrizi e del Bulgarini, trovando modo di esporre le idee estetiche e filosofiche del poeta, in questa Biblioteca si trova a stampa la sola prima parte; questa seconda è ms.

Cart.; Sec. XVII; mis. cm. 19 × 26; di cc. 422, delle quali le ultime 7 bianche; legat. in pelle.

92. I. Sulla litotripsia. Lettera del Dott. Luigi Malagodi al Dott. F. Santopadre. Fano, Lana, 1852. - II. Poscritto alla lettera sulla litotripsia del Dott. L. Malagodi al Dott. F. Santopadre, Fano, Lana, 1852. - III. Sulla combinazione della cistotomia colla litotripsia per l'estrazione dei calcoli enormi. Memoria del Dott. L. Malagodi. Fano, Lana, 1853.

Sono tre pubblicazioni di questo ben noto chirurgo bolognese (1801-†1876) che per lungo tempo esercitò l'arte sua in Fano, dove fondò il *Raccoglitore medico*. L'A. le riunì in un solo volume interfogliandole e facendovi numerosissime aggiunte e note, col pensiero forse ad una nuova edizione.

93. (Fuori) Sonetti in prima forma dettati e scritti da Niccolò Canonico Bellini da Fano.

Questo titolo è di mano di S. Tomani Amiani, che ricorda ancora come il Bellini morisse di 74 anni il 5 maggio 1829. Nell'Arch. Com. di Fano (Sez. X, n. 50) di questo stesso autore si hanno *Poesie e scritti varî* raccolti dal Conte Amiani. Si compone di una centuria circa di sonetti, per la massima parte d'occasione ed ascetici.

Cart.; Sec. XIX; mis. cm. 15 × 23; di cc. 41 n. n. e 17 fogli volanti; legat. in cartone.

94. La divisione del mondo. Drama per musica di G. C. Corradi. Venezia, Nicolini, 1675.

Interfogliato; notevole perchè un satirico spettatore trovò modo di mettere in ridicolo e criticare, quasi ad ogni scena, con argute postille in versi e autore e drama ed esecutori, de' quali si ricordano pure i nomi.

95. Tractatus controversisticus contra Haereticos et Atheos, etc. traditus a Rev. ac Ex. Patre *Ioanne Tanner* e societate Iesu. Anno Dom. 1680.

Cart.; Sec. XVII; mis. cm. 20 × 32; di cc. 30 n. n.; legat. in cartone.

96. Varias noticias tiradas do Livro impresso em Roma com o nome de Raccolta di Memorie, Documenti e Informazioni pubblicate de la Corte de Portogallo intorno delli affari correnti fra la Corte di Roma sopra li Gesuiti di Portogallo. - Escrittas pello P. Iore Nogr.ª S. I. Prov.ᵉ Brasilie, anno de 1761 em Roma.

Cart.; Sec. XVIII; mis. cm. 19 × 26; di cc. 135 n. n.; slegato.

97. Inventario dei mobili, libri e beni già spettanti al Collegio dei PP. Gesuiti di Fano (1860).

Cart.; Sec. XIX; mis. cm. 20 × 28; di cc. 288; legat. in mezza pelle.

98. Statuta Civitatis Fani.

È un'esatta copia, sembra di mano di D. Carlo Gaggi, dell'edizione di questi Statuti eseguita in Fano nel 1508 da Girolamo Soncino (cfr. *G. Manzoni*, « Annali tipografici dei Soncino »; Bologna, Romagnoli 1883; parte 2ª, t. 1°, p. 178 e sgg.; *G. Castellani*, « Gli Statuti di Fano » in *Bibliofilia*, II, disp. 9-10). Notevole ed utile in questa copia è l'aggiunta nelle ultime 18 cc. n. n. di un *Index rerum et verborum, quae in quinque libris Statutorum continentur per ordinem alphabeticum dispositus, ut facilius ea, quae in illis continentur, inveniantur.*

Una nota sul risguardo, di mano del *Duca Astorre di Montevecchio-Benedetti*, ricorda com'egli lo acquistasse in Roma il 9 maggio 1906 dal prof. Giacomo Falorni per farne dono alla Biblioteca.

Cart.; Sec. XVIII; mis. cm. 19 × 29; di pagg. 518 num., all'infuori di quelle che comprendono la *Tabula* iniziale e l'*Index rerum et verborum* in fine; legat. in pergam.

99-104. Mantissa Sacrae Romanae Rotae decisionum, quae in causis Fanen. emanarunt in quinque partes per annos distributae cum indice rerum et verborum ad utilitatem civium et commodum CAROLI GAGGI *I. V. D.* ac S. Leonardi Rectoris Fani. MDCCXXXVI-MDCCXXXVII.

Don Carlo Gaggi, fanese, autore di una « Apologia contro il racconto del Varchi sul Vescovo Gheri e P. L. Farnese » e dei « Marmi fanesi », (cfr. *Zonghi*, Repert. dell'ant. Arch. Com. di Fano; Fano, tip. Coop., 1888; pagg. 507 e 512), riunì con molta diligenza in questi cinque volumi le Decisioni della Rota Romana che riguardavano cause fanesi, e per maggiore

utilità li corredò di un sesto volume, che contiene un accuratissimo indice generale. Sul frontespizio di quest'ultimo volume sotto una corona nobiliare, disegnatavi dal raccoglitore, si leggono, d'ignoto autore e scritti da altra mano, i seguenti versi:

> Haec, quam pinxisti praeclaram, Gagge, coronam,
> Ornaret melius tempora docta tibi.

Cart.; Sec. XVIII; mis. cm. 20 × 28; il 1° vol. comprende cc. 294, il 2° cc. 251, il 3° cc. 247, il 4° cc. 232, il 5° vol. è slegato e n. n.; il 6° cc. 75 n. n.

105-106. Allegationes diversae.

In questi due volumi furono riunite per cura del Gaggi, tanto manoscritte che a stampa, molte allegazioni legali che si riferiscono a cause fanesi di varia indole e sono comprese fra gli anni 1698 e 1714. Notevoli quelle che riguardano il Collegio Nolfi.

Cart.; Sec. XVIII; mis. cm. 20 × 28; 1° vol. di cc. 286, 2° vol. di cc. 244 non tutte num.; legat. in pergam.

107. Del 1670 et 1671. Lettere missive e risponsive a S. M. Ces.a e suoi Tribunali.

Questa specie di *minutario* contiene 124 lettere che l'ab. Federici diresse all'Imperatore Leopoldo I d'Austria, quando egli fu residente Cesareo in Venezia: lettere che hanno una notevole importanza e si riferiscono tutte « alle commissioni sue presso il Veneto governo ed alle molte questioni che tra l'impero e la repubblica pendevano, quando sul patriarcato di Aquileia, quando pe' moti del Friuli e dell'Ungheria e va discorrendo ». (Cfr. C. MARCOLINI, *Lettera a D. Alessandro Billi*; Fano, Lana, 1866, pag. 52). Le parole *espurgato bis*, che si leggono su la copertina del ms., indicano che furon tolte non poche lettere che trattavano di affari segreti fra l'Imperatore e il Federici. Una nota in foglio volante ricorda che questo carteggio pervenne « con altri mobili al Balì Antonio Marcolini » per disposizione testamentaria del Federici stesso.

Nel medesimo volume si conservano anche in fogli e fascicoli a parte:

1) *Relazioni diverse e Regolamenti politici* (che riguardano specialmente i disordini di Aquileia e le disposizioni per reprimerli).

2) Un altro *minutario*, di mano del Federici, che contiene varie lettere coll'intestazione *Ser.mo Principe*, datate da Vienna la più parte e da altre città negli anni che corrono dal 1662 al 1664, di assai importanza storica.

3) *Istruzioni e relazione* del viaggio fatto a Roma nel 1699 dalla Regina di Polonia Maria Casimira.

4) Altre dodici *lettere*, datate da Venezia dal 1668 al 1679, dirette dal

Federici all'Imperatore d'Austria; il 1679 m. v. fu l'ultimo anno che il Federici rimase al servizio della Corte di Vienna.

Cart.; Sec. XVII; mis. cm. 20 × 32; n. n.; legat. in cartone.

108. Commedia in tre atti di Domenico Federici.

È anonima ed anepigrafa; ma la scrittura ne rivela ad evidenza l'autore. Le molte correzioni, che ne ostacolano spesso la lettura, dimostrano come sia un primo abbozzo; e lo attestano anche meglio le parole che sono al termine della commedia: « Finita a' 18 aprile in otto giorni soli di applicatissimo lavoro ». I personaggi sono i seguenti: *Licori, Alcesta, Alceo, Eurindo, Cherillo, Silvio, Pireno, Licesta* e una *Pizia* sacerdotessa. *Com.*: « Che pensate, o miei Destini! » — *Fin.*: « Chè gran tempesta è propizia di calma ».

Cart.; Sec. XVII; mis. cm. 15 × 20; di cc. 36 n. n.; senza legatura.

109. Giuseppe Terenzi. Messa di requiem.

Questa messa fu musicata dal fanese Giuseppe Terenzi, che fu maestro nella Cappella musicale di Fano (1819-1903), ed istrumentata dal figlio Antonio (1855-1881). Fu eseguita nella Chiesa Cattedrale di Fano il 29 aprile del 1886, trigesimo dalla morte dell'esimio artista di canto Cesare Tonini Bossi. Insieme alla partitura si conservano le varie parti di canto e le parti orchestrali.

Cart.; Sec. XIX; mis. cm. 22 × 28; partitura, pagg. 194; legat. in tela; fasc. 35.

110. (Fuori) *Decis. Concilij manuscriptae.* Nel front.: *Francisci Campanarii.* Sacri Tridentini Concilij declarationes una cum resolutionibus Sacrae Congregationis Super Ep. os.

Sono qui riferiti i Canoni di alcune Sessioni del Concilio di Trento, applicandoli alle varie Diocesi ed alle varie persone ecclesiastiche. Va notato come più interessante ciò che riguarda i Vescovi ed i Capitoli, l'Ordinazioni e i casi d'impossibilità per le ordinazioni stesse, i casi riservati, l'ordinazione e certi casi d'impedimento per l'ordinazione dei chierici, ciò che è sancito contro il mercimonio nella collazione de' benefici, la proibizione ai sacerdoti di giuocare, l'obbligo delle tre pubblicazioni e la presenza del parroco pel matrimonio, l'ingiunzione che gli Ordini religiosi si conformino alle loro regole, l'esortazione ai Vescovi di vivere religiosamente. È in fine un utile e diligente indice delle materie.

Cart.; Sec. XVIII; mis. 20 × 27; cc. 309; legat. in pergam.

111. Le Simboliche Vie dell'antico e del nuovo Testamento scoperte e dichiarate da Michelangelo Lanci.

È la terza opera biblica del Lanci, scritta tutta di suo pugno e che rimase inedita a cagione specialmente del *veto* della S. Congregazione dell' Indice, che colpì le precedenti. Un'altra copia è conservata nella Vaticana fra i mss. lasciati a quella Biblioteca dal Marchese Gaetano Ferraioli, e un'altra sembra sia stata venduta per settecento scudi a un prete chi dice spagnuolo e chi siciliano (cfr. I. CARINI, *Di alcuni lavori ed acquisti della Biblioteca Vaticana nel pontif. di Leone XIII*, Roma, tip. Vaticana, 1892, p. 180). La nostra copia, che sarebbe la terza, è indirizzata il 21 giugno 1844 dall'autore stesso al Duca di Rignano con i seguenti versi, che si leggono sul frontispizio:

Se vuol don Mario duca di Rignano
Ne' ciscranni tener scritte da mano
Di lui che visse in Roma e nacque in Fano
Eccole offerte e lasciategli in mano.

Il nome del Duca è accuratamente cancellato, pur rimanendo leggibile. L'opera è divisa in quattro parti; le prime tre si riferiscono all'*Antico Testamento* con la nota iniziale: « Cominciata il 1° di aprile 1841. - Finita li 8 maggio 1841 », ed un'altra in fine: « Ultimata in 38 giorni il dì 8 maggio 1841, alle ore 8 ». La quarta parte tratta del *Nuovo Testamento* con la nota sul secondo frontespizio: « Cominciato il 16 maggio 1841 », e l'altra in ultimo: « Lavorata in quattordici giorni. Opera chiusa il dì 30 maggio 1841, giorno di Pentecoste; le cui quattro parti lavorate furono nel giro di 52 giorni in punto. Fra la terza e quarta parte vi fu una settima di riposo ». Vengono poi le *Aggiunzioni* con la nota finale « 3 giugno 1841. - Uniti i giorni occupati in dichiarare quest'appendice, alli 52 impiegati nelle quattro parti dell'opera, sono in tutto compiutamente giorni 56 che vi si consumarono. M. Lanci ». È unita una finissima tavola litografica disegnata dallo stesso autore.

Cart.; Sec. XIX, mis. cm. 20 × 27; di pagg. 287; legat. in cartone.

112. (Sul dorso). Historia della Quiete et altri processi.

Il volume s'inizia con la minuta narrazione del come sorse e fu combattuta nelle sue pratiche da Innocenzo XI la sètta dei Quietisti del secolo XVII (Molinosisti), e col decreto di condanna in data del 28 agosto 1677. Seguono per esteso il processo contro Michele De Molines, il capo della setta, e quello contro uno de' suoi seguaci Simone Leoni con le relative sentenze di condanna al *carcere formale perpetuo*.

Vengono dopo:

a) Testamento fatto dalla Regina di Suetia nella sua ultima infermità.

b) Breve relatione della Corte Romana.

c) Relatione della prigionia e morte di Bernardino e Niccolò Missorij seguita in Roma l'anno 1685 a' 15 Gennaio nel Pontificato di Papa Innocenzo XI l'anno IX.

d) Breve racconto dei delitti commessi da gl'otto rei che si abiurarono nella Chiesa di S. Pietro di Roma a' 22 d'Aprile 1635.

e) Morte di Giacomo e Beatrice Cenci fratelli, e di Lucretia Petronia Cenci loro Madrigna parricidi, seguita in Roma li 4 Settembre 1599 in sabbato sotto Clemente 8°.

f) Successi e morte di Don Paolo Giordano Ursini e Vittoria Accoramboni.

g) Processo e morte di Monsig.re Mascambruno.

h) Ragioni sopra la nullità del matrimonio di Don Alfonso Re di Portogallo e validità di quello di Don Pietro suo fratello.

i) Relatione della Corte di Roma fatta alla Maestà del Re X.pmo dal Sig.r Duca di Chaunne Amb.re della Maestà Sua alla Santità di N.ro Sig.re Papa Clemente Nono. - Tradotta dal francese, 1669.

l) Copia del discorso fatto da Papa Innocentio XI nel Concistoro tenuto li 18 Marzo 1686.

m) Lettre écrite par Monsieur Fagel Pensionnaire de Holande à Monsieur Jaques Stewart Advocat pour l'informer des sentimens de leur Altesses Royales Monseigneur le Prince et Madame la Princesse d'Orange sur l'abolition du Test et des loix penales. (Traduite de l'Anglais. Segue la traduz. in italiano).

n) La revolutione del Seminario Romano.

o) Il colloquio delle volpi. Discorso primo fatto tra li E.mi Cardinali Ottobono et Azzolino la sera delli 4 di Xbre 1669. — Segue: Discorso secondo ecc. fatto la sera delli 8 Xbre 1669.

p) Discorso fatto in Senato a Venetia dal Ministro Imperiale in occasione della presa di Buda seguita il dì 2 Settembre 1688.

Cart.; Sec. XVII; mis. cm. 20 × 27; di cc. 275 n. n.; legatura in tutta pelle.

113. Indice de' libri di Casa Alavolini.

Nelle prime due pagine si vedono due accurati disegni a penna, uno de' quali racchiude il titolo e l'altro contiene lo stemma di questa nobile famiglia fanese.

Cart.; Sec. XVIII; mis. cm. 18 × 25; di cc. 64 n. n.; legat. in cartone.

114. (Fuori) Libro in cui si notano i libri che si comprano per la libraria Fridericiana.

È riferita in principio la *copia della particola del testamento della b. m. del P. Domenico Federici, spettante alla Biblioteca*, dalla quale si rileva che l'entrata della libreria è di Sc. venti di moneta d'Urbino all'anno; è calcolato quindi che dal 19 novembre 1720, data della morte del Federici, al 19 novembre 1782 *sono passati anni 62, che a ragione di sc. 20 all'anno danno di entrata sc. 1240 d'Urbino, cioè Romani sc. 826,66* $^2/_3$. Sono dopo elencati i titoli dei libri acquistati con tale somma.

Dentro vi si conservan pure 24 carte sciolte, con la data quasi tutte del 1679, di mano del Federici, che contengono svariati appunti e ricordi, cognomi, sentenze ed anche un suo sonetto mutilo in principio e in fine, che comincia: « ... il Reno in celtiche catene ».

Cart.; Sec. XVIII; mis. cm. 19 × 25; di pagg. 23 num. e le rimanenti bianche; legat. in cartone.

115. Décret Impérial au Palais de Saint-Cloud le 24 messidor an. 12.

In 26 titoli è esposto minutamente per ogni carica ufficiale il cerimoniale seguito nell'epoca repubblicana.

Cart.; Sec. XVIII; mis. cm. 19 × 23; di pagg. 70; legat. in broch.

116. De iis quae spectant ad artem medicam. Brevis tractatio.

Riassunto molto probabilmente compilato ad uso della facoltà medica dell'Università fanese Nolfi. Segue d'altra mano un trattatello *De Chiroscopia*.

Cart.; Sec. XVIII; mis. cm. 14 × 20; di cc. 240, delle quali n. n. solo le prime 43; legat. in cartone.

117. (Fuori) Geometria pratica.

Trattatello appartenuto alla libreria del Collegio Nolfi, che dà le norme per le varie misurazioni, corredato di molte e accurate figure. Sul verso della copertina si legge: « Ex libris Collegij Nulphij - Ex leg.° Ad. Caesaris Ferrarij Lectoris eiusdem Collegi - Fani 1726 ».

Cart.; Sec. XVIII; mis. cm. 14 × 19; di cc. 139 n. n.; legat. in pergam.

118. [Canzonette in dialetto Veneziano con musica] Capoversi:

1) Nina, cosa vol dir.
2) Cosa diseu, fradelli.
3) È pur zonta Primavera.
4) Ho un gran caldo, cara Nina.
5) Se sollievo non trovo da i sasi.
6) Zefireti, che volate.

7) Co sto caldo o che schiamazzo.
8) Nina, per un basetto.
9) Nina mia, la xe pur granda.
10) Co sta bruna, o cara Nina.
11) La modestia del mio ben.
12) La xe una gran passion.
13) Canto per pasar l'ora.
14) Per la mia bella.
15) Dentro el mio cor contrasta.
16) Amici, ste ascoltarme.

Cart.; Sec. XVIII; mis. cm. 13 × 18; di cc. 24 n. n.; legat. in cartone.

119. Luigi Pagliarini. Trattato de' tormenti, ecc.

Voluminosa opera, rimasta inedita, il cui autore è il romano avv. Luigi Pagliarini, laureato in legge a Pisa, uno de' Giudici criminali in Roma, avvocato fiscale, Uditore e Pretore della Rota nella Repubblica di Genova ed avvocato fiscale in Ferrara. L'opera è dedicata al Card. Barnaba Chiaramonti Vescovo d'Imola, di cui precede una lettera all'A., ove l'avverte dell'obbligo di inviare a Roma il ms. per ottenere la licenza di stampa. È una prolissa e diligente compilazione non senza qualche curiosità. Il *trattato de' tormenti* comprende, come indica il titolo « progetti utili a vantaggio de' prigionieri... inutilità e abolizione de' tormenti, anche della corda a tratti, condiscendenza giusta e necessaria da eseguirsi con eccettuazione delli atrocissimi delitti, dimostrazione di alcuni reparabili abusi esistenti nell'attual sistema delle torture, ecc. ». Segue come appendice un non breve *compendio storico* intorno alla « legge Mosaica, che s'allega in molti siti del trattato...., ove s'accenna al tempo congetturale del fine del mondo e della venuta dell'Anticristo ». Per ultimo si ha un *voto in cause marittime* per norma dei *magistrati anche mercantili.*

Cart.; Sec. XVIII; mis. cm. 20 × 27; di cc. 489; legat. in cartone.

120. (Fuori) Repertorium manuscriptum.

Repertorio legale che contiene: 1) *De alienatione rerum ecclesiae*; 2) *De alimentis*; 3) *De clausulis*; 4) Un breve indice incompleto che rimanda a varî trattati legali.

Cart.; Sec. XVIII; mis. cm. 21 × 28; di cc. 221 e 50 n. n. in fine; legat. in cartone.

121. Amministrazione del R.do Seminario di Fano fatta da D. Domenico Bissoni

dalli 2 Feb.ro 1722 sino a tutto Giugno 1725. — Segue: id. id. incominciando dal 1° Luglio 1725 sino a tutto Giugno 1727.

Cart.; Sec. XVIII; mis. cm. 20 × 27; di pagg. 64 e 37; legat. in cartone.

122. (Fuori) Decisiones Cantucii.

Il Cantucci (cfr. A. FONTANA, *Bibliotheca legalis*, Tomo I) fu Auditore della S. Rota Romana e le sue decisioni sono pubblicate nel corpo delle decisioni delle S. Rota. Questa raccolta ms. si riferisce a varie città, particolarmente indicate in un indice generale che precede.

Cart.; Sec. XVII; mis. cm. 21 × 27; di cc. 278 n. n.; legat. in tutta pergam.

123. Ing. Cesare Selvelli. Progetto d'Ospedale per la Città di Fano.

a) Minuta della Relazione tecnica del primo progetto.

b) Minuta della Relazione tecnica del progetto in esecuzione.

c) Primo progetto per la facciata del padiglione di entrata.

d) Progetto per la predetta facciata, secondo la variante in esecuzione.

e) Due fotografie delle planimetrie del nucleo centrale dei fabbricati secondo il primo progetto.

Cart.; Sec. XX; mis. cm. 23 × 33; in una cartella.

124-125. Cesare Selvelli. *Fanum Fortunae*. Guida di Fano.

Due cartelle contenenti una il ms. della prima edizione (1909) della *Guida di Fano*, ed il ms. del fasc. 42° « *Fano* » delle *Cento città d'Italia illustrate* (Milano Sonzogno); l'altra quello della seconda edizione (1921) con l'autografo della *prefazione* di Corrado Ricci. Seguono: un fascicoletto di cc. 48 del prof. Alessandro Donati *La vallata Metaurense e Fossombrone*, non pubblicato; due *esposti* dell'ing. Selvelli, uno (12 agosto 1924) al R. Prefetto della provincia di Pesaro-Urbino e l'altro (20 marzo 1925) alla R. Sovrintendenza dell'Arte medioevale e moderna di Ancona, riguardo alla progettata *Demolizione delle mura Romane della Mandria*.

Cart.; Sec. XX; mis. cm. 23 × 33; di cc. 55 e cc. 79 in due cartelle.

126. Memorie della famiglia Borgogelli.

Storia della famiglia Borgogelli, nobile Patrizia di Fano, oriunda Forlivese, condotta su documenti di varî Archivi dal 1200 ad oggi, corredata dell'albero genealogico generale e di quelli dei varî rami. Diligente opera del Conte Pier Carlo Borgogelli-Ottaviani.

Cart.; Sec. XX; mis. cm. 21 × 31; di cc. 895; compresi gli alberi genealogici; legat. in mezza pergam.

127. Elementi di grammatica Portoghese di C[amillo] M[arcolini].

Cart.; Sec. XIX; mis. cm. 20 × 28; di pagg. 66; legat. in cartone.

128. Primi elementi di grammatica della lingua greca compilati da C. Marcolini. 1852.

Segue un *elenco di varî scritti letterarî, legali e filosofici di C. Marcolini editi ed inediti.*

Cart.; Sec. XIX; mis. cm. 21 × 29; di pagg. 44, 45, 37, 44 e varie tavole di prospetti; legat. in cartone.

129. Autografi varî.

1) Federici Domenico (quattro prose).
2) Costanzi Antonio (lettera).
3) Mamiani Terenzio (lettera).
4) Leopardi Giacomo (tre lettere).
5) Ferri Cristoforo (una lettera autografa e cinque in copia).
6) Ferri Giovan Lorenzo e Carlo (due lettere).
7) Gualteruzzi Carlo (lettera).
8) Malagodi Luigi (92 lettere a Dario Olivi).
9) Polidori Filippo Luigi (18 lettere).
10) Regaldi Giuseppe (lettera).
11) Theiner P. Agostino (2 lettere).
12) Ungaro M. (lettera).
13) Fraggianni March. Niccolò (lettera).
14) Romagnosi Giandomenico (brano su la *Costituzione* e ritratto).
15) Lugo A. (lettera ed epigrafe).
16) Mercantini Luigi (firma).
17) Nigra Costantino (lettera).
18) Belli Gius. Gioacchino (lettera).
19) Marcora Giuseppe (lettera).
20) Tecchio Sebastiano (lettera).
21) Castiglia Benedetto (lettera).
22) Aghemo N. (lettera).
23) Agnini Gregorio (biglietto).
24) Pelloux Luigi (lettera).
25) Montezemolo (lettera).
26) Mattei A. (lettera).
27) Bottari Giovanni (biglietto).
28) Iorio Bartolomeo (3 lettere).

29) Lazzarini Domenico (biografia a stampa e ritratto).

30) Bianchetti Giuseppe (lettera).

31) Peretti Antonio (2 lettere).

32) Venturi Luigi (lettera).

33) Odorici Federico (lettera).

34) Morcelli Stef. Antonio (attestato e ritratto).

35) Lambruschini Raffaello (lettera).

36) Polidori Filippo Luigi (13 lettere).

37) Barbèra Gaspero (lettera).

38) Torricelli Francesco Maria (2 lettere).

39) Acerbi Giuseppe (lettera).

40) Arcangeli Giuseppe (Opuscolo a stampa *Canti militari di Tirteo e di Callino Efesio, versione libera.* Prato, Alberghetti, 1849, con dedica a.).

41) Sickel Teodoro (lettera).

42) Vermiglioli Gio. Battista (lettera).

43) Bertoloni Antonio (2 lettere).

44) Conte De Francolini (2 lettere).

45) Riva Giuseppe (lettera).

46) Parenti M. Antonio (lettera).

47) Contrucci Pietro (2 lettere).

48) Crollalanza G. B. (biglietto).

49) Pezzana Angelo (lettera).

50) Petracchi Celestino (2 lettere).

51) Bianconi Carlo (3 lettere).

52) Pacilli Nicola (lettera).

53) Padovani Antonio (lettera con epigrafe latina).

54) Peruzzi Agostino (9 lettere).

55) Paravia P. A. (4 lettere).

56) Promis Vincenzo (5 lettere).

57) Guarnacci Mario (3 lettere).

58) Bresciani Giuseppe (albero genealogico).

59) Grottanelli Francesco (lettera).

60) Casali Bentivoglio Paleotti Gregorio (2 lettere).

61) Lorenzi Bartolomeo (poeta improvvisatore - lettera).

62) Gagliuffi (improvvis. di versi latini - lettera).

63) Porta Carlo Maria (contratto di vendita di grano).

64) Cabianca Jacopo (2 lettere e firma in un manifesto di associazione libraria).

65) Frullani Emilio (lettera).

66) Mezzanotte Antonio (2 lettere).

67) Mezzofanti Card. Giuseppe (partecipazione di nomina a professore universitario).

68) Zanetti G. F. (2 lettere).

69) Guerrazzi Francesco Domenico (lettera).

70) Gamba Bartolomeo (lettera).

71) Speroni Ferdinando (3 lettere).

72) Dalmistro Angelo (lettera).

73) Cassi Francesco (3 lettere).

74) Perticari Giulio (2 lettere).

75) Pellico Silvio (6 lettere).

76) Cantù Cesare (lettera).

77) De Amicis Edmondo (2 lettere).

78) Bodoni Giov. Battista (2 lettere).

79) Fraticelli Pietro (lettera).

80) Fanfani Pietro (3 lettere).

81) Muzzi Luigi (2 lettere).

82) Fratti Antonio (3 lettere).

83) Carducci Giosue (lettera).

84) Quadrio Maurizio (9 lettere).

85) Saffi Aurelio (2 biglietti).

86) Mabellini Teodulo (2 lettere).

87) Tommasini Vincenzo (lettera).

88) Yriarte Charles (3 lettere).

89) Vecchini Arturo (lettera).

90) Del Lungo Isidoro (lettera).

91) Pistelli Ermenegildo (appunti di lezioni del prof. Felice Tocco su Aristotile).

92) Salvagnoli Vincenzo (7 lettere).

93) Viviani Dante (2 cartoline e ritratto).

130. *Avoni Guido.* Giovanni Lorenzo Ferri di Saint Constant; la vita e le opere, da documenti editi ed inediti.

Monografia condotta su documenti della Biblioteca Federiciana e dell'Archivio storico del Comune di Fano.

Cart.; Sec. XX; mis. cm. 21 × 31; di cc. 179; legat. in tutta tela.

131. *Ciucci Clelia.* Vita ed opere di Giovan Lorenzo Ferri, con special riguardo allo *Spettatore Italiano* e alle sue fonti.

Monografia condotta specialmente su documenti dell'Archivio storico di Fano, notevole per utili raffronti con opere straniere del genere dello *Spettatore*.

Cart.; Sec. XX; mis. cm. 23 × 29; di cc. 176; legat. in cartone.

132-135. Della famiglia; libri quattro composti da Leon Battista Alberti.

È la copia di quest'opera dell'Alberti conforme al codice autografo Magliabechiano, che servì di principale base all'edizione fatta a cura del fanese dott. Anicio Bonucci (*Opere volgari di Leon Batt. Alberti*; Tomo II; Firenze, tip. Galileiana, 1844). — All'inizio del primo libro si trova inserita una copia, di mano del Bonucci, dell'operetta latina inedita dell'Alberti *Romae imago*.

Cart.; Sec. XIX; mis. cm. 22 × 32; di cc. 70, 77, 150, 78; legat. in mezza pergam.

136. *Pierpaoli Giovanni*. Poesie d'occasione e documenti.

Questo pittore fanese del passato secolo, rinomato specialmente come ritrattista, maneggiava pure con faceta disinvoltura la rima; e non v'era in città matrimonio o avvenimento qualsiasi ch'egli non cantasse con la sua facile lira. La maggior parte di queste poesie è inedita. Seguono varî documenti che ne illustrano la vita.

137. Miscellanea.

1) *Fr. Antonio Torelli* da Fano. Le ruote applicate ai navili in surrogazione dei remi e delle vele.

2) Memorie del General Rodolfo di Montevecchio.

3) Michelangelo Lanci. Il trionfo della Sagra Filologia. Poemetto eroico in quattro canti composti in versi liberi. Seguono: *a*) Lo addio a Parigi scritto da Vittoria Lanci a Madamigella Maria Letronne nel settembre del 1848. (*Com.*: « Si appressa l'ultimo »); *b*) Poetiche lettere 18 e 19 intitolate al Sig. Conte Camillo Marcolini (*Com.*: « Tu m'inchiedi, o Signor, ragion che occulta »; « Da te letta, o Signor, la innanti epistola ». Precede una lettera del Lanci al Marcolini autografa, come tutto l'opuscolo.

4) Conte Andrea Gabrielli. Autografi di prose e versi, in parte abbozzati. Seguono l'autografo dell'*Orazione funebre a Giulia Contessa Amiani*, ed una copia di mano di Stefano Tomani Amiani dell'*Elogio funebre di Angelo Gisberti Palazzi*.

5) Manoscritti e stampe volanti di Evaristo Francolini.

138. Poesie giocose edite ed inedite di Archimede Zangolini, ex-segretario comunale.

Tre cartelle che contengono in fogli volanti parecchie centinaia di poesie satiriche e giocose, la più parte inedite.

139. Studi di veterinaria di Telesforo Tombari.

a) Lezioni di Ostetricia; *b*) Lezioni di Giurisprudenza veterinaria; *c*) Sulla istruzione in Fano; *d*) Lezioni di Patologia; *e*) Anomalie della nutrizione; *f*) Proprietà fisiche dell'aria; *g*) Dell'infiammazione; *h*) Del carbonchio nei bovini; *i*) Come si propagano le malattie; *l*) Alimentazione insufficiente; *m*) Bibliografia veterinaria italiana dal 1846 a tutto il 1866. Documenti.

Segue: *Miss Sara Sampson* del Lessing. Versione italiana del Tombari.

140-141. Lezioni di Calcolo Differenziale. R. Università di Pisa. Anno Accad. 1851-52. — Lezioni di Calcolo integrale. id. id. Anno Accad. 1852-53.

Due volumi che contengono le lezioni in quegli anni dettate dal prof. Gaspero Botto nella R. Università di Pisa e diligentemente riassunte da Torquato Mabellini (Lezioni 33 di *Calcolo Differenziale*; Lezioni 28 di *Calcolo Integrale*).

Cart.; Sec. XIX; mis. cm. 21 × 30; di cc. 208 e cc. 214 n. n.; legat. in mezza pergam.

142. Miscellanea.

1) Due buste contenenti lettere autografe di Michelangelo Lanci: *a*) All'Ab. Enrico Gattini [31]; *b*) al Conte Camillo Marcolini [97].

2) Comitato per la festa letteraria da celebrarsi in onore del Cav. Michelangelo Lanci (Documenti).

3) Camillo Marcolini. Dello Statuto di Fano e delle prescrizioni di esso intorno alle cose rurali. Discorso storico-legale (È il solo *Proemio*).

4) Notizie storiche di Fano e dei paesi del Contado.

5) Lettere autografe di G. P. Vieusseux ad Andrea Versari [67].

6) Stortoni G. Notizie storiche e descrittive di Mondavio.

7) Lezione accademica sul Carnovale (Secolo XVII).

8) Lettera erudita di Francesco Antonio Zaccaria su di un'iscrizione fanestre.

9) Notizie del capitano fanese Francesco Palazzi (morto nel 1570 nella difesa di Nicosia).

10) Iscrizioni fanesi.

11) Passaggio del Re Giacomo III d'Inghilterra per Fano il 22 febbraio 1718 (Copia di un documento esistente nell'Archivio privato di Casa Montevecchio).

12) Inventarî dei libri e dei mss. del fu Prof. Cav. Filippo Luigi Polidori.

13) Lelio Torelli. Capitoli et ordini dell'Accademia et Compagnia dell'Arte del Disegno approvati dall'Illustriss. et Eccellentiss. S. Duca Cosimo de' Medici Duca Secondo di Fiorenza et di Siena (Copia di mano di Anicio Bonucci).

14) Documenti del 1831 che giustificano la condotta dell'Avv. Pacifico Gabrielli (da carte conservate presso il Prof. Giuseppe Castellani).

15) Notizie del Prof. Girolamo Bertozzi (in una lettera del Dott. F. Massini).

16) Per l'inaugurazione dell'Asilo Infantile « Regina Elena » a Fano. Dialogo in versi di Maria Vanni.

17) Intorno ad alcune congetture di Corrado Lehmann a proposito del testo Liviano su la battaglia del Metauro. Studio critico di Guido Avoni. — È unita la traduzione della *Battaglia del Metauro* dall'opera del Lehmann « Die Angriffe der drei Barkiden auf Italien » per cura di Carlo Avoni.

18) La mortalità nel Comune di Fano durante il ventennio 1901-1920. Studio statistico ed osservazioni per il Dott. Enrico Pinzani.

143. Poesie d'occasione e iscrizioni funebri e dedicatorie del Can. D. Federico Vargas.

Segue: Diario del P. Rettore del Collegio di Fano cominciato il primo ottobre 1821 giusta l'ordine del P.re Provinciale Sineo dato nel suo Memoriale lasciato dopo la sua visita.

Cart.; Sec. XIX; mis. cm. 13 × 19; di cc. 48 n. n.; legat. in cartone.

144. I Pastorali di Longo Sofista volgarizzati da Anicio Bonucci.

Di questa versione che fu condotta dal Bonucci non, com'egli dichiara, « per gareggiare col gran Cinquecentista », ma per pura esercitazione di lingua, si hanno qui due redazioni che differiscono alquanto fra loro.

Cart.; Sec. XIX; mis. cm. 13 × 20; di cc. 277 n. n.; legat. in mezza pelle. L'altra redazione è in quattro fascicoli sciolti, di egual misura, di cc. 108, 125, 123, 127.

145. Luigi Terenzi. Ricordi tristi e lieti.

Cart.; Sec. XX; mis. cm. 14 × 20; di pagg. 410; legat. in mezza pelle.

146-147. Luigi Terenzi. Per via. Fano, 1924.

Questi due volumi e il precedente resteranno un documento, spesso interessante, improntati, come sono, a carattere del tutto locale, e saranno ricercati da chi si occuperà in seguito della storia contemporanea fanese.

Cart.; Sec. XX; mis. cm. 14 × 20; di pagg. 663, 735; legat. in mezza pelle.

148. Miscellanea.

1) Poesie inedite dell'Arcidiacono [Ireneo] Monti, 1851.

2) Il Vescovo Carsidoni e S. Paterniano. Visione (Terzine di G. E. Carnaroli).

3) Satire di Giuseppe Giusti da Pescia (Copia in due quinterni di molte poesie del Giusti con varianti, 1850).

4) Canzone vaga e diletevole dita la bela Franzosa (In dialetto veneto. Com.: « Amor, vivemo tra la gata e i stizi », sec. XV).

5) Credo medicinale.

6) Sonetti e canzone del poeta clarissimo M. Antonio degli Alberti da Firenze. Scritti dal dott. Anicio Bonucci da Fano MDCCCXLVII. (È la copia fatta dal Bonucci di queste poesie di su i codici fiorentini per l'edizione che ne fece poi nelle sue *Delizie*).

7) Fascicolo miscellaneo di materie storiche (sec. XVII). Contiene: *a*) Cronica Dominorum de Malatestis. - *b*) Lettera al Papa che riferisce sui diritti al trono di Portogallo. - *c*) Raccolta di tutte le donationi, concessioni et investiture fatte dal Ducato d'Urbino incominciando da Pipino Re di Francia insino al tempo di Pio IIIJ dato alla Santità di N. S. Urbano 8°. - *d*) Estratto di memorie di Casa Carpegna, dal Suplemento delle Croniche di Verucchio, c. 42. - *e*) Notitia de' motivi che hebbero la Ser.ma Casa de' Medici di Toscana e la Ser.ma d'Este di Modena assieme con la Ser.ma Repub.ca di Venetia d'unire le loro armi con la Casa di Farnese di Parma contro la Santità di Urbano ottavo e sua Ecc.ma Casa Barberini nel 1643. - *f*) Relatione delle cagioni de' correnti disgusti fra il Duca di Parma e i Barbarini.

8) Carte dell'editore Molini di Firenze riguardanti il deposito delle opere dell'Alberti (ediz. Bonucci); seguono lettere di varî sull'edizione stessa.

9) Poesie varie. Contiene: *a*) Fano romeggiante (azione satirica per il passaggio di Giacomo III re d'Inghilterra per Fano), com.: « Scuoti, o Fano, il pigro sonno ». - *b*) Sonetto di Giovanni Borgogelli, com.: « L'ora volteggia in cui le rose e i mirti ». - *c*) Sonetti: *Ritratto di Parigi*, com.: « Re senza trono, nobili avviliti »; *Alla Francia*, com.: « Francia infelice! E qual furore insano »; *Vaticinio a Parigi*, Son. del Conte Alfieri, com.: « Cadrà Parigi. Eterna man dall'alto »; *Sopra la burrasca sofferta dalla flotta francese nelle vicinanze di Cagliari*, com.: « Soffiò l'Eterno, e rapidi e frementi »; *Si parla ai Romani*, com.: « Trema, popol Latin, non per l'armato »; *Sopra la richiesta di Basville per l'innalzamento in Roma dello stemma della sedicente Repubblica Francese*, com.: « No, disse Pio; l'ostil richiesta indegna »; *Sulla carrozza di Basville presa a sassate in Roma il dì 13 gennaio 1793*, com.: « Una carrozza all'ore ventitrè »; *Basville moribondo*, com.:

« Muoio: vendicator colpo l'Eterno »; *Al sig. Senatore Romano che fu destinato dal Sovrano a parlare al popolo sommosso pel fatto di Basville*, com.: « Roma, o Signor, l'augusta Roma è in pace »; *Roma che parla al Papa*, com.: Con l'elmo in fronte e nella destra il brando »; *Sulla morte di Basville*, com.: « Stava la Morte di piombare in atto »; id., com.: « Troncò lo stame di Basville e a Pluto »; *Ai Trasteverini*, com.: « Vieni, deh vieni, o Popol di Quirino »; *Basville morto*, com.: « Morì Basville e pur benchè francese »; *Ai Francesi*, com.: « Gallo, Roma ti aspetta e il reo disegno »; *I Trasteverini ai Napoletani in lingua Trasteverina*, com.: « Er dì tredici in Roma ce fu buglia »; id., com.: « Figli di San Gennaro cosa fate? »; *In lingua Trasteverina*, com.: « Ma che davvero razza Giacobbina »; *Ai Francesi*, com.: « Idra di cento mostruose teste »; *In lode di N. N.*, com.: « Quando de' spirti il temerario orgoglio »; *Nell' andare il Re a morte*, com.: « Dove Luigi? Ad incontrar la morte »; *Sulle parole di Re Luigi XVI dette al figlio prima di comparire alla barra, dov'era citato*, com.: « Figlio diletto! ahi non più figlio omai »; *Sulla corte del prelodato Monarca*, com.: « Cadde Luigi al fine: il capo augusto »; id., com.: « Gallia vincesti e la tua sete indegna »; *Su l'ex*, com.: « Sia maledetta l'*ex* di nostra età »; *Alla Francia*, com.: « Oh della bella Europa infamia e scherno »; *L'Inghilterra che parla alla Francia*, com.: « Alla Gallia parlò l'Anglica donna »; *Sopra Peletier, membro della Conv. Naz. che votò per la morte del Re, ucciso da un certo Pari*, com.: « D'Averno nel più fitto tenebrio »; *Sopra i Francesi uccisi a Treviri*, com.: « Tutti i francesi uccisi il dì funesto »; id., com.: « E rispose Pluton: questo è un buon pasto »; *Sonetto*, com.: « Chiamò de' Numi il Padre ognun da sè »; *Giuramento solenne da farsi dal Sig. Commissario e suoi dipendenti*, com.: « Quante in Europa son Chiese ed altari ». - Segue un poemetto in versi sciolti: *L'ombra del Conte Ermenegildo Gherardi ai cittadini fanesi*, com.: « In quel funesto dì che fu l'estremo », (cfr. ms. Polidori, n. 39) - *d*) Sonetto; com.: « Sovra cento colonne ed archi augusti ». - *e*) Sonetto, com.: « L'ardenti tue virtù sì belle e sole ». - *f*) La culeide del celebre Girolamo Gigli Sanese (sono le prime tredici ottave del poemetto di Gio. Claudio Pasquini attribuite erroneamente al Gigli). - *g*) Sonetti: *Sopra i Giudici*, com.: « Giù per le vie dell'ignea bufera »; « Tempo non è di fulminar sentenze »; « Chi è mai costui che ravvisar non so »; *Sull'occasione di aver seguito un male minore per evitarne un maggiore*, com.: « Piango l'error; ma che? Fors'egli è male »; *Sonetto per monaca*, com.: « Vieni, ti accosta, o nobile Donzella »; *Sonetto estemporaneo per le stesse rime di ripulsa allo stesso*, com.: « Da questo altar ti scosta, o rea Donzella »; *Allegoria* (ottave in

dial. siciliano), com.: « Poichè en tantu strepitu tu curri »; *Aria*, com.: « L'esser volubile »; *Aria*, com.: « Non temer, mio bel tesoro »; *Inno popolare da cantarsi a Cantiano per la festa all'immortale Pio IX nella sera 24 settembre 1846, in cui tornò in patria l'esule Cav. Bartolucci*, com.: « Su, fratelli, leviamo la fronte ». - *h*) *Le lodi dell'asino*, com.: « Pria di tutto io qui ringrazio ». - *i*) I primi quattro canti dell'*Inferno* dell'Alighieri (un quadernetto in pergamena scritto con caratteri del quattrocento, probabile contraffazione).

10) Scritti varî in prosa e in versi di Michelangelo Lanci. Contiene: *a*) *La gloria fanestre*, poemetto eroico in ottava rima. - *b*) *Ritratto poetico della Contessa Emma Marcolini*, com.: « Il dir ch'hai fronte aperta e capel nero ». - *c*) *Il 1854*, quartine, com.: « Per l'anno che sottentrane ». - *d*) *Episodio finale della seconda poetica epistola intitolata al Conte Camillo Marcolini*, com.: « Eccoti, Signor mio, qui giunto u' chiudesi ». - *e*) *Per Accademia tenuta in Fano nel 1804, all'onore del beato Tomasi - Ode al tempo*, com.: « Tempo, chi Sei?.... L'istante ». - *f*) *Traslazione verseggiata del carme arabico composto dal Tograi*, com.: « Ferma grandezza d'animo ». - *g*) *Per la restaurata Colonia Giulia fanestre, così detta degli Scomposti* (Al conte Giacomo de Cuppis, vice-custode di essa - Ottave), com.: « Non erro io no, surger de' regni bui ». - *h*) *Oratio in anniversariis Leonis X P. M. parentalibus habenda* (originale dell'A. scritto nel 1808).

11) Miscellanea poetica [due fascicoli]; Miscellanea di varie letture [due fascicoli]. - (Studi giovanili di F. L. Polidori).

12) Memorie relative al P. Gio. Battista Speranzini della Compagnia di Gesù Rettore del Collegio di Fano, ivi morto li 25 febbraio 1823.

149. Elucidationes quorundam Tridentini Concilij locorum ab Ill.mis Do. Card. Cong.is emissae ac concessae diversis Episcopis et alijs Praelatis.

Cart.; Sec. XVII; mis. cm. 21 × 28; di cc. 94 n. n.; legat. in cartone.

150. Processi per provare la nobiltà della famiglia Galantara di Fano.

Cart.; Sec. XVIII; mis. cm. 20 × 29; di cc. 71, 29; arma ed albero della famiglia; leg. in cartone.

151. Catasto della Città di Fano appartinente all'Ill.ma Casa Galantara degli anni 1537-1590-1640-1687 (in copia).

Cart.; Sec. XVIII; mis. cm. 22 × 30; di pagg. 98; legat. in cartone.

152. Descrzione delle possessioni della Casa Galantara.

Cart.; Sec. XVIII; mis. cm. 22 × 30; di pagg. 316; legat. in cartone.

153. Il vecchio battezzatore, dramma in versi in cinque atti. - S. Massimiliano, dramma in versi in tre atti. - Eustacchio, dramma in versi in cinque atti. - S. Sebastiano, dramma in prosa in cinque atti (1857).

Queste quattro composizioni drammatiche sono anonime e furono scritte per essere recitate dai Convittori del Collegio Nolfi di Fano nelle ferie di Carnevale.

Cart.; Sec. XIX; mis. cm. 20 × 27, 20 × 27, 23 × 33, 23 × 33; di cc. 42 e 39 n. n., 38 e 12; legat. in cartone.

154. Musica dell'*Artaserse* del Metastasio (Atti 1° e 3°). - Seguono: « Suonate a 2 e 3 voci da Camera del Pestalozza » (secondo violino e poi violoncello).

Dell'*Artaserse* manca il 2° atto. È probabile che la musica di questo dramma, che fu tra i più musicati del Metastasio, sia del Vici, il quale fu Maestro di Cappella a Fano.

155-159. Musica sacra e profana.

1) *Francesco Vici*. Messe a più voci. Parti cinque (alto, basso, tenore, organo). Tavola: Messa prima a 4 voci; messa seconda a 8 voci; messa terza a 8 voci; messa quarta a 8 voci; messa quinta a 8 voci; messa sesta a 4 voci.

2) *Bellinzani Paolo Benedetto*. Offertorj a due voci per tutte le feste dell'anno. Opera quarta (Alto e basso, organo, tenore). Pesaro, Gavelli 1726. Tre fascicoli a stampa.

3) *Tommaso Lodovico da Santa Vittoria* (1585) - Contropunti per la Settimana Santa.

4) *Ferdinando Paer*. Una campana antica - Terzetto nell'opera *Camilla*.

5) *Valentino Fioravanti* - Terzetto nel *Giudizio di Paride*.

6) *Giuseppe Gazzaniga* - Cantata fatta in Fano per l'esaltazione alla Sacra Porpora dell'E.mo Marcolini - Parti 1ª e 2ª - Attori: *Virtù*: Sig. Antonio Gori - *Destino*: Sig. Vincenzo Castelli - *Fiume*: Sig. Giacomo Scovelli - *Tempo*: Sig. Sinibaldo Durelli - (1777).

7) *Conforti* - Dixit a 4 voci con VV. e più strumenti da fiato.

8) *Gio. Battista Borghi* - Laudate pueri (1792).

9) *Fioravanti*. Fra li scogli e la procella Sestetto nelle *Cantatrici villane*.

10) *Gioacchino Rastrelli* - Inno « Iste Confessor » a quattro voci con strumenti.

11) *Giambattista Borghi* - Messa a 4 concertata con violini, viola, oboè, trombe - Partitura.

12) *Francesco Vici* - Messa.

13) *Simone Mayr.* Dunque dirai - Scena e duetto (ad uso del P.re Pietro della Tomba Minor Osservante).

14) *Fernando Orlandi.* Voi che dite? - Terzetto nell'*Avaro.*

15) *Fioravanti.* Mio padron, silenzio olà - Terzetto con strumenti nel *Furbo contro il Furbo.*

16) *Fioravanti.* Ohimè, che gran spavento - Quartetto.

17) *Nicola Zingarelli.* Pensieri a capitolo - Recitativo ed aria.

18) *Fioravanti.* Alle quante vogliam fare - Quartetto nel *Giudizio di Paride* (Teatro Valle, 1809).

19) *Pietro Carlo Guglielmi.* La sposi pur chi vuole - Aria a basso.

20) *Simone Mayr.* Nell'amor coniugale - Scena ed aria con strumenti obbligati (In Venezia, 1805).

21) *Giovanni Paisiello* - Sinfonia.

22) *Orlandi* - Duettino a due bassi nell'*Avaro.*

23) *Domenico Cimarosa* - Recitativo con aria.

24) *Bianchi* - Sinfonia.

25) *B.do Bittari* - Ave maris stella.

26) *Giovanni Noreri di Ratisbona* - De profundis a quattro voci (1782).

27) *Giuseppe Ripini* - Veni creator Spiritus. A 3 voci.

28) *Zingarelli* - Scena e rondò.

29) *Orlandi.* Se vostra sposa io fossi - Duetto nell'*Avaro* (1801).

30) Cara immagine adorata - Senza autore.

31) *Pergolesi* - Stabat mater (segue la partitura).

32) Inno « Iste confessor » a quattro.

33) Laudate pueri (Esiste solo una parte di un violino secondo).

160. [Dott. Vincenzo Tommasini]. Giornale dal luglio 1866 al febbraio 1869.
Ventisei fascicoli autografi, storicamente importanti, del fanese dott. Tommasini (1813-1888), che fu medico ad Aleppo e, ritornato in patria, fu eletto Deputato al Parlamento Nazionale.

161. Libro di più cose notabili di vari autori, i quali hanno o scritto o tradotto in questa nostra materna lingua. Contiene:

a) [pag. 1]. Alcune cose cavate dalli opuscoli di Plutarco.

b) [pag. 20]. Cose cavate dal dialogo dell'honore di M. Giovabat.a Possevini Mantovano.

c) [pag. 108]. Ritratti de' dialoghi d'Amore composti per Leone Medico Hebreo.

d) [pag. 185]. Ritratti dalla Selva di varie Lettioni di Pietro Messia di Seviglia tradotta nella lingua fiorentina per Mambrino da Fabriano.

e) [pag. 241]. Ritratti dalla Geografia di Claudio Ptolomeo Alessandrino, tradotta da M. Pietro Andrea Mattiolo senese, medico eccellentissimo.

Da questo punto il codice non ha più numerazione e contiene alla rinfusa: Altri appunti tolti dalla *Selva* del Messia; una tabella di tutti i Pontefici fatta essendo Papa Clemente VIII; appunti storici di vario genere; parole greche, ebraiche, siriache nella Messa; genealogia della famiglia di Gentile da Valorino da S.ia; donne uscite da casa Da Sommaia; ricordi genealogici di famiglie fiorentine; famiglie che hanno a Firenze strada, canto, piazza o loggia; notizie di Chiese fiorentine; iscrizioni latine in Chiese fiorentine; ricordi delle apparizioni di comete in varie epoche.

Cart.; sec. XVII; mis. cm. 17 × 23; di pagg. 282 num. e 124 n. n.; legat. in tutta pergamena.

162-163. I Baccanali di Girolamo Baruffaldi.

Sono i 26 baccanali già pubblicati, non compresovi il Ditirambo la *Tabaccheide*. Anicio Bonucci, che fu possessore di questo ms., su la copertina del 1° volume annota: « Questi *Baccanali* sono scritti di mano di Lorenzo Burotti »; e aggiunge che « una lettera di pugno di questo valoroso letterato dello scorso secolo (XVIII) trovata per entro il volume insieme a un'altra dello stesso Baruffaldi serve a confermare il detto ». Mancano però le due lettere.

Cart.; Sec. XVIII; mis. cm. 15 × 22; di cc. 135 e 144 n. n.; legat. in cartone.

164. Memorie de' viaggi fatti da me Eleonora Contessa di Montevecchio Castracane. [Primo viaggio fatto nell'anno 1777 da Fano a Venezia. Secondo viaggio incominciato il dì 20 maggio del 1782 e terminato il dì 20 decembre 1784 da Fano a Parigi].

Questo ms. fu pubblicato da Ruggero Mariotti per le nozze Ricci-Di Montevecchio (Fano, tip. coop., 1908) fino a tutta la c. 74; le ultime undici carte, che contengono la descrizione dell'itinerario seguito dalla Contessa per tornare a Fano, dopo Porto Fino e Levante, sono inedite.

Cart.; Sec. XVIII; mis. cm. 15 × 21; di cc. 85; legat. in cartone.

165. Due operette filosofiche di Ercole Antonio Cossini.

a) Sequentem Logicae tractationem tradebat auditoribus suis anno

MDCCL Hercules Antonius Cossini, Civis Bononiensis, Theologiae doctor, lector publicus et in Basilica S. Petronii Canonicus.

b) Sequentem Metaphisicae tractationem tradebat auditoribus suis anno MDCCLI Hercules Antonius Cossini, etc.

Una nota nel verso del primo foglio avverte: « Sebastianus Canterzani scribebat ».

Cart.; Sec. XVIII; mis. cm. 13 × 19; di pagg. 78 e 188; legat. in cartone.

166. Compendium Institutionum Canonicarum Joannis Devoti. — Quattro libri con un'Appendice De regulis Juris Canonici. [Appartenne ad *Od.° Agnelli-Sacchi*].

Cart.; Sec. XIX; mis. 13 × 18; di cc. 73 n. n.; legat. alla rustica.

167. Il Femia sentenziato. Favola di Messer Stucco a Messer Cattabrighe.

È la favola drammatica in isciolti da Pier Jacopo Martelli scritta contro Scipione Maffei, che in un elenco di tragici italiani aveva tralasciato il suo nome. — È un accurata copia fatta « in Cagliari presso Francesco Anselmo l'anno del Signore MDCCXXIV »; su l'ultima carta si legge un *sonetto* che, secondo una nota iniziale, è del Martelli stesso ed autografo: *Com.*: « Mia lira a te: la quadrilustre or ora » — *fin.*: « Però, quetati, ascolta, ammira e taci.

Cart.; Sec. XVIII; mis. cm. 19 × 27; di cc. 49 n. n.; legat. in tutta pelle.

168. Registro delle Inscrizioni, Lapidi sepolcrali e simili della Metropolitana d'Urbino. 1743.

Cart.; Sec. XVIII; mis. cm. 19 × 26; di cc. 23 n. n.; legat. alla rustica.

169. Elementi di grammatica volgare divisi in tre libri con aggiunta di alcune annotazioni e un ragionamento sopra lo scrivere volgarmente composti da Francesco Maria Zanotti.

È l'autografo di questa operetta dell'insigne letterato bolognese.

Cart.; Sec. XVIII; mis. cm. 18 × 24; di pagg. 76; legat. in tutta pergamena.

170. Informatione della Carta fra Scipione Vimercato e Lodovico Birago, con la difesa dell'Ill.mo Signor Francesco Bernardino Vimercato contro le calunnie di Lodovico Birago. Aggiuntovi un parere del fu Duca d'Urbino Francesco Maria de la parità e disparità del sangue e del grado. E nove Dubij del Fausto da Longiano tolti dal primo Libro dei suoi pareri.

Anicio Bonucci nota: « Questo ms. che tratta della causa fra Scipione

Vimercati e Lodovico Birago, amendue famosi cavalieri del sec. XVI, per una mentita data da quest' ultimo al detto Scipione, è autografo di quest'ultimo rinomato e valorosissimo cavaliere, ed è un assai prezioso monumento, perchè oltre che in esso vi s'apparano molte utili cose di Cavalleria, racchiude eziando un bel parere del Duca d'Urbino Francesco Maria sopra la prefata causa e varii dubbii assai belli di Fausto da Longiano, letterato chiarissimo del 1500 ».

Cart.; Sec. XVI; mis. cm. 20 × 27; di pagg. 134 ed 8 bianche; legat. in tutta pergamena.

171. Sommario overo dichiaratione degli concetti, posti per ornamento della città di Roma, fatta a penna et consacrata al Santiss.° et Beatiss.° Padre Signor Nostro Sisto V Mont. Pont. Mass.° da D. Gironimo Righettino Venetiano Canonico Reg. Lateranense, per allegrezza della sua nova esaltatione.

Dalla lettera di dedica del Righettini al Cardinal Rusticucci si apprende com'egli abbia voluto dedicare a lui, quale suo Mecenate, una nuova copia in elegante scrittura di questo suo libretto composto nell'occasione dell'elezione al Pontificato di Sisto V e a lui dedicato.

Cart.; Sec. XVI; mis. cm. 21 × 27; di cc. 40 n. n. e 6 bianche; legat. in tutta pergamena, su le cui facciate esterne sono finemente disegnate l'arma della famiglia fanese Rusticucci e quella di Sisto V, ora però assai deperite.

172. Historia della Serafica Portiuncola, illustrata con riflessioni et argomenti per edificatione de' divoti et eruditione de' studiosi da Frat'Ottavio di S. Francesco Lettor giubilato Aracelitano Vescovo d'Assisi.

In *fine* si legge: « Io F. Giacomo di Monte Giano Min. Oss.te della Provincia della Marca copiai *ad litteram* questi quatordici quinternetti in foglio donati a me dall'istesso Ill.mo e Rev.mo Monsig.re Ottavio Spaderi, detto di S. Francesco Zaratino Min. Oss., già degnissimo e zelantissimo vescovo della Serafica Città di Assisi e Conservatore de' Privilegij del Santo Convento di Portiuncola detto degl'Angioli, Capo di tutto l'Ordine Francescano, dove il Serafico Patriarca sta nel suo Cuore ». Segue la nota: « Il sudetto Monsig.re Vescovo F. Ottavio morì con fama di santa vita l'anno 1715 alli 24 marzo e fu sepolto con gran concorso di popolo nella Sagra Basilica della Madonna degli Angeli di Portiuncola sudetta; e governò la sud.ta Chiesa Assisiate anni 16 e mesi quattro ».

Doveva seguire, com'è indicato nella coperta del ms. una « Vita della B. Serafina Colonna », che manca.

Cart.; Sec. XVIII; mis. cm. 21 × 30; di cc. 120; legat. in cartone.

173. Tavola di varie giustizie seguite in Roma sotto diversi Pontificati.

Contiene: *a*) Giustizie fatte nel Pontificato di Alessandro VII dell'anno 1659 di alcune vedove che fabricavano la velenosa acquetta con la quale davano la morte alli loro mariti et altri [c. 1]; *b*) Caso acaduto nella sudetta Giustizia [c. 18]; *c*) Relazione della giustizia eseguita nella persona del sig.r Onofrio S. Croce Baron Romano per havere acconsentito al matricidio fatto dal sign.r Paolo suo fratello nel Pont.o di Clemente VIII [c. 37]; *d*) Sentenzia l'ultimo sabato di Gen.ro 1604 [c. 43]; *e*) Copia del testam.to fatto dal sud.o S. Croce [c. 48]; *f*) Giustizia eseguita d'un Mazz.re e d'un oste con sua moglie [c. 81]; *g*) Giustizia eseguita d'un empio omicida che scannò una donna [c. 83]; *h*) Estratto da prognostici di Vincenzo ritrovati in un antichissimo libro nella città di Viterbo [c. 93]; *i*) Giustizia seguita in Roma nel cortile delle Carceri Nove de' PP. Carlo Maria Campana ed Antonio Bevilacqua calabresi frati conventuali di S. Francesco il dì 26 marzo 1698 [c. 95]; *l*) Protesta fatta dal Cavagl.re Zeno l'anno 1697 prima della sua morte successa ne' Camerotti di Venezia, essendo stato Cap.no Generale di mare dello Stato Veneto nell'isola di Scio [c. 103]; *m*) Morte di Cattarina Cannacci seguita in Firenze l'anno MDCXXXVIII [c. 107]; *n*) Relazione del delitto di Don Tomaso Orsolini da Recanati e di fra Domenico Dranza da Bagnarea Agostiniano, e la morte loro seguita sotto il Pontificato di Urbano VIII l'anno 1640 [c. 119]; *o*) Morte del Padre Fra Girolamo Savonarola ed altri due seguita in Firenze li 27 maggio [c. 124]; *p*) Morte miserabile di Monsig.r Visconti Governatore di Fermo seguita nell'anno 1648 [c. 147]; *q*) Ristretto del processo e sentenza di Simone Leoni figlio di Fran.co e Maria Ambrosetti Leoni della Diocesi di Como l'anno 1687 [c. 151]; *r*) Raguaglio di quanto è seguito in Palermo circa la giustizia colà fatta delli due impenitenti Fra Romualdo Laico professo dell'Ord.ne degli Agost.ni Scalzi al secolo Ignazio Barb.ri nativo di Caltanisetta e di Suor M.a Geltrude Bizzoca Benedet.na chiamata al secolo Filippa Cordovana della patria sudetta [c. 154].

Il codice manca delle ultime pagine.

Cart.; Sec. XVII; mis. cm. 22 × 30; di pagg. 154; legat. in mezza perg.

174. Congregazioni sopra il Ven.le Seminario [*di Fano*] dal 15 marzo 1779 al 25 maggio 1796.

Cart.; Sec. XVIII; mis. cm. 22 × 29; di cc. 50; legat. in cartone.

175. Estratto delle minute esistenti nella Segreteria Criminale dell' Ecc.mo Real Senato di Genova. Nella causa per omicidio contro il detenuto Gio.

Antonio Celle. Conclusioni dell'Ufficio Fiscale Gen.le e sentenza del Senato di Genova [condanna a trent'anni di galera il 4 febbraio 1835].

Copia in carta bollata conforme all'originale del Segr. Criminale M. Lavaggi.

Cart.; Sec. XIX; mis. cm. 20 × 29; di cc. 35; legato alla rustica.

176. Indice delle Proposizioni che nella Storia Civile più spiccano meritevoli di censura, e che si ribattono a suo luogo [Pag. 1]. - Professione di fede scritta da Pietro Giannone al P.re Giuseppe Sanfelice Gesuita, dimorante in Roma, per la cui santità, fervoroso zelo e calde esortazioni si è il medesimo convertito a quella credenza, ch'è inculta nelle sue riflessioni morali e teologiche co' dubbij propostigli intorno alla sua morale [Pag. 37].

Precede l'*Indice* delle accuse fatte dal P. Sanfelice contro la *Storia civile del Regno di Napoli* di Pietro Giannone; segue la *Professione di fede* del Giannone stesso, che è un aspra confutazione di quell'*Indice* (cfr. GIANNONE, *Opere postume*, tomo I, Venezia, Pasquali, 1768).

Cart.; Sec. XVIII; mis. cm. 18 × 25; di pagg. 158; legat. in cartone.

177. Catalogo alfabetico delle opere possedute dal Federici compilato quand'egli era vivente e con varie giunte scritte di sua mano.

Crat.; Sec. XVIII; mis. cm. 22 × 31; di cc. 187 n. n.; legat. in cartone.

178. Origine e descendenza della Casa de' Medici — Storia della Casa de' Medici dalla sua origine sino a Cosimo I Granduca di Firenze scritta da Scipione Ammirato e continuata da scrittore anonimo fino a Giangastone.

Annota il Bonucci: « Autore di quest'opera fino a tutto il ducato di Francesco fu Scipione Ammirato che la stampò fra i suoi opuscoli nel vol. III di essi. Ma è anche vero che quella stampa non ha, si può dire, la minima somiglianza con questo ms., chè quella per celare molte cose che ai Medici avrebbero dispiaciuto le troncava o trasformava quel che non troncava e per non parlar del Duca Francesco e di Bianca tutto quest'ultimo regno saltava. Insomma l'impressa è un fantasma della presente la quale per le belle cose che racchiude, e molte di esse ancora recondite, meriterebbe di essere stampata come qui sta ».

Sembra poi probabile attribuire la continuazione di quest'opera al Can.o Antonio Maria Biscioni da un passo di D. M. Manni (*Metodo per studiare le storie fiorentine*, Firenze, 1755, pag. 69): « Non potendosi scorrer l'opera ms. di Francesco Settimanni *Memorie fiorentine*, dall'anno 1532, in cui la famiglia Medici ottenne l'assoluto principato della città, fino al 1737,

in cui la medesima famiglia mancò... si procurò di leggere il ms. del S.r Can. Biscioni, *Origine e discendenza della Casa Medici* ». Tal ms. si potrebbe dunque identificare col presente.

Cart.; Sec. XVIII; mis. cm. 20 × 28; di cc. 212; legat. in cartone.

179. Fatti storici strepitosi seguiti per la maggior parte in Firenze.

Contiene: *a*) Novella o racconto del Grasso Legnaiolo cosa molto piacevole e ridiculosa seguita in Firenze gl'anni 1449. - Segue un sonetto caudato: « Sempre si dice ch'un fa male a cento » [c. 2]; *b*) Vita, miracoli, profezie e morte del buon Servo di Dio Bartolomeo Garosi detto Brandano e volgarmente chiamato il Pazzo di Gesù Cristo; della sua nascita e quanto malamente condusse la sua vita per lo spazio di 38 anni. 1483 [c. 12]; *c*) Vita di Filippo di Filippo Strozzi cittadino et mercante fiorentino [c. 46]; *d*) Relazione della Congiura nella quale fu ucciso Pier Luigi Farnese Duca di Parma e di Piacenza. 1547. (Per ricerche fatte da Anicio Bonucci questa relazione pare possa sicuramente attribuirsi a Giuliano Goselini letterato romano, 1525-1587) [c. 126]; *e*) Vita e morte di Vincenzio Serzelli e Compagni del 1577 seguita in Firenze [c. 148]; *f*) Morte della Signora Vettoria Corambona e del Signore Flamminio suo fratello, fatti uccidere dal Sig.r Lodovico Orsino. Morte del medesimo Orsino e di tutti i complici al sudetto omicidio l'anno 1585. - Seguono un'ottava e otto versi a rima baciata: « Vedi ch'ogni nascente Creatura » [c. 160]; *g*) Vita e Morte del Sig.re Alfonso del Sig.re Jacopo Piccolomini nobile Senese seguita in Firenze a' 16 di marzo 1590 [c. 174]; *h*) Morte di Vincenzo Buonmattei seguita alli 8 settembre 1591, e di Andrea Gaburri a' 26 settembre l'anno 1618 in Firenze [c. 180]; *i*) Vita e morte di Francesco Cenci Romano, sua moglie e figli nell'anno 1598 [c. 188]; *l*) Vita di Curzio Marignolli, Gentiluomo fiorentino e sua vendetta seguita l'anno 1600 [c. 201]; *m*) Abiurazione, sentenza e morte del Sig. Jacinto Centini e suoi compagni l'anno 1634 [c. 216]; *n*) Vita di Monsig.r Ciampoli fiorentino [c. 236]; *o*) Morte infelice della donna Ginevera Morelli Cortigiana fiorentina detta la Rossina, seguita gli 28 marzo 1649 in Firenze e fine di Pier M.a Medici e di Paolo Parri suo servitore a dì 14 agosto 1649 [c. 250]; *p*) Vita della Caterina Picchena ne' Buondelmonti e di lei successi nel 1650 [c. 262]; *q*) Sincero racconto di quanto è seguito nella morte di Gio. Batta Cavalcanti e di Maria Maddalena Del Rosso ne gli Antinori, con varij successi e cause di essa avanti e doppo il seguito di essa del 1652 [c. 270]; *r*) Esecuzione di sentenza criminale data dall'Ill.mo Sig. Ferrante Capponi Giudice Delegato, eseguita nella città di Pistoia gli 21 agosto 1663, e dal dottore Pacinelli Criminale stati processati,

e furono il dottore Jacopo Guelfi e tre suoi compagni [c. 284]; *s*) Abiura di Suor Francesca M.a Marchionni fatta nel salone del Sant'Offizio di Roma a dì 12 settembre 1703 [c. 292]; *t*) Carcerazione seguita nella persona del Rev. D. Valerio Cioni da Cascia ecc. A dì 25 novembre 1726 [c. 300]; *u*) Compendio della vita dell'Eminentissimo Sig.re Cardinale Giulio Alberoni di Piacenza. - È unito un bel ritratto del Card. Alberoni in un'incisione in rame firm.: *Dominicus de Rubeis Haeres Io. Jacobi formis Romae ad Templ. S. M. de Pace.*

In questo ms. sono mancanti le cc. 210-215: « Morte dell'Alfier Pietro Paolo Stibbi dalle Pomarance e di Giovan Pietro Brossa suo compagno » e le cc. 228-236: « Morte della Caterina Caracci e di Bartolomeo suo figlio ».

Cart.; Sec. XVIII; mis. cm. 21 × 30; di cc. 319; legat. in tutta perg.

180. Malpighii Manuscripta Consilia inedita.

Importante codice che contiene del celebre medico e naturalista Marcello Malpighi 184 consulti, dei quali 61 in lingua italiana e 123 in lingua latina (cfr. MALPIGHI, *Consultationum medicinalium centuria*, Padova, 1713). Seguono prescrizioni mediche per molte malattie.

Cart.; Sec. XVII; mis. cm. 21 × 30; di cc. 280 n. n.; legat. in tutta pelle.

181. Registro delle persone di Fano e suo distretto pregiudicate in opinione politica [Pesaro, 30 dicembre 1834].

È il registro originale della Vicaria Inquisitoriale di Pesaro, appartenuto all'Archivio del S. Offizio; ha nelle prime pagine la *rubricella* che indica i cognomi e i nomi dei registrati, compromessi la maggior parte nei moti del 1831, che, fra fanesi e del mandamento, ascendono a 259.

Cart.; Sec. XIX; mis. cm. 25 × 32; di cc. 162 n. n.; legat. in cart.

182. Tavola delle riformanze delli Magnifici Sig.ri Priori della Com.à di Fano.

Due mss. dello stesso titolo sono conservati nell'*Archivio di Fano* (Sezione X, nn. 1 e 2); il primo de' quali è copia accuratissima di D. Carlo Gaggi. Ambedue e questo pure ebbero ad esemplare un più antico codice e contengono le posteriori modificazioni ai capitoli del 1471 con l'aggiunta di altri, fino al 1715.

Cart.; Sec. XVIII; mis. cm. 22 × 29; di cc. 181; legat. in tutta perg.

183. Miscellanea storica.

Contiene: *a*) Lega fra Paolo IV e il Re di Francia [pag. 1]; *b*) Imputatio Cardinalis Neapolitani (*Card. Caraffa*) [pag. 40]; *c*) Instruttione

data a M. Nicola Dini Secretario del Signor Camillo Orsini mandato in Francia alli 25 di luglio 1556 [pag. 68]; *d*) Lettera di D. Garzia di Toledo Duca d'Alva V. Re di Napoli a Papa Paolo IV. 1556 [pag. 84]; *e*) Discorso della Causa dell'Ill.mo e Rev.mo Cardinale Carraffa ex.cto per il signor dott. Gio. Felice Scalaleone Napolitano Adv.to di detta Causa [pag. 100]; *f*) Memoriale al Papa a nome del Card. Caraffa [pag. 138]; *g*) Lettere di diversi intorno al processo Caraffa [pag. 146]; *h*) Sommario della Confessione di Gio. Antonio Tasso Maestro delle Poste dell'Imp.re [pag. 200]; *i*) Lettera del Card. Caraffa al sig. Duca di Paliano concernente la sua Nunziatura a Bruxelles [pag. 209]; *l*) Lettere congratulatorie scritte a diversi dal sig. Duca di Paliano, quando fu fatto Gen.le di S. Chiesa [pag. 233]; *m*) Processo per vari delitti imputati al Card. Carlo Caraffa [pag. 241]; *n*) Imputatio Cardinalis Neapolitani quod Ill.mus et Rev.mus Card.lis Neapolitanus in crimine perpetrato necis in Ill.mam Ducissam Paliani, cui mandans ac persuasor sit irretitus pro parte Fisci demonstratur ex infrascriptis [pag. 254]; *o*) Copia delle incolpazioni e difese del Card. Caraffa [pag. 280]; *p*) Lettera del Duca di Paliano a suo figlio la vigilia di andare a morte [pag. 297]; *p*) Memoriale dato al sig. Annibale Ruccellai alli 14 di settembre per Francia [pag. 304]; *q*) Lettera di Mons. Della Casa al sig. Annibale Ruccellai suo nipote [pag. 323]; *r*) Altre lettere del Card. Caraffa a diversi [pag. 324]; *s*) Altre lettere di Mons. Della Casa al Ruccellai [pag. 336]; *t*) Altre lettere del Caraffa a diversi [pag. 338]; *u*) Procura del Re di Francia Henrico II in persona delli Card.li di Lorena, Turnone et Ferrara per trattare et concludere Lega tra Sua Maestà, la San.tà di N.ro Sig.re Paolo IV et Santa Sede Ap.lica [pag. 392]; *v*) Capitoli della Lega conclusa tra Paolo IV et Enrico Re di Francia [pag. 398]; *x*) Lettere diverse riflettenti il Caraffa e i capitoli della Lega (scritte da Mons. Della Casa, Segretario di Stato di S. S. e particolare del Cardinale e del fratello) [pag. 416]; *y*) Instruttione data a M. Nicola Dini secretario del sig. Camillo Orsino mandato in Francia alli 25 di luglio 1556 [pag. 611]; *z*) Lettera di Paolo IV al Duca Ercole d'Este di Ferrara [pag. 622].

Cart.; Sec. XVII; mis. cm. 20 × 26; di pagg. 626; legat. in tutta perg.

184. Documenti politici e ricordi utilissimi lasciati alla Maestà del Re Cristianissimo di Francia Luigi XIV dall'Em.mo Sig. Cardinale Giulio Mazzarino Primo Ministro di quel Regno con altre cose di grandissima utilità per la Francia.

Cart.; Sec. XVIII; mis. cm. 19 × 25; di cc. 37 n. n. e le altre bianche; legat. in cartone.

185. Memorie della famiglia Marcolini.

Sono disposte in ordine cronologico e vanno dal 1686 al 1719.

Cart.; Sec. XVII-XVIII; mis. cm. 19 × 26; di pagg. 186; legat. in cartone.

186-187-188. Novellino. — Poemi antichi [1. *Historia di Apollonio di Tyro*; 2. *Historia della Reina d'Oriente*; 3. *Historia la quale tracta di bataglie facte per Breusse et Febusse cavaglieri erranti al tempo del Re Artù*; 4. *Historia di Lionbruno*; 5. *Historia di Florindo et Chiara Stella*; 6. *Historia della Regina Stella e Maccabruna*]. — Fogli sciolti.

Sono esercitazioni paleografiche eseguite dal Dott. Anicio Bonucci con assai cura ed abilità su carta del tempo, ma facili a riconoscersi. Nel fascicolo dei fogli sciolti si hanno copie incomplete di varie altre scritture antiche ed una seconda copia dell'*Historia della bella reina d'Oriente.*

Cart.; mis. cm. 16 × 21 e 19 × 26; di cc. 52 e cc. 80 n. n..

189-190. Memorie della famiglia Fabbri.

Il primo volume contiene le notizie di questa famiglia, *alias Cesaretti*, originaria di Milano, fermatasi in Fano circa il 1800, e reca la minuta descrizione dei suoi beni e il suo albero genealogico dal 1387. — Il secondo volume è una moderna copia del primo e vi sono aggiunte le *iscrizioni ipotecarie.*

Cart.; Sec. XVIII; mis. cm. 22 × 29; di pagg. 144; legat. in mezza pelle. — Cart.; Sec. XIX; mis. cm. 20 × 27; di cc. 87 n. n.; legat. in mezza pelle.

191. Vita aneddotica del Cardinale Giulio Mazarino.

[È mancante del titolo e dei primi fogli]; *Fin.*: .... « si poteva ben dire liberamente essergli venuta la fortuna tutta per sè et esser egli stato l'arbitrio (*sic*) assoluto non solo di quella Monarchia ma di tutta l'Europa, e ci possiamo noi avantare e gloriare della gran passata fatta da un sogetto Italiano in un così vasto Regno Oltra montano, un miracolo che altro simile da molti secoli non si è mai inteso, nè sarà per intendersi non solo in Roma, ma per tutto l'universo ».

Cart.; Sec. XVII; mis. cm. 9 × 12; di cc. 221 n. n.; legatura in cart.

192. Protocollo della corrispondenza epistolare: 1834.

È il diligente registro di tutte le lettere spedite e ricevute da una gentildonna, probabilmente fanese, della quale resta ignoto il nome. Dagli *argo-*

menti si rileva che si tratta di una corrispondenza puramente di affari e familiare e di scarso interesse.

Cart.; Sec. XIX; mis. cm. 20 × 28; di cc. 65 n. n. e le restanti bianche; legatura in cartone.

193. [Miscellanea di prose e poesie latine].

Da quattro sonetti in lingua spagnola e da nomi, che vi sono riferiti, di persone e di luoghi si può ritenere che questo ms., anonimo ed anepigrafo ed in più parti mutilo, sia di provenienza spagnola e forse di qualche Istituto Gesuitico. Sebbene contenga principalmente esercitazioni su temi classici ed ascetici, merita tuttavia d'esser preso in qualche considerazione.

Prose latine: 1. Bellum. - 2. Aeneae tempestas. - 3. Fortuna. - 4. Patri filius bellum infert. - 5. Faemina audax. - 6. Diversa hominum studia. - 7. Aprilis. - 8. Lectio pro excipiendo P. Visitatore. 9. Concinnus eloquentiae mundus; nuncupatio. - 10. Telluris descriptio. - 11. Coeli descriptio. - 12. Describitur alicuius loci amoenitas. - 13. Elegantissima rosae descriptio. - 14. Lilij descriptio. - 15 Domus descriptio. - 16. Descriptio praelij. - 17. Convivij descriptio. - 18. Descriptio venationis. - 19. Paradisus terrestris. - 20. Cervi descriptio. - 21. Marthichorae descriptio. - 22. Cupido Praxitelis. - 23. Balenae descriptio. - 24. Quo magis Regnum firmatur multo milite an multo auro? - 25. Elogium sapientiae. - 26. Pro sapientiae laudibus in celebritate ii mille virginum Oratio. - 27. Dissertazioni varie su passi di classici latini.

Poesie latine: 1. D. Elisabetha conciliat Natum in Parentem. Epigr. *Inc.*: « Fulminat Alfonsus bellum Patremque lacessit ». - 2. Aliud. *Inc.*: « Buccina mugitis excierat Natumque Patremque ». - 3. Dubitatur de patria Sanctissimae Elisabethae. *Inc.*: « Nulla tibi Patria est aut ortus conscia tellus ». - 4. Ad Reginae tumulum mulier daemonibus obsessa ab ijsdem liberatur. *Inc.*: « Faemineum lacerant, barathri monstra horrida corpus ». - 5. Cur Monda [f. *della Spagna*] ad Reginae sepulchrum intumescat. *Inc.*: « Quid solito maior Clarae fluit amnis in aedem? ». - 6. Cur Regina in extrema Urbis parte tumuletur. *Inc.*: « Non Diva Alcidae media tumularis in urbe? ». - 7. Cur in templo D. Clarae sit corpus sanctissimae Elisabethae. *Inc.*: Pauperibus comes esse cupit iam mortua; namque? ». - 8. Dum trium Regum Orientis sacra peraguntur. *Inc.*: « Cum sub rupe Deum Reges Orientis adorant ». - 9. De mausolaeo S. Elisabethae. *Inc.*: « Quid subeunt, Regina, feri tua busta leones? ». - 10. Ad Mondam D. Elisabethae sepulchro superbientem. *Inc.*: « Auriferas vide, quas fert Pactolus arenas ». - 11. D. Elisabetha nummos in rosas convertit. *Inc.*: « Postibus haerebant

inopes miserabile vulgus ». - 12. Propter compositum bellum Mater Patriae appellatur. *Inc.*: « Turba, quid exultas? vano quid nomina turbas ». - 13. Confertur prudentia S. P. Ignatii informanda societate, cum prudentia imperatoris informando exercitu? *Inc.*: « Instruit aeratas prudens ut in arma catervas ». - 14. Utra maior Roma dextro Xaverij brachio an Collimbria ipsius crinibus insignita? *Inc.*: « Herculis urbs et Roma ineunt certamina: quaenam ». - 15. Virgo beatissima ad ingratam Bethlem hanc Epistolam exaravit. *Inc.*: « Quas ego cum lacrymis tibi, Bethle, mitto lituras ». - 16. Ill.mo D.D. Ioanni de Menezes Olivensam a nocturnis Castellanorum incursionibus defendenti Carmen. *Inc.*: « Insidias doctus moliri et texere fraudes ». - 17. In obitu R. P. Jacobi Monteiro Epicedium. *Inc.*: « Heu gemitum, heu lacrymas, heu lamentabile fati ». - 18. Ad eundem P. Jacobum Monteiro Carmen. *Inc.*: « Solvere in irriguos lacrymantia lumina fontes ». - 19. Morantem Rectorem ut villam adeat Magister quidam invitat. *Inc.*: « Rumpe moras, Rector, properantesque addere gressus ». - 20. Christi resurrectio. *Inc.*: « Tertia vix nitidos extremo e littore vultus ». - 21. In mortem Parentis nostri Ignatij. *Inc.*: « Heu dolor, heu charum deffert undosa parentem ». - 22. Quod extremus iam villae finis impendiat. *Inc.*: « Nuntia collacrimans, nimium lacrymosa remitto ». - 23. In obitu Patris Jacobi Monteiro Elegia. *Inc.*: « Quem rapis ah nimium Mors improba! Siste furorem ». - 24. Queritur Lusitania de morte excell.mi D.D. Eduardi. *Inc.*: « Mors fera, dextra ferox, in quem tela impia torques ». - 25. Societatem ingressus alloquitur Ludovicus. *Inc.*: « O tectum, o potius coelum, mihi carius omni ». - 26. Lacrymae Simeonis. *Inc.*: « Quid lacrymas Simeon puero inter brachia capto? ». - 27. Extintum Xaverium dolet Cinus. *Inc.*: « Heu mihi Xaverium deflent mea lumina: quando ». - 28. Princeps Eduardus carcere detentus charissimo fratri Serenissimoque Regi Joanni 4° infantem natum Petrum nomine gratulatur. Epistola. *Inc.*: « Huc ubi me cingunt tenebrosi carceris umbrae » [si parla di Giovanni IV re di Portogallo, 1640-1656]. - 29. Epigramma. *Inc.*: « Conde relucentes, sol auree, conde nitores ». - 30. Epitaphium. *Inc.*: « Perge hospes, tumulo sistens tumulaberis isto ». - 31. Epigramma ad Divum Spiritum. *Inc.*: « Spiritus omnipotens divinique habitus oris ». - 32. Tempori omnia cedunt. *Inc.*: « Quid non indigne labentia tempora solvunt ». - 33. Epigramma. *Inc.*: Quam tegit hoc marmor nimium fatale? Mariam ». - 34. Aliud. *Inc.*: « Cur Mariae pulchros oculos praedatur olympus? ». - 35. Aliud. *Inc.*: « De coelo ne cadant stellae? Saltem una refixa est ». - 36. In Divini Spiritus adventu instauratus. Epica oratio. *Inc.*: « Sydereos ignes flammataque dona; fragorem ». - 37. Ad Beatum Ludovicum Gonzagam. Epica oratio. *Inc.*: « Sidereos ignes coelique

ardentia flammis ». - 38. *Inc.*: « Heu quo mortales damnosa superbia sceptri ». - 39. *Inc.*: « Ergo age, cerne oculis fati irreparabile pensum ». - 40. Provinciali suo ut fratres invisat rusticantes. Elegia. *Inc.*: « Da veniam et nostras precor o ne temne loquelas ». 41. Eques armatus. *Inc.*: « Proh quantum irradiat sonipes? Quatit ungula campum ». - 42. Marmore exarandum aeternitati. *Inc.*: « Hoc iacet in tumulo superum cura unica: sedes ». - 43. Epitaphium. *Inc.*: « Hoc Venus (heu!) tegitur, Juno, ac Minerva sepulchro ». [Qui si leggono quattro sonetti in spagnolo, i soli della raccolta]. - 44. Serenissimus Princeps ad Elisabethae Reginae pedes mandat sibi fieri sepulchrum. *Inc.*: « Reginae ad plantas moriens tumulabere: laevam ». - 45. Convocat Apollo Musas faciendique carminis artem delere agitur etc. Ecloga. *Inc.*: « Nunc agite, o Musae, celeri vos ducite gressu ». - 46. Descensus Christi ad Inferos. *Inc.*: « Mox ubi Tartareas Christus, descendit ad umbras ». - 47. Tarifae arcis obsidio describitur. *Inc.*: « Lunata Maurorum acies inimicaque genti ». - 48. Auri nescit amor. *Inc.*: « Belligeras acies rutilantesque aere catervas ». - 49. Altera. *Inc.*: « Dira sitis nummi est nulloque exterrita ferro ». - 50. Ecloga. Michon, Tyrsis. *Inc.*: « Forte sub horrenti scopulis pendentibus antro ». - 51. Exultantis Elanae voces post Crucem inventam. *Inc.*: « Quas Elanae voces et qua suspiria ab imo ». - 52. Nemo adeo ferus est qui non mitescere possit (Hor.). *Inc.*: « Sis licet ingenio, truculentis dirior ursis ». - 53. Ad Christum crucifixum. *Inc.*: « O mihi sola super solatia, Christe, laboris! ». - 54. In obitu D. Antonij. *Inc.*: « Si dent extremus lata inter gaudia fletus ». - 55. Pro obitu Xaverij. *Inc.*: « Proh dolor! in geminos abeant mea lumina fontes ». - 56. Simeonis vaticinium. *Inc.*: « Ut solet assiduo juxta vaga flumina cantu ». - 57. Ignatium Solimae propinquantem Jesus de praesenti peste solatur. *Inc.*: « In Solimam absumptus macie dum tramite gressus ». - 58. Tramallus Princeps largissimus dum comitatur in villam. *Inc.*: « Nosce animos, deposce, ardet concedere Princeps ». - 59. Praesul Tramallus comes nostris gloria est. *Inc.*: « Qui stat caerulea Praesul sub veste? Tramallus ». - 60. Alloquitur vates puerum Jesum pastoris in mortem mira arte depictum. Elegia. *Inc.*: « Vivis? an effigies vivo haec animata colore ». - 61. ProDivino Spiritu. *Inc.*: « Sydereos ignes, rutilantia fulgura coelo ». - 62. Ex M. T. Cicerone. Nihil floret semper. *Inc.*: « Nil adeo est firmum, longos quod floreat annos ». - 63. Religiossissimo Patri Emanueli Mascarenhas Eiastellae ergastulo erepto et patriae restituto congratulatur Lusitania. Epistola. *Inc.*: « Haec modo quam legis o patrij spes optima regni ». - 64. Ad P. R. Lysaeum invisentem. *Inc.*: « Enitet auratus mane et sub vespere Titan ». - 65. Aliud. *Inc.*: « Saevit in hyberno contractum tempore frigus ». - 66. *Inc.*: « Egregium decus He-

speriae nodusque morantis ». - 67. Elegia incerti autoris qui volucrum cantus ingeniose destinguit. *Inc.*: « Dulcis amica veni noctis solatia praestans ». - 68. Salutiferae passionis Domini Nostri Jesu Christi compendiosa enarratio. *Inc.*: « Mitte aquam, lava, in dapibus se probe, amorem ».

Cart.; Sec. XVII; mis. cm. 17 × 22; di cc. 142 n. n.; legatura in perg. d'un antico corale.

194. Miscellanea.

1) Memorie riguardanti la soppressione dei Gesuiti (1767-1773).

2) Metodo d'insegnamento per lo studio elementare delle lettere italiane e latine. (È anonimo, del passato secolo).

3) Spiegazione delle parole *Usque ad tempus, et tempora et dimidium temporis*, che si leggono in Daniele al Cap. 7. 25. Proposta nell'opera inedita del Curato di Camberì, Diocesi di Ginevra in Savoia.

4) Omne tulit punctum qui miscuit utile dulci. Dissertazione accademica di chi si dichiara essere per elezione fanese, recitata nella rinnovata Accademia Filarmonica di Fano.

5) Movimenti politici. Carte che riguardano in special modo Fano e le Marche (1831, 1848-1849, 1859-1860).

6) Relazione d'un naufragio sull'Isola Reale di Berquin, tradotta dal Francese in Italiano da Giuseppe Fabri (1831).

7) Appunti legali. *De Hypothecis*.

8) Regola della Kabala detta di Salomone (Sec. XVIII).

9) Versi anonimi: *a*) « Uom che cammina e sta dritto impalato », *sonetto*; *b*) « Si può sentir maggior minchioneria », *sonetto*; *c*) In occasione della Congregazione antepreparatoria tenutasi li 17 settembre 1771 del Venerabile Palafox, opponenti i Gesuiti: « Oh! Loioliti della Terra Fex », *sonetto*; *d*) Canzonetta: « Stanco di pascolar le pecorelle »; *e*) Amore in mascara. Madrigale: « Con silvestre vestido » (in lingua spagnola); *f*) Le bellezze d'Ausonia: « Del superior fattor sommo decoro », *sonetto*; *g*) L'elogio a Canova: « Ecco li marmi tuoi, genio immortale », *sonetto*.

10) Tabella direttiva pel pagamento degli Impiegati della Comune di Fano giusta le particolari disposizioni del sig. Podestà in pendenza della superiore approvazione del Bilancio preventivo de 1808.

11) Fano romeggiante. Nel passaggio dell'Imperatore Onorio. Oratorio profano appartenente alla vita illuminata cantato nella medesima città per ordine di Mons. Governatore, arricchito di prolegomeni, di rubriche e di note per intelligenza de' passi oscuri e di alquanti madrigali di soggetto fanese cavati dagli aneddoti Santoniani per opera ed industria di Don Co-

tano Rupiniano Pievan Fanese. (È una satira, sembra di origine pesarese, scritta probabilmente nel passaggio dell'imperatore Giacomo III Stuart Re d'Inghilterra) [Cfr. ms. Federici, n. 148, 9].

12) Monumento ai generosi volontari accorsi a difesa della patria della città di Fano (1848-1849-1860). [Copia di una stampa per cura di Angelico Bolcioni, Senigallia, tip. Farina, 1862].

13) Memorie Domenicane Fanesi. Di alcuni Vescovi della città di Fano assunti dall'Ordine dei Predicatori. [Copia di un articolo del P. Pio Tommaso Masetti, Domenicano Fanese, pubblicato da un suo ms. inedito nel *Rosario, Memorie Domenicane*, Serie II, Vol. X, nn. 488-489 e 491].

14) *a*) Due secoli della famiglia Selvelli [albero genealogico]; *b*) Documenti della Parrocchia di S. Marco di Fano, del marzo-aprile 1847, riguardanti le esequie dell'architetto Cesare Selvelli di Prospero, defunto il 16 marzo di anni 74.

15) Lettere autografe: *a*) Domenico Federici (tre lettere); *b*) Girolamo Genga (lettera al Duca d'Urbino del 19 ottobre 1595 scritta dal campo di Trogonisto]; *c*) Girolamo Borgogelli (una lettera); *d*) Giovanni Galantara (una lettera); *e*) Lodovico Ag. Can. Bertozzi (una lettera); *f*) Card. Severoli (una lettera datata da Vienna 16 ottobre 1816); *g*) Copia di lettera scritta dalli Ven.di Procuratori del Com. Tesoro al ricev.re di Venetia Com.r Conte S. Vitale sotto li 4 maggio 1674.

16) Varie: *a*) Notizie su S. Fortunato; *b*) Aggiunte o variazioni nel Direttorio Sacro del Laboranti; *c*) Annunzio umoristico di una vendita fatta sul pubblico mercato di oggetti *per l'acconcio di una sposa* (sec. XVIII); *d*) Quietanza di un legato di sc. 300 mon. Rom. nel testamento di Domenico Federici a favore del M. R.do Sig. D. Lod.co Carbonari; *e*) Tabelle comunali [di varie Comunità. 1706-1712].

195. Lettere reali ed altre carte spettanti a Casa Gabuccini, e ora salvate dalla polvere e dal tarlo, nettate, messe insieme e fatte legare per cura di Adriana Ferro, Marchesa Gabuccini ecc. figlia di Maria Zucato (in secondi voti principessa Erizzo) e del di lei primo marito Giuseppe Ferro Tenente Colonnello del Genio della Rep. Veneta. - Fano 1833.

Interessante raccolta, benissimo conservata, dei seguenti autografi:

a) Ex-Re d'Inghilterra detto Pretendente vecchio; dodici lettere dal 1724 al 1738 - car. 3. [È il figlio di Giacomo II, più conosciuto sotto il nome di *Cavaliere di S. Giorgio*, pretendente al trono. Delle cinque lettere che mancano si annota qui a chi furono donate ed il loro contenuto, come sempre

di tutte le mancanti nel volume; delle altre, una è datata da Bologna e sei da Roma].

b) Re di Francia; dodici lettere dal 1724 al 1743 - car. 15. [È Luigi XV; mancano quattro lettere].

c) Duca d'Orléans; due lettere del 1732 e 1740 - car. 27.

d) Duchessa d'Orléans; lettera del 1721 - car. 29.

e) Duca di Bourbon; tre lettere dal 1724 al 1729 - car. 30. [Manca una lettera].

f) Duchessa di Bourbon; tre lettere dal 1725 al 1741 - car. 33. [Manca una lettera].

g) Re di Torino; sedici lettere dal 1727 al 1765 - car. 36. [Mancano quattro lettere; due di Vittorio Amedeo II e due di Carlo Emanuele III; delle altre, due sono di Vittorio Amedeo III e le restanti dieci di Carlo Emanuele III].

h) Regina di Torino; quattro lettere dal 1725 al 1727 - car. 52. [È la Regina Anna Maria d'Orléans, moglie di Vittorio Amedeo II].

i) Duchessa di Savoia; lettera del 1719 - car. 56. [Maria di Savoia].

l) Elettrice di Sassonia; due lettere 1725 - car. 57. [Anna Maria; manca una lettera].

m) Landgravio di Assia; lettera del 1751 - car. 59. [Giuseppe Vesc.o d'Aug.a].

n) Duca di Modena; lettera del 1753 - car. 60. [Francesco III].

o) Granduchessa di Toscana; tre lettere dal 1677 al 1724 - car. 61.

p) Cardinale de' Medici; lettera del 1703 - car. 64.

q) Cardinale di Rohan; quattro lettere dal 1724 al 1744 - car. 65. [Manca una lettera].

r) Cardinale di Polignac; due lettere, 1721 e 1729 - car. 69.

s) Cardinali Francesi; due lettere, 1721 e 1743 - car. 71.

t) Bartolomeo Corsini; lettera del 1730 - car. 73.

u) Montmorency Duc de Chatillon; lettera del 1721 - car. 74. [Manca].

v) Duca di Ossorio; lettera del 1759 - car. 75.

x) Duca di Sant'Aignan; lettera del 1732 - car. 76.

y) Diploma Inquisitoria delle carceri; 1746 (car. 77). - Diploma del Senatore di Bologna D. Egano Lambertini che nomina Gentiluomo d'onore il Sig.r Bernardino Benignetti (car. 78). - Quattro documenti dell'Ordine di Malta, de' quali due tradotti in italiano e due nell'originale latino; 1727 e 1729 (car. 79).

Cart.; Sec. XIX; mis. cm. 30 × 45; di cc. 82; legat. in mezza pelle.

196. Index librorum omnium qui in Bibliotheca hac Collegii Fanestris Societatis Jesu asservantur. 1826.

Cart.; Sec. XIX; mis. cm. 29 × 42; di cc. 129 n. n.; legat. in mezza pelle.

197. [Segreti varî e ricette medicinali].

Questo codicetto di bella e chiara scrittura ebbe lacerate di traverso le carte che vanno dalla 21 alla 51, che furono poi alla meglio accomodate. La legatura è moderna.

Cart.; Sec. XVI; mis. cm. 15 × 21; di cc. 83; legat. in mezza pelle.

198. *Da un lato*: Memorie di tasse varie pagate dall'anno 1727 al 1809 dalla famiglia Amiani. — *Dall'altro lato*: Ricevute dal 1728 al 1809 di livelli pagati alle Abbadesse dei Monasteri di S. Arcangelo e di S. Filippo in Fano dal Cav. Malatesta Amiani, da Pier Maria Amiani e da Domenico Amiani.

Cart.; Sec. XVIII-XIX; mis. cm. 16 × 23; di cc. 120 n. n.; legat. in cartone.

199. Ricevute sopra il censo della carne porcina che si paga a Mons. Vescovo. Incominciano dal 1533.

Sono le ricevute che il fattore del Vescovo di Fano faceva all'Abbazia di San Paterniano del pagamento del censo annuo dovutogli.

Cart.; Sec. XVI; mis. cm. 11 × 14; di cc. 38 n. n.; legat. in pergamena.

200. Libro di appunti varî presi da Anicio Bonucci su manoscritti delle biblioteche fiorentine in preparazione specialmente dell'edizione della sua versione della *Congiura dei Pazzi* del Poliziano (Fano, Lana 1847, e Firenze, Le Monnier, 1856). Notevole a c. 77 la copia, mancante solo delle prime pagine, di una versione in volgare tolta da un codice Magliabechiano, di cui il Bonucci non dà l'indicazione. A c. 53 t. è riferita la traduzione in versi latini delle prime dodici ottave dell'*Orlando furioso*; e il B. annota: « Erano in un codice miscellaneo di cose del secolo XV »; *Inc.*: « Arma Cupidineos ignes et facta benigne ».

Cart.; Sec. XIX; ms. cm. 10 × 16; di cc. 196 n. n.; legat. in tutta pelle.

201. [Titolo interno] « Queste sono le risoluzioni più notabili che fece il Capitolo di Fano raccolte da un libro ove sono gli Atti Capitolari ».

Diligente e copioso sommario delle più importanti deliberazioni prese dal Capitolo di Fano dall'anno 1602 e di utile consultazione.

Cart.; Sec. XVII; mis. cm. 20 × 28; di cc. 171; legat. in pergamena.

202. Cicerone, *De Officiis.*

Versione italiana anonima di parte del 1° e del 2° libro del *De Officiis.*

Cart.; Sec. XVIII; mis. cm. 15 × 21; di cc. 93 n. n.; in busta di cartone.

203. Miscellanea.

1) Poesie di Anicio Bonucci. *Alcuni versi* (Fano, Burotti, 1830; *A. S. Veneranda*, inno (Urbino, 1838). Due opuscoli a stampa con correzioni e giunte autografe. Sono unite molte poesie dello stesso rimaste inedite.

2) Biografia di Aldo Manuzio il vecchio scritta dal Dott. Anicio Bonucci (estratta dall'*Album*, distrib. 13, anno VI, 1839). Opuscolo a stampa interfoliato con molte giunte mss. di mano dell'A. da dover servire ad una nuova edizione.

3) Consiglio di eletti Cardinali ed altri Prelati intorno al modo di emendare la Chiesa per comandamento del S.mo S. N. PP. Paolo III scritto ed esibito l'anno MDXXXVIII. Volgarizzamento del Dott. Anicio Bonucci.

4) Lettere autografe ad Anicio Bonucci: *a*) Audin E. (3); *b*) Bazzarini G. B. (1); *c*) Bellucci Giuseppe (1); *d*) Bentivoglio d'Aragona Carlo (1); *e*) Caetani M. Principe di Teano (1); *f*) Canali D. Giuseppe (1); *g*) Capozzi Francesco (1); *h*) Capuleti I. (1); *i*) Comelli G. B. (1); *j*) De La Garde (1); *k*) Gabrielli Giovan Angelo (1); *l*) Galvani Conte Giovanni (1); *m*) Iamet P. (1); *n*) Maiocchi Gaetano (1); *o*) Manno Antonio (1); *p*) Manuzzi Giuseppe (1); *q*) Marcolini Camillo (4); *r*) Passano G. B. (1); *s*) Polidori Filippo Luigi (52); *t*) Re Zefirino (1); *u*) Ricci Giacomo (1); *v*) Tomani Amiani Stefano (4); *x*) Torricelli Francesco Maria (5); *y*) Valorani Vincenzo (1); *z*) Zambrini Francesco (1); *aa*) Vieusseux G. P. (9).

4) Appunti varî di medicina e ricette del Dott. A. Bonucci (molte pagine di questo libretto, legato in mezza pergamena, furono tagliate).

5) Instruzione per il Ministro di Casa Marcolini (li 3 dic. 1768).

204. Lettere autografe.

1) Bentivoglio fra Giovanni Abate (1).

2) Cardinal Borghese (1).

3) Carlo da Fano, fisico (1).

4) Fàvaro Antonio (1).

5) Federici Domenico (2).

6) Fiorini Matteo (2).

7) Fanfani Pietro (1).

8) Gabrielli G. A. (1).

9) Gattamelata Gasparo, capitano (1).

10) Gigli Vincenzo (15 lettere da Ripatrantone al padre con varie notizie sui moti rivoluzionarî del 1831).

11) Habut, Console Turco a Livorno (1).

12) Hoyos Conte Generale Comandante l'armata austriaca di occupazione nelle Marche (21 agosto 1854).

13) Leoni Paolo, Vescovo di Ferrara. 1584 (1).

14) Mazzatinti Giuseppe (1).

15) Montevecchio (Di) Rodolfo, Generale (6).

16) Passionei Domenico, Card. (1).

17) Peretti Alessandro, Card., nipote di Sisto V (1).

18) Pfanzelter, Gen. Comandante la Città e fortezza di Ancona (Ordine di partenza di un legno carico di pietra, 28 giugno 1849).

19) Ranuzzi Angelo Arciv., Vescovo di Fano; 23 aprile 1683 (1).

20) Tassoni Giovanni Galeazzo, Generale (1).

21) Tommasoni Giuseppe (5).

22) Torelli Silvio, giureconsulto (1).

23) Torriggiani Luca, Arc. di Ravenna (1).

24) Valzania Eugenio (1).

25) Ximenez de' Murillo P. (1).

205. Miscellanea.

1) Discorsi, articoli, memorie, versi e lettere di Enrico De Poveda.

2) 1750-1751. Fabbrica della Cattedrale di Fano. *a*) Tre minute di istanza del Vescovo Beni a Benedetto XIV; *b*) Copie di deliberazioni consiliari; *c*) Perizie dell'Architetto Mongermain.

3) Notizie delle pitture ecc. della città di Fano estratte dal Nolfi con aggiunte e correzioni (piccolo ms. in-32, di pag. 41, di mano di Filippo Luigi Polidori, che fu da lui donato ad Anicio Bonucci. Ruggero Mariotti lo pubblicò (Fano, Soc. tip. coop., 1909; nozze Gabrielli Wisemann-Paterniani) corredandolo di note.

4) Notizie di Cesare Simonetti.

5) Sincera confessione al proprio confessore *sub sigillo confessionis* (Curiosa confessione di un sacerdote, che ha l'aspetto di acerba satira).

6) *Grati animi munus* ad Annibale degli Abbati Olivieri li suoi amatissimi concittadini. 1767 (Scritto satirico contro il dotto archeologo pesarese; è mancante delle pagine interne).

7) Nuovo catechismo pel 1831. (Di mano di S. Tomani-Amiani).

8) Notizie di alcune famiglie fanesi (Alavolini, Angelici).

9) Ambasceria in Ispagna di Mons. Giov. Gastone Marcolini, Cavaliere Gerosolimitano (1755). Relazione del viaggio.

10) Relazione e Diario del viaggio fatto da Mons. Ill.mo Marcolini per la sua sped.ne in Germania l'anno 1715.

11) Cap.la R.mi Pr.is D.ni De Grassis Visitator Ap.licus Provinciae Marchiae. (Cfr. P. M. AMIANI, *Mem. istor. di Fano*, vol. 2°, pp. 227-228).

12) Memorie sull'ammissione del Co. Camillo Marcolini come paggio alla R. Corte di Sassonia nel 1752.

206. Miscellanea.

1) Vocabolarietto di voci e frasi tolte dai primi canti dell'*Inferno* dell'Alighieri e disposte per ordine alfabetico.

2) Copia di articoli di riviste: *a*) Di alcune cose di Dante toccanti la fisica di *Domenico Vaccolini* [dal *Giornale Arcadico*, vol. 82, fasc. ottobre 1825, pag. 120]; *b*) Metodo per imparare la storia. Lettera di *Daniso Triano* a Giuseppe Acerbi [Dalla *Biblioteca Italiana*, fasc. 18, vol. 6, pag. 498]; *c*) Giudizio della Staël sul celebre Kant [due articoli nell'*Appendice critico-letteraria* della *Gazzetta di Milano*, nn. 86 e 90, marzo 1822]; *d*) Come si possono difendere li porti del mare da i venti nocivi e come si possono tenere escavati mediante l'acque correnti de i fiumi [parla del porto di Fano. Dall'opera intitolata: *Arte di restituire a Roma la tralasciata navigatione del suo Tevere dell'ing. Cornelio Meyer, olandese*; Roma, Lazzeri Varese, 1685, p. I, pag. 32]; *e*) La Congregazione eremitica Camaldolese e l'eremo sul Monte Giove presso Fano di *Evaristo Francolini* [dall'*Album* di Roma, anno XXII, 19 gennaio 1856, pag. 377]; *f*) Lettera di *Pompilio De Cuppis* a Gio. De Angelis su alcune rappresentazioni drammatiche date nel carnevale del 1841 da dilettanti nel Teatro di Fano [dall'*Album*, anno VIII, 17 aprile 1841, pag. 51]; *g*) Ragionamento intorno la *Divina Commedia* di *Luigi Biondi* [dal *Giornale Arcadico*, t. 27, p. 3ª, fasc. 81, pag. 302].

3) Regolamento di studi di nobile e valorosa donna (1700).

4) Itineratio S.mi Domini Nostri Julij secundi anno MDVI. Deliberatio Papae Consistorialis de eundo versus Bononiam contra Bentivolos.

5) Versione italiana di sei epistole di Francesco Petrarca.

6) L'Italia risorta. Inno del 1848. Musica di *Teodulo Mabellini*; parole di Leopoldo Cempini.

7) Documenti del servizio militare prestato dal Maggiore de' Bersaglieri Giuseppe Tommasoni, volontario nel 1848.

8) R. Commissione per la conservazione dei monumenti e oggetti d'arte della Provincia di Pesaro-Urbino. Verbale dell'adunanza tenuta in Fano nel Palazzo Malatestiano l'8 agosto 1922, ove è discusso sull'oggetto: *Biblioteca Federiciana di Fano* e su la ricostruzione dell'ala crollata nel dicembre 1920.

207. Diario dell'assedio di Roma nel 1849 scritto da un testimonio oculare (Filippo Luigi Polidori).

È un'esatta copia del ms. Polidori n. 64.

Cart.; Sec. XIX; mis. cm. 22 × 31; di cc. 105 n. n.; legat. in tutta tela.

208. Manoscritti di Camillo Marcolini (I).

1) Risposta ad alcune osservazioni di P. Muratorelli sull'opera intitolata « Considerazioni generali sul Diritto pubblico italiano » (Frammenti). Il M. annota: « Queste osservazioni contengono i principi di Filosofia storica di cui si farà uso nel trattato delle Origini del Diritto ecc. 1850 ».

2) Lezioni di lingua ebraica e caldaica; grammatica siriaca. *Segue*: « Analisi ed interpretazione del primo Capitolo della S. Genesi dal testo originale ebraico coi confronti delle versioni greca, latina, italiana ed araba » e « Tavola delle Profezie citate nell'Evangelo di S. Matteo, cioè il testo ebraico di esse Profezie, la versione greca de' Settanta ed una versione letterale ». (Frammenti).

3) Progetto di una nuova edizione della *Divina Commedia* di Dante Alighieri con note e illustrazioni divise in quattro volumi in-8 (15 marzo 1852).

4) La Storia Universale. Frammento.

5) Delle riforme nello Stato della Chiesa. Frammento scritto l'anno 1847 in S. Martino.

6) Opinioni d'antichi filosofi raccolti da Diogene Laerzio, Jennemann ed altri per uso di Camillo Marcolini da Tàlete fino a' Gnostici, con molte aggiunte riferibili al libro delle Origini del Diritto, ecc. MDCCCLIII.

7) Due articoli bibliografici su *La città di Dio di S. Aurelio Agostino, volgarizzamento del buon secolo* (Roma, Stamp. dei classici sacri, 1844) e sopra un'edizione delle *Favole di Esopo* (Venetiis, 1549) donata al M. da Michelangelo Lanci.

8) Frammenti note ed abbozzi scritti negli anni 1849, 1850, 1851 e 1852 per l'opera sulle *Origini dell'italico Diritto*.

9) Manoscritto della « Storia della Provincia di Pesaro ed Urbino ». Originale.

10) Miscellanee di C. M. (fasc. V, 1863). Nuovo quaderno d'estratti (com. 5 aprile 1875).

11) Versi del Marcolini e d'altri.

12) Lettera di C. M. a Michelangelo Lanci (Fano, 3 dicembre 1851).

209. Manoscritti di Camillo Marcolini (II).

1) Saggio sulle antichità italiane e sull'antico diritto pubblico italiano.

2) Traduzioni dal portoghese (1852).

3) Il Catilinario di G. Crispo Sallustio nuovamente tradotto in italiano (1853). [I primi sette capitoli].

4) De Gratia. Tractatus Camilli Marcolini. *Com.*: « ex Commentario Theologico Philosophico deprompto ».

5) Della critica storica, dell'incertezza della storia romana e degli autori che ne trattarono.

6) Discorso letto nella Congregazione della Cappella Musica del 27 aprile 1852 dal sig. Can.o Eugenio Guidi.

7) Discorso sulle XII città della Etruria media. (Estratto o sunto per l'opera delle *Origini italiche* nelle quali il presente discorso fa parte del II libro). [Cominciato nel febbraio 1851 a S. Martino, continuato a Firenze nello stesso anno rimase imperfetto].

8) Articolo sopra un ragionamento di E. A. Cicogna intorno alla *Leandreide*, poema anonimo del secolo XV. 31 luglio 1857 (stampato nell'*Enciclopedia Contemporanea* di Fano).

9) Notizie intorno alla vita e alle opere di Massimo Fabi.

10) Delle Bandiere. 5 giugno 1857.

11) Ricerche filologiche intorno ad alcuni nomi di Principi Assiri.

12) Interpretazione di un sonetto del Petrarca. (Frammento).

13) Versione del dialogo « La fanciulla che non vuol marito » di Desiderio Erasmo di Rotterdam. (Incoept. die 22 junii 1858 Carthyceti). Precedono un *Proemio* e un *Discorso* del volgarizzatore.

14) Commemorazione del March. Giovanni Torelli Patrizio Fanese nel 1° anniversario della sua morte, XVII novembre MDCCCLXXIII.

15) Delle condizioni generali dei Comuni Italiani nell'età di mezzo. (Incoept. 27 junii 1857 Carthyceti).

16) La guerra Elvetica narrata da C. Giulio Cesare nel primo libro dei Commentarii delle Guerre Galliche. Volgarizzamento.

17) Filologia Orientale (art. per la *Enciclopedia Contemporanea* di Fano).

18) Di Lorenzo Valerio e del suo governo nelle provincie delle Marche. (Frammento).

19) Breve prolusione recitata la sera del 23 ottobre 1848 in un'Accademia letteraria a S. Martino.

20) Recensione dell'opera di Fortunato Lanci: « Della forma di Gerione e di molti particolari ad esso demone attinenti, secondo il dettato della D. C. di Dante Alighieri; lettera al ch. professore Salvatore Betti ». (Pel giornale bolognese *L'Eccitamento*).

21) Discorso intorno alla vita e agli scritti di Giacomo Leopardi (pubblicato in *Rivista delle Marche ed Umbria*, I, p. 11 e segg.).

22) Scritti e frammenti di metafisica.

23) Saggio di una versione de' primi capitoli del trattato degli *Uffizi* di Cicerone per C. Marcolini e P. Muratorelli nel 1851.

24) Continuazione al « Sommario della Storia italiana » di Cesare Balbo.

25) Del duello.

26) Esame di un piatto o vassoio appartenente al Comune di Saltara.

27) Sei odi di Anacreonte in prosa italiana.

28) Sulle origini italiche (Parte prima).

29) Polemiche politiche.

30) Relazione di concorso a Rettore del Collegio Nolfi di Fano.

31) La certezza morale.

32) Polemica col dott. Pellegrino Ognibene.

33) La candidatura del Colonnello Serafini e il Gazometro. Cicalata. [È il ms. che servì per la stampa (Fossombrone, Monacelli, 1876) con molte correzioni autografe].

34) Lettere archeologiche e critiche scritte nel 1851 al sig. Luigi Bonfatti di Gubbio. [Indice: 1. Due articoli del sig. Bonfatti; 2. Lettera sull'asse Eugubino (manca il principio); 3. Lettera sulla lingua Etrusca; 4. Lettera imperfetta sulle antiche religioni d'Italia].

35) Lettera di C. Marcolini al Co. Lattanzio Lattanzi intorno ad una questione di giuspatronato. 1870.

36) Agostino Baroni. Necrologia (Frammento).

37) Illustrazione e commento dello *Statuto* del marzo 1848. Discorso preliminare (Frammento).

38) « Lo scherno di filosofi gentili » di Ermia filosofo. Volgarizzamento preceduto da un *proemio*.

39) Traccia di esordio del discorso su Michelangelo Lanci e il ms. del testo definitivo (mancante delle prime quattro pagine) pubblicato in Fano (Lana, 1874). — Seguono: *Nota A*: Delle varie forme de' caratteri arabici; Nota C: Di alcune accuse fatte alle opere bibliche e cufiche del Lanci; *Bibliografia ragionata* delle opere del Lanci, che il M. lasciò incompiuta ed inedita.

40) Proposta di un codice rurale. Considerazioni (Frammento).

210. Manoscritti di Camillo Marcolini (III).

1) Lettere autografe di C. Marcolini (87).

2) Fogli sparsi e frammenti.

3) Originale della « Lettera al Can. Alessandro Billi da servire per Appendice al Discorso storico di Saltara e di Bargni » (Fano, tip. Lana, 1866).

211. Lettere autografe a C. Marcolini.

1) Antognoni Oreste (2).

2) Benedetto XIV (Prospero Lambertini). [Il Marcolini il 17 aprile 1853 annotava che questo autografo « fu diretto al C.Pietro Paolo Marcolini, suo bisavolo, il 24 maggio 1755].

3) Bianchini Angiola (2).

4) Billi Can. Alessandro (16).

5) Bonucci Anicio (22).

6) Carsidoni Mons. Luigi Vescovo di Fano (10).

7) Cicogna Emanuele Antonio (1).

8) Corazzini Francesco (1).

9) Crollalanza G. B. (2).

10) Daneo Giovanni (3).

11) Dini Francesco (55).

12) Finali Gaspare (10).

13) Gabrielli Gabriel Angelo (93).

14) Gennarelli Achille (3).

15) Gherardi Pompeo (3).

16) Mancini Pasquale Stanislao (1).

17) Masetti Luigi (21).

18) Montanari Giuseppe Ignazio (1).

19) Mordani Filippo (2).

20) Moroni Gaetano (2).

21) Muratorelli Pietro (2).

22) Muzzi Luigi (6).

23) Negri Cristoforo (un biglietto con autografo).

24) Passeri Modi Diego (5).

25) Pietro Leopoldo II di Toscana [a Mons. Marcolini Vescovo di Tessalonica quando fu invitato dal Pontefice come Nunzio apostolico in Toscana nel 1769].

26) Polidori Filippo Luigi (5).

27) Rossi Cesare (1).

28) Serpieri Padre Alessandro (36).

29) Tessier Andrea (3).

30) Tomani Amiani Stefano (69).

31) Tommasini Vincenzo (21).

32) Tonini Luigi (2).

33) Trevisan Cesare (1).

34) Ugolini Filippo (10).

35) Valerio Lorenzo (1).

36) Valsecchi Antonio (1).

37) Vanzolini Giuliano (155).

38) Vernarecci Augusto (6).

39) Vieusseux G. P. (1).

212-213. Lettere autografe varie a C. Marcolini.

In queste due buste sono comprese più che un migliaio di lettere al M., molte delle quali private, ma non poche anche che trattano di materie letterarie scritte da varî, di qualche utilità per la biografia del Marcolini.

214. Trattato di etica.

Anonimo e incompiuto. Si interrompe alle prime pagine del XII capitolo e tratta diffusamente dei *diritti* e *doveri* dell'uomo.

Cart.; Sec. XIX; mis. cm. 20 × 27; otto fascicoli slegati di complessive pagg. 294.

215. Collegio Nolfi e Seminario.

Copiosa raccolta di documenti di varia importanza per la storia del Collegio durante il secolo XVIII.

1) Progetto de' Consiglieri di trasportare il Collegio in Urbino 1706 (c. 1).

2) Progetto di commutare i quattro posti di Medicina in altrettanti di legge nel 1706 (c. 1).

3) Istanza fatta dai Sig.ri del Porto per l'erogazione temporanea delle rendite del Collegio a favore del Porto medesimo (c. 3).

4) Progetto di cedere il Collegio a' SS.ri della Missione nel 1707. Approvazione del S. Padre. Riflessioni del Superiore della Missione. Difficoltà che la Città acconsenta al progetto (c. 8, segg.).

5) Alcuni studenti di teologia (c. 29).

6) Progetto di cedere il Collegio ai PP. Gesuiti. 1719 (c. 43).

7) Lettera del Card. Conti a Mons. Consalvi per l'unione del Collegio col Seminario. Consenso difficile ad ottenersi dalla Città per simile unione. 1775 (c. 53).

8) Unione del Collegio e Seminario progettata al S. P. dal Vescovo nel 1788 (c. 58).

9) Orfanotrofio per gli uomini (c. 58).

10) Sentimento del S. Padre sul punto di detta unione (c. 64).

11) Unione del Collegio col Seminario proposta al Gen. Consiglio nel 1790 e sentimento del Consiglio con lettera (c. 79).

12) Ingiusta invettiva del Cav. Gabuccini contro il Vescovo in rapporto al Collegio e al Seminario e ricorso fattone in Segreteria di Stato (c. 168).

13) Rescritto di visita Ap.lica nel 1791 al Collegio; carte, interpellazioni e lettere appartenenti a tale visita (c. 177 e segg., c. 203 e segg.).

14) Progetto di Lelio Rinalducci Superiore di chiudere nel 1791 il Collegio e disordini del Collegio in quel tempo (c. 190 e segg.).

15) Altro progetto di riforma nel 1791 proposto dal Superiore Martirelli Filippino (c. 193).

16) Remissione fatta da Lelio Rinalducci al Gen. Consiglio di ogni sua influenza negli affari del Collegio. 1791 (c. 198).

17) Laurea pel Dott. Anziano. Se basti quella di privilegio: controversia tra Pompeo Zagarelli e Giuseppe Dionigi. 1722 (c. 202).

18) Ricorso in S. C. del Concilio contro Lelio Rinalducci postosi in possesso della superiorità del Collegio senza veruna intelligenza del Vescovo o Vicario (c. 202).

19) Progetto umiliato prima a N. S., poi a Mons. Frosini Commissario per trasferire in Seminario le due Cattedre di Dogmatica e di Morale, co' suoi documenti (c. 210).

20) Numero de' giorni di vacanza in Collegio (c. 221).

21) Articoli di concordia esibiti a Mons. Vescovo e rigettati riguardo al

Collegio, fatti dal Cav. Gio. Ottavio Gabuccini deputato del Gen. Consiglio (c. 228).

22) Progetto di unione del Collegio col Seminario proposto nel 1795. In questa posizione oltre il progetto esistono le varie informazioni date all'E.mo Pro Dat.° e le sue lettere, il consenso in iscritto de' Superiori e de' Sig.ri Fanesi, a riserva di Gabuccini e pochi altri per la unione, le istruzioni al sig. Giacomo Malandra e le sue lettere, le minute della Bolla da spedirsi, le lettere del Vescovo e Magistrato al Card. Protettore, il Memoriale de' Zelanti contro l'unione, i diversi atti del Gen. Consiglio, l'indicazione della spesa che sarebbe occorsa, alcune riflessioni, un memoriale del Vescovo a N. S. e le risposte ricevutene (c. 241 e segg.).

23) Alienazione de' libri duplicati del Collegio. 1724 (c. 500).

24) Supplica per l'estrazione de' libri necessarî alle Lauree nonostante la scomunica. 1794 (c. 507).

25) Prosa toscana pronunciata nell'Accademia tenuta in Collegio nel novembre 1794 dell'Abb.e Sebastiano Caprini di Pesaro dottore d'Eloquenza e Poetica in Collegio (c. 511). [È un opuscolo a stampa intitolato: « Se la moderna rivoluzione ed apostasia francese abbia portato alla religione di G. C. quell'esterminio e rovescio che gli empi filosofi del secolo, autori primari di essa rivoluzione, si erano prefissi e speranzati di portarle ecc., Pesaro, Gavelli, 1794].

26) Versi dello stesso professore [*Bambineria*; azione comica; *com.*: « L'Accademia è finita; avrà dessa piaciuto? »] (c. 523).

27) Sonettaccio contro il Collegio [*Com.*: « Io sono in Fano e non ho forma alcuna »] (c. 527).

28) Sui ripetitori ed esami del Collegio. 1711 (c. 529).

29) Disordini rapporto ai Lettori e allo Studio del Collegio nel 1698 (c. 530).

30) Prospetto d'Accademia tenuta in Collegio nel 1794 (c. 536).

31) Conclusione filosofica del sig. Monti e di Carlo Gaggi; conclusioni legali di Giuseppe Leonori; conclusioni mediche di Luigi Petrini (c. 537), 539, 540).

32) Scolari in Collegio (c. 545). [Ne sono indicati i nomi, distinti nelle varie scuole].

33) Logica insegnata dal P. Fanelli in Collegio (c. 547). [Trattato in latino di pagg. 116].

34) Collegio chiuso nel 1734 a motivo della fabbrica (cc. 606, 644 e segg.).

35) Soppressione e unione al Collegio della Parrocchia di S. Andrea; capitoli, relazione a Clemente XII e sua Bolla 1738 (c. 612).

36) Collegio chiuso per alcuni mesi affine di riparar le case minaccianti ruina nel 1764 (c. 672).

37) Capitoli fatti tra il Collegio e il Cav. Giulio Montevecchi riguardo alla nuova fabbrica di questi confinante col Collegio nel 1770 (c. 690).

Cart.; Sec. XVIII; mis. cm. 22 × 30; di cc. 692; legat. in mezza pergamena.

216-217-218-219. Lettere autografe.

Alberti Alberto (1) - Alfani Augusto (1) - Almagià Roberto (1) - Alvisi Edoardo (1) - Ambrosini Antonio (1) - Ambrosini Luigi (9) - Anselmi Anselmo (1) - Ansidei Vincenzo (1) - Antognoni Oreste (2) - Antona Traversi Camillo (2) - Apolloni Adolfo (2) - Arlìa Costantino (7) - Asioli Luigi (4) - Bacci Orazio (1) - Bacci Vittorio (2) - Baccini Giuseppe (5) - Barbèra Piero (4) - Benadduci Giovanni (1) - Betti Enrico (5) - Biadego Giuseppe (3) - Boffito P. Giuseppe (5) - Boghen Conigliani Emma (1) - Bombe Walter (1) - Bonaventura Arnaldo (1) - Boselli Augusto (1) - Bustico Guido (1) - Calza Bini Alberto (1) - Campani Annibale (2) - Càmpori Matteo (1) - Casini Tommaso (2) - Castaldi Giuseppe (4) - Castellani Giuseppe (141; seguono alcuni appunti mss. e una *Notizia dell'operosità scientifica di G. Castellani*) - Cecchi Emilio (1) - Cecconi Giacomo (2) - Chiti Alfredo (7) - Ciampolini Ermanno (1) - Cian Vittorio (2) - Ciraolo Giovanni (3) - Colasanti Arduino (1) - Conti Augusto (1) - Crescini Vincenzo (2) - Crinò Sebastiano (1) - Croce Benedetto (5) - Crocioni Giovanni (7) - Cuccoli Ercole (1) - D'Ancona Alessandro (1) - De Gubernatis Angelo (1) - De Lollis Cesare (3) - Del Lungo Isodoro (1) - Del Prete Leone (1) - Donati Alessandro (1) - Ermini Filippo (3) - Falco Francesco (1) - Feliciangeli Bernardino (6) - Ferraioli Alessandro (4) - Fiorini Vittorio (6) - Fornaciari Raffaello (2) - Francesconi Bernardo Francesco (ode ad Alessandro Manzoni con versione latina — *Com.*: « Germe di nobil sangue, italo figlio »; « Oh! vir insubri genitus parente » - Franciosi Pietro (1) - Gabotto Ferdinando (1) - Gabrieli Giuseppe (1) - Gaddoni P. Serafino (1) - Gaillard Jules (1) - Gandiglio Adolfo (3) - Gentile Giovanni (1) - Gasperoni Gaetano (1) - Gerunzi Egisto (5) - Ghiron Isaia (1) - Giuliani Giov. Battista (1) - Gnoli Domenico (1) - Gnoli Umberto (1) - Graf Arturo (4) - Grilli Luigi (8) - Grimaldi Giulio (1) - Grion Giusto (1) - Guazzini Lorenzo (7) - Guidetti Giuseppe (3) - Guidi Egizio (3) - Lanzalone Giovanni (1) - Levi A. R. (1) - Loevinson Ermanno (1) - Lucio d'Ambra (1) - Mabellini Teodulo (9) - Mancinelli Luigi (1) - Mariotti Alessandro (5) -

Mariotti Ruggero (12) - Martini Ferdinando (1) - Martinozzi Giuseppe (1) - Massèra A. F. (7) - Mazzi Curzio (1) - Mazzoni Guido (20) - Meli Romolo (3) - Montazio Enrico (2) - Morpurgo Salomone (1) - Mossotti O. F. (1) - Muratori Santi (1) - Nerucci Gherardo (3) - Nicolini Fausto (2) - Nono Maria (1) - Ovidi E. (1) - Papa Pasquale (20 e il ms. dell'opuscolo a stampa « Per la casa della scuola; Fano, Tip. coop., 1910) - Passerini G. Lando (1) - Pellizzari Achille (1) - Pelaez Mario (1) - Percopo Erasmo (1) - Petrocchi Policarpo (1) - Picciola Giuseppe (1) - Piccioni Luigi (1) - Pistoia Gen. Francesco (1) - Praz Mario (1) - Prina Benedetto (2) - Rabizzani Giovanni (3) - Radiciotti Giuseppe (4) - Ravagli Francesco (3) - Renier Rodolfo (7) - Restori Antonio (1) - Revelli Paolo (1) - Rosadi Giovanni (10) - Rostagno Enrico (2) - Sailer Antonio (5) - Saitta Giuseppe (2) - Scipioni G. S. (3) - Selvelli Cesare (121 e altre carte mss.) - Serra Luigi (3) - Setti Giovanni (1) - Severi Leonardo (24) - Sighinolfi Lino (1) - Soranzo Giovanni (1) - Sorbelli Albano (9) - Stiavelli Giacinto (1) - Tarducci Francesco (1) - Tigri Giuseppe (1) - Torelli Carlo Luigi (2) - Ugolini Filippo (1) - Urbini Giulio (7) - Valgimigli Manara (1) - Valori Aldo (1) - Vanni Manfredo (94) - Vecchini Arturo (2) - Veccia Vaglieri Laura (1) - Vernarecci Augusto (33) - Villari Luigi Antonio (10) - Vitali Vitale (2) - Viterbo Ettore (6) - Zanelli Agostino (4) - Zannoni Giovanni (1) - Zdekauer Lodovico (5).

220. Relatione delle cose di maggior consideratione di tutta la Corte di Spagna fatta nell'anno 1611.

Dopo l'enumerazione dei personaggi più alti di Corte in ogni grado, durante il regno di Filippo IV, seguono alcune curiose e interessanti notizie intorno al cerimoniale usato allora in quella Corte. — Ecco l'indice delle principali cose contenute in questo codice:

Le cose più insigni di Spagna.

Notizie minute del personale subalterno e di servizio.

Cappella Reale - Stile della Cappella Reale.

Consiglio di Stato - Consiglio di guerra - Consiglio Reale - Consiglio degli Ordini - Consiglio di Camera - Consiglio di robba - Consiglio d'Indie Orientali, Occidentali et Perù - Consiglio dell'Inquisizione - Consiglio d'Italia - Consiglio della Crociata - Sala del Criminale o Consiglio di Giustizia - Consulta.

Del mangiare in pubblico della Regina - Del mangiare del Re in pubblico.

Dell'uscire del Re et Regina in carrozza per la Corte.

Delli giuochi del Toro, di Canne et Precipitio.

Tutte le entrate del Re in Spagna et in tutti gli altri suoi Regni - La spesa di S. M.tà.

Di alcuni costumi particolari di Spagna che non hanno altre nationi.

Relatione di Spagna; cioè: Ordine della Casa del Re; Consigli di Spagna; spese del Re; Vescovi et Arcivescovi; Legnaggi di Spagna; Entrate delli Sig.ri Titolati.

Seguono:

Avvertimenti morali dati dal Papa ad un nipote perchè si regga *con saviezza e nello stato presente et nel futuro*, dopo esser stato *messo in tanto stato in quanto si trova*. [È probabile si tratti di uno dei nipoti di Urbano VIII].

Carte del S.or Cardenal Borsa a su Mag.d.

Decreto de su Mag.d sobre las cosas de Napoles.

Lettera del S.r Duca d'Ossuna a D. Ottavio d'Aragona.

Risposta di D. Ottavio al Duca (Señor Don Pedro Giron Conde de Urena y Duque de Ossuna yo soy Don Ottavio de Aragon que basto para cosas mayores).

Villete del Señor Cardenal al Duque.

Capitoli della Pace per le guerre della Valtellina e Genova et altre parti d'Italia l'anno 1626.

Cart.; Sec. XVII; mis. cm. 21 × 28; di cc. 184 n. n.; legat. in cartone.

221. Memorie della famiglia Capranica di Roma a cominciare da *Stefano* (1350), che è il *primo di cui si trova il nome nei publici istrumenti*, fino a tutto il 1700. Lo stemma a colori della famiglia è ripetuto ad ogni pagina per ciascun nome ed è inquartato con quello delle varie famiglie con cui si accasarono le donne. Il codice è in cattivo stato di conservazione, con molte carte distaccate, altre mancanti ed altre tagliate per metà.

Cart.; Sec. XVIII; mis. cm. 19 × 27; di cc. 113; legat. in cartone.

222. Geografia.

Note geografiche messe insieme senza ordine su le varie regioni del mondo ed in ispecie dell'Europa.

Cart.; Sec. XVIII; mis. cm. 24 × 36; di cc. 74 n. n.; legat. in tutta pergamena.

223. a) Descrittione della città d'Amelia, dove si contiene la fondatione d'essa città e da chi fosse edificata et in che tempo, secondo che riferiscono l'antichi scrittori. - *b*) Memorie di tutti i Vescovi d'Amelia dalla natività e passione di N. S. sino al presente anno 1686 per quanto si è potuto racogliere da li an-

tichi scrittori, tra quali se si trova qualche varietà, non di meno non si è mancato di scrivere di tutti nome, cognome e patria di essi. E doppo che saranno brevemente descritti questi, si annoteranno tutti gli huomini illustri usciti dalla medesima città sin dalla fondatione di essa; per quello si è raccolto dalle antiche storie e dalle lapidi. - c) Fatti spettanti alla Comunità di Amelia; antichità della città.

Seguono altre brevi memorie sciolte.

Cart.; Sec. XVII; mis. cm. 19 × 27; di cc. 24 n. n.; dentro una busta.

224. Miscellanea di prose.

A) *Prose ascetiche*: 1) Discorso su la povertà; 2) Discorsi VI e VII: In cui si scuoprono gli errori che possono occorrere nel suffragare i defonti e se ne addita la maniera nella quale far si deve; 3) Del timore in quanto può essere di impedimento alla virtù; 4-5) Ragionamento sopra il quarto precetto della Chiesa (1801); 6) Su la passione di Cristo; 7) Dichiarazione di Mons. Petitpied sopra due testi di Giansenio circa la libertà necessaria per meritare o demeritare, ove si spiega il vero senso di Giansenio sopra la libertà e la Grazia; 8) Dell'esistenza di Dio che è un essere spirituale Creatore dell'Universo; 9) Come abbia potuto crearsi la materia; 10) De Ecclesiae deffinitionibus; 11) Professione della Fede; 12) « Multi sunt vocati, pauci vero electi »; 13) Per la Domenica XXIX dopo la Pentecoste; 14) Discorso sull'impiegare bene il tempo del Carnevale; 15) *P. Alessandro Alberghi*, Il timore vizioso; ragionamenti imperfetti; 16) Prologo alla rappresentazione di S. Cecilia: La Fede vestita di bianco con alcune corone in una mano e nell'altra un calice; 17) Discorso della Fede di Maria SS.ma; 18) Orazioni a S. Rocco; 19) Orazioni al S. Arcangelo Raffaele.

B) *Scritti varî*: 1) Logica; 2) Dialogo di tre pastori Vilmeno, Radelmo e Tirsi; 3) Teoremi su le vibrazioni; 4) De vi corporum viva; 5) Ricette per l'uso di esplodenti [1700]; 6) De fluxu ac refluxu maris; 7) Lettera del Nunzio di Polonia de' 30 gennaro 1771 al sig. Cardinale de Bernis, tradotta dall'idioma franzese; 8) Capitula Montis Pietatis Sanctae Mariae de Pietate in domo Dei Hospitalis Communis Civitatis Fani de novo construendae; 9) Copia di lettera scritta da S. M. il Re di Prussia all'Abate C. tradotta dal francese [Risoluzione di Federico II di conservare ne' suoi Stati i Gesuiti; Potsdam, 13 ottobre 1773]; 10) Tre diverse illustrazioni anonime di un'iscrizione romana di T. Vario trovatasi presso Fano [1779]; 11) Copia del biglietto scritto da N. S. li 3 febbraio 1776 al P.re Vasquez Gen.le degli Agostiniani; 12) Capitolato per la istituzione del nuovo Liceo Nolfiano [1850]; 13) Relazione della Compagnia dell'India detta del Missipipi della

Banca Generale convertita in Banca Reggia e dell'operazione del Visa del 1717; mese d'agosto sino a novembre 1723; 14) Passio Domini Nostri Ludovici XVI Regis Galliarum; 15) Previsioni pel Conclave che, dopo la morte di Clemente XI, nominò nel 1721 Innocenzo XIII (Michelangelo Conti); 16) Notizia sul Conte di Cagliostro [die 28 mensis Augusti 1795]; 17) Per l'Assunta di M.a Vergine al Cielo; Egloga pastorale [*in prosa*] fra Fileno e Olindo, figurandosi M.a per Rosinda. [Segue un sonetto abbozzato, scritto dopo la morte di Filippo d'Angiò (1746); *com.*: « Morte appena troncò lo stam vitale »]; 18) Indirizzo *ai popoli d'Italia* del Feldmaresciallo Bellegard (Verona, 5 febbraio 1824); 19) Varie lettere e scritture sul Porto di Fano: 20) Commedia senza titolo in cinque atti. *Personaggi*: Ballarino, Maestro di musica, Musico, Giordano, Maestro di scherma, Pittore, Dottore, Garzone del sarto, Truffaldino, Pantalone [che parla in dialetto veneziano], Dorante, Cleonte, Fenocchio, Dorimeno, Lachè, il Muftì con quattro Turchi. Sec. XVIII; 21) Diceria letteraria [lunga lettera polemica firmata con lo pseudonimo di Mandricardo Sissa, datata da *Venetia, maggio 1674*]; 22) Della fortificatione; 23) Frammenti di un trattato di geometria; 24) Orazione alla fedelissima Regina Nostra Signora nel giorno della sua felice acclamazione [di Francesco Cuelho da Silva, Lisbona 1555; da una stampa della Real Tipografia]; 25) Memoria su la concessione fatta al Castello di Cartoceto di erigere un Archivio a danno di quello di Fano, finora stato unico in tutto il Governo; 26) Sul pessimo stato della strada del Furlo.

225. Miscellanea di poesie.

A) Di Pietro Paolo Carrara:

1. La moda: « Se adescato dalla speme » (cc. 18). - 2. Apologia della bellezza: « Se le favole n'andaro » (cc. 8). - 3. Il caffè congedato: « Vuole il verno ognun vestito » (cc. 6). - 4. Alla Maestà di Luigi il Grande: « Luigi, tu che de' terrestri giri » (Quartine). - 5. Ad Eurilla melanconica: « Il natio nobil candore » (cc. 6). - 6. Sopra il cioccolate, il tè e caffè; scherzo poetico: « L'umana mente che bendata nasce ». Terzine di Clarimbo Palladico [nome Arcadico del Carrara] (cc. 12). - 7. La morte di Licone: « Toccò appena il Dio Morfeo » (cc. 6). - 8. Per la creatione del Sommo Pontefice Clemente XIII; canzone: « Immortal nato di Giove ». - 9. A. M. E. M.: « Inclinando a sonare il nostro pletro » (Terzine). - 10. Giudizio d'Amore; canzonetta anacreontica di Clarimbo, Cus. Arc.: « Assemblati i più sinceri ». - 11. Canzonetta: « Al Troian vetusto e bello ». - 12. Tiberio a Pilato; Epistola: « Il tuo foglio, o Pilato, a me molesto » (Terzine). Segue: Pilato a Tiberio; Epistola: « Al maggior di qualunque in terra

vince » (Terzine). - 13. « Su l'alte cime dell'Aonio monte » (Quartine). - 14. « Colui che pinse nel Fanestre foro » (Sonetto). - 15. Per monacazione: « Ecco già il crin reciso e sparse al vento » (Sonetto). - 16. Alla Nob. Cont.a Camilla Ferretti per il matrimonio da lei trattato e stabilito della Sig. Cont.a Francesca sua figlia con Monsignor Marcolini: « La vostra figlia alfin, Contessa mia » (Sonetto satirico). - 17. Sopra l'eccidio di Gerusalemme: « E te dal lungo sonno ancor non scuote » (Sonetto). - 18. « Tu che hai aperti alfin al vero lume » (Sonetto). - 19. « Come degli astrî il mobil giro alterno » (Sonetto). - 20. « Erger all'etra il volo, o pensier mio » (Sonetto). - 21. « Io pur sedotto un dì culto rendei » (Sonetto). 22. « Vorrei, Eurilla, e non vorrei dir cosa » (Sonetto). - 23. « Stanco un dì Alcide tra' nemei cimenti » (Sonetto). - 24. « Bisogna che Messer Caio Sempronio » (Sonetto). - 25. « Scendi, gran Paolo, dall'Empireo Cielo » (Sonetto). - 26. « Colui che al suono di fatal sentenza » (Sonetto). - 27. « D'Eolo veloce al par, colei che fiede » (Sonetto). - 28 « Da poi che Alpino andò colà in Saltara » (Sonetto). - 29. « Ecco ritorna Alpin dalle foreste » (Sonetto). - 30. Per la peste di Messina: « Chi è costei che di furor sì piena » (Sciolti). - 31. Apostrofe al colle ove va a villeggiare Eurilla. Quadernari: « Colle felice a la cui fronte aprica ». - 32. Epistola (terzine): « S'io non sapessi appien qual si racchiude ». - 33. In lode del nobile divertimento della caccia (sestine): « Io stava un dì qual uom che pensa e crea ». - 34. Clarimbo errante con la scorta d'Augusto; componimento anacreontico, intramezzato da otto sonetti, in più luoghi illeggibile per macchie di umidità: « Appena i passi miro ». - 35. [Titolo illeggibile] « A trovar colui che porta ».

B) Poesie varie (secolo XVIII):

1. Profezia: « Non vi maravigliate » (282 strofette). - 2. Lamento di Carlo Re d'Inghilterra decollato per ordine del Parlamento: « Il Regnator Inglese ». - 3. Pianto di un capitano di Galera annegato: « Battea spalmato pino ». - 4. Pianto della Regina di Svezia: « Un ferito cavaliero ». - 5. Naufragio di Sosa: « Là per l'Indiche spume » - 6. Sat est, Domine sat est: « In un mar di contenti ». - 7. Lamento di Zenone: « Nella citta felice ». - 8. Parole d' un afflitto: « A poco pene, a poco danni, a poco ». - 9. Sonetto: « Trar dal nulla le cose e col tuo pondo ». - 10. Sonetto: « Del primo pelo ancor ombrato il mento ». - 11. Sonetto in ottonarî: « Quella io veggio che innamora ». - 12. Sonetto id.: « Ier colà dolce dormia ». - 13. Sonetto: « Stolto io mi finsi, o Melibeo, che quella ». - 14. Sonetto in ottonarî: « Il mio verde praticello ». - 15. Sonetto: « Prima, Filen, vedrai senz'erbe e fiori ». - 16. Sonetto: « Che mi giovò che in parte ove d'armento ». - 17. Sonetto: « Questo è il superbo avello, o quanta parte ».

- 18. Sonetto: « O sacra imago che colei figuri ». - 19. Ode III del l. I d'Horatio; trad.: « Con la Diva di Cipro alma Reina ». - 20. Ode X d'Horatio: « D'infausti augei con tristo augurio e in ora ». - 21. Parafrasi dell'Ode XX del l. II d'Horatio: « Non io per liquid'etra ». - 22. Parafrasi dell'Ode XXI del l. I d'Horatio: « Cantate, o tenere ». - 23. Brindisi: « Ama Euterpe, i conviti ». - 24. Preghiera a M. V.; Canzone: « Vergine bella ». - 25. Sopra la morte di Tirsi ad Aglauro Cidonia; Canzone: « Toglierai le rose al crine ». - 26. Cantata pastorale: « Innocente pastorella ». - 27. Madrigale: « Signor, de' favor tuoi ». - 28. Versione dello *Stabat Mater*; Canzone: « Mesta Madre, umida il ciglio ». - 29. Cantata: « Mentre il crudo Africano ». - 30. Dialogo sopra la passione di Nostro Sig.re: « Alfin, popolo indegno ». - 31. Invito alla valorosissima Lisetta: « Con l'aurea fronte altera ». - 32. Strofe: « Ahi fiera vista io ben lo veggio; e questo ». - 33. Trovandosi il P. Cordara a' Bagni di Nocera; capitolo in terzine: « Se bramate saper del viver mio ». - 34. Il divorzio della filosofia; al P. Egidio Giuli della Comp. di Gesù Lettore de' Canoni nel Collegio Germanico; terzine: « A voi, che dotto siete in ius canonico ». - 35. A S. E. la Sig.a Principessa Albani: « Eccellentissima, poichè sì spesso ». - 36. Al P. Rettore di Sora così risponde e rende grazie tutta la Mentorella del 1749: « Il presciutto e la sonata ». - 37. Pianto del P. Fusco per la disgrazia occorsagli nel viaggio di Roma. Recitativo: « Fusco, poichè al Sebeto »; al quale segue la *canzonetta*: « Veramente il caso è strano ». - 38. A Mons. Bonaccorsi in occasione che se n'era ito da Roma disgustato della Principessa N. N.; lettera consolatoria fatta in compagnia de' fratelli di Mons. dopo un buon pranzo: « Monsignor, se, come ho udito ». - 39. Da Castel Gandolfo li 20 8bre 1747 a S. E. il Sig. Card. Gianfrancesco Albani: « Se mai più son così pazzo ». - 40. Sonetto: « Ergi lieto, o Metauro, il capo algoso ». - 41. Canzonetta: « Ah no, ch' io m' inganno ». - 42. Canzonetta: « Misero e folle ». - 43. - Sonetto: « Gentil coppia, se pronti agili vanni ». - 44. Canzonetta: « Odi qual lieta novella ». - 45. Sonetto: « La nobil fronte e il delicato viso ». - 46. Sonetto: « Non quella, o Fano, che ti splende in fronte ». - 47. Sonetto: « Or che bel dì lume miglior diffonde ». - 48. Sonetto: « Giunge l'alta Enrichetta; il volto fede ». - 49. Sonetto: « Donna, cui mai simil bella nè saggia ». - 50. Sonetto: « O perchè ancor quel lieto immortal giorno ». - 51. Sonetto: « Come da due sublimi e chiare fonti ». - 52. Sonetto: « Presso te veggio Amor egro e dolente ». - 53. Sermone per la partenza di N. N.: « Quando risalgo in mio pensier la triste ». - 54. Alla Sig.ra Elena Gabrielli per la morte della Sig.ra Margherita sua figlia; Sonetto: « Donna, che piangi ancor? Ecco che il giorno ». - 55. Invito a

Clarimbo Palladico che venga a Bologna in occasione di un'opera strepitosa; Sciolti: « Che non vieni, Clarimbo, alla diletta ». - 56. Per la partenza di N. N. da Parma, ponendosi a li studi di Padova; Sonetto: «Antonio, o tu che questa augusta e cara ». - 57. Sonetto morale: « Non Aquilon sì tempestoso e fiero ». - 58. Per lo sposalizio del sig. Gio. Conti con la sig.na Isabella Sardini, nobili Lucchesi; Sonetto: « Quest'è pur l'Ara e d'Imeneo l'accese ». - 59. Per il S. Natale; Sonetto: « Nasce d'amore amor, di rosa un giglio ». - 60. Per il nuovo Vescovo di Casale Mons. Pietro Girolamo Caravados; Sonetto: « S'allor che Roma e Pella alcun guerriero ». - 61. Canzonetta per le feste delle rogazioni di Bologna nelle quali si porta in città la B. V. di S. Luca collocata sul Monte della Guardia; canzonetta: « Giovinetti — puri e eletti ». - 62. Per la Passione; Sonetto: « E se dal lungo sonno ancor non scuote ». - 63. Per il P. Paoli Predicatore insigne nella Basilica di S. Petronio; Sonetto: « Felice te che l'oratore altero ». - 64. Per il Duca Antonio Primo; Sonetto: « S'erge alfin la tua lunga incerta speme ». - 65. Ad un rosignuolo; Sonetto: « Vago augellin ch'in su la molle erbetta ». - 66. Per le buone feste; Sermone: « Già sai... che comiato ha preso ». - 67. Al sig. Zanotti; brindisi: « Perchè non diemmi Clio ». - 68. Al P. D. Giampiero Ricca Luganese per la morte della Sig.ra Lucrezia sua madre; Sonetto: « Come se aquilonar cruccioso vento ». - 69.Per un pasto straordinario fatto dal Sig, Lorenzo Giustiniani; Brindisi: « Bacco or dissipi le cure ». - 70. Per Filippo Neri; Sonetto: « Ahi, cieco mondo; ahi, tua fallace speme ». - 71. Brindisi: « Ah, ch'ora non mi ispira ». - 72. Sonetto: « Ahi, che lungo è il cammino e troppo queste ». - 73. Sonetto: « Ahi, che Morte rimiro; ahi, come fiera ». - 74. Ad un amico; Sonetto in ottonarî: « Prima, Carlo, non vedrai ». - 75. Per l'esalt. di Papa Innocenzo XIII; Sonetto: « Valida a pena a governar di Piero ». - 76. Per sposalizio; Sonetto: « Nel tuo regno vedesti, Amor, nel fiore ». - 77. Sermone: « A che la fronte ornar d'allor pregiato ». - 78. Sonetto in ottonarî: « Gentil vaga violetta ». - 79. Sonetto: « Ed è pur ver che in uman velo accolto ». - 80. Sonetto: « Io de' celesti sdegni avanzo, Enea ». - 81. Sonetto: « Scendi, Imeneo, dal Ciel, ove diletto ». - 82. Sonetto: « Oh, s'io potessi alle stagion, che vanno ». - 83. Sonetto: « Chi fu, chi fu che un nuovo ignoto aperse ». - 84. Sonetto: « O bella un giorno insuperabil Roma ». - 85. Brindisi: « Carlo, per la tua gloria inclita e pura ». - 86. Altro: « O se vaga corona ». - 87. Altro: « Se ho da dire la sincera ». - 88. Sonetto: « Io era in Pindo, e l'alme dee vid'io ». - 89. Sonetto: « Clelia, chi dir potria che nata a vile ». - 90. Sermone: « Io mi credea che d'Ippocrene al fonte ». - 91. La fortuna in teatro, sublimata in Fano all'honore della Regal presenza di Giacomo III,

si finge che così parli a S. M.; Sonetto: « Sire, ciò che qui misi è tutto finto ». - 92. Il Sig. Card. Gabriele Filippucci ancora non accetta la porpora; Sonetto del sign. Michele Bruguères: « Privato eroe tra solitarie mura ». - 93. Per la morte dell'Ecc.mo Sig. D. Oratio Albani fratello di N. S. PP. Clemente XI; sonetto del Bruguères: « Questa è l'urna d'Horatio; una beata ». - 94. Alle Sag.e Reali Maestà di Giacomo 3° e della Regina Clementina sua sposa per la nascita del primogenito reale; sonetto: « Nasci, o real fanciullo, e se non puoi ». - 95. Sonetto del Con. Francesco M.a Carrara P. A. Accademico Ardente ed Inestricato: « Dov'è la bella età, in cui nascea ». - 96. Quartine in settenari: « Il solo Dio è quel limpido ». - 97. Sonetto: « Signor Francesco mio, due sonettacci ». - 98. Sonetto: « Da questo maestoso atrio si varca ». 99. Canzonetta: « Nol credea, roveri ombrose ». - 100. Sonetto: « A che, Potenza, a che, dimmi, adornarsi ». - 101. Confessione: « Non è molto il dì lontano ». - 102. In morte del Guidi celebre poetà; sonetto: « Guidi, che in vita ebbe di cigno il canto » [di *D. Polipodio*]. - 103. Canzonetta: « Piccioli quanti siete ». - 104. Sonetto: « Esca quel cocchio altier e l'Esquilino ». - 105. Sonetto: « Novellier mio, qualora io penso a te ». - 106. Sonetto: « Scoccò lo strale e temperollo il core ». - 107. Sonetto: « Lode al gran Dio si renda. Ecco s'arresta ». - 108. Al P.re Frugoni che ha messo mano all'opera di *Scipione in Cartagine* composta da Apostolo Zeno e da esso guastata (quattro sonetti polemici): *a*) « Che tristi relazioni da Piacenza »; *b*) « Se non vi riducete a penitenza »; *c*) « Così alfin vi risponde un dittatore »; *d*) « Che potente cavallo sia Latino ». - 109. Per la morte di Luigi XIV di Francia; sonetto: « La gran mente de' Regni, il Grande, il Forte ». - 110. Sonetto: « Lo stromento gentil, ch'ora ti rendo ». - 111. Al sig.re Felice Carrara; capitolo: « Mi vien detto, Signor, che siete alquanto ». - 112. A Fille; canzone: « Mille saluti e mille ». - 113. Sonetto: « Ipocondrico cuor, cervel lunatico ». - 114. Sonetto del Dottor Pozzi: « O San Marco, ottomila e più persone »; risposta per le rime d'incognito: « Pozzi mio, che han da dir mai le persone »; d'altro incognito: « Di voi, quasi di bestia, le persone ». - 115. Sopra l'eccidio di Gerusalemme; Sonetto: « E te dal lungo sonno ancor non scuote ». - 116. Per l'esalt. al Pontificato di Clemente XIII; Sonetti: *a*) « Quando fu morto il successor di Piero »; *b*) « Viva San Marco e viva i Veneziani »; *c*) « Or che di Cristo a sostener la vece ». - 117. Lamento del Cap.o Silvestri per l'esalt. di (*manca*) al Magistero di Camera di N. S.; Sonetto satirico: « L'altr'ieri in fretta il capitan Silvestro ». - 118. Canzonetta: « Nice, tel disse e a dirtelo ». - 19. Sulle vicende di Cagliostro; Sonetto: « Fra i compassi e le squadre all'aere scuro ». - 120. Sonetto: « Mi si dice, Madama, ch'ella sia ».

- 121. Per la morte del Card. Ruffo; Sonetto: « Finchè visse l'eroe, parve immortale »; e vers. latina: « Dum vixit visus fuit immortalis; obivit ». - 122. Sonetto: « Quel vago allor che della Trebbia in riva ». - 123. Sonetto: « Fiume, che imitator dell'Oceano » [del *Rolli*]. - 124. Nella consacrazione di Luigi XV; Sonetti: « Quando col sacro antico serto in fronte ». - 125. Sonetto: « Alto Signor, quella che viva e vera ». - 126. Sonetto recitato in S. Domenico: « Ecco il giorno tornò, giorno di pace ». - 127. Alla Sig.ra Norina Righetti per la monacazione di dama fanese; Sonetto: « Nè basta al mio martir che le più belle ». - 128. N. N. al suo amante; Sonetto: « Tornami in mente il dì funesto e nero ». - 129. Terzine: « Carissimi Signor, della disfida ». - 130. Per un mazzetto di gelsomini in petto di bella donna; canzonetta di Tirsi Leucasio: « Gelsomini, onor di Flora ». - 131. Per la recuperata sanità del S.r Tiberio Bandinelli; Canzone: « Raccendi, o bella Clio ». - 132. Sonetto: « La vide Amore, Amor crudo, rapace ». - 133. Sonetto: « Quel Serafino, ch'in l'Alverno monte ». - 134. Sonetto: « Non del volto gentil gli esterni fregi ». - 135. Canzone: « D'atre tenebre formidabil velo ». - 136. Per la Duchessa di Parma vedova di Antonio Farnese, morto senza figli nel 1731, sonetti che alludono alla sua possibile gravidanza: *a*) « Per tua dolce fatica e tuo diletto »; *b*) « Su quest'alba a te sacra, Enrica, noti »; *c*) « Genti, è sicuro il nostro ben, cui pose »; *d*) « No, non bastava a la tua gloria intera »; *e*) « No, tutto Morte il chiaro eroe non tolse »; *f*) « O viva imago del rapito sposo »; *g*) « Regge Dio l'universo e le profonde »; *h*) « Sì nel bel grembo tuo, che alto sostegno »; *i*) « Un'alma dea dal bel superno coro »; *l*) « Perchè l'urna non scoti, ove celato »; *m*) « Oh, non bastava alla tua gloria intera »; *n*) « Mira in quel marmo, ohimè, per man di Morte »; *o*) « Quale o Stampa guerrier, [*il Maresciallo Conte Carlo Stampa Vice-Plenipotenziario Cesareo in Parma*] sommo ti splende »; *p*) « Pien de la luce che dal tuo Sovrano »; *q*) « L'invitto Ibero Re, l'alto Farnese ». - 137. Sciolti: « Giampiero, oggi t'udrai sonar d'intorno ». - 138. L'anno 1744 il Conte Pietro Ardenti, fra gli Arcadi Carbaso Censorino, per la ricuperata salute di D. Gio. V Re di Portogallo, sotto nome di *Arete*, recitò in Arcadia il seguente sonetto: « Poichè discior dalla terrena soma », sonetto che Mons. Alfani recitò per suo in Arcadia il 22 agosto 1779 per la ricuperata salute di Pio VI; risposta per le rime: « Poichè sottrarsi alla pesante soma »; e su lo stesso argomento i sonetti: « Alfani, se il talento a te mancava », « Monsignor, che sedete in tribunale », « Voler d'Alfani sollevar la sorte ». - 139. Sonetto: « Scior Silvester, mrliegher tant, tante ». - 140. Invocatio S. Spiritus pro proxima electione praepositi Generalis Soc. Jesu: « Veni, Creator spiritus ». - 141. Sonetto: « Ov'è il viso guerriero? ove l'altera ». - 142. Can-

zone: « Le torri diroccate ». - 143. Sonetto: « Qui la bella lasciò spoglia mortale ». - 144. Sonetto: « Venti perversi, inesorabil onda ». - 145. Sonetto: « Corro per lunga ed intrigata valle ». - 146. Canzone: « È giunta alfin l'amata ». 147. Sonetto: « Già il pampinoso autunno a noi rimena ». - 148. Canzone: « Lorenzo, ancor non senti ». - 149. Canzonetta: « Pur giunse alfin ». - 150. Per la Sig.ra Quirini Veneziana; Sonetto: « Non lui che nel Romano ostro ravvolto ». - 151. Canzonetta per il Natale del 1728: « Voi che qui state ». - 152. Altra: « Secondami, bel vento ». - 153. Per il Sig. Piero O.; Sonetto: « Pur delle lunghe vostre oneste ardenti ». - 154. Per monacazione in Pisa; Sonetto: « E dove or volgi il piè, nobil donzella ». - 155. Per altra monacazione; Sonetto: « Ohimè, reciso è il crine e sparte al vento ». - 156. Per la monacazione della Sig. Cont.ssa Montevecchi; Sonetto: « Sì, che fe' prova un dì la vaga e forte ». - 157. Per una monacazione; Sonetto: « La nobil pianta che odorosa e bella ». - 158. Per il nome di Maria; Sonetto: « Viva della gran Madre il bel possente ». - 159. Sonetto: « E il forte minacciar non odi ancora ». - 160. Sonetto: « Si passa ed urta pur nei dì co' vanni ». - 161. - Sonetto: « Quando, nuovo anno, fra le tue ritorno ». - 162. Sonetto: « L'augusto aureo, gentil nodo che queste ». - 163. Sonetto: « Se te desio d'amabil gloria punge ». - 164. Sonetto: « Regna Bisanzio e su le negre mura ». - 165. Sonetto: « Non vedrai no, la generosa, altera ». - 166. In morte di mia madre; Sonetto: « Poichè l'un l'altro in triste stato è avvolto ». - 167. Sonetto: « Dietro la scorta d'un gentil desio ». - 168. Sonetto: « Non del tuo sposo il militar valore ». - 169. *Salvate mihi puerum Absalon*: « Su, spiegate le bandiere ». - 170. Radamisto dopo uccisa la consorte Benonia su le riva dell'Arasse così parla: « Radamisto infelice, ove t'aggiri? ». - 171. Didone: « Andiamo, amici, andiamo ». - 172. Enea: « Menzognero e sleal mi chiami a torto ». - 173. Canzonetta: « Se il bel vostro Pecoraro ». - 174. Terzine: « Passionei, con ragion odo che gridi ».

C) Poesie per il Conclave dopo la morte di Benedetto XIV:

1. Per la morte di Papa Benedetto XIV; Sonetti: « Quale, o Dei, nel Parnasso è nuovo evento »; « Previde il buon Pastor, che lacrimante »; al Card. Spinelli nel suo ingresso nel Conclave: « Vanne, o Prence, che d'ostro orni la chioma ». - 2. Pasquino descrive la vita dei PP. Gesuiti: « Prender il cioccolato ogni mattino ». - 3. Al Sig. Card. Crescenzi; Sonetto: « Va pur lieto, o Signor, nel Vaticano ». 4. All'E.mo e R.mo Principe il Sig. Card. Carlo Vittorio Amadeo delle Lanze, Grand'Elemosiniere di S. M. il Re di Sardegna nella sua venuta in Roma in sede vacante; Capitolo: « Dolente il Tebro e con la faccia china ». - 5. Sonetto: « Gira l'ombra di Pietro in Vaticano ». 6. Doglianza del Card. Oddi col Card. Ban-

chieri suo cugino: « Poichè solo di Conclave ». - 7. Squarcio primo; Setaccio: « Se volete fare un Papa ». - 8. Resto del setaccio: « Paolucci, se non sbaglio ». - 9. Sonetto: « Eterno Dio, che indipendente siedi ». - 10. Lettera scritta dal Card. S. Clemente dal Purgatorio al Card. Alessandro Albani suo fratello; Quartine: « Mi giunge da un amico in Purgatorio ». - 11. Lettera scritta da Mons. Clarelli: « Scrivo con questa penna addolorata ». - 12. Risposta sopra la lettera di Clarelli: « Quel foglio di Clarelli ». - 13. S. Pietro cerca per il Conclave se vi sia un buon soggetto per eleggerlo Papa; Sonetto: « Gira l'ombra di Pietro in Vaticano » [cfr. *son.* n. 5]. - 14 Sonetto: « Ognun a suo piacer il Papa ha fatto ». - 15. All'E.mo Sig. Cardinale Alessandro Albani; Sonetto: « O tu che sei co' tuoi talenti industri ». - 16. Sonetto: « S'io fossi il Padre Stampa da Milano ». - 17. Ricerca di Marforio a Pasquino; Sonetto: « Pasquino, è ver che Sandro o Gianfrancesco ». - 18. Terzine [poesia framm. che comincia dalla terz. 17ª]: « E quel ch'è peggio camminar con fiocchi ». - 19. Sonetto: « Madama la Trivulzio di Milano ». - 20. Sonetto: « Archinto si vuol Papa ed hanno mano ». - 21. Contro tutte le Satire; Sonetto: « Ostri e Camauri d'infamar cessate ». - 22. Sonetto: « Pianga l'Archiginnasio e il cul si gratti ». - 23. Sonetto: « Seneca è morto e vi voleva un matto ». - 24. Sonetto: « Dal letto il General de' Bernardoni ». - 25. *Ad Gallos*; Sonetto: « Voi che con tanto sfarzo e tante spese ». - 26. Sonetto: « Questa, che sotto gli occhi nostri giace ».

226. Miscellanea.

1) Eredità Nolfi. Controversie su la costituzione del Collegio [1665-1815]. È notevole, fra gli altri documenti, la copia dell' « Inventario de' beni mobili ritrovati nella casa della solita habitazione del q.m sig. Vincenzo Nolfi, ecc. [26 settembre 1665] ».

2) Carte riguardanti il Card. Marcantonio Marcolini; versi mss. e a stampa, scritti nell'occasione della sua nomina a Cardinale. Lettera in lingua latina del celebre medico Giovanni Maria Lancisi con intestazione autografa a Pietro Paolo Marcolini [*ex Museolo in Quirinali, Idibus Feb.rij* MDCCXIX].

3) Carte risguardanti l'ordine di S. Stefano.

4) Scelta de' migliori n. 100 corpi di libri estratti da una libraria al presente vendibile in Bologna [secolo XVIII, coi relativi prezzi in scudi].

5) Tredici lettere del Card. Giulio Alberoni al Cav. Pietro Paolo Carrara [dal 24 aprile 1721 al dicembre 1727].

6) Brevi notizie su la famiglia Carrara e cenni su l'opera letteraria di

P. P. Carrara. Alcune iscrizioni. Lettere con i pareri su la tragedia « Cesare » di P. P. Carrara, delle quali alcune pubblicate nel 2° vol delle sue Poesie (Fano, G. Leonardi, 1754) ed altre allo stesso Carrara di argomento letterario: *a*) Zanotti Giampiero (5 lett. ed appunti critici sul « Cesare »); *b*) Bruni Brunone (2 lett. con una poesia: « Questo è il dì, signor Marchese »); *c*) Agnilera Emanuele (1); *d*) Recanati G. B. (1); *e*) Riva Gian Piero (1); *f*) Gasparri Francesco Maria (1); *g*) Marcheselli Carlo Francesco (1); *h*) Cerati Gasparo (1); *i*) Costa Gasparo (5); *j*) Morotti Antonio Vincenzo (1); *k*) Lapi Pier Nicola (1); *l*) Riviera Domenico (1); *m*) Giustiniano Lorenzo (1); *n*) Riva Gian Piero (6); *o*) Conti Antonio (1); *p*) Gentili Luc'Antonio (3); *q*) Missori Raimondo (2 lett., delle quali la prima contiene due sonetti, uno dello stesso Missori: « Alma ben nata, se da eccelso e santo »; l'altro di Luisetta Bargalli : « Qualche soavitade, innocent'alma », pubblicati poi nella raccolta di *Poesie* per la morte di Maria Anguissola Carrara [Pesaro, Gavelli, 1732]); *r*) Recanati G. B. (2); *s*) Orsi Gioseffo (1); *t*) Perrendetti Maculani Mariano (1); *s*) Frammento di lettera con parte della risposta del Carrara a Salviati Alemanno (1). — Seguono alcuni sonetti dedicati al Carrara: « Questi non sono i giuramenti e i voti » [di Rosmano Lapitelo: Gian Piero Riva]; *Parla l'ombra di Giulio Cesare*: « Dalle contrade Elisie, ove mi spinse »; « Cocchio gentil di tante glorie adorno »; « Vanne, Clarimbo; pur già ti seconda ».

7) « Varie notizie particolari intorno al Segreto Federiciano in tante lettere secondo gli anni e la data ricopiati dagli originali ». Trentasette lettere (1678-1686) dirette da varî al Federici, delle quali tre del Federici stesso all'Imperatore Leopoldo I, ove si parla di un segreto per fabbricar l'argento, offerto a lui per una cospicua somma: « un segreto sicurissimo — come afferma, offrendolo all'Imperatore, il Federici — di poter fabbricare un milione di fiorini all'anno comodamente », pur subito dopo aggiungendo: « Io però non mi assicuro affermandolo per indubitabile, perchè finora non ne ho veduta l'esperienza ». Nelle altre tre lettere sono esposte sommariamente le norme per mettere in pratica l'*arcano* — come vien detto —; le quali fanno comprendere come qui pure non si trattasse che di una delle solite ciurmerie alchimistiche, prese allora sul serio non dal volgo ignaro soltanto, ma anche dai dotti, riuscendo a giungere persino nelle più incivilite Corti.

8) Inventario con le stime de' mobili, gioie, argenti et altro trovati nella eredità della b. m. della Sig.a Giulia Carrara (1695). — Inventario delle scritture appartenenti al Sig. Balì Marcolini e Sig. Giuseppe Carrara (1700).

9) Formolario per un Cardinale Vescovo dello Stato Pontificio. — Me-

moria per l'Ill.mo e R.mo Monsignor Nunzio presso l'Imperiale Corte di Vienna.

10) Ad Amaranto Sciaditico Pastor Arcade gli Accademici Scomposti (Dall'Accademia di Fano, 14 maggio 1717). — È un elogio a Girolamo Gigli per aver procurato l'edizione delle Opere di S. Caterina di Siena (Siena e Lucca, 1707-1715) « ripurgate da un'infinità d'errori e di locutione e di sentenza, onde l'ignoranza e trascuraggine de' stampatori empiute l'havevano ».

11) Prose ascetiche: *a) Gavisi sunt Discipuli, viso Domino* (*Joann.*, cap. 20); *b) In me gratia omnis viae et veritatis, in me omnis spes vitae et virtutis,* (Eccl., 24); *c)* Avvento: *Erunt signa in Sole*, etc.; *d) Ceci vident*; *e) Tu quis es? Vox clamantis in deserto*; *f) Quis vos liberabit ab ira ventura?*; altri appunti predicabili.

12) Ragionamento accademico tenuto in Arcadia, in cui l'anonimo autore espone come « l'Armi e le Lettere o nulla o poco possano senza la virtù del vino ».

227. 1) Inventario de' libri che si conservano nella Libraria dell'Ill.ma Sig.ra Contessa Margarita Archilegi, fabricato per ordine della medesima l'anno del Sig.re 1768.

2) Indice de' libri della Biblioteca di Casa Carrara, 1770.

3) Indice alfabetico de' libri per autori. Biblioteca Carrara, 1842.

4) Indice alfabetico per autori de' libri proibiti della Biblioteca Carrara, 1842, in Fano.

228. Catalogo delle scritture che si conservano nell'Archivio della Congregazione dell'Oratorio di Fano. Nel frontespizio si legge anche la seguente nota: « Si noti che per venire maggior.te in chiaro degli interessi di casa, dai nomi indicati in q.to catalogo potrà prendersi lume per cercare nel lib.o delle nostre mem.e le notizie necessarie; e s'avverta che gli indici del s.to lib.o sono tre, uno delle materie, il secondo de' nomi delle persone e il terzo de' nomi de' PP. e Fr. di Cong.ne ».

Le memorie della Congregazione alle quali si accenna in questa nota, laboriosa opera di Giacomo Ligi, Padre dell'Oratorio, sono conservate fra i mss. Federici (v. num. 76).

Segue in un fascicolo il « Rendiconto di entrata ed esito della Libreria appartenente alla Congregazione di S. Filippo Neri in Fano fatto nel giorno 31 marzo 1847 » con la nota: « A capo di questo libro vi è il Bilancio del dare ed avere degli interessi della Libreria ossia Biblioteca Fridericiana della

Congr. di S. Filippo Neri in Fano di tutto il passato rilevato dal libro vecchio e rimpiantato il nuovo, che incomincia il primo giorno dell'anno 1847 ».

Cart.; Sec. XVII-XVIII; mis. cm. 20 × 27; di pagg. 162; legat. in cartone.

229. Lettere di tipografi a Pietro Paolo Carrara.

1) Lettere (n. 212 dal 1717 al 1750) di Giov. Battista Recurti, stampatore e libraio in Venezia. [Copiosa corrispondenza, ove, accanto ai molti acquisiti di libri, de' quali sono indicati i prezzi, si trovano notate anche le compere di cose di assai disparato genere; e cioè, ad es., di dodici sedie di pelle rossa per sala (L. 228,10), di due pianete da messa da vivo e da morto (L. 123,5), di sei penne da cembalo (L. 1,10), di sei bicchieri di cristallo di Boemia (L. 4,10) e persino di quattro boccie di vin di Cipro L. 11,15), e di altrettante di Moscato (L. 4,10) e di Malvasia (L. 4,10)]. Il Carrara nel 1747 si rivolse a lui chiedendogli il prezzo della ristampa della sua tragedia *Cesare*, e per 300 copie in buona carta gli furono domandate L. 20 al foglio; ma tale nuova impressione non ebbe effetto che nel 1754 pei tipi del Leonardi a Fano.

2) Lettera (15 gennaio 1738) di Lelio della Volpe, stampatore a Bologna. Nel 1727 questo tipografo aveva edito il *Cesare;* per la meditata ristampa il Carrara lo interpellò nel 1738, ottenendone però un rifiuto « stante che si trovava impegnato con molti lavori ».

3) Lettere (n. 5 dal 1738 al 1739) di Giuseppe Bettinelli, stampatore a Venezia. Per la progettata ristampa del *Cesare* il Carrara rivolse nello stesso anno 1738 anche a questo stampatore veneto, il quale per 200 copie di 26 fogli in-8 gli chiese L. 390 pari a Zecchini 17 e lire 16 veneziane. Ma, sebbene gli fosse promessa un'edizione « tanto bella e tanto adornata quanto non sapesse più desiderare » e lo stampatore avesse declinato di non voler per sè « altro guadagno che il suo aggradimento », non accettò la proposta; e il Bettinelli infatti nell'ultima lettera (16 maggio 1739) accennava alla *poca voglia* del Carrara *di far questa spesa.*

230. Elementa staticae sive de potentiarum aequilibrio. Tractatus physico-mathematicus anni MDCCXL.

Codice ridotto in cattivo stato per i guasti dell'umidità; con due tavole colorate.

Cart.; Sec. XVIII; mis. cm. 21 × 29; di cc. 88 n. n.; legat. in cartone.

231. L'arte del Notariato.

Cart.; Sec. XVIII; mis. cm. 16 × 22; di cc. 98 n. n.; legat. in cartone.

232. Regole e catalogo de' fratelli dell'Oratorio Secolare eretto in San Pietro sotto l'invocatione di Maria Vergine presentata. Seguono: Indulgenze concesse da N. S. Papa Innocenzo XII alli fratelli di questo nostro Oratorio, come per suo breve sotto li 18 giugno 1700, cap. XIII. In varie carte aggiunte posteriormente sono elencati alfabeticamente i nomi dei fratelli fino oltre la metà del passato secolo.

Cart.; Sec. XVIII-XIX; mis. cm. 17 × 24; di cc. 48 n. n.; legat. in tutta pergamena.

233. Nota di alcune cognitioni circa la vita della Bea.ma Vergine cavate dalla vita di essa Vergine, che ella stessa dettò alla Ven. Suor Maria del Giesù Abbadessa nel Monastero della Concettione dell'Ordine di S. Francesco in Agreda.

Una nota a capo del ms. avverte: « Concesso per uso di Maria Aloisia Costante Carrara, Monaca in S. Filippo; Fano 1713 — ora della Libraria dell'Oratorio di Fano ». [Cfr. ms. Sez. III, n. 38].

Cart.; Sec. XVIII; mis. cm. 14 × 20; di cc. 116; legat. in tutta pergamena.

234. Della Metafisica.

Il proprietario del ms. Giuseppe Zuccardi (1773) annota: « Del *quondam* Padre ora Sig.e Avvocato Scipione Piattoli Fiorentino, e già col nome di P.re Gerbano C. R. delle Scuole Pie, che fu professore di filosofia in questa città di Correggio 1772, ed ora professore di storia ecclesiastica e di lingua greca nell'Università di Modena. Dippoi educatore di S. E. Giuseppe Poniatowscki, nipote di S. M. il Re di Polonia e susseguentemente passato con tale carattere presso la Principessa Lowbomirscki per educare il nipote Enrico Lowbomirscki, ed in appresso destinato a Berlino per communicare il piano della rivoluzione Polacca e di presente relegato in Siberia, dopo avere scoperta la carcerazione in Casulthaic ed in Praga unitamente agli altri Polacchi Capi della rivoluzione di Polonia ».

Cart.; Sec. XVIII; mis. cm. 14 × 20; di cc. 141 n. n.; legat. in cartone.

235. [Fuori] Trattato dell'altellaria. - *Capo Crestofaro da Cipro.* - Trattato particolare e breve descritione praticabile sopra molte particolarità a Bombardieri secondo la pratica fatta e ragioni fondate sopra li autori sopra li principali ponti e cose necessarie saper a ogni uno Bombardiero tanto in pratica quanto in teoricha et per memoria di tali ragioni praticabile or'è corto una parte del passato in questo (*sic*). - A dì 4 luglio MDCXVI in Sebenico.

Grazioso codicetto di una nitida scrittura a stampatello con iniziali

rosse ad ogni capoverso, appartenuto ad Antonio Gaggi da Fano. La prima carta reca un rozzo disegno in nero e rosso, rappresentante il Leone di S. Marco; e nelle susseguenti si dà diligente notizia del peso, della lunghezza, di ogni minuta cosa attinente al tiro ed al trasporto dei *cannoni* dei differenti calibri dal 60 al 20 e dei cannoncini da 16. Si descrivono in seguito con lo stesso questionario le *colobrine* del calibro da 60 a 14, e varî altri pezzi d'artiglieria, quali il *sagro* da 12, l'*aspido* da 12, il *falcone* da 6, il *falconetto* da 3 ed infine il *moschetto* da 1. Confessa anche l'A.: « Li cannoni e colobrine da 90, da 100 e da 120 non l'ò volsuto mettere per essere Artellaria la qual non si adopra molto et io non l'ò maneggiate; per questo lasso de dirni (*sic*) per non metter qualche busia, che si ben n'ò maneggiate, non lo metto in carta per non haver quel tanto fondamento e pratica in esse quanto nelle già descritte ». Continua poi parlando della *lega* dei metalli che occorrono per l'artiglieria, delle loro proporzioni e della spesa occorrente; del come si provino i pezzi prima che *si cavalchino sopra i loro letti;* di quale artiglieria si debba guarnir le città o le fortezze; e dà infine spiegazione su la loro collocazione, come si usino in ogni evenienza di combattimento, non che del numero dei bombardieri, aiutanti e bovi che occorrono per ogni pezzo. — È annessa una descrizione grafica dei varî calibri dei cannoni e delle colobrine.

Cart.; Sec. XVII; mis. cm. 14 × 22; di pagg. 36; legat. in cartone.

236. [Fuori]. Arte militare.

Contiene: Discorso di fortificatione. - Ricordi et avvertimenti nel fortificare, offendere e difendere notati nelle lettioni havute dal S.e Giulio Parigi instr.e l'anno 1623. - Batterie. - Ingegnero. - Prezzi di quello costeranno le muraglie a tutte spese del muratore in Fiorenza. - Memoria de la gente de guerra y servicio, raciones, municiones, pertrechos y de mas cosas necessarias que deve tener una plaça Real. - Instrut.ne per fabbricare la polvere. - Aritmetica per squadroni. — Seguono altre brevi note: Avvertimenti e rimedi per cavalli; ricordi per un Capitano; come si tien il tamburo e quante sonate si faccino; varie ricette medicinali e procedimenti diversi.

Il ms. è preceduto da versi latini: *Inc.*: « Menti non cartae credat quod scribitur arte; *des*: « Fungitur officio sic bene quisque suo ».

Cart.; Sec. XVII; mis. cm. 11 × 16; di cc. 238 n. n. delle quali, verso il mezzo, 54 bianche; legat. in tutta pergamena.

237. Cayer de chansons appartenant a moi Chevalier D'Antelminelli Castracane (*Angelo*? m. 1802).

Una nota avverte: « Il demeure à Paris chez M.r Peche maitre ès arts

et de pension de l'Université sur l'Estrapade ». È la sola prima parte della raccolta; la seconda ha le pagine bianche. Le canzonette francesi qui raccolte sono per musica su arie indicate: « L'amitié voijant le monde »; « Vous l'ordennez »; « Sagesse habite les hameaux »; « Pourquoi vouloir »; « De tous les dieux que la fable »; « Au bord d'une fontaine »; « Que chacun boive à ce qu'il aime »; « Les grandeurs, les honneurs »; « Une faveur, Lisette »; « Le sourire de ma surette »; Alexis depuis deux ans »; « Ah, qu'un beau jour »; « Dans une paix parfaite »; « De morale que vos leçons »; « Lisette est inconstante »; « A la beauté »; « Pour un baiser »; « Lison dormait dans un bocage »; « Pour un peuple aimable et sensible »; « Dans ma cabane obscure »; « Agnès croyoit qu'à vingt ans »; « Un pauvre clerc du parlement »; « Au fond d'un bois solitaire »; « Au bord d'une fontaine »; « Divertissons nous, mes amis »; « Depuis long temps je me suis aperçu »; « Ah, vous dirai-je, maman »; « Sur la nouvelle sphere areostatique »; « L'homme a beau faire ce qu'il peut »; « Son petit coeur à chaque instant soupire »; « Assis au pied d'une chêne »; « Simon amant sincère »; « L'amitié vive pure »; « Tandis que tout sommeille »; *Satire sur Voltaire par Pirron; dialogues entre Apollon et une Muse*: « Que je vois d'abus »; « Daigne écouter l'aimant fidèle et tendre »; « Charmante Catherine »; « O toi, qui n'eus jamais du naître »; « O ma pauvre Musette »; « Genereuse Lisette ».

Cart.; Sec. XVIII; mis. cm. 13 × 20; di pagg. 49 e le restanti bianche; legat. in cartone.

238. Il specchio di una vita christiana compilato da don Francesco Maria Barnabei da diversi auttori, et in particolare: 1) dal « specchio di vera penitenza » di fra Jacomo Passavanti; 2) dall' « Opere » di fra Luigi di Granata; 3) e dall' « Arte di amare Iddio » di fra Giovanni Carmelitano Scalzo. Dove si contengono essempi spirituali, moralità, documenti e meditationi utilissime a chi desidera di attendere alla salute della sua propria anima. — *In fine*: « In Roma, MDCIV ».

Cart.; Sec. XVII; mis. cm. 10 × 15; di pagg. 374; legat. in tutta pergamena.

239. [Mancante della prima carta]. Dal contesto di questo ms., acefalo e mutilo in più parti, si rileva trattarsi di una versione dovuta al ben noto poligrafo piacentino del secolo XVI Lodovico Domenichi. Ecco come la descrive Cristoforo Poggiali (*Memorie per la storia letteraria di Piacenza*, Piacenza, 1789, I, p. 269). « *Arrigo Cornelio Agrippa*, della vanità delle Scienze, tradotto per M. Lodovico Domenichi. Con gratia et privilegio per anni X. In Venezia, 1547, 1549 e 1552, in-8: senza nome di stampatore ». Precede il volume una

dedica all'*Ill.mo et Ecc.mo Signor Cosimo Medici dignissimo Duca di Fiorenza, con la data di Firenze 6 giugno 1546*; e segue una lettera del Domenichi a suo padre Giampietro, ove dice essere questa sua traduzione *una di quelle fatiche che io così senza fatica son usato di fare*. In questo ms. è una metà della dedica a Cosimo e si legge infine per intero la lettera al padre. Sembra autografo.

240. Teatro della Fortuna di Fano (I):

a) Carteggio di Luigi Poletti [30 lettere] (1845-1862-1863).

b) Piano d'esecuzione del nuovo Teatro di Fano del Cav. Luigi Poletti, accademico, architetto ed ingegnere. — Parte I: Idea generale dell'opera; Parte II: Particolari e calcolo parziale delle opere del Teatro e del Casino; Parte III: Dei prezzi elementari per la costruzione; Parte IV: Applicazione delle analisi al calcolo delle opere; Parte V: Capitolato genearle. — Reca la data di *Roma, 20 maggio 1845* e la firma autografa del Poletti, che vi aggiunse un suo disegno rappresentante uno dei portoni del loggiato. (Mis. cm. 22 × 32; di cc. 95 n. n.; legat. in cartone).

c) Rapporto che accompagna il collaudo del nuovo Teatro e Casino di Fano.

d) Stato finale dei lavori del meccanismo del nuovo teatro della Fortuna di Fano [1863].

e) Carte relative al grande sipario, dipinto pel nuovo teatro da Francesco Grandi, che rappresenta il trionfale ingresso di Cesare Augusto in Fano [Minute delle lettere del Comune al Grandi ed al Poletti; cinque lettere autografe del Grandi e due del Poletti - 1863].

f) Regolamento generale e disciplinare dei pubblici spettacoli per il Teatro di Fano [1863]. — (mis. cm. 22 × 36; di cc. 68 n. n.; legat. in cartone).

g) Inventario degli oggetti dell'antico Teatro — Memoria degli scenari del nuovo Teatro.

h) Due lettere autografe di Ferdinando Galli Bibiena, pittore ed architetto che nel 1719, insieme al figlio Antonio, dipinse gli scenarî dell'antico teatro costruito da Giacomo Torelli fanese, architetto di Luigi XIV re di Francia.

241-242. Teatro della Fortuna di Fano (II-III).

Cronologia degli spettacoli lirici e di prosa rappresentati su le scene del Teatro della Fortuna di Fano dal 1677, quando il Teatro fu eretto da Giacomo Torelli, fino al 1911. Molte però sono le lacune fino al 1863. Questo copioso notiziario, diligentemente raccolto da Serafino Vampa, fu donato alla Biblioteca dalla vedova.

243. Teatro della Fortuna di Fano (IV).

a) Memoria del breve soggiorno in Fano di Giacomo III Re d'Inghilterra nel carnevale del 1718, dei varî luoghi da lui visitati, fra' quali la biblioteca del P. Federici, e delle due serate trascorse a udir l'opera nel Teatro, ove il suo palco era stato « coronato a baldacchino e addobbato di nobili tapezzarie, tutto illuminato di lumiere di cristallo ».

b) Nota dei palchetti del Theatro (sec. XVIII).

c) Arringa del Consigliere Torello Torelli fatta nella seduta del 23 giugno 1841 del Consiglio Comunale di Fano, quando fu deliberata la ricostruzione del Teatro della Fortuna.

d) Appuntamenti presi tra la Commissione Teatrale e l'Ing. Sig. Cav. Professor Poletti nella conferenza tenutasi in casa del Sig. Gonfaloniere Conte Andrea Gabrielli la mattina del 17 agosto 1844. — Nomi de' Consiglieri Comunali di Fano del 1840. — Brevi cenni storici intorno alla chiusura dell'antico Teatro, che minacciava rovina e al suo deliberato abbattimento (1839-1840), e all'apertura di un teatrino provvisorio nella Sala maggiore del Palazzo Malatestiano, demolito nel 1863, quando fu inaugurato il nuovo Teatro. — Ricordo di alcune rappresentazioni date nel Teatro Comunale provvisorio (1841-1862). — Concerto di musica nella sala dei Conti Corbelli in Fano la sera del 26 agosto 1860 (da una corrispondenza della *Gazzetta di Fuligno* del 3 settembre 1860) [Vi prese parte il celebre tenore Antonio Giuglini].

e) Miscellanea di articoli e manifesti riguardanti alcune rappresentazioni date in varie epoche nel Teatro della Fortuna.

f) Notizie intorno agli artisti di canto, drammatici ed altri professori di musica di Fano [due prospetti]. — Cenni biografici di Antonio Giuglini 1825-1865 [sono unite l'edizione inglese della sua cantata l'*Italia* e la fotografia del suo monumento nel Cimitero di Fano]. — Biografie di Alessandro Nini, Ezio Fucili, Giuseppe Terenzi, Cesare Tonini Bossi [Estratti di giornali]. — Cenni biografici di Cesare Rossi [da giornali locali]. — Fede di battesimo di Claudio Leigheb.

244. Gruppo di disegni in quadri appesi nella Sala di lettura della Biblioteca.

1) Ripristino della Porta Malatestiana Maggiore (Ing. Selvelli progettò, prof. Alessandri disegnò; 1921).

2) Copia eliografica del progetto 1794 per la facciata del Duomo (Architetto Cesare Selvelli) secondo la riproduzione del prof. Alessandri da fotografia del progetto originale nel Duomo.

3) Idea di massima di piano regolatore per il Porto di Fano (Ing. Selvelli; 1920-1925).

245. I due Asili d'Infanzia in Fano.

I. Asilo d'infanzia civico: *a*) Cenni storici su le sue origini e le sue vicende amministrative; *b*) Relazione della Direttrice Argia Peroni Moscioni su le vicende dell'Asilo dall'ottobre 1891 al 1905; *c*) Eretto in Ente morale con R. D. 28 novembre 1909. — Relazione fino al 1925.

II. Asilo infantile «Regina Elena»: *a*) Cenni storici fino al 1905; *b*) Discorso letto dalla Direttrice Giulia Lodovichetti Maccaroni inaugurandosi i rinnovati locali dell'Istituto il 12 luglio 1910; *c*) Cenni storici fino al 1924.

246. Congregazioni della Vener.e Confraternita di S.ta Maria del Gonfalone in Fano (dal 28 dicembre 1748 al 26 marzo 1775).

Cart.; Sec. XVIII; mis. cm. 24 × 37; di cc. 114 n. n.; legat. in pelle.

SEZIONE SECONDA

MANOSCRITTI POLIDORI

1. Numero duecentotrentuna cartelle contenenti parte degli scritti editi e inediti del Polidori dal 1820 al 1865 (in tre buste):

Busta A

1. Delle generali qualità d'ogni stile - Dissertazioncella di Flamindo Leucadio (Incom. 15 gennaio 1821 - terminato a' 7 febbraio).

2. (Vedi libro intitolato *Esercitazioni poetiche*).

3. (Vedi le due Buste intitolate: *Minute dal 1821 al 1846* e *Minute dal 1847 al 1865*).

4. (Vedi i due libri a vacchetta, intitolati *Memorie sul vocabolario*, Parte 1ª e 2ª).

5. Della canzone italiana, Discorso di Flamindo Leucadio.

6. (Vedi il libro intitolato *Esercitazioni poetiche*).

7. Considerazioni sopra un *Invito Sacro*, composto dal Sig. Abate N. N.

8. Il Segretario degli Amanti o Lettere amorose di un Giovane Italiano.

9-10. (Tra le carte lasciate in Fano).

11. Pel XXVIII anniversario della morte di Giovan Lorenzo Ferri di San Costante, avvenuta il 16 luglio del 1830.

12. Lettera di Filippo Polidori sulla morte di sua figlia Edvige accaduta a dì 19 dicembre 1824. Al Sig. Antonio Todini Magini a Foligno (Fano 21 dicembre 1824).

13. Frammenti d'operetta « Il seicento e il settecento paragonati ».

14. Versi sciolti per nozze Locatelli-Vandini (*Com.*: « Pari beltà, pari virtude: un raggio »).

15. Lettera sulla storia di Fano (Al Conte Gian Lorenzo Ferri).

16. Trattatello del *Sublime* estratto dall'opera del Conte Gian Lorenzo Ferri di Saint-Costant intitolata: « De l'Eloquence et des Orateurs ecc. » volgarizzato e ridotto per uso degli Italiani da F. P. [1825].

17. Lettera al Dott. Giovanni Gaggi sulla Storia d' Italia di Carlo Botta.

18. (Vedi il libro intitol. *Esercitazioni poetiche* ecc.).

19. Lettera al Dott. Giovanni Gaggi nell'occasione delle sue nozze. (Gennaio 1826).

20-21. (Tra le carte lasciate in Fano).

22. Apologia di F. P. sulla futura sua rinuncia dell'impiego di.... a Sua Eccellenza il Sig.re Don P.... de' Duchi B.... già M.... (27 aprile 1826). - Lettera al Gaggi intorno agli Epigrammi e agli Epigrammisti Italiani (19 giugno 1826).

23. Epigrammi ed altri brevi componimenti poetici (1826).

24. Lettera intorno agli Epigrammi ed agli Epigrammisti Italiani (N. B. Vedi, per la prima minuta, il n.° 22; e si stia alla stampa fattane nel Giornale *Polimazìa di famiglia* nel 1853).

25. Frammenti di un articolo in risposta al Tommaseo circa il suo *Perticari confutato da Dante.* (Milano, Sonzogno, 1823).

26. In difesa di quel passo di Dante in cui viene predetta la morte di Guido del Cassero e di Angiolello da Carignano. Lettera al C.te Carlo Pepoli a Bologna.

27. Lettera di ringraziamento all'onorevole Segretario dell'Accademia Pergaminea di Fossombrone. (Fano, 18 dicembre 1826).

28. Frammenti d'operetta: « Il Tommaseo confutato da Dante e dal Perticari ».

29. Abbozzi di versi.

30. Intorno al Romanticismo (1827).

31. Pensieri e problemi intorno al Romanticismo.

32. Prefazione ai versi di Cristoforo Ferri.

33. Un esempio alle Maritate. Racconto di un Filosofo ad un suo amico.

34. Discorso sulle Rime di C. Simonetti, letto nella Adunanza letteraria tenuta nella Sala dell'Accademia Filarmonica di Fano la sera dei 2 novembre 1828.

35. Sulla istituzione di una Accademia d'Istoria Nazionale e Municipale. Progetto di un Fanese ai suoi concittadini.

36. Lettera sopra un opuscolo scritto a nome di alcuni Faentini contro il Giordani (Fano, 7 gennaio 1829).

37. Lettera al Conte Cristoforo Ferri sopra i due sonetti del medesimo, intitolati *Alla Turchia e ai Turcofili* (Pesaro, 1° febbraio 1829).

38. Lettera al Sig. Giovanni Marzetti a Pesaro sopra un sonetto indirizzato *ai Grecofili*, scritto in risposta di quello del Ferri intitolato *ai Turcofili* (Fano, 12 marzo 1829).

Vi è unito un sonetto « ai Grecofili » del Can.co D. Vincenzo Strongaronne di Castelfidardo. *Com.*: « Turba sol pazza e a verità rubella ».

39. Iscrizioni Italiane (1829 e seguenti).

40. Articolo sulla « Scelta d'Iscrizioni italiane in lingua italiana » del Mamiani (Pesaro, Nobili, 1829).

41. Abbozzi di versi.

42. Lettera intorno alla poesia amorosa (Incom. addì 6 luglio 1829).

43. (Vedi il libro intitolato *Manoscritti Federiciani*).

44. Sull'utilità dello Storia Nazionale considerata nelle sue relazioni colla Letteratura. Prolusione letta nell'Adunanza Letteraria tenuta nella sala dell'Accademia Filarmonica di Fano la sera dei 13 ottobre 1829 (Antico titolo).

45. Parere sopra una Commedia in versi (Ultimi giorni del 1829).

46. Invito ad una Associazione Letteraria. Bologna, 20 marzo 1830.

47. Minuta di Circolare d'invito per un nuovo Giornale di scienze e lettere da pubblicarsi in Bologna.

48. Traduzione di una commedia dal Francese (com. addì 9 aprile 1830: termin. 27 maggio 1830).

49. Annotazioni al *Credo* di Dante.

50. La Mendicità. Novella (ottobre 1830). Rosina o il Matrimonio disuguale. Novella (Febbraio 1832).

51. Articolo necrologico. Conte Giovanni Ferri di S. Costante (Ottobre 1830).

52. Lettera a D. Raffaele Francolini sopra un libero volgarizzamento dell'opera *Londres et les Anglais* del C.e Giovanni Ferri di San Costante, edito in Milano dalla Tip. del Commercio nel 1821 (novembre 1830).

53. Articolo biografico intorno a Giacomo Pergamino da Fossombrone (gennaio 1831).

54. Sui Comitati provvisorî di governo delle Città e Provincie rigenerate.

55. Rime del Simonetti. (Servito per la stampa. Fano, Burotti, 1831).

56. (Presso la Sig.ª Caterina Masetti, in Fano).

57. (Vedi libro intitolato *Esercitazioni poetiche*).

58. Tributo di riconoscenza al Dott. Raffaele Teoli Medico primario di Fano (Poesia); *com.*: « Salve, o creata nel consiglio eterno ».

59. Sopra tre poesie latine di Camillo Romiti di Torre. Lettera al suo carissimo amico, il C.e Francesco Maria Torricelli di Fossombrone (Marzo 1832). [Vi è unita una lettera di Antonio Papi, da Fossombrone 22 giugno 1840, al Polidori].

60. Brevi Articoli da Giornale (1832 e seguenti).

61. (Aggiunta al n.° 60. Altri articoli Bibliografici).

62. Giudizio sulle poesie di un amico.

63. Agli estimatori della Lingua e della Poesia latina.

64. Articolo bibliografico: « Lettere di donne Italiane del sec. XVI, raccolte e pubbl. da *Bart. Gamba*, Venezia, Alvisopoli, 1832 ».

65. Esequie trigesimali di Paolo Ajudi, Sacerdote Fossombronese. Alcune parole sulla Vita e sugli Scritti del defunto.

66. Proemio dell'*Oniologia Scientifico-Letteraria* di Perugia.

67. Carte relative all'*Oniologia*.

68. Articoli di varietà scritti per l'*Oniologia* di Perugia e per altri giornali (1833-36).

69. Articoli necrologici scritti per l'*Oniologia* di Perugia (1833).

Busta B

70. Notizia biografica intorno a Stefano Arteaga.

71. Lettera sul Dizionario dei Sinonimi del Tommaseo.

72. Sulla scienza delle cose e delle storie umane, delineata dal Sig. *Cataldo Jannelli*. Articolo in forma di Appendice al Discorso sullo studio dell'Istoria, e specialmente dell'istoria nazionale, considerata nelle sue relazioni colla Letteratura [vedi Busta A, n.° 44].

73. Dell'ingegno e degli studii del Conte Cristoforo Ferri. Discorso.

74. Prefazioncelle, Avvisi tipografici, Articoli, Varietà ecc. (1834 e seguenti).

75. Brevi articoli scientifici, originali, tradotti o compendiati, per l'*Oniologia* e per altri giornali (1834 e seguenti).

76. Un ritratto. Lettera al Sig. Giacinto Riboni Piacentino.

77. Dialogo tra un Medico ed un Uomo di lettere sopra una possibile classificazione dei sapori.

78. Articolo sul Compendio della Storia d'Italia di L. Sforzosi.

79. (Vedi libro intitolato *Esercitazioni poetiche*).

79 bis. Disegno per una Tragedia Lirica (1836).

80. (Vedi busta intitolata: Studî sul secolo X.^{mo}).

81. Storia d'Italia dall'anno 888 al 1015. Quaderno 1°.

82. Storia de' miei pensieri.

83. (Vedi il libro a vacchetta intitolato: *Memorie sui Sinonimi*).

84. Lirici filopatridi italiani dal sec. XV al XVIII.

85. (Esistente in ischede di media grandezza e diverse da quelle che si riferiscono agli studî sui Sinonimi).

86. Sinonimi. (*Manca*).

87. Istorie fiorentine di Giovanni Cavalcanti. (Servito per la stampa. Firenze, all'insegna di Dante, Molini editore, 1838-1839).

88. Da Montecatini a Livorno. Lettera (agosto 1839).

89. Versi sciolti a Stefano Amiani; *com.*: « Me l'infrequente verso e il non men rado ».

90. Guglielmo Dupuytren. Traduzione dal francese dei Sigg. *Brierre de Boismont e Merx* (Révue Française, To. XI [1839], pp. 242-55).

91. Annotazioni alla Descrizione del caso di Pietro Paolo Boscoli e di Agostino Capponi, composta da Luca della Robbia.

92. (Servito per la stampa. Firenze, Galileiana, 1839).

93. Biografia di Massimina Fantastici Rosellini.

94. Lettere scritte in lingua francese (1840 e seguenti).

95. Biblioteca Storica Italiana compilata da alcuni cultori delle scienze storiche per le cure di G. P. Vieusseux. Manifesto d'associazione.

96. Repertorio delle Cause Celebri di tutte le Nazioni. Prima compilazione italiana.

97. Società ortografica stabilita in Firenze (1842).

98. Biografie del Colletta e del Benedetti per l'Almanacco Fiorentino.

99. (Esistente in ischede della maggior grandezza).

100. Lettera dedicatoria e note alla vita di Giovanni da Empoli, scritta da Girolamo da Empoli (1841).

101. Avvertimenti al « Diario della ribellione di Arezzo nel 1502 » e alla « Narrazione del Sacco di Prato » 1512.

102. Narrazione del caso di Pietro Paolo Boscoli e di Agostino Capponi scritta da Luca della Robbia l'anno 1512 (Bozze postillate).

103. Nota alla « Provvisione della Milizia ed ordinanza Fiorentina. 6 novembre 1528 ».

104. Una piaga del secolo. Letteratura industriale. Compilazioni. (Frammento di lettera).

105. Relazione intorno all' « Archivio Storico Italiano » (dicembre 1841).

106. (La maggior parte, presso il Sig. G. P. Vieusseux [*Carteggio relativo all'Arch. Stor. Ital.*]; alcune tra le Lettere originali dell'autore stesso, nella busta intitolata *Minute*; sezione dell'anno 1841).

107. Introduzione al 1° Tomo dell'*Arch. Stor. Ital.*

108. Prefazione all'Istoria del *Pitti*, pubbl. nel 1° Tomo dell'*Arch. Stor. Ital.*

109. (Servito per la stampa. Firenze, Galileiana, editore Vieusseux, 1842).

110. Sopra i *Quattro Canti* di Laura Pieri.

111. Avvertimento ai *Ricordi* di Guido dell'Antella.

112. Lettera di Pier Filippo Pandolfini a Mess. Baldassarre Carducci. Di Firenze li 26 aprile 1529 (copiata dal cod. riccard. 2036. Con note del P.).

113. Avvertimento ai *Ricordi* di Oderigo di Credi.

114. Avvertimento alle *Due vite di Filippo Scolari detto Pippo Spano.*

115. Saggi di un'Istoria di Venezia [Biografia di Fra Paolo Sarpi. Morte di Giovanni de' Medici a Governolo. Delle cause che prepararono il famoso *Interdetto*. Orazione del Card. Baronio al Pontefice intorno alle controversie coi Veneziani. Parlata di Carlo VIII a' suoi soldati alla Battaglia di Fornuovo. Morte del doge Pietro Candiano IV. Peste del 1630. La repubblica di Poglissa. Sentimento dei popoli sulla distruzione della Repubblica di Venezia (1797). La congiura contro Venezia secondo la volgare credenza e principio della storia critica della congiura medesima 1618). Dante a Venezia (1321)].

116. Avviso dei Compilatori al Tomo III (1843) dell'*Arch. Stor. Italiano.*

117. Capitolato per l' Istituzione di una Società Filodrammatica. Firenze, 1843.

118. Introduzione alla Storia di Venezia.

119. Ai Signori Compilatori dell'*Archivio Stor. Ital.* (giugno 1843).

120. (Servito per la stampa. Firenze, Galileiana, Vieusseux editore, 1843).

121. Prefazione al To. IV dell'*Arch. Stor. Ital.*

122. Frammento sulla educazione delle donne.

123. Leggenda di Brandano tratta da un Ms. del sec. XVI. [Originale e bozze di stampa. Vi è unita una lettera dell'Amministratore della Galileiana, colla quale si avverte il P. non aver la Censura voluto permettere la pubblicazione della Leggenda].

124. Capitolato della Società industriale libraria, istituita in Firenze, col titolo di *Società editrice di opere utili.*

125. (Vedi la busta intitolata *Minute* sotto l'anno 1844).

126. Nota supplementare alla *Cronaca dei Pisani.*

127. Nuove Commedie educative di Massimina Rosellini nata Fantastici. Firenze, a spese di una Società, 1844. Avviso al lettore.

128. Regolamento della *Società Poligrafica Italiana* promesso colla Circolare 15 gennaio 1844 e approvato il dì.... dell'anno stesso.

129. (Servito per la stampa. Firenze, Galileiana, Vieusseux editore, 1846).

130. (Servito per la stampa).

131. (Servito per la stampa).

132. Avvertimento all'*Elogio di Ramondo Mannelli.*

133. (Servito per la stampa).

134. (Servito per la stampa).

135. (Servito per la stampa).

136. Proemio al Tomo I degli « Opuscoli inediti o rari di classici o approvati Scrittori raccolti per cura della Società Poligrafica Italiana ».

137. Ballate di Matteo di Dino Frescobaldi. (Servito per la stampa. Firenze, Piatti, 1844).

138. Tavola di un cod. contenente: « Cronichetta e documenti risguardanti la città di San Miniato al Tedesco » - N. B. « Nota l'odierno possessore che questo codice appartenne alla Famiglia Sanminiatese dei Roffia. - Le altre parti di questo lavoro si trovano nella Libreria del March. Gino Capponi ».

139. (Servito per la stampa).

140. Avvertimento al « Ragguaglio della Peste di Milano del 1630 scritto da Frate Filippo Visconti Milanese.

141. Prefazione al To. VIII dell'*Arch. Stor. Italiano.*

142. Proemio al *Rosaio* di Matteo Corsini (1845).

143. (Vedi il libro intitolato *Manoscritti Federiciani*).

144. Rendiconto morale della Società Poligrafica Italiana compilato dal suo Istitutore dopo lo scioglimento della medesima notificato per lettera del Gerente dei 24 settembre 1845.

145. Articoletti e Note di erudizione storica e letteraria scritti per l'*Appendice* all'*Archivio Storico*, per l'*Antologia* di Fossombrone ecc. ecc. (1845 e seg.).

Busta C

146. Frammenti di un nuovo lavoro meditato.

147. (Servito per la stampa).

148. Sopra il Codice della *Tavola Rotonda* posseduto dal Marchese Ferdinando Panciatichi (Gennaio 1846).

149. (Servito per la stampa).

150. (Si vedano i quattro tra volumi e buste, che portano questo titolo) (?).

151. Girolamo Tommasi. Necrologia.

152. Francesco Inghirami.

153. (Servito per la stampa).

154. Capitolato per la definiitva costituzione della Società di soccorso e di patronato verso i fanciulli delle classi povere in Fano.

155. Avvertimento dei compilatori della *Cronaca Altinate*.

156. (Servito per la stampa).

157. (Si stia alla stampa).

158. Necessità di uno statuto rappresentativo nello Stato Pontificio (1848).

159. Agli Elettori della Sezione Fanese del Collegio di Fano, Fossombrone e Comuni annessi.

160. Recensione all'opera di *Gabriello Rossi* sulla condizione economica e sociale dello Stato Pontificio. (Bologna, 1848).

161. Progetto e Statuto di una *Società dell'Apostolato popolare*.

162. *La cosa non va* o *I primi tocchi di uno svegliarino un po' incomodo* e altri scritti.

163. Sulla futura educazione degli Italiani. Opuscoli di F. L. P.

164. (Vedi il libro intitolato *Assedio di Roma*).

165. (Servito per la stampa).

166. (Vedi la Busta intitolata *Materiali e studi sulla Vita di N. Acciaioli*).

167. Opere politiche e letterarie di Donato Giannotti. Servito per la stampa. Firenze, Le Monnier, 1850.

168. (Servito per la stampa. Firenze, Galileiana, Vieusseux editore, 1850-51).

169. (Servito per la stampa. Firenze, Galileiana, Vieusseux editore, 1851).

170. (Vedi la due Buste intitolate *Lirici Filopatridi*, 2ª edizione).

171. Per la morte del March. Torello Torelli di Fano, lettera di F. L. P. a Pietro Muratorelli di Fossombrone.

172. (Servito per la stampa).

173. Esame critico della *Vita di Castruccio Castracane* del Machiavelli.

174. Prefazione alle *opere minori* del Machiavelli.

175. (Servito per la stampa).

176. (Servito per la stampa).

177. (*Manca*).

178. (Servito per la stampa).

179. *Delle cose fatte da Luca di Antonio degli Albizzi e dell'assalto dato a Pisa dai Fiorentini con le genti Francesi nel 1500.* Breve narrazione scritta da *Biagio Buonaccorsi* con illustrazioni di *F. L. Polidori* (Originale e bozze di stampa corrette. Ed. in *Arch. St. Ital.*, vol. IV, par. II).

180. Note alle *Legazioni e Lettere famigliari* del Machiavelli. Prefazione a nome degli Editori.

181. Prefazione al Tomo IV, Parte II, *dell'Archivio Stor. Ital.*, 1853 (10 dicembre 1852, 23 gennaio 1853).

182. Pel fascic. 27 dell'*Appendice*. Avvertimento.

183. Biografia di Mario Pieri Corcirese (26 maggio 1853).

184. Ai Signori Cav. Filippo Moisè, Direttore dell'Archivio Mediceo di Firenze e Barone Folco di Wagnonville Belga (cfr. *Appendice Arch. Stor. Ital.*, IX, 167).

185. Frammenti del libro di Cicerone *De Fato* ultimamente scoperti dal Cav. L. G. Ferrucci.

186. Del monumento eretto nella città di Modena a L. A. Muratori nel 1853.

187. Nove lettere ined. di Bernardino Baldi a Francesco Maria II Duca d'Urbino (Servito per la stampa. Firenze, Campolmi, 1854).

188. (Servito per la stampa).

189. *Due ritmi e una narrazione in prosa di autori contemporanei intorno alla presa di Negroponte fatta dai Turchi a danno dei Veneziani nel MDCCCLXX*, con annotazioni e una lettera proemiale di *Filippo Luigi Polidori* (Bozze di stampa. Ed. in *Append. all'Arch. Stor. Ital.*, vol. IX).

190. Prefazione alle *Lettere* di L. A. Muratori. Firenze, 23 agosto 1854. (Originale e bozze di stampa).

191. Alla memoria della Principessa Zenaide Bonaparte. Firenze, 13 dicembre 1854. (Originale e bozze di stampa).

192. Intorno alla *Storia documentata* di Venezia di *Samuele Romanin*. Articoli tre. (Ed. in *Arch. Stor. Ital.*, to. I, P. 1ª, pag. 159-184, e to. II, P. 1ª, pag. 124-157).

193. Lettera a Luisa Amalia Paladini. Firenze, 31 gennaio del 1855.

194. (Rimase alla stamperia).

195. (Servito per la stampa).

196-197. Prefazione allo *Specchio di penitenza* del Passavanti. (Originale e bozze di stampa). Elogio di Frate Iacopo Passavanti Domenicano.

198. Necrologia. Francesco Del Furia.

199. (Servito alla stampa).

200. Programma del giornale *L'Imparziale.*

201. Scritturette sulle opere minori dell'Ariosto.

202. Recensione del *Catalogo di Opere Volgari a stampa dei sec. XIII e XIV*, compilato da *Francesco Zambrini*, Bologna, 1857.

203. (Rimasto presso il Vieusseux).

204. Intorno all'opuscolo del Baldi sulla battaglia combattuta dai Forlivesi nel 1281. Avvertimento e note.

205. (Rimasto alla stamperia).

206. Recensione della *Vita di Bartolomeo di Alviano* per *Lorenzo Lêonii.* Todi, 1858.

207. Recensione delle *Operette bibliografiche di Giuseppe Molini.* Firenze, 1858.

208. (Non esiste originale, servito via via per la stampa).

209. A S. E. il Principe Don Baldassarre Boncompagni. 13 Aprile 1859.

210. Circolare ai Bibliotecarî ed Eruditi italiani e stranieri sopra una edizione completa delle opere di N. Machiavelli, decretata dal Governo Nazionale della Toscana. Firenze, ottobre 1859.

211. Prefazione ai « Versi e Lettere di Costanza Monti Perticari e Odi di Achille Monti ».

212. Intorno alla progettata edizione monumentale delle opere di Niccolò Machiavelli. Memoria.

213. Recensione della *Storia dei Conti e Duchi di Urbino* di *Filippo Ugolini*, Firenze, 1859.

214. Varî articoli inseriti nei giornali *La Posta* e *Venezia* di Siena.

215. Degli errori che deturpano le edizioni finora esistenti delle opere del Machiavelli.

216. Proposta degli Statuti scritti in volgare nei secoli 13° e 14°, che si trovano nei R. Archivio di Stato in Siena, fatta alla R. Commissione dei Testi di lingua nell'Emilia, dal Direttore di esso Archivio e Socio di detta Commissione, F. L. Polidori.

217. Necrologia. Samuele Romanin.

218-219. (Rimasti sugli originali della *Tavola ritonda* e degli *Statuti Senesi*, serviti alla stampa).

220. Un esempio ai giovani italiani.

221. Introduzione agli *Statuti Senesi*. Siena, nel luglio del 1863.

222. Cinque scritture risguardanti il X.mo Congresso degli Scienziati Italiani, tenuto in Siena nel settembre del 1862.

223. Glossario degli Statuti Senesi.

224-225. Per l'edizione delle *Lettere* del Sarpi. Avvertimento.

226. Intorno al Discorso e Giudizio sulla Poetica di Aristotele tradotta e commentata dal Senese Alessandro Piccolomini. Avvertimento.

227. Statuto della Società senese di storia patria Municipale.

228. Appunti autobiografici del Polidori.

228 bis. (Aggiunto, perchè dimenticato. *Partecipazione alle Note e alla Dedicatoria del Viaggio di Fra Riccoldo*. Non esiste originale, perchè servito cogli altri alla stamperia).

229. (*Manca*).

230. Tavola Ritonda. Prefazione.

231. Di Gabriello Chiabrera.

2. Memorie sul Vocabolario della lingua italiana compilato dall'Alberti (due volumi a vacchetta).

Memorie sui sinonimi (un volumetto a vacchetta).

Lavori giovanili del Polidori.

3. Studî intorno alla lingua italiana per Filippo Luigi Polidori.

Opera divisa in quattro volumi (Vol. I, A-C; c. 500 n. n. - Vol. II, D-L; c. 478 n. n. - Vol. III, M-R; c. 533 n. n. - Vol. IV, S-Z; c. 394 n. n. [per la lett. U, della quale manca il termine, si hanno pronti i materiali nelle schede]); rimasta inedita, benchè l'A. più volte avesse sollecitato varî editori perchè si stampasse. Il Polidori s'era rivolto al Battelli di Firenze proponendogli la stampa di questo *Vocabolario* o *Glossario*, ch'egli dice *fin qui non pensato da veruno* e calcolava che l'opera sarebbe risultata a stampa di due voll. di 720 pagg. ciascuno. Nel 1863 scriveva a G. A. Gabrielli propo-

nendo per l'editore Silvestri di Milano la pubblicazione, insieme ad altri suoi libri, di questo *Glossario;* ma non ne fu fatto nulla, e non riuscirono nemmeno le pratiche fatte cogli editori Guigoni e Sanvito (cfr. GABRIELLI, *Riv. delle Marche e dell'Umbria,* I. Distr. II, pagg. 266 e segg.). Di questo lungo e laborioso lavoro, che al Polidori costò tanti anni di studio, così egli scriveva a Michelangelo Lanci (Firenze, 24 maggio '53): « E poichè alla sua cor« tese amorevolezza è piaciuto altresì far cenno de' miei studî intorno alla « lingua, non vo' tacerle che con questo nome appunto di *studî* ho testè « finito di scombiccherare il mio centesimo quaderno di osservazioni varie e « presso che onnigeneri su questo soggetto medesimo, disposte (com'è pur « forza) alfabeticamente e così condotte sino alla lettera M. Queste io de« stino precipuamente a servire di ricordo di me e del mio zelo verso l'idioma « nazionale nella Biblioteca a noi data dal buon Federici »; ed al March. Cosimo Ridolfi (Firenze, 18 giugno '54): « Io possiedo un cumulo di schede « concernenti osservazioni ed esempi in fatto di lingua nel numero di circa « 25.000; sulle quali vo pur conducendo un mio lavoro simile, almeno nella « forma, a quello del Gherardini e che ora trovasi avanzato fin verso il mezzo « della lettera P. ».

L'opera che è completa ed originale, meriterebbe di essere pubblicata a vantaggio della nostra lingua e ad onore dell'A. che la compilò con tanta diligenza e dottrina.

4. Diversi pacchi contenenti diecimile schede per la compilazione degli *Studî intorno alla lingua italiana,* le quali vanno dall'A alla Z e potrebbero anche servire di supplemento all'opera suddetta.

5. Busta contenente i titoli, diplomi, onorificenze, certificati, carte relative ai varî impieghi ecc. del Polidori.

6. Studî poetici.

Il Polidori intitolò questi suoi abbozzi *romanze ed altri scrivacchiamenti di Esercizi poetici* [53 foglietti di varia dimensione] (V. ms. n. 63).

7. Miscellanea.

1. Corso sistematico di belle lettere proposto da Filippo Polidori Fanese.
2. Le Gazzette letterarie (articolo originale dell'Ab. C. B.).
3. Brevi trattati di medicina del secolo 14°.

4. Versi giovanili di F. L. P[olidori]. mdcccxxxij.

5. L'Ugolino. Tragedia di Filippo Polidori composta da lui nel termine di giorni ventinove nel mese di gennaio dell'anno 1818 (Lavoro giovanile inedito).

6. Aganedeca. Tragedia di Filippo Polidori. Giugno 1818. (Lavoro giovanile inedito).

7. Qui comincia ellibro di Missere Marcho Polo da Vinegia de le cose maravigliose che trouò per lo mondo. (Copia da un codice della Bibl. Com. di Siena C. V. 14).

8. Appunti e frammenti.

9. Copia di varie lettere di L. A. Muratori (per l'edizione [Firenze, Le Monnier, 1854], delle *Lettere inedite di L. A. Muratori scritte a' Toscani* raccolte dal Polidori, dal Guasti e dal Milanesi).

10. Saggio di poetici componimenti del Sig. Ab. Niccola Trozzolini, Bibliotecario comunale di Fano.

11. Dell'Amplificazione; trattato del Prof. Poggi.

12. Sinonimi (segnato dal Polidori, op. 86 e che fu consultato dal Tommaseo per la 2ª ediz. dei suoi *Sinonimi* insieme alle *Memorie sui Sinonimi* [ms. n. 2]).

8. Documenti di storia fanese.

1. Lettere di *Goro Gheri* (95 lettere in copia). Segue: *Interrogationi da farsi a Horatio Secretario di Francesco Maria* (dello stesso Gheri).

2. Autografi appartenuti al *D.r Giovanni Gaggi* (sono lettere di varî al Gaggi ed appunti del Polidori per la sua biografia) [cfr. ms. n. 45].

3. Poesie ed abbozzi di poesie di *G. Gaggi* (sono 67 fogli volanti).

4. Documenti d'Archivio riguardanti Fano. (Copie del Polidori).

9. (Fuori) Manoscritti Federiciani.

Contiene in principio una lunga lettera al Vieusseux intorno all'*Archivio storico italiano*, la quale precede le *Massime fondam. pel futuro regol. dell'Archivio* da lui proposte. Seguono poi gli *Abbozzi di Schede per l'illustrazione dei mss. esistenti nella Biblioteca Federiciana di Fano* (agosto-settembre 1845).

10. (Fuori) Studi sopra cose Fanesi.

1. Clemente VIII (1834). 2. Lelio Torelli e altri del suo casato (1833). 3. Memorie varie concernenti la storia di Fano e la biografia de' suoi illustri cittadini (1834). 4. Spoglio dell' opera del Colonnello Lodovico Giorgi

da Fano intitolata « Istruzione per soldati novelli di Fanteria con alcuni brevi docum. di scherma ». Urbino, per L. Ghisoni (1629).

11. (Fuori) Materiali e studî sulla vita di N. Acciaioli.

Copiosa e importante raccolta di documenti intorno alla vita dell'Acciaioli con note e studî del Polidori.

12. Della vita e delle opere di Sebastiano Ciampi.

Opera compilata dal Pol. sopra memorie e documenti autentici e accompagnata da una bibliografia delle numerosissime scritture di quel famoso erudito. Questo lavoro, che costò all'A. due lunghi anni di fatiche, giace ancora immeritamente inedito. Si compone di 211 pagine di gran formato; seguono XX documenti. Al ms. sono uniti un « Elenco delle opere a stampa di S. Ciampi compilati dal Dott. Alessandro Torri». e varî altri documenti in fogli volanti. A Giuseppe La Farina, allora direttore della *Rivista Contemporanea* di Torino, il Pol. il 26 dic. '62 scriveva a proposito di questo lavoro: « Ho compiuta sin da quattro anni, nè mai stampata fin qui, la vita « letteraria ec. del polimatico pistoiese Sebastiano Ciampi, di cui l'*Archivio* « diè commissione espressa, poi fece rifiuto, pretestando la soverchia lun- « ghezza. Di questa son libero e liberamente ve l'offro..., avvertendo che può « pubblicarsi qual'è o con leggiere varianti ridursi a star sotto il titolo *Studî* « *intorno a S. Ciampi* ». Ma l'opera rimase inedita allora ed anche nel 1863, malgrado le premure fatte a due editori milanesi da parte di G. A. Gabrielli, al quale il Pol. si era questa volta indirizzato (v. nota al ms. 3).

13. Miscellanea.

1. Lettere inedite di Niccolò Machiavelli (dal 1497 al 1526).
2. Appunti su Domenico Federici e Lettere del medesimo.
3. Lettera sugli Epigrammi e sugli Epigrammisti.
4. Lettera di ringraziamento all'Accademia Pergaminea.
5. Lettera in difesa del passo di Dante, ove si parla della morte di Guido del Cassero e di Angiolello da Carignano (del Pol.; ed. nell'*Ant. orat. poet. e stor.* di Fossombrone; to. IV, par. 3ª, pagg. 55-56 e 61-64).
6. Lettera al Francolini sopra un plagio fatto all' opera del Ferri *Londres et les Anglais*.
7. Pensieri e problemi sul Romanticismo.
8. Circolare per giornale in Bologna (1830). [Proposto da Paolo Costa, che perciò aveva chiamato il Polidori a Bologna].
9. Lettera a Cristoforo Ferri sui sonetti alla Turchia e ai Turcofili.

10. Lettera al Riboni (un ritratto).
11. Lettera al Gaggi per le sue nozze.
12. Discorso sulla Canzone italiana.
13. (Quad. A). Articoli sopra materia letteraria.
14. (Quad. B). Discorsi varî.
15. (Quad. C). Biografie.
16. Saggi di Storia Veneziana.
17. *a*) Reminiscenze intorno al Conte Giovanni-Lorenzo Ferri di Saint Costant (Vedi la *Necrologia* nel n. 119 dell'*Antologia*).

b) Un suo autografo.

c) Lettera al Cav. Raffaele Francolini sopra un libero volgarizzamento dell'opera del Ferri di S. Costante *Londres et les Anglais*.

d) Un capitolo inedito dello *Spettatore italiano* del Ferri di San Costante (per nozze). Firenze, Cecchi 1853. [Bozze di stampa e ms.]. Il capitolo aveva per titolo *Il buon ministro*; ma non fu pubblicato, perchè non ebber luogo le nozze.

18. Quattordici lettere inedite del Filicaia (pubblicate da *V. Orlandi* nell'opuscolo *Lettere inedite di Vincenzo da Filicaia a Pompeo di Montevecchio*, Bologna, Zanichelli 1893).

14. Miscellanea.

I. Lettere [autografe].

1. Al Vieusseux del Capponi - firma autografa (5 giugno 1850).
   Id. dal Panizzi A. (18 dicembre 1855).
   Id. del Martini P. (5 sett. 1855 e 21 maggio 1856).
   Id. del Bianchi-Giovini A. (19 settembre 1840).
   Id. del Montanari G. I. (30 gennaio 1857).
   Id. del Volpicella S. (17 novembre 1851).
   Id. del Cappi Aless. (22 aprile 1842).
   Id. del Galvani G. (23 agosto 1844).
   [copie].
2. Colletta al Capponi (senza data).
   Capponi al Castiglia (5 maggio 1841).
   Cantù al Capponi (8 maggio 1840).
   Cantù al Capponi (21 luglio 1841).
   Pindemonte a M. Pieri (6 settembre 1800).
   Troya C. a F. Bonaini (27 ottobre 1854).
   Venturi L. a C. Milanesi (9 settembre 1854).
   Del Furia F. a F. Bonaini (6 settembre 1854).

Mamiani Terenzio a F. Le Monnier.

a) [Genova 17 luglio 1851].
b) [» 16 gennaio 1852].
c) [» 28 marzo 1852].
d) [» 27 dicembre 1856].
e) [» 27 dicembre 1856].
f) [Atene, (?) aprile 1862].

Mamiani al Princ. Poniatowski (senza data).

Pezzana A. al Capponi (23 dicembre 1839).

Pezzana A. al Capponi (6 febbraio 1840).

Boncompagni Baldass. a G. Santucci (18 novembre 1853).

3. Lettere varie [31].

II. Poesie di varî.

a) Mario Pieri: a Niccolò Delviniotti, sonetto; *com.*: « Niccolò, ben fu a me ventura amica ». Seguono alcune lettere: una dedicatoria a Ippolito Pindemonte, l'altra al Miollis [citata dall'autore nella sua vita]; ed alcuni appunti autografi.

b) Anicio Bonucci: Lodasi l'E.mo Card. Testaferrata, sonetto; *com.*: « Chi è costui cui cinge lo splendore ». - Sonetto; *com.*: « All'armi, all'armi, Italïana gente ».

c) Francesco Orioli: Epigramma intitolato *Cenotafio*; *com.*: « Visse dentro a quest'orto - Ed ora è morto » (pubbl. tra i *Versi* dell'A., Malta, tip. Tonna, 1840).

d) Costanza Monti Perticari: Epigrammi aì Canova; *com.*: « O ramuscel felice »; « Cede al soffiar de' venti »; a Carolina di Brunswich; *com.*: « Un'Elena già fu ch'ebbe importuno »; Ode a Teresa Pickler Monti; *com.*: « Di questi fior la breve aura odorosa ».

e) Giovanni Marzetti: Alla mia cetra, sonetto; *com.*: « Dolce compagna di mia vita, o cetra ».

f) Vincenzo Toschi: Ode a Giovanni Marzetti eletto Gonfaloniere di Pesaro; *com.*: « Quando fervente all'estro ».

g) Aldi Manutii Epitaphium Herculis Strozzae; *inc.*: « Hospes, licet alio hinc propere eundum tibi » [dalla *Vita* ined. di Ercole Strozzi scritta da Lorenzo Strozzi].

h) Poesie anonime: Il Risorgimento, fantasia melodrammatica; *com.*: « Madre di cantici, Italia bella »; Sonetti: al Duca di Genova; *com.*: « Giovane Prence, la tua spada anch'essa »; a Pio IX: « Benedite all'Italia, o grande Iddio »; a Vincenzo Gioberti: « Sta nel vero l'onesto ed alma accesa »; a Gino Capponi; « Nipote a lui che de' balzelli il fiero »: a Terenzio

Mamiani: « Della patria ove, Giulio, hai tu redato »; a Pellegrino Rossi: « Illustre cittadin, che della eletta »; a Gioacchino Ventura: « Più della cella l'intelletto è grande »; a Niccolò Tommaseo: « Sotto schiva sembianza alma guerriera »; a Daniele Manin: « Snello della persona e del pensiero »; a Ruggero Settimo: « Più dell'etade ancor solcan la fronte »; a Guglielmo Pepe: « Se' tu che il braccio giovanile e l'alma »; ad Alessandro Poerio: « Di prosapia gentil, gentil d'aspetto »; a Girolamo Ramorino: « È la salma distesa! Un vel dell'ale »; Rossaroll: « Per mille rischi e mille ardite imprese »; a Pilla: « Ohimè, delle tue labbra il labbro infame »; Ettore Perrone: « Cadde nel campo chi durò l'esiglio »; Emilio ed Enrico Dandolo, Emilio Morosini e Luciano Manara: « Son quattro vite; e un'alma e un cor che batte »; Goffredo Mameli: « Bello della persona, ancor più bello »; Augusto Anfossi: « Ferve la pugna: una città di forte »; la moglie di Garibaldi: « Trepido il cor si fa, torvo l'aspetto »; Combattimento di Curtatone: « Ecco il sacro terren di sangue tinto ».

III. Documenti varî.

1. Querela di Vincenzo Travisani Loco Tenente del Bargello di Firenze ecc. contro il Dottore Leonardo Baldini.

2. Quattro brevi documenti che riguardano una delle tre legazioni sostenute dal Boccaccio per la Repubblica di Firenze presso il Pontefice in Avignone.

3. Presbiteri Augustini Dati ad Timoteum fratrem epistola.

4. Notizie della famiglia Ferretti di Cagli.

5. Lettera del Tasso (Mantova, 9 agosto '65) [dal Cod. Magliabechiano, Cl. VIII, n. 1399, pag. 342].

6. Lettera di Vittoria Colonna al Card. Santa Croce già pubbl. dal Tiraboschi, ed ora ricopiata sopra un fac-simile esattissimo.

7. Ruolo degli Accademici della Crusca in continuazione a quello pubblicato dal Moreni il 1825 nelle *Lettere di F. Redi.*

8. Notizie sopra Mario Mercatore (di Lorenzo Panciatichi) [dal Cod. Magliab., Cl. XXXIX, n. 19].

9. Ricordi concernenti la vita e gli scritti del fu Prof. Francesco Del Furia.

10. Sopra la Rocca di Mondavio (da un ms. della Bibl. di Siena di Vincenzo di Giorgio Martini; con due disegni a penna).

11. Studî sugli Statuti di Siena.

12. Ragguagli storici della Genealogia Agilolfingica.

13. Cronique des Pisans (copia servita per la stampa).

14. Lettera dell'Avv. Carlo Guzzoni degli Ancarani al prof. Samuele

Iesi a Firenze (Spoleto, 10 sett, 1851) con la copia di un breve di Alessandro VI.

15. Costituente Italiana.

15. Carte relative alla Società Poligrafica Italiana.

« Nel 1843 il Polidori disegnava la istituzione di una società di lette-
« rati e di facoltosi, avente per iscopo di promuovere la composizione e la
« edizione di opere originali italiane. Molte autorevoli persone apprezzarono
« la idea e la secondarono e l'associazione veniva già ponendo sue radici.
« Se non che parecchi editori di mestiere preser forte gelosia dell'intrapresa...
« La iniziata società con grave rammarico del Polidori e di alcuni rimastigli
« fedeli si disciolse » (*Biografia di F. L. Polidori* di G. A. Gabrielli; *Rivista delle Marche e dell'Umbria.* Anno I, pag. 259).

16. Difesa di Siena in versi di Lucio Isaurico.

È il ms. dei *Versi* di Lucio Isaurico (pseudonimo di Giovanni Marzetti) che servì per la stampa (Firenze, Le Monnier 1845) evidentemente curata dal Polidori, al quale (pag. 182) è intitolato un sonetto. A spiegar l'intitolazione del ms. occorre ricordare che fra questi versi è anche la novella storica dal titolo: *Il capitano Bartolomeo da Pesaro alla difesa di Roma* (pag. 105 dell'ediz. Le Monnier).

17. Miscellanea.

1. Appunti di letteratura del Polidori, tra cui alcuni risguardanti il *Chiabrera.*

2. Appunti del Polidori sull'origine della lingua italiana.

3. Appunti del Polidori per un Discorso sulla storia di Venezia del *Romanin.*

4. Lettere di Costanza Monti Perticari. [Pubbl. da G. S. Scipioni nel *Giorn. stor. della lett. ital.*, XI, fasc. 31-32].

5. Lettere di Antonello da Forlì e del Duca di Firenze (copia).

6. Appunti varî del Polidori.

18. Elenco d'opere in versi e in prosa compilato secondo l'ordine delle date dopo il 1820.

Questo elenco degli scritti del Polidori va fino a tutto il 1861.

[Carte 32 n. n. e varie bianche in princ. ed in fine].

19. Miscellanea.

1. Giornale dell'Assedio della Città di Montalcino fatto al tempo di

Carlo V sotto il comando di D. Grazia figlio del V Re di Napoli sotto il 23 marzo 1553.

2. Mattaccini [di Annibal Caro].

3. Costituzioni Papali ed Imperiali contro gli Eretici estratte da uno statuto senese per me Ignazio Vegni.

4. Copie fatte per mio particolare uso nell'Archivio di Stato di Siena; per lo più di Documenti riguardanti gli Stati Pontifici.

20. Scritti di Filippo Sassetti.

1. Discorso sopra Dante.

2. Discorso di F. Sassetti, a nome degli Accad. Alterati, sopra le Annotazioni della Poetica di Mess. Alessandro Piccolomini.

3. Lezione sopra le Imprese (Questa lezione è stata riscontrata sul T. II, parte 2ª delle *Prose fiorentine*, Tartini Franchi, 1728).

4. Trattato delle Imprese (Dal cod. Magliab. 154, cl. XXVI.

5. Risposta di Filippo Sassetti al Castravilla che scrisse contro a Dante.

6. Ragionamento all'Accademia degli Alterati in lode di Federigo Strozzi, detto l'Agghiadato, nuovo accademico.

7. Commento sulla Poetica d'Aristotele (dal cod. Riccardiano 1539; copiato fino al principio della c. 101 t.).

8. Lezione sulle Imprese (dal cod. Riccard. 2435).

9. Orazione in morte di Tommaso del Nero, recitata nell'Accademia degli Alterati.

10. Sopra l'Ariosto (Nel cod. Magliab. 125, cl. IX, dov'è autogr. porta il titolo di mano d'altri *Discorso contro l'Ariosto*).

11. Frammenti varî.

12. Poesie in morte di F. Sassetti (di Ottavio Rinuccini, di G. B. Strozzi il giovane).

21. Vita di Roderigo Borgia, che fu eletto Pontefice col nome di Alessandro VI.

Manoscritto cartaceo inedito del Sec. XVII; mis. cm. 13 × 19; di cc. 188 num.; legat. in mezza pelle.

22. Trattato dell'arte del morire del Cardinale Domenico Capranica.

Il Cardinale Capranica (1400-58) scrisse numerose opere e fra le altre questa *Ars bene moriendi*, la cui prima edizione con la data di Venezia 1578 non è verisimilmente la più antica e fu ristampata in italiano, in fiammingo, in inglese più volte prima dell'uscir del sec. XV: *Com.*: « Incomincia il proemio dell'arte del morire compilato et composto per lo reverendo padre

Monsignore il cardinale di Fermo. Anno dni 1452 ». *Fin.*: « Anno dni 1452 al tempo di papa Nicolla: et laus deo ».

Cart.; Sec. XV; mis. cm. 12 × 17; di cc. 34 num. e 4 bianche in fine; legat. in cartone.

23. (Fuori) Studio artistico sulla città di Roma [agosto 1849].

È un sommario esame artistico e storico de' principali monumenti di Roma compilato dal Polidori; in fine è un accurato *Indice*.

[pagg. 228].

24. Juntinus de Juntinis. De Gestis Gallorum in Italia.

Se ne vegga la descrizione del Mazzuchelli nel ms. Polidori n. 40 (pag. 247). *Inc.*: « R.mo in Christo prin.: et dno Dno-Dominico Grimano sci Nicolai inter imagines diacono Cardinali Veneto Juntinus de Juntinis Pistorien. se commendat ». *Des*: « Itaque omnium consensu ac plausu Ducis nomine salutatus appellatusque imperium Lodovicus accepit XI kl. novembris ».

Cart.; Sec. XVI; mis. cm. 18 × 24; di cc. 86 n. n.; legat. in mezza tela.

25. Miscellanea di scritti recenti politici e letterari.

1. Circolare del Card. Lambruschini nell'occasione dei Congressi italiani. - 2. *Capponi G.*, Articolo estratto dall'*Ausonio* (1846). - 3. Indirizzo dei popoli delle Romagne ai Monsignori Janni e Ruffini. - 4. Indirizzo dei Bolognesi al Sacro Collegio. - 5. Indirizzo dei Forlivesi al medesimo. - 6. Vita di Pellegrino Rossi, recitata dal sig. *Mignet* e tradotta in italiano. - 7. Versi di Giovanni Enrico Paolini; Romanza: *com.*: « Un torbido cielo, un aere gravoso ». - 8. *Bonaini*, Ricordo dei suoi lavori letterarî sino al marzo del 1853. - 9. *Giusti*, Il brindisi di Girella. - 10. *Attualità*, Poesia di anonimo; *com.*: È questo il suolo ». - 11. *Rossetti Gabriele*, Sonetto a Pio IX; *com.*: « Quante volte sclamò l'anima mia ». - 12. *Verga Luigi*, Due sonetti per l'amnistia data da Pio IX; *com.*: « Egli nomossi e la Romulea prole ». « Perdona, o Prence; e di te sol sia vanto ». - 13. *Gianni Francesco*, Un epigramma dedicato allo scultore Ceracchi; *com.*: « Presso la sculta immagine » ed una Anacreontica; *com.*: « Dai più vivi ». - 14. Il capitolo LII del *Dottrinale* di Iacopo di Dante Alighieri. - 15. Epigrafi in versi del Re Lodovico di Baviera, in lingua tedesca, colla traduzione in prosa italiana. - 16. *Tommasèo*, Poesie varie litografate. - 17. *Lo stesso* Canzone. - 18. *Lo stesso*, Sciolti a Stefano Conti. - 19. *Rosellini M.*, Preghiera; *com.*: « Or che il mattino a splendere ». - 20. *Rovani*, Estratto da un suo articolo sulla raccolta di Proverbi toscani di G. Giusti. - 21. *Maffei A.*,

Sonetto in morte di Vincenzo Lutti; *com.*: « Se potesse un conforto, una parola ». - 22. *Costa P.*, Ode pel giorno natalizio della Principessa di Galles; *com.*: « Alle dolci pimplee purissim'acque ».

[carte 125].

26. Miscellanea di Prose e Versi di Autori del secolo decimonono.

1. *Pieri Mario*, Pezzi omessi nell'edizione della sua vita. - 2. *Id.*, Invito di associazione per una nuova edizione di tutte le opere del Petrarca. - 3. *Id.*, Articolo sopra le Stagioni dell'Ab. Barbieri. - 4. *Id.*, Lezione sulla vita del Petrarca. - 5. *Id.*, Estratti dall'ultimo libro inedito della sua vita. - 6. *Anonimo*, Biografia di alcuni illustri Toscani e la *Notte*, sciolti. - 7. *Amiani Stefano*, Cenni biografici di Raffaele Francolini. - 8. *Milanesi Carlo*, Necrologia di Luigi Pampaloni e ultimi momenti di Lorenzo Bartolini. - 9. *Ariosto*, Lettera inedita. - 10. *Balbo Cesare*, Parole sui risguardi d'un esemplare del suo *Sommario della Storia d' Italia*. - 11. *Colombo Michele*, Sonetto; *com.*: « Annoverato fuor del comun uso ». - 12. *Monzani Cirillo*, Brano omesso nella stampa del suo discorso sul Ferruccio. - 13. Articolo pubblicato nell' ultimo numero del giornale *Il Costituzionale*, che fu sequestrato. - 14. *Manzi*, Brani di una relazione della spedizione del Capitano Alessandro Cialdi al Brasile per accompagnarvi i detenuti politici nel 1836. - 15. *Torri Alessandro*, Sopra un'edizione dei Poemetti dell'Arici da lui procurata. - 16. *Zauli Sajani Ifigenia*, Il ritorno dell'emigrato, Racconto storico. - 17. *Levi Giuseppe*, Iscrizione italiana. - 18. *Botta Carlo*, Due iscrizioni latine. - 19. *Polidori Gaetano*, Epigrafe dedicatoria del *Losario*. - 20. *Franceschi Ferrucci Caterina* ,Ode alla tomba di Saffo; *com.*: « Dall'alto Idalio, ove placida spira ». - 21. *Id.*, I fiori e le stelle, Canzone; *com.*: « Ove son le soavi aure feconde ». - 22. *Paladini Luisa Amalia*, In morte d'una giovinetta, Ode; *com.*: « Dorme! Innocenza e pace ». - 23. *Torricelli Francesco Maria*, Nuove poesie (Il Convento di S. Trinita in Gaeta; *com.*: « A chi la roccia di verdi elci lieta » - Un giorno a Gaeta - Canto IV e V); *com.*: « La diva lampa del figliuolo amato »; « Posto avea fine alle parole sue ». - 24. *Muzzarelli Carlo Emanuele*, Sonetti. Arnaldo da Brescia; *com.*: « Tu pure un giorno di bella ira ardesti »; Giovanni da Procida; *com.*: « Quando il popolo è oppresso e il sacro è infranto »; Piccarda Donati; *com.*: « Sdegnò le nozze umane e alle celesti »; Girolamo Savonarola; *com.*: « Se a morte ti dannò l'anima avara »; Galileo; *com.*: « Poichè le sfere misurò di un guardo »; Pietro Micca; *com.*: « In ogni età l'Allobrogo guerriero »; Vincenzo Bellini; *com.*: « Mentre il secol correa tinto in sanguigno »; All'amico Polidori; *com.*: « Ben fu saggio pen-

siero, Italo ingegno ». - 25. *Basi Casimiro*, Dall'*Album* della Sig.ra Maddalena Bonaini; Ode; *com.*: « La vecchierella che seder qui vedi ». - 26. *D'Ayala Mariano*, Il coraggio civile dei Napoletani. - 27. *Olper Salomone*, Esordio d'una sua predica. - 28. *Lampronti Salomone*, Stanza; *com.*: Cessano l'armi in questa Ausonia terra ». - 29. *Giusti Giuseppe*, Sonetto (*Una volta il vocabolo tedeschi*). - 30. *Digerini Nuti A.*, Montui, Canzonetta; *com.*: « Al meritissimo ». - 31. .... Il Pappagallo romano dichiarato reo di stato e condannato all'esilio; *com.*: « O dei volatili ».

[carte 199]. Mancano i numeri 2, 3, 4, 6 e 16.

27. Documenti sulle guerre dei Veneziani e della Santa Lega contro il Turco dal 1570 al 1574.

Precede il ms. dell'epoca un diligente indice del suo contenuto, di mano moderna.

Cart.; Sec. XVI; mis. cm. 16 × 22; di cc. 257 num. con cinque tav. incise; legat. in mezza pelle.

28. Studî giovanili di letteratura e storia (del Polidori).

[fascicoli 33].

29. Indice delle Materie contenute nelle Opere di Niccolò Machiavelli, compilato sull'edizione fatta per Angelo Usigli (Firenze e Genova, 1857).

[pagine 330].

30. Breve Compendio della Vita di Catarina Cornaro Regina di Cipri per Antonio Colbertaldo.

I Colbertardi erano nobile ed antica famiglia d'Asolo nella Marca Trevigiana, che traeva origine e nome dal piccolo castello di Colbertaldo; uscirono da lei parecchi uomini ragguardevoli, fra i quali un Antonio, che nel 1592 scrisse la vita di Caterina Cornaro, sulla scorta de' documenti de' suoi maggiori, che furono a' servizi di questa nipote del Doge Marco Cornaro, Regina di Cipro; della qual vita si legge un estratto nel vol. XIV della *Nuova raccolta di opusc. scient. e filolog.* (1766).

Cart.; Sec. XVIII; mis. cm. 16 × 22; di pagg. 149; legat. in cartone.

31. De usu Linguae Italicae saltem a saeculo Quinto. Acroasis. Accedit V. C. Scipionis Maffaei in idem Argumentum Italica lucubratio.

È la copia di quest'opera del Ciampi stampata in Pisa, presso Ranieri Prosperi, tip. dell'Univ., 1817.

[carte 65 n. n.].

32. Miscellanea.

1. Il Pome del bel fioretto, Canti III in 8ª rima di fra Domenico da Prato. [Laurenz., Plut. 41, Cod. 40]; *com.*: « Rivestonsi di fiori i praticelli ».

2. Versi in morte di Cecchino Bracci (1544): *a*) cinquanta epigrammi ed un sonetto di Michelangelo Buonarroti; *b*) epigrammi latini e italiani di Carlo Gondi; *inc.*: « Invida fata, puer, mihi te rapuere, sed ipse », « Alcidem si raptus Hilas furere ante coegit »; Sestina; *com.*: « Morte commossa da sì gran beltade »; *c*) Sonetto di Paolo del Rosso; sonetto; *com.*: « Poscia che sì per tempo a sdegno haveste »; *d*) Sonetto e madrigale del Lasca, sonetto; *com.*: « Dunque chinato a terra e spento giace »; madrigale; *com.*: « Dalle chiare onde sue l'antico Tebro »; *e*) sonetto di Luigi Riccio; *com.*: « Idol mio, che la tua leggiadra spoglia »; *f*) epigramma latino di Giovanni Aldobrandini; *inc.*: « Et lacrymas, Ninphae, ad tumulos et spargite flores ».

3. Sonetti satirico-burleschi di Alemanno Clisper da Scaricalasino, virtuoso del Maestro della Sardigna; *com.*: « Quest' è il bel catafalco: ecco l'idea »; « Voi mi direte, oh la difesa è buona »; « Fu bello e vago quel che funerale ».

4. Epigramma latino di Lippo Brandolini; *inc.*: Hic resonant dulci vocum discrimina cantu »; Sonetto mandato da una donna a Giovanni Cavalcanti; *com.*: « Quell'Adriana che 'l curdel Teseo ».

[pagg. 76].

33. Abbozzo di un Commento alla Divina Commedia.

Fatto dal Polidori nel 1824.

[carte 61 n. n.].

34. Statutorum et Reformationum magnificae terrae Sancti Angeli in Vado volumen in quinque libros distinctum nuper reformatum et castigatum.

È la copia dell'edizione di Pesaro, per Girolamo Concordia, 1577.

Cart.; Sec. XVIII; mis. cm. 20 × 27; di cc. 89 n. n.; legat. in cartone.

35. Miscellanea.

1. Viaggio di Roberto Roffia per l'Italia, la Spagna, la Francia e i Paesi Bassi nel 1539 e 1540, indirizzato ad Alessandro Alfini.

2. Il libro quarto delle Istorie Pisane di Fra Lorenzo Faciuoli da Pistoia.

3. Donazioni fatte dalla città di Siena a Maria Vergine in varî tempi, cioè: Nel 1260, nel 1433, nel 1526, nel 1550 e nel 1554.

[pagg. 484].

36. Testimonianze edite ed inedite intorno al Conte Cristoforo Ferri fanese.

Importante per chi voglia occuparsi di questo poeta fanese (1790-1833) de' cui versi il Perticari scriveva *che avevano la forza de' suoi muscoli*, aggiungendo *che non conosceva in Italia chi ne facesse de' piú belli.*

[pagg. 134 e molte bianche in fine].

37. Alcune cause celebri tradotte dalle Raccolte di *Pitaval*, *Saint-Edme* e *Mejan*: nella maggior parte autografi dei traduttori.

1. *Mejan*, Giovanna de Luze Delamotte de Valois (Traduzione di Lorenzo Neri).

2. *Saint-Edme*, Mandrin. (Traduzione di Lorenzo Foresti).

3. *Saint-Edme*, Damiens. (Traduzione del medesimo).

4. *Saint-Edme*, Il Marchese di Farras. (Di mano di Gio. Batista Falini, e imperfetta).

5. *Pitaval*, Caterina Estines. Traduzione di Anicio Bonucci, con correzioni di Lorenzo Neri.

6. Elenco delle Cause consegnate al tipografo Batelli e C.', editore del *Repertorio delle Cause Celebri di tutte le nazioni.*

[carte 110].

38. Indice alfabetico delle storie fiorentine di Giovanni Cavalcanti compilato da Carlo Milanesi e Francesco Vespignani, 1843.

Il Polidori curò l'edizione delle *Istorie fiorentine* del Cavalcanti (Firenze, Tip. all'ins. di Dante, 1838); questo indice utilissimo, che avrebbe dovuto completarla, non fu pubblicato.

[carte 76].

39. Materie letterarie edite ed inedite, antiche e moderne.

1. Alcune Orazioni di Messer *Stefano Porcari.*

2. Profezia di S. Brigida sopra la città di Siena, fatta nel 1350; *com.*: « Hor mi rivolto alla città del monte ».

3. Discorso sopra la Ginnastica degli Antichi del cav. *Leonardo Salviati.*

4. Lettere del *Panicarola* al Salviati e risposta del Salviati.

5. Lettera di *Bernardo Tasso* a sua moglie.

6. Lettere e Frammenti di lettere del *Tolomei*, del *Caro* e di *B. Tasso* intorno al parlare per vostra signoria.

7. Orazione di *B. Davanzati* nel prendere il consolato dell'Accademia fiorentina.

8. Frammento del testo latino della Novella sulle origini delle guerre tra Francesi ed Inglesi.

9. Discorso di *Ascanio Persio* intorno alla conformità della lingua italiana con le più nobili antiche lingue, e principalmente con la greca; aggiuntavi una prefazioncella autografa di Anicio Bonucci.

10. Orazione funerale sopra la morte del Sig. Stefano Colonna, recitata da Benedetto Varchi.

11. Lezione di *Torquato Tasso* sopra il sonetto del Casa « Questa vita mortal ecc. ».

12. Lettera di *Luigi* di Bonaccorso *de' Pitti* a Giannozzo Manetti.

13. Lettera di *Francesco Zeffi* a Pietro del Nero.

14. Laude antichissima di S. Margherita da Cortona; *com.*: « Alegramente e del buon cor con fede ».

15. Notizia sopra Frate Elia, generale dell'Ordine de' Minori.

16. Cancione di *Simone* (Sordini) da Siena, a laude di Vinexia; *com.*: « Dillecta a Dio e sola albergho e loco ».

17. Notizie di *Bernardino Corio*, storico milanese, e sonetto in sua laude; *com.*: « Mira, lector, quanto lo ingegno humano ».

18. Lettera dell'autore della difesa di S. Agostino contro le Animadversioni di Giovanni Ferezeno.

19. Due sonetti satirici contra la Corilla Olimpica; *com.*: « A monsignor Cornelio e Bolognese »; « Io poetessa, io dama Maddalena ».

20. Lettera di *Lorenzo Magalotti* nell'uscire che fece dalla Congregazione dei PP. dell'Oratorio.

21. Iscrizione del sepolcro del medico *Pietro Sivos*, in S. Maria de' Frari in Venezia.

22. Articolo sulla dispute suscitatesi nel Parlamento Inglese intorno alla proprietà letteraria.

23. Sette sonetti di *Carlo Emanuele Muzzarelli* [cfr. ms. Fed. 26 (24)].

24. Tre lettere amorose di *Ugo Foscolo*.

25. Lettere di Giulio..... Segretario del Card. Gaetano.

26. Versi sulla violenta uccisione del Conte Ermenegildo Gherardi; *com.*: « In quel funesto dì che fu l'estremo ».

27. Elenco delle Opere dell'ab. *Francesco Cancellieri* e alcune notizie intorno alla sua vita.

28. Frammento della seconda parte inedita dell'opera di *Marco Foscarini* sulla letteratura Veneziana.

29. Muzio Piazza, Notizia e Versi sciolti di *Salvatore Viale*; *com.*: « E tu pur cadi vittima infelice ».

30. Relazione della venuta in Firenze dell'immagine di Maria SS.^{ma} dell'Impruneta, per ottenere la liberazione dal contagio nel 1663.

31. Testamento di *Mario Pieri* Corcirese.

32. Modo di far le paci, scritto nel 1560.

33. Lezione detta da *Francesco Bonaini* nell'adunanza dell'Accademia della Crusca de li 30 giugno 1852.

[carte 272].

40. Miscellanea.

1. Vita di Alfonso I, Duca di Ferrara attribuita a Buonaventura Pistofilo suo segretario. (C. M[ilanesi?] postilla: « Di questo Buonaventura Pistofilo ho veduto alcune lettere dal 1521 al 1523 nell'Archivio Mediceo ». Urbino Filza CCXLIV, Cl. 1ª, Div. G.).

2. Lettere di Francesco Guicciardini (n. 41 dal 1516 al 1537).

3. Discorso del Cardinal di Ferrara al Senato Veneziano (1554).

4. Diffesa dei Signori Veneziani per la pace fatta col Turco l'anno 1573. (Copia tratta da un cod. del sec. XVI miscell. presso il cav. Em. Ant. Cicogna).

5. Risposta di uno Spagnuolo alla difesa dei Signori Veneziani intorno la pace col Sig. Turco (dal medesimo codice).

6. Lettera di Dionisio Massoni sull'arrivo di Mons. Rinuccini, Nunzio in Irlanda (1645).

7. Rendite e spese della Repubblica di Siena ritirata in Montalcino nel 1558.

7 bis. Due programmi della *Storia documentata di Venezia* di S. Romanin.

8. Scritture concernenti la fondazione dell'*Archivio Storico Italiano.*

9. Notizie intorno al Monaco Basilio Nardi di Bagno.

10. Considerazioni intorno a una istoria *de gestis Gallorum in Italia* di Giuntino Giuntini (v. il cod. che fra i mss. Polidori reca il n. 24).

11. Studî del Cav. L. Passerini intorno alla vita diplomatica di Niccolò Machiavelli.

12. Lettera di Pietro Muratorelli intorno alla vita e alle opere di Francesco Bonciani.

13. Opinioni di Tullio Dandolo intorno a Fra Paolo Sarpi. (Estratto dalla *Poliantea Cattolica* [Roma e i Papi del C.te T. Dandolo] fasc. 14, Milano, Battezzati, 1857).

[carte 288].

41. Appunti di Manoscritti di cose storiche e letterarie che si trovano nelle Biblioteche di Toscana e in altri luoghi.

1. Appunti di Manoscritti storici, raccolti da Gino Capponi.

2. Appunti di manoscritti storici raccolti da Giuseppe Canestrini e Minute di alcune lettere da lui scritte a nome dei Compilatori dell'*Archivio Storico Italiano.*

3. Appunti di Manoscritti Storici di cose veneziane raccolti da Tommaso Gar.

4. Appunti di Manoscritti Storici raccolti da F. Polidori:

a) Un primo spoglio del Catalogo Riccardiano.

b) Analisi di alcuni Codici Riccardiani.

c) Analisi di alcuni Codici Magliabechiani.

d) Un primo spoglio del Catalogo Magliabechiano.

e) Appunti di scritti letterarî.

f) Appunti presi alla Laurenziana.

g) Studio sopra un Codice contenente opere del Campanella.

h) Indicazione di alcune operette di Vespasiano da Bisticci.

i) Altri appunti di Codici Riccardiani.

l) Analisi di parecchi Codici posseduti da Gino Capponi.

m) Studî fatti nelle Biblioteche di Firenze col fine di uno Spicilegio Fiorentino.

n) Riassunti o spogli dei precedenti quaderni di Appunti, divisi come segue: Cose veneziane; Cose lombarde e piemontesi; Cose bolognesi; Cose toscane; Cose senesi; Cose pisane; Roma e sue adiacenze; Cose fiorentine; Cose d'Urbino; Guerra Caraffesca; Cose genovesi; Cose lucchesi; Cose varie; Cose estranee all'Italia; Storia generale d'Italia; Vite; Ricordanze di famiglia.

o) Scrittori delle cose d'Italia che potrebbero aggiungersi alla raccolta del Muratori.

p) Scrittori italiani di storie latine.

q) Notizie d'opere e documenti storici inediti.

r) Memorie con destinazione immediata all'*Archivio Storico.*

s) Appunti varî.

5. Appunti e Notizie diverse.

a) Manni, del modo di studiare la storia fiorentina.

b) Notizie sopra i letterati della famiglia Pitti, tratte dall'opera del Rilli-Orsini.

c) Scritti del Guicciardini, del Nardi, del Salviati, del Segni, del

Borghini, del Firenzuola, del Gelli e dell'Adriani, che si trovano nella Magliabechiana.

d) Manoscritti in casa Strozzi.

e) Manoscritti in casa Ginori.

f) Manoscritti....

g) Manoscritti presso l'avvocato Senesi di Perugia.

h) Manoscritti mentovati nelle lettere sopra Fiesole, del Bandini.

i) Alcuni codici già presso Guglielmo Libri.

l) Manoscritti di cose italiane che si trovano nelle Biblioteche del Mezzogiorno della Francia.

m) Memorie diverse.

[carte 215].

42. Documenti a stampa e mss. intorno all'Assedio di Roma nel 1849, e ad altre commozioni politiche d'Italia.

1. Scritti relativi alle cose politiche del 1831.
2. Scritti relativi alle cose politiche del 1847-48-49.
3. Scritti relativi all'assedio di Roma nel 1849.
4. Scritti fatti circolare in Toscana nel 1849-52.
5. Lettera di Felice Orsini.

[carte 86].

43. Operette Istoriche, latine, italiane e tradotte, edite ed inedite; ecc.

1. *Trecerchi Mino*. Le nozze di Annibale Bentivoglio e di Lucrezia da Este. 1487 (in latino).

2. Iscrizioni, che si trovano in Siena, fatte ad onore del Duca Cosimo de' Medici.

3. Epigramma in lode di Ser Mino di Niccolò Trecerchi e fac-simile della scrittura di esso Mino.

4. *Benedetti Alessandro* da Verona. Delle cose fatte in Italia da Carlo VIII re di Francia (in latino).

5. *Fazio Bartolomeo*. Della guerra Veneta di Chioggia (in latino). *Del medesimo*: « Segue altra guerra Veneta di breve tempo ».

6. Saggio o Principio del *Bellum Iulianum*, o guerra mossa da Clemente VII contro i Senesi nel 1526, di ignoto autore.

7. Lettera del Doge di Venezia a Bartolomeo Orso, segretario presso il re d'Ungheria.

8. *Poliziano*. La Congiura de' Pazzi, traduzione del sec. XVI.

9. Un Capitolo delle Cronache Fiorentine raccolte da Francesco di Vettorio del Rosso.

10. Risposta di Ferrante Gonzaga a Calisto Cerini sopra l'edificazione della cittadella di Siena.

11. Corona. *a*) Gli amori di Alfonso I d'Aragona; *b*) Amori di Ferdinando I re di Napoli; *c*) Amori di Alfonso II; *d*) Amori del re Federigo e di Vito Pisanello; *e*) Vita di Pietro Toledo e di Vincenza Spinelli; *f*) Parole di Filonico nella vita di Don Pietro di Toledo.

12. Osservazioni sul quadro rappresentante l' abiura di Pandolfo Ricasoli.

13. *Razzi Silvano*. La vita della Contessa Matelda.

[carte 213].

44. Memorie sugli Annali d'Italia del Muratori.

Del Polidori (1836).

[carte 139].

45. Lettere e poesie autografe di Giovanni Gaggi.

(Cfr. il ms. n. 8).

[num. fino alla lettera 40; seguono altre 37 lettere n. n.; sono intercalate 5 poesie].

46. Traduzioni e poesie varie di Giuseppe Bellucci.

Giuseppe Bellucci, nato a Cervia nel 1819, fu buon poeta.

I. *a*) Dedicatoria del fascicolo a F. L. Polidori; *b*) Epigrammi latini inediti di Cesare Montalti Cesenate (1770-1840) volgarizzati da Luigi Muzzi; *Inc.*: « Serus ut extremae cessit Galeffius horae », « Tu quoque, Galeffi, romanae moribus aulae », « Imberbis duraque potens cervice solebas », « Dives opum et latio mature splendidus ostro », « Res tecum, Francisce, mihi; nam tu quoque loetus », « Compostus placida, Galeffi, heic pace quiescas », « Rivarola obiit crudelis munere Verris », « Vos quoque vos urgent discrimina laeva, puellae », « Arrident bona fata malis; vos didita testor », « Undique Loyolidûm coeunt examina: triste », « Romuleae quod visa mihi miracula nondum », « Flos Italûm quondam metuendis acer in armis », « Quod superest date pauperibus, sic fatus Jesus », « Christe, preces laniata comas tibi Felsina fundit », « Maximi Alexandri tumulo conduntur eodem », « Te moriente, imo suspiria pectore ducens »; *c*) Epigrammi di Jacopo Sannazaro volgarizzati da G. Bellucci; *d*) Epigrammi di Giorgio Bucanano (1506-1582) volgarizzati da G. Bellucci; *Inc.*: « Vendidit aere polum, terras in morte relinquit », « Stare diu hand poterant mundusque et Julius una », « Paulus

ab Hebraeo scis quantum distet Inda? », « Paedicat Paulus, contemnit foedera Clemens », « Non ego Romulea miror quod pastor in urbe », « Roma armis terras ratibusque subegerat undas », « Diceris, Antoni, porcos pavisse subulcus », « Cum te mula vehit nihilo te indoctor ipso », « Genua cui patrem, genitricem Graecia, partum », « Pene, manu, lingua fratres munda omnia foedant »; *e*) Ottava *Il Giubileo* di Paolo Costa; *com.*: « Dar premio alla virtù, castigo all'empio »; Per un pranzo dato a Bologna nel 1816 dai PP. Cappuccini ai loro benefattori nel giorno che rivestirono le lane; sonetto di Paolo Costa; *com.*: « Con sospiri, con lagrime e digiuni »; *f*) Due sonetti anonimi; *Il medico a Napoleone I*; *com.*: « Troppo mangiaste, o sire; il vostro male »; *Il Diavolo ai Gesuiti*; *com.*: « Morto Clemente all'empia società ».

II. *a*) Caesaris Montalti Caesenatis, Carminum ineditorum fasciculus; *b*) Avvertenza di Giuseppe Bellucci.

III. *a*) Dedicatoria del fascicolo a F. L. Polidori; *b*) Quattro brani del Zodiaco della vita di Marcello Palingenio, volgariz. da G. Bellucci, col testo a fronte; *c*) Cinque brani tolti dal lib. XVI dell'*Italia liberata* del Trissino; *d*) Sonetto anonimo; *com.*: « Voi che siete il maggior de' zebedei »; *e*) Lettera e sonetto all'Italia di G. Bellucci; *com.*: « Dall'ozio vile e dall'oprare indegno ».

IV. *a*) Alcuni versi latini di L. Ariosto volgarizzati; *b*) Tasso a Eleonora, Eroide del Bellucci; *com.*: « O mia Leonora, e che t'ha fatto mai »; *c*) Alcune poesie patriottiche del Bellucci; *alla Crociata Italiana* (*1848*), *com.*: Ite, o prodi, ite, o giovani ardenti »; *alla Libertà*, *com.*: « Sotto quest'alber, sacro »; *Canzonetta popòlare* (*1859*), *com.*: « Presto di guerra si principia il gioco »; *Per la presa di Milano* (*1859*), *com.*: Leva, Italia, la fronte e ricomponi », *Per la presa di Palermo* (*1860*), *com.*: « A Dio gloria! già Palermo »; Epigramma latino di Raimondo Cumich trad. dal Bellucci, *inc.*: « Forte Deûm matris simulacra ferebat asellus »; *Il tempo cangia ogni cosa* (*1860*), *com.*: « *Omnia fert aetas*, l'età »; *I tiranni d'Italia*, sonetto, *com.*: « Non sol chi regna con cupida mente ».

[carte 67].

47. Del libero arbitrio. Trattato di Mons. Bossuet, trad. in italiano dall'avv. Pietro Valentini da Prato, Uditore della Nunziatura Pontificia in Firenze.

[carte 37].

48. Materie di Storia Italiana.

PARTE I. (Storia Toscana). Brano d'istoria Montalcinese del dott. *Tullio Canali*, risguardante a fatti del 1526.

Anonimo. Brano d'istoria della città suddetta risguardante l'assedio del 1552.

Lettera di *Baccio Valori* al duca Alessandro intorno alla riforma dello Stato di Firenze.

Ordini dati nell'assedio di Firenze nel 1529.

Lettera di *Lorenzo de' Medici* (il Magnifico) a Piero Alamanni ambasciatore a Roma nel 1491.

Lettera del duca Cosimo I al Papa intorno ai frati di S. Marco.

Alcuni brani della *Chronique des Pisans*, che trovasi in Parigi, non pubblicati nel t. VII dell'*Archivio storico Italiano*.

Canestrini Giuseppe. Nota sull'anzidetta *Chronique des Pisans* e il suo Prologo.

Documento di storia pisana trovato sulle coperte di un antico libro, e interpretato dal Sig. Giesebrecht.

Sermone di Pier Filippo di Alessandro Pandolfini sopra l'elezione del Gonfaloniere di giustizia alla fine dell'anno 1527 innanzi la rafferma del Gonfaloniere Niccolò Capponi.

Lettera di Giovan Vettorio Soderini in ragguaglio dell'esequie fatte per la morte del Granduca Francesco I de' Medici.

Capitoli di una lettera la quale fece Messere Niccola degli Acciajuoli grande siniscalco di Madama la Regina di Napoli, a scusazione di certe cose di che egli era abominato in corte di Roma.

Tre lettere di Andrea Doria, di Leonardo Colombini e di Aurelio Manni Ugolini al Granduca di Toscana (1546).

Nota dei delinquenti che furono condannati a morte in Firenze dal 15 settembre 1328 al 15 dicembre 1759.

Sacco di Prato seguito nel 1512, copiato da quello che si dice scritto da Messer Iacopo Modesti.

Studî di Storia Senese, e alcune lettere di Pandolfo Petrucci.

PARTE II. (Storia degli Stati Romani). Estratti di un libro intitolato: « La Cucina di Bartolomeo Scappi, cuoco segreto di pp. Pio V divisa in sei libri »; Venezia 1605.

Documenti risguardanti la famiglia dei Malatesta.

Statuti di Comacchio copiati da un ms. della Società Colombaria.

Lettera del Cardinale Bellarmino al Pontefice Clemente VIII.

Vita del Cardinale Giulio Alberoni.

Lettera di Vincenzo Armanni eugubino, segretario di Nunziatura in Inghilterra, scritta a suo fratello da Colonia nel 1642; preceduta da un estratto di lettera di Luigi Bonfatti ad Ariodante Fabretti.

Due documenti di Storia Piemontese (avuti da Bologna) nel 1593.

Lamento del Duca d'Urbino, che fece al Duca di Genova, composto per maestro Mancino da Pescia; [*com.*: « Quel Francesco Maria Signor de Urbino »].

Lettera scritta al P. Generale de' Gesuiti da Mons. Gio. Batta Rinuccini, Arc.vo e Principe di Fermo, nel tempo della sua Nunziatura in Ibernia.

Manifesto della Regina di Svezia contro D. Antonio della Cueva.

Risposta della Relazione della morte di Gio. Rinaldo Monaldeschi, seguita in Fontaneblò li 10 novembre 1657.

Antico processo del 1440 tratto dall'Archivio criminale e civile di Bologna.

PARTE III. (Storia Veneta). Congiura di Marino Faliero Doge di Venezia contro la propria Repubblica (1354).

Squarcio di uno scritto di Nicolò Tommaseo sulla Storia di Venezia.

Lettera mandata dal Dominio Veneziano al suo Bailo in Costantinopoli sulla congiura di Bajamonte Tiepolo.

Estratti da *Notizie del mondo* mss. correnti in Venezia specialmente negli anni 1727, 28 e 29 [Cod. Capponiano CXCV].

Lettera dell'Ab. Antonio Rossi sopra alcuni preziosi codici riguardanti la storia di Venezia.

Lettera del Dominio Veneto al Papa in Avignone.

Estratti da lettere del Co. Agostino Sagredo del 1843.

Congiura di Bajamonte Tiepolo con Marco Quirini et altri contro la Repubblica di Venezia l'anno 1310.

Lactantii Tedaldi. Narratio conflictus inter Gallos et Venetos in agro Bergamasco, loco dicto Vailà.

PARTE IV. (Cose Varie). Esortazione ai Principi Cristiani, e in particolare a quelli d'Italia che debbano prender l'armi contro l'Austria per la libertà d'Italia, di autore anonimo (1628).

Profezia di Monsignore Oberto dei Conti di Parigi (due copie) [Cod. Capponiano CXXI].

Descrizione del Forte Bormio. Lettera d'avvisi del Sig. P. G. colonnello nella Valtellina.

[carte 331].

49. Delle clare Donne. Opera di Giovan Sabadin degli Arienti da Bologna. MCCCCLXXXIII.

Giovanni Sabbadino degli Arienti (sec. XV) scrisse le *Settanta novelle* dette le *Porrettane* (Bologna, De Colonia 1483) e lasciò varie altre operette

mss. fra le quali la presente, detta anche la *Ginevra* per essere dedicata a Ginevra Sforza [pubbl. da C. Ricci e A. Bacchi della Lega, Bologna, Romagnoli, 1888].

Indice: Dedica. Vite di *Teodolinda*, figlia di Garibaldo re de' Bavari; di *Perola*, vedova de' Pratesi, bolognese; di *Matilde*, contessa; di *Teodora de' Rodaldi*, consorte di Olivero Garisendi, cavalier bolognese; di *Maria Puteolana* bellatrice; di *Francesca da Polenta*, moglie di Alberto de' Galluzzi, cavalier bolognese; di *Caterina Visconti*, Duchessa prima di Milano; di *Giovanna II* Duchessa d'Austria; d'*Isabella* regina, consorte del Re Ranieri d'*Angiò;* di *Giovanna* pulzella Gaya di Francia; di *Giovanna* de' Bentivogli; di *Batista* da Montefeltro de' *Malatesti;* di *Cleofe de' Lapi* da Cesena; di *Paola Gonzaga;* di *Barbara* tedesca, II. marchesa di Mantova; di *Costanza Stroza* de' Gonzaga; di *Maria*, figliuola di Carlo conte di *Fois*; di *Agnola Nogarola*, moglie del conte Antonio D'Arco; di *Ginevra*, moglie del conte Brunoro da Gambara; di *Isotta Nogarola*; di *Bona* da Voltolina; di *Ursina Visconti* de' Torelli; di *Caterina* beata di Bologna; di *Isabella d'Aragona*, regina di Napoli; di *Bianca Maria Visconti;* di *Batista Sforza*, duchessa d'Urbino; di *Margherita*, regina di Scozia; di *Elisa Sforza* di Sanseverino; di *Diana Saliceta* de' Bentivogli; di *Ippolita Sforza*, duchessa di Calabria; di *Ricciarda da Saluzzo*, da Este Marchesa; di *Francesca Bruna degli Arienti*, moglie dell'autore; di una, della quale si tace il nome, amata dall'autore. Istruzione dell'opera: che si presenti a la mia Eccelsa Madonna, dove debbe stare perpetuamente.

Cart.; Sec. XVII; mis. cm. 22 × 31; di pagg. 400; legat. in cartone.

50. Scritture classiche edite ed inedite.

1. Frammento della *Tavola Rotonda* secondo un Codice della Biblioteca di Siena.

2. Canzona a Maria Vergine, attribuita a *Dante Alighieri*, edita nella *Rivista Viennese* (1839), con Proemio e Note di A. Perini.

3. Leggenda di S. Margherita vergine e martire; (*com.*: « Dopo la passione e la resurrezione del N. S. Gesù Cristo »); copia di mano di Pietro Thouar (da un cod. della Rinucciana).

4. La medesima leggenda; copia d'altra mano.

5. Rosaio della Vita (copia tratta dal cod. Riccardiano 1736 e collazionata con l'altro cod. Riccard. 1735).

6. Il primo e l'ultimo capitolo del poema inedito di *Matteo Palmieri*, intitolato *Citta di Vita* [Bibl. Laurenziana, Plut. 40, cod. 53].

7. Il giuoco pittagorico, che con altro nome può intitolarsi Trattato delle

proporzioni e proporzionalità, di *Benedetto Varchi*, preceduto da una lettera a Luca Martini (secondo un apografo della Biblioteca Magliabechiana).

8. Cicalata fatta nell'Accademia della Crusca dall'Ab. *Cosimo* de' Conti *Bardi* di Vernio.

9. Lo scherno dei Fantocci, Cicalata (forse) del medesimo.

[carte 201].

51. Autobiografia e Biografie di Sebastiano Ciampi; alcune lettere di lui in copia o in estratti; studi sulla vita e sulle opere del medesimo.

(Cfr. il ms. n. 12).

[pagg. 306].

52. Materiali e Studi di Storia Veneziana.

Libri istorici risguardanti la Storia Veneziana, che si trovano nella Biblioteca Comunale di Siena.

Elenco dei mss. risguardanti la Storia di Venezia, che si trovano presso il March. Gino Capponi.

Elenco di mss. diversi, e per lo più di cose venete, che si trovano nella Biblioteca Emo-Labia.

Appunti avuti da Pietro Bigazzi ed altri.

Del solenne riaprimento del Priorato di Malta nel Regno Lombardo-Veneto (articolo a stampa).

Repertorio di notizie varie risguardanti la Storia di Venezia.

Capitolo di una Cronaca inedita, nel quale parlasi di Magistrati di Venezia; [*Historie di Venetia*, cod. Capponiano CXLV; sec. XV-XVI].

Allusioni poetiche alla Repubblica di Venezia, dai versi di autori moderni e in ispecie nell'*Antologia Repubblicana* (Bologna, marzo 1831).

Dichiarazione delle contese state tra il Papa e la Repubblica di Venezia con l'accomodamento fattone mediante gl'inviati del Re Cristianissimo e Cattolico nel 1607.

Marano (Copia di una scrittura con questo titolo, esistente nella Biblioteca Federiciana di Fano).

Spoglio dell'Opera del Filiasi *Memorie de' Veneti primi e secondi.*

Estratti di un Codice esistente in Fano in casa Amiani.

Due concioni; l'una per la lega coi Cristiani, l'altra per la pace col Turco.

Ducale del 1541 al capitano Giulio di Montevecchio [Arch. Montevecchio].

Dispacci all'Imperatore da Venezia, forse del suo residente Domenico Federici.

Parere [di Fra Paolo Sarpi?] sul governo della Repubblica di Venezia.

Orazione di Antonio Cornaro contro il General Francesco Morosini recitata nel Maggior Consiglio l'anno 1670.

Risposta del R.° Sagredo all'orazione di Ant. Cornaro.

Appunti e spogli di diverso genere.

Libri esistenti nel Gabinetto Vieusseux - Vite di illustri Veneziani ecc. - Estratti della Cronaca del Sagornino - Appunti presi dall'opera: L'Italia, la Sicilia e le Isole Ionie - Estratti dalla relazione del Bedmar, dall'Istruzione del della Cueva, dall'opera di St. Réal, ecc. - Estratto di una scrittura intitolata *Nicossia*; e sulla Peste del 1630 - Nota di libri desiderati e d'altri esistenti presso persone conosciute - Sulla libertà primitiva di Venezia, e sullo stato dell'impero romano nei primi tempi di quella Repubblica.

Note alla Lettera di Marco Foscarini al Passionei, come si leggono nell'edizione fattane pel Battaggia.

Spoglio della Cronaca di Andrea Dandolo.

Appunti diversi raccolti nelle nostre letture e riferibili ai libri e paragrafi della Storia di Venezia del Daru.

[carte 284].

53. Appunti e frammenti varî.

Sono notevoli 56 schede che il Polidori fece per tessere la biografia del Generale Rodolfo de' Conti di Montevecchio, da lui non condotta a termine; è notevole pure la copia di una lettera di D. Agostino Peretti, cappellano della 4ª brigata, che scriveva dal campo di Kamara il 18 agosto 1855 al fratello del Generale a Fano, dandogli la notizia della grave ferita al petto toccata al Generale *nel primo fatto d'armi avuto coi Russi.* (Cfr. *S. Tomani Amiani*, Cenni biograf. del Generale Rodolfo Gabrielli de' Conti di Montevecchio; Fano, Lana, 1855; ripubblicati per nozze *Montevecchio-Spada.* Fano, Pasqualis e Caspani, 1882).

54. Studî sulla *Tavola Rotonda.*

a) Ultime bozze della *Prefazione* del Pol.; *b*) Altre bozze e appunti; *c*) Testo e note. - Servirono per la diligentissima edizione che il Polidori curò di quel testo fino allora inedito (*Collez. di opere ined. o rare della R. Comm. de' testi di lingua.* Bologna, Romagnoli, 1864. Il 2° vol. si pubblicò dopo la sua morte per cura di Luciano Banchi).

55. Lettere di Editori al Polidori.

I. Lettere di Gio. Pietro Vieusseux [646] (dal '37 al '62 e molte senza data).

II. Lettere di Felice Le Monnier [111] (dal '46 al '59 e molte senza data).

III. Lettere di Antonio Giachetti [2] ('61).

IV. Lettere di Mariano Cecchi [39] (dal '46 al '57).

V. Lettere di Achille Batelli [2] ('43 e '51) e proposta di pubblicazione fattagli dal Polidori di una sua *Storia della Repubblica di Venezia* e degli *Studî sulla lingua italiana.*

VI. Lettere di Vincenzo Batelli [7] (dal '40 al '44).

VII. Contratto con Giuseppe Molini per l'ediz. delle *Istorie Fiorentine* del Cavalcanti ('37).

56. 1. Spoglio lessicografico della *Tavola Rotonda* (12 quaderni).
2. Alcune più necessarie correzioni da farsi nel testo (2 quaderni).
3. Altri appunti [carte 179].
4. Un brano in cartapecora di un Codice della *Tavola Rotonda.*

57. Memorie del giorno.

Sono appunti presi dal Polidori nella lettura di libri e di giornali, e vanno dal 1819 al 1835.

[9 quaderni].

58. Lettere.

Sono un centinaio di lettere private e di poca importanza, che furono scritte al Polidori a Siena dal 1860 al 1863 da Giovan Battista Falini, custode della Biblioteca Magliabechiana, padre di quel Brigadiere Alessandro Falini, che dal Polidori fu proposto ad *esempio dei giovani italiani* in un opuscoletto (Firenze, Martini, 1862), ove ne tesse la biografia e ne descrive l'eroica morte in un combattimento coi briganti nella Capitanata.

59. Carteggio relativo all'*Imparziale Fiorentino.*

Sono varie lettere del Polidori e a lui dirette, che riguardano questo giornale, fondato nel 1859 a Firenze dal principe Michele Poniatowski e per qualche tempo diretto dal Polidori medesimo. Seguono alcuni mss., serviti per la stampa di quel giornale, che contengono articoli di varî autori.

60. Documenti ed appunti relativi ad Anton Francesco Marmi.

Sono poche notizie intorno a questo erudito del sec. XVII ed alla sua famiglia.

61. Frammenti ed altri scritti in copia originale [del Polidori].

1. Studî intorno alle origini della lingua.

2. Catalogo di libri appartenenti al Polidori (1831).

3. Osservazioni staccate fattesi nella lettura di varî libri, in ispecie scrittori latini dei bassi secoli.

4. Studî ritirati da casa Capponi il 14 aprile 1848.

5. Rendiconto morale della Società Poligrafica Italiana.

6. Spiegazioni di termini indicanti cariche antiche.

7. Lezioni e lettere di varî [alcune di Mons. Franc. Bonciani] (copie da mss.).

8. Lettere del Tommaseo al Vieusseux intorno alla edizione del Dizionario de' Sinonimi (in copia).

9. Appunti per la sua vita ecc.

62. Bibliografia delle lettere del Muratori.

[20 schede].

63. Esercitazioni poetiche.

Sono le poesie del Polidori da lui raccolte con le date dal 1816 al 1836; la maggior parte son giovanili. Ne fece una piccola scelta in un opuscoletto dal titolo *Alcuni versi di F. L. Polidori* (Firenze, Le Monnier, 1842, di pagg. 31); le altre rimasero inedite. (V. ms. n. 6).

[carte 131].

64. Diario dell'Assedio di Roma nel 1849 scritto da un testimonio oculare.

Il *testimonio oculare* è il Polidori; e il suo diario non manca di qualche curiosità ed importanza. Vi sono intercalati parecchi foglietti a stampa dell'epoca (avvisi, bollettini ecc.) [v. la copia nel ms. Federici, n. 207].

[carte 85].

65. Miscellanea.

I. 1. Attestato del Conte Giovanni Ferri di S. Costante in mio favore scritto da esso lui in lingua francese e tradotto da me in italiano (1822) [Polidori].

2. Luoghi del *Quadriregio*, ove si contengono nozioni spettanti alla Fisica.

3. Proprinomio Italiano (1834).

4. Al Presidente dell'Accademia de' Pergaminei di Fossombrone un socio corrispondente.

5. Sopra le fonti della Storia Veneziana fino al Dandolo e specialmente sulla Cronica Altinate (Lett. a F. L. Polidori del dott. Guglielmo Giesebrecht di Berlino).

6. Elogio del March. Luigi Pindemonte scritto da Benedetto Del Bene.

7. Elenco delle *Opere italiane* di Bernardino Baldi, le cui edizioni poterono vedersi in Firenze ecc.

8. Estratto della Lezione detta dall'Accad. Gino Capponi la mattina del dì 9 agosto 1831.

9. Documenti copiati dal To. I dei libri diplomatici esistenti nella Segr. Com. di Città di Castello: *a*) Castri Bagnoli submissio [1241]; *b*) Castri Bagnoli submissio; *c*) Civitas Comitum de Carpegna [1256] (*Interessa per Urbino, i Conti di Montefeltro, La Massa*, ecc.); *d*) Foedus cum Ariminensibus; *e*) Foedus cum Ariminensibus [1228]. (*Interessa per le città di Castello, Rimini, Urbino, Cagli ed anche Pesaro; la Società sembra diretta contro gli Urbinati*).

10. Miliadusso. (È un'enumerazione delle suppellettili di una Casa Pisana nel sec. XIII).

11. Lettera di Francesco Petrarca a Leonardo Beccanligi (a Vinegia, 4 di gennaio 1363).

II. Poesie di varî.

1. Sonetto della Margherita Sarocchi in risposta al Marini. Del Marini: *Com.*: « Or qual nome, or qual loda, ond'io t'onori ». Della Sarocchi: *Com.*: « Cingasi omai de' suoi più verdi allori ».

2. Sonetto del Bonucci. *Com.*: « Qui, dove il picciol Reno il vivo argento ».

3. Ai Grecofili (Son. del Can. D. Vincenzo Strongaronne di Castelfidardo, prof. di belle lettere nel Nob. Collegio Nolfi di Fano). *Com.*: « Turba sol pazza e a verità rubella ».

4. Canzone di Fortunato Briganti. *Com.*: « Chi sparge a me d'inessicabil vena ».

5. Sonetto di G. I. Montanari a Massimina Rosellini nata Fantastici. *Com.*: « Se udrà l'Italia quel pietoso canto ».

6. In morte di una sua nipote. Canti tre di Luigi Biondi. *a*) *Com.*: « Poichè lasciando noi tra pianti e pene ». *b*) *Com.*; « Come il Signor dell'orto allor che vede ». *c*) *Com.*: « Vanne felice al ciel nuova angioletta ».

Segue un epigramma latino dello stesso autore. *Inc.*: « Hic Iustina jacet, forma pulcherrima; vixit ».

Segue ancora un sonetto *Per la Psiche di Canova* dell'ab. Melchiorre Missirini. *Com.*: « Creatura gentil, vaga angeletta ».

7. Frottola (copia da qualche antico codice). *Com.*: « Venite in danza, o gente amorosa ».

III. Frammenti.

IV. Riassunti di varie letture di libri e giornali. (Del Polidori).

V. Lettere.

1. Giovanni Rosini a Massimina Fantastici Rosellini (Pisa, 31 del 1847). 2. Gabriele Rossetti a Gino Capponi (1 ottobre 1842). 3. Ippolito Rosellini a Francesco Palermo (Pisa, 28 agosto 1839). 4. M. Missirini al Vieusseux (20 maggio 1843). - 5. Giovanni Galvani a F. M. Torricelli (Modena, 18 settembre 1830). 6. Estratto di lettera di Antonio Ranieri. - Seguono sei lettere di varî al Polidori.

66. Cronache Capponi. - Lettere del Polidori e d'illustri uomini dello Stato Ecclesiastico.

1. Copia delle Cronache *Capponi* (dal cod. Riccardiano 2027).

2. Lettere (43) del Polidori da Fano e da Roma (1845-48); [utili per la biografia del Polidori e per alcune notizie politiche di Fano].

3. Lettere (120) del Polidori a G. B. Falini custode della Magliabechiana a Firenze (ottobre 1840-30 settembre 1862); [utili per la biografia del Polidori].

4. Lettere (in copia) d'illustri uomini dello Stato Ecclesiastico cominciate a raccogliere nel 1854.

(Sec. XVI) 1) 1588. Albergati Fabio a Lorenzo Giacomini [1].
2) 1542. Alciato Andrea a Antonio Agostini [1].
3-7) 1586-87. Aldrovandi Ulisse a L. Giacomini [5].
8-13) 1574-88. Bonarelli Girolamo allo stesso [6].
14) 1588. Bozzi Girolamo allo stesso [1].
15) 1585. Cavallini Taddeo allo stesso [1].
16-18) 1481. Costantini Antonio allo stesso ([3].
19-24) 1584-88. Giganti Antonio allo stesso [6].
25) 1589. Giraldi Giuliano allo stesso [1].
26-27) 1588-89. Guarini Battista allo stesso e a G. B. Strozzi [2].
28) 1588. Maggio Lucio a L. Giacomini [1].
29-34) 1585-97. Manuzio Aldo a Belisario Bulgarini [6].
35) 1588. Mazzoni Jacopo a L. Giacomini [1].
36) 1588. Olmi Francesco allo stesso [1].
37) 1574. Paciotto Baldo allo stesso [1].
38) 1573. Trionfi Gio. Batta allo stesso [1].
39) 1573. Trionfi Leonardo allo stesso [1].
40) 1573. Uccellini Gio. Batta allo stesso [1].
(Sec. XVII) 41) 1640. Achillini Claudio a . . . . . [1].
42-46) 1661-66. Allacci Leone a Antonio Magliabechi [5].
47) 1691. Baglivo Giorgio allo stesso [1].
48) 1676. Bentivoglio I. allo stesso [1].
49) 1622. Cesarini Virginio a G. B. Strozzi [1].
50-51) 1693-94. Cestoni Diacinto ad Ant. Magliabechi [2].

(Sec. XVIII) 52-53) 1719-23. Baruffaldi Girolamo a A. F. Marmi [2].
54) 1742. Berardi Antonfrancesco a Marcello Franciarini [1].
55) 1743. Franciarini Marcello a Anton Franc. Gori [1].
56) 1778. Garatoni all'Ab. G. Turchi [1].
57) 1781. Metastasio Pietro a D. Giov. Ranieri Rastrelli [1].
58) 1799. Montalti a Jacopo Turchi [1].
59) 1713. Montani Francesco a A. F. Marmi [1].
60-62) 1734-35. Morgagni Giambattista al Co. Ercole Francesco Dandini [3].
63) 1718. Pagliarini Giustiniano ad Ant. M. Salvini [1].
64) 1745. Pinzi Gius. Ant. a . . . . . . [1].
65-66) Sancassani Magali D. A. ad Ant. F. Marmi [2].
67-68) 1724-28. Viviani March. Giorgio allo stesso [2].
(Sec. XIX) 69-70) 1849. Barbéri Pio a Raffaele Gianelli [2].
71) s. d. Bertocchi Maria Fulvia allo stesso [1].
72) 1836. Francolini Evaristo all'Ab. Giuseppe Manuzzi [1].
73) 1847. Marchetti Giovanni a Ettore Marcucci [1].
74-76) 1850-52. Martinetti Rossi Cornelia a Mario Pieri [3].
77) 1832. Montalti Cesare all'Ab. Gius. Manuzzi [1].
78) 1843. Orioli Francesco a Gio. Pietro Vieusseux [1].
79) 1819. Perticari Giulio a Carlo Grossi [1].
80) 1847. Rocchi Luzio a Ettore Marcucci [1].
81) 1844. Strocchi Dionigi a Pietro Dal Rio [1].
82) 1844. Torricelli Francesco Maria a Ettore Marcucci [1].
83) 1820. Ugolini Filippo / Anicio Bonucci } a Giovanni Gaggi [1].
84) 1848. Valorani Vincenzo a Ettore Marcucci [1].

67. Autografi varî (in una busta).

Albèri Eugenio - Lettera a Gino Capponi del 17 Marzo 1841.

Allart Ortensia - Lettera al medesimo in francese senza data.

Amiani Tomani Stefano - Iscrizione per Rodolfo di Montevecchio. Memoria per notizie sul quadro l'*Incoronazione* di Pietro da Fano.

Arcangeli Giuseppe - Lettera a Francesco Bonaini del 10 Aprile 1852.

Azzolino Pompeo - Lettera a Mario Pieri, 10 Luglio 1839.

Baldassini Alessandro - Lettera a Pietro Vieusseux, 27 Giugno 1857.

Baldovini Francesco - Ottave intitolate: Salute invia dal capo infino ai piedi Il pievan d'Artimino al dottor Redi.

Bartolucci.... - Biglietto a Filippo Polidori per il volgarizzamento di un passo latino.

Batines (de) Colombo - Biglietto francese al Vieusseux senza data. Nota per il Polidori ed altra senza destinazione.

Bellei Luigi - Lettera al Vieusseux, 17 Dicembre 1853.

Bellucci Giuseppe - Carme latino di Jacopo Sadoleto per il ritrovamento del gruppo del Laocoonte e versione italiana del B.; con lettera ad Anicio Bonucci per raccomandargli la correzione della stampa.

Bencini Gaspero - Lettera al Vieusseux, 10 Aprile 1845.

Bernardi Iacopo - Lettera al Polidori, 7 Aprile 1857 con poesia alla memoria di Pier Alessandro Paravia; *com.*: « Non gli allori, i giacinti, e gli amaranti ». Altra poesia alla C.sa Marianna Antonini; *com.*: « Rammenti il dì, che del Vesuvio in vetta »; ed iscrizioni per la morte di Maria Teresa moglie di re Carlo Alberto.

Bertola Aurelio - Lettera a Zelmira, 28 Marzo 1795.

Betti Guglielmo - Lettera al Capponi, 1 Novembre 1837.

Betti Salvatore - Ricordo di una scelta delle sue opere.

Bianchi Vincenzo - Ode in morte della prima moglie del Polidori, Ottobre 1857; *com.*: « Breve è la vita e di miserie piena ».

Bigazzi Pietro - Due lettere al Vieusseux e diversi appunti letterarî.

Boldrini Cesare - Indice di diversi articoli scientifici da lui scritti ne' periodici d'Italia.

Bonaini Francesco - Domanda a Telesforo Bini per revisione di stampe e risposta del Bini.

Bonucci Anicio - Lettere al Cellini, 6 Novembre 1851, al Vieusseux, 14 Maggio 1850, del 25 stesso. Diversi ricordi ed avvertenze intorno a cose sotto torchio. Abbozzo di lettera ed altri appunti.

Borghesi Bartolommeo - Lettera al Vieusseux, 23 Decembre 1850.

Bruscoli Giuseppe - Obbligazione del 16 Febbraio 1753.

Bufalini Maurizio - Certificato medico, 10 Giugno 1852.

Bustelli Giuseppe - Biglietto al Le Monnier, 17 Ottobre 1854.

Cancellieri Francesco - Lettera a Mario Pieri, 27 Novembre 1819.

Canestrini Giuseppe - Appunti storici diversi.

Cantù Cesare - Revisioni di stampe.

Capei Pietro - Appunti letterarî e biglietti pel Vieusseux.

Capozzi Francesco - Scritto sulle poesie di Lodovico re di Baviera messe in luce dal Ghinassi.

Carpellini Carlo Francesco - Appunti letterarî.

Carrer Luigi - Parole di una corrispondenza amorosa del Foscolo.

Cassi Francesco - Lettera al Capponi, 20 Agosto 1842.

Cassiano.... corcirese - Relazione sull'eredità lasciata dal Prof. Pieri di Corfù.

Castellano Pietro - Abbozzo di una costituente italiana.

Castiglia Benedetto - Lettera al Vieusseux, 7 Agosto 1842.

Centofanti Silvestro - Lettera al Capponi, 10 Decembre 1844 ed altra al Vieusseux, 11 Giugno 1854.

Cesari Antonio - Lettera senza data a Francesco Persani con poesia; *com.*: « Ben disse quel cotal che l'invecchiare ».

Cesarotti Melchiorre - Lode per statua del Canova.

Ciampi Sebastiano - Lettera a Paolo Lasinio, 15 Decembre 1832, altra del 22 stesso, altra dell'8 Gennaio 1833 e 3 Luglio stesso.

Cicogna Emanuele - Biglietto, 13 Maggio 1854.

Cioni Gaetano - Appunti sopra alcune voci italiane e lettera a Giuseppe Meini, 29 Maggio senz'anno e risposta del Meini.

Colletta Pietro - Lettera al Capponi senza data.

Conti Augusto - Due lettere a Bernardino Baroni con dietro altra del Baroni alla Paladini, Febbraio 1857.

Coppi Antonio - Appunti diversi, alcuni dei quali diretti al Polidori.

Corazzini Francesco - Nota su la Società dialettologica in Italia.

Costabili Malvina - Inviti a Virginia Ciotti per assistere i feriti nel Giugno e Luglio 1849 a Roma.

Dal Rio Pietro - Prefazione ad una traduzione dal latino.

D'Arco Carlo - Lettera al Vieusseux del 24 Febbraio 1847.

D'Ayala Mariano - Lettera a Francesco Palermo, 16 Novembre 1845.

De Cuppis Pompilio - Diversi appunti ed un'iscrizione.

Del Furia Francesco - Due appunti ed una lettera a Durante Polidori, 28 Marzo 1851.

Delfico Melchiorre - Lettera a Giovanni Gaggi, 20 Luglio 1829.

Del Rosso Giuseppe - Varie poesie; *La cetra d'amore*; *com.*: « Quando io tento al plettro mio »; *Sonetto sopra la lettera R*; *com.*: « Stimi tu dunque sì difficil cosa »; I pregi del cuore; *com.*: Fuggono gli anni rapidi »; *Canzonetta*; *com.*: « Non vedi, Titiro ».

De Minicis Gaetano - Memoria.

De Minicis Raffaele - Lettera a Serafino Altemps, 20 Luglio 1852.

Dondi .... - Lettera a Gio. Cassiano senza data.

Emiliani Giudici Paolo - Diversi appunti e domande.

Faber Carlo pittore bavarese - Memoria.

Fabi Montani Francesco - Domanda di alcuni libri al Coppi.

Fabretti Ariodante - Lettera al Vieusseux, 18 Giugno 1855.

Fabris Domenico - Lettera ad un'amica per un suo conto.

Fanfani Pietro - Lettera al Vieusseux, 18 Gennaio 1846.

Ferrari Paolo - Poesia intitolata: *L'Artista della scena*; ode per Marietta Gazzaniga; *com.*: « Cultor dell'arti musiche ».

Ferri Cristoforo - Un sonetto: « Ne' tuoi campi non pose il piè sì presto ».

Ferrucci Luigi-Grisostomo - Lettera al Passerini Orsini, 2 Gennaio 1841, alcuni versi latini in morte di un Corsini; *com.*: « Mortis amara quies hic est, ubi munere laeto ».

Ferrucci Michele - Lettera del 18 Agosto 1852 (forse al Bonaini).

Foresti Lorenzo - Lettera a Luigi Marinelli Pianigiani, 28 Ottobre 1844.

Fornaciari Luigi - Lettera alla Rosellini, 11 Marzo 1846.

Francolini Evaristo - Necrologia del C.te Luigi Bracci fanese.

Francolini Raffaele - Correzioni a poesie, forse del Polidori.

Gabrielli Andrea - Il ritratto di Dante; sonetto, *com.*: « Allor che dell'altissimo Cantore »; epigramma, *com.*: « La romana sapienza fatta cieca ».

Gabrielli Gabriel-Angelo - Prefazione agl'Inni sacri lirici del secolo XIX.

Galeotti Leopoldo - Titolo d'una sua opera.

Gar Tommaso - Diverse schede di libri e memorie.

Gennarelli Achille - Biglietto al Vieusseux e una rivista numismatica.

Gentili Gian Carlo - Lettera a Ettore Marcucci, 7 Aprile 1842.

Giannini Silvio - Indice di lettere del Davanzati.

Giusti Giuseppe - Biglietto a Remigio ...., 9 Settembre 1849.

Gori Gregorio - Commenti due a una proposta sopra un'operetta del Missirini.

Gotti Aurelio - Processo verbale della tornata dell'Ateneo Italiano del 25 Gennaio 1857.

Gozzi Gaspare - A S. E. Caterina Dolfin-Tron (Sermone); *com.*: « Donna, a' miei filosofici pensieri ».

Grasselli Carolina - Lettera a Rosina Trebbi, 27 Novembre 1849.

Grassi Giuseppe - Lettera a Mario Pieri, 3 Settembre 1821.

Gualterio Filippo - Frammento di un suo scritto.

Guasti Cesare - Manifesto per l'opere del Muratori e appunti diversi.

Guidi Francesco - Lettera al Galletti, 26 Ottobre 1842.

Guzzoni Carlo - Lettera a Sebastiano Ciampi, 26 Settembre 1841.

Iacopo .... - Lettera a Marco Tabarrini sulla vita dell'Inghirani, 10 Agosto 1846.

Laffrichi Luigi - Passo di cose legali da stamparsi.

Lambruschini Raffaello - Appunti storici. Note su voci italiane, ed altra più breve.

Lenzoni Carlotta - Piccola nota.

Litta Pompeo - Lettera al Vieusseux, 13 Aprile 1842.

Longhena Francesco - Osservazioni su voci di lingua.

Mamiani Terenzio - Nota sopra alcune voci italiane, diretta al Polidori.

Manni Domenico Maria, Lettera a Gio-Batta Felici, 5 Settembre 1764.

Manuzzi Giuseppe - Biglietto a Paolo Malvisi, 6 Marzo 1843 e 4 noterelle su voci di lingua.

Marcucci Ettore - Sonetti; *com.*: « Langue Gesù d'infame Croce carco »; « Alleluia, alleluia! Egli è risorto ».

Marsand Antonio - Lettera a Mario Pieri, 10 Decembre 1823.

Martinetti Cornelia nata Rossi - Biglietto al suddetto Pieri senza data.

Masetti Celestino - Biglietto al Conte Toso e appunti per libri.

Masselli Giovanni - Lettera a Carlo Milanesi, 8 Gennaio 1850.

Marzetti Giovanni - Lettere. iscrizioni e poesie. Sonetti; *a Torquato Tasso*; *com.*: « Ed anco a te, sacro cantor, s'impose »; *all'Italia nel dì della vittoria di Peschiera*; *com.*: « Già mesta, oppressa, ingiurïata, alfine »; *a F. L. Polidori* (Firenze, 1854); *com.*: « La Donna invitta che ne accende i petti ».

Marzucchi Celso - Nota sulla parola francese *Douaire*.

Meini Giuseppe - Biglietto al Vieusseux senza data.

Menzini Benedetto - Canzone differente dal testo a stampa e con tre nuove strofe; *ccm.*: « Giove, che d'alto i tuoi tesor diffondi ».

Mezzanotte Antonio - Lettera a Massimina Rosellini, 12 Febbraio 1844.

Migliarini Arcangelo Michele - Biglietto al Vieusseux, 22 Luglio 1846, e alcuni appunti sopra l'Inghirami.

Milanesi Carlo - Ricordi diversi e abbozzo di una domanda.

Milanesi Gaetano - Note e correzioni di stampe e biglietto.

Minutoli Carlo - Correzioni di stampe.

Moisè Filippo - Lettera al Vieusseux, 16 Marzo 1852.

Molini Giuseppe - Note, avvertimenti per stampe e schede bibliografiche.

Montanari Giuseppe Ignazio - Epitalamio di Lodovico Ariosto, tradotto; *com.*: « Sorgete, omai significâr da lungi ».

Monti Achille - Nota sopra un'ode.

Monti Vincenzo - Lettera a Mario Pieri, 1 Marzo 1809.

Monzani Cirillo - Alcune notizie storiche.

Muratorelli Pietro - Alcune poesie; sciolti, *a Maria SS.ma*; *com.*: « Dov'è la fiamma dell'amor primiero »; *al Polidori*; *com.*: « Ah, il tuo povero Pietrino ».

Mussini Cesare - Biglietto a Carlo Milanesi, 26 Aprile 1834.

Mustoxidi Andrea - Lettera in risposta sotto una di Mario Pieri.

Muzzi Luigi - Lettera al Dal Rio, frammento di altra al Mezzanotte, traduzione di versi italiani dell'Ariosto e sonetto per il 6° centenario di Dante; *com.*: « Cinque volte centenne è omai la voce ».

Napione Gio. Francesco - Lettera a Mario Pieri, 22 Decembre 1820.

Negri Antonio - Osservazioni sopra l'elogio del Bregolini.

Neri Lorenzo - Lettera a Lorenzo Foresti, 26 Febbraio 1845. Cenni biografici pel Prof. P. Bagnoli.

Nisesco Pietro - Lettera a Mario Pieri, 28 Marzo 1831 con iscrizioni greche.

Odorici Federigo - Il titolo di una sua opera, dedica, osservazioni al Dragoni, e frammento di lettera del Robolotti.

Olivieri Agostino - Avviso bibliografico della Storia Letteraria della Liguria di G. B. Spotorno.

Ozanam Felice - Richiesta di un pesce per il suo gabinetto.

Pacini Prof.re .... (di Lucca) - Lettera al Bonaini senza data.

Paladini Luisa Amalia - Diversi ricordi e progetto di un giornale.

Pagni Giuseppe - Lettera alla Rosellini, 1° Gennaio 1844 e frammento d'altra lettera.

Palermo Francesco - Appunti diversi.

Passerini Luigi - Alberi di Famiglie.

Pellicciotti Gianvincenzo - Lettera ad Ettore Marcucci, 8 Settembre 1845.

Perfetti Antonio - Lettera a Carlo Milanesi, 20 Febbraio 1850.

Petrettini Maria - Ricevuta a Mario Pieri.

Pieri Mario - Lettera al fratello. Cicalata. Abbozzo di poesia; *terzine*; *com.*: « Là ve una schiera di cipressi augusti ».

Pindemonte Ippolito - Lettera a Mario Pieri, 13 Agosto 1801.

Porri Giuseppe - Correzioni al tomo secondo dell' « Archivio Storico ».

Prinzivalli Vincenzo - La notte del 14 Agosto 1850, racconto in versi; *com.*: « A piè d'un colle, che il lombardo addita ».

Puoti Basilio - Lettera al Manuzzi, 2 Settembre 1846.

Ragnotti Cesare - Lettera a Lorenzo Melchiorri, 28 Aprile 1848.

Rambelli Gio. Francesco - Della composizione.

Ranalli Ferdinando - Due brani di sue composizioni e qualche appunto.

Repetti Emmanuele - Note su paesi toscani.

Reumont Alfredo - Lettera senza data e direzione.

Rezzi Luigi Maria - Notizia di un autografo del Petrarca, bozze di stampa corrette, copia di lettere del Muratori.

Ridolfi Cosimo - Due biglietti.

Robolotti .... - Frammento di lettera da Cremona, 22 Giugno 1856, senza direzione.

Rocchi Luzio - Lettera a Ettore Marcucci, 9 Maggio 1847.

Romanin Samuele - Lettera al Vieusseux, 14 Ottobre 1855, copia di una lettera di Piero de' Medici, e due ricordi.

Rosa Gabriele - Lettera ad Vieusseux, 20 Aprile 1855.

Rosellini Massimina - Lettera di dedica e dramma sacro in tre atti *Rut* (1842).

Rosselmini A. - Lettera al Bonaini, 1° Febbraio 1847.

Rossi Antonio - Lettera al Vieusseux, 31 Agosto 1844.

Rossi Gabardi Isabella - Salmo in morte della madre.

Roti Giustino - Lettera al Vieusseux, 12 Febbraio 1853.

Sacchi .... - Lettera al Dal Rio, 18 Decembre 1843.

Sagredo Agostino - Nota per la correzione di stampe.

Salvatico Pietro - Diverse note a cose artistiche.

Sancasciani Carlo - Nota per correzioni di stampe.

Sanpaolesi Giuseppe - Lettera ad Ettore Marcucci, 21 Aprile 1840.

Santi Clemente - Lettere otto al Vieusseux dal 9 Maggio 1841 al 9 Marzo 1862.

Schiassi Filippo - Lettera a Mario Pieri, 19 Luglio 1813.

Senesi Filippo - Copia di una proposta di vendita a Francesco Palermo dell'autografo *Prediche Latine* co' *Trattati morali* di S. Bernardino da Siena.

Seymour Kirkup - Copie d'appunti storici.

Silorata Pietro Bernabò - Lettera alla Rosellini, 14 Dicembre 1854. altra al Marcucci, 10 Gennaio 1837.

Strocchi Dionigi - Lettera al Dal Rio, 10 Agosto 1844.

Strozzi Carlo - Lettera a Ernesto Vecchi, 28 Settembre 1839.

Talianini Francesco - Lettera a Giovanni Gaggi, 18 Aprile 1847.

Theiner Agostino - Lettera a Francesco Longhena, 4 Agosto 1854.

Tommaseo Niccolò - Varianti a un testo antico e alcune schede.

Torri Alessandro - Lettera al Vieusseux. Distribuzione dell' edizione delle opere minori dell'Ariosto, ed altri appunti.

Torti Elena nata Montecchi - Lettera al Grasselli, 23 Aprile 1852. Ode a S. Pietro; *com.*: « Come del Sole al raggio ».

Ugolini Filippo - Appunto storico.

Ugoni Camillo - Lettera al Barbèra, 25 Settembre 1853.

Uguccioni Lorenzo - Appunto.

Valentini Vincenzo - Quesiti del Polidori e risposte del Valentini.

Vesme (di) Baudi Carlo - Lettera al Le Monnier, 16 Gennaio 1854, appunto storico.

Vermiglioli Gio. Batta - Ricordo di un codice.

Viani Prospero - Lettera a Pietro Pellegrini, 15 Febbraio 1844, scritta in calce di un foglio a stampa contenente un sonetto del Pellegrini *al Leopardi*; *com.*: « Qui dove, o doloroso giovinetto ».

Vivoli D. - Lettera al Bonaini, 7 Settembre 1842.
Wordswort Clar. - Lettera in francese.
Zannoni Antonio - Ricordo.
Zappoli Agamennone - Lettera al Capponi, 39 Settembre 1842.
Autografi varî.

63. Lettere autografe [3364] a F. L. Polidori (in cinque buste).

Acquisti Giuseppe (Lettere N. 2) - Ajazzi Giuseppe (Lettere N. 8) - Alberi Eugenio (Lettere N. 17) - Altemps Serafino (Lettere N. 7) - Ambrosoli Francesco (Lettere N. 1) - Amiani Tomani Stefano (Lettere N. 37) - Angelini Giuseppe (Lettere N. 2) - Antinori Giuseppe (Lettere N. 1) - Aquarone Bartolomeo Filippo (Lettere N. 6) - Arbib Lelio (Lettere N. 1) - Arcangeli Giuseppe (Lettere N. 3) - Bagnoli Pietro (Lettere N. 1) - Baldacchini Michele (Lettere N. 8) - Baldassini Alessandro (Lettere N. 4) - Baldassini Francesco (Lettere N. 4) - Banchi Luciano (Lettere N. 77) - Baravalle Carlo (Lettere N. 1) - Barbèra Gaspero (Lettere N. 38) - Barbieri Luigi (Lettere N. 1) - Barellai Giuseppe (Lettere N. 5) - Bartoli Adolfo (Lettere N. 24) - Basevi Emmanuele (Lettere N. 1) - Basevi Abramo (Lettere N. 1) - Basi Casimiro (Lettere N. 34) - Becchi Fruttuoso (Lettere N. 1) - Belgioioso Cristina (Lettere N. 1) - Belli Giuseppe Gioacchino (Lettere N. 2) - Bellucci Giuseppe (Lettere N. 20) - Benoist E. (Lettere N. 1) - Bernardi Iacopo (Lettere N. 17) - Berti Pietro (Lettere N. 2) - Bertocchi Fulvia (Lettere N. 1) - Bertoldi Giuseppe (Lettere N. 1) - Betti Salvatore (Lettere N. 15) - Bianchi Vincenzo (Lettere N. 3) - Biancoli Oreste (Lettere N. 3) - Bigazzi Pietro (Lettere N. 23) - Bini Giuseppe (Lettere N. 14) - Boldrini Cesare (Lettere N. 14) - Bolletti Giuseppe (Lettere N. 2) - Bolza G. B. (Lettere N. 1) - Bonaini Francesco (Lettere N. 82) - Boncompagni Baldassarre (Lettere N. 5) - Bonfatti Luigi (Lettere N. 1) - Bongi Salvatore (Lettere N. 1) - Bonucci Anicio (Lettere N. 27) - Bonucci Francesco (Lettere N. 5) - Brizi Oreste (Lettere N. 1) - Bruschi Domenico (Lettere N. 1) - Bruti Raffaele (Lettere N. 1) - Bufalini Maurizio (Lettere N. 1) - Bulgarini Alessandro (Lettere N. 5) - Buonamici Antonio (Lettere N. 2) - Busacca Raffaele (Lettere N. 1) - Bustelli Giuseppe (Lettere N. 5) - Calvi Gottardo (Lettere N. 1) - Camerini Salomone (Lettere N. 2) - Campi Giuseppe (Lettere N. 1) - Campanile Emmanuele (Lettere N. 1) - Càmpori Giuseppe (Lettere N. 3) - Canestrini Giuseppe (Lettere N. 15) - Cantù Cesare (Lettere N. 5) - Capei Pietro (Lettere N. 5) - Capozzi Francesco (Lettere N. 2) - Cappelli Antonio (Lettere N. 2) - Cappi Alessandro (Lettere N. 1) - Capponi Gino (Lettere N, 13) - Capretta Do-

menico (Lettere N. 1) - Cardelli Tito (Lettere N. 4) - Carena Giacinto (Lettere N. 1) - Càrfora Carlo (Lettere N. 2) - Carletti Mario (Lettere N. 11) - Carpellini Francesco (Lettere N. 20) - Carraresi Alessandro (Lettere N. 6) - Castellano Pietro (Lettere N. 1) - Castiglia Benedetto (Lettere N. 1) - Castreca Brunetti Enrico (Lettere N. 3) - Cassi Francesco (Lettere N. 6) - Cavara Cesare (Lettere N. 1) - Ceccotti Luca (Lettere N. 3) - Cellini Mariano (Lettere N. 20) - Cerboni Fabio (Lettere N. 2) - Cernazai Pietro (Lettere N. 1) - Cerroti Francesco (Lettere N. 1) - Checcucci Alessandro (Lettere N. 2) - Ciampi Sebastiano (Lettere N. 4) - Ciampolini Luigi (Lettere N. 3) - Cicogna Emmanuele (Lettere N. 3) - Cioni Gaetano (Lettere N. 1) - Cocchetti Carlo (Lettere N. 1) - Conestabili Gio. Carlo (Lettere N. 3) - Conti Augusto (Lettere N. 3) - Coppi Antonio (Lettere N. 3) - Corazzini Francesco (Lettere N. 3) - Corradi Alfonso (Lettere N. 2) - Corradini Luigi (Lettere N. 7) - Corridi Filippo (Lettere N. 12) - Corsi Giuseppe (Lettere N. 1) - Costa Paolo (Lettere N. 3) - Dal Rio Pietro (Lettere N. 44) - Dall'Ongaro Francesco (Lettere N. 2) - D'Ancona Alessandro (Lettere N. 2) - De Boni Filippo (Lettere N. 1) - De Cuppis Pompilio (Lettere N. 10) - Dei Francesco (Lettere N. 1) - Del Furia Francesco (Lettere N. 3) - Della Casa Gaetano (Lettere N. 3) - Del Prete Leone (Lettere N. 5) - De Martino Luigi (Lettere N. 1) - De Minicis Gaetano (Lettere N. 8) - De Poveda Giuseppe (Lettere N. 3) - De Steffani Luigi (Lettere N. 1) - Di Giovanni Vincenzo (Lettere N. 2) - Dini Francesco (Lettere N. 9) - Du Prè Stefano (Lettere N. 2) - Eroli Giovanni (Lettere N. 13) - Fabbri Luigi (Lettere N. 7) - Faber Carlo (Lettere N. 1) - Fabi Massimo (Lettere N. 11) - Fabretti Ariodante (Lettere N. 20) - Fabris Domenico (Lettere N. 3) - Falaschi Emilio (Lettere N. 1) - Fanfani Pietro (Lettere N. 2) - Federici Antonio (Lettere N. 2) - Ferrai Eugenio (Lettere N. 3) - Ferrari Paolo (Lettere N. 7) - Ferri Giovanni (Lettere N. 4) - Ferrucci Franceschi Caterina (Lettere N. 2) - Ferrucci Luigi Grisostomo (Lettere N. 4) - Ferrucci Michele (Lettere N. 3) - Finocchietti Francesco (Lettere N. 2) - Foresti Lorenzo (Lettere N. 40) - Fornaciari Luigi (Lettere N. 1) - Francolini Evaristo (Lettere N. 24) - Francolini Raffaello (Lettere N. 12) - Fraticelli Pietro (Lettere N. 2) - Gabardi Brocchi Isabella (Lettere N. 2) - Gabrielli Andrea (Lettere N. 3) - Gabrielli Gabriel Angelo (Lettere N. 60) - Gaggi Angelo (Lettere N. 2) - Galletti Gustavo Camillo (Lettere N. 2) - Gallo Agostino (Lettere N. 1) - Galvani Giovanni (Lettere N. 1) - Gar Tommaso (Lettere N. 3) - Gargani G. T. (Lettere N. 1) - Gatteschi Stanislao (Lettere N. 1) - Gaye Giovanni (Lettere N. 2) - Gazzera Costanzo (Lettere N. 1) - Gelli Agenore (Lettere N. 1) - Ge-

melli Giovanni (Lettere N. 2) - Gherardini Antonio (Lettere N. 2) - Ghinassi Giovanni (Lettere N. 3) - Giacomini Antonio (Lettere N. 32) - Giannini Silvio (Lettere N. 13) - Giesebrecht Guglielmo (Lettere N. 4) - Gigli Ferdinando (Lettere N. 3) - Gigli Ottavio (Lettere N. 1) - Giordani Gaetano (Lettere N. 4) - Giorgieri Tommaso (Lettere N. 8) - Godard Luigi (Lettere N. 1) - Gori Gregorio (Lettere N. 2) - Gori (de') Pannilini Augusto (Lettere N. 13) - Gotti Aurelio (Lettere N. 1) - Govi Gilberto (Lettere N. 1) - Graberg de Hemso (Lettere N. 1) - Grasselli Carolina (Lettere N. 1) - Grottanelli Francesco (Lettere N. 11) - Grubissich Agostino Antonio (Lettere N. 1) - Gualandi Michelangelo (Lettere N. 21) - Guasti Cesare (Lettere N. 52) - Italia Gaetano (Lettere N. 1) - Inghirami Francesco (Lettere N. 3) - La Farina Giuseppe (Lettere N. 3) - Lambruschini Raffaello (Lettere N. 3) - Lanci Michelangelo (Lettere N. 4) - Lanzoni Filippo (Lettere N. 1) - Le Monnier Felice (Lettere N. 6) - Leondarachis Dionigi (Lettere N. 2) - Leônii Lorenzo (Lettere N. 6) - Ligi Giuseppe (Lettere N. 17) - Liverati Ernesto (Lettere N. 15) - Livini Antonio (Lettere N. 1) - Lizio Bruno Letterio (Lettere N. 1) - Loccatelli Vincenzo (Lettere N. 5) - Longhena Francesco (Lettere N. 10) - Maccari Giovan Batista (Lettere N. 1) - Magrini Gian Domenico (Lettere N. 1) - Malagodi Luigi (Lettere N. 4) - Malagoli Vecchi Marco (Lettere N. 4) - Malatesta Adeodato (Lettere N. 6) - Maluccelli Silvestro (Lettere N. 18) - Mamiani Giuseppe (Lettere N. 2) - Mamiani Terenzio (Lettere N. 18) - Mancini Lorenzo (Lettere N. 1) - Manari C. (Lettere N. 1) - Manuzzi Giuseppe (Lettere N. 17) - Marcolini Cammillo (Lettere N. 6) - Marcucci Ettore (Lettere N. 18) - Mariotti Ugo (Lettere N. 1) -Martini Francesco (Lettere N. 1) - Marzetti Giovanni (Lettere N. 79) - Masetti Celestino (Lettere N. 23) - Masetti Luigi (Lettere N. 11) - Massari Cesare (Lettere N. 8) - Massi Francesco (Lettere N. 16) - Mastai Vittoria e Luigi (Lettere N. 5) - Matteucci Carlo (Lettere N. 5) - Matteucci Sesto (Lettere N. 10) - Mattii Vincenzo (Lettere N. 5) - Mauro (di) Francesco (Lettere N. 1) - Mayer Enrico (Lettere N. 2) - Mazzarosa Antonio (Lettere N. 2) - Mazzi Girolamo (Lettere N. 2) - Meini Giuseppe (Lettere N. 2) - Meini Vincenzo (Lettere N. 1) - Melga Michele (Lettere N. 2) - Mercantini Luigi (Lettere N. 4) - Merenda Pellegrino (Lettere N. 17) - Mezzanotte Antonio (Lettere N. 14) - Micheli Everardo (Lettere N. 2) - Milanesi Carlo (Lettere N. 119) - Milanesi Gaetano (Lettere N. 12) - Minati Carlo (Lettere N. 3) - Minghi Lorenzo (Lettere N. 2) - Minutoli Carlo (Lettere N. 17) - Mochi Giuseppe (Lettere N. 1) - Modi Passeri Diego (Lettere N. 3) - Moisè Filippo (Lettere N. 1) - Montanari Benassù (Lettere N. 1) - Montanari Giuseppe Ignazio (Lettere

N. 40) - Montevecchio Giulio (Lettere N. 1) - Montezemolo Massimo (Lettere N. 1) - Monti Achille (Lettere N. 16) - Monti Benedetto (Lettere N. 1) - Monzani Cirillo (Lettere N. 32) - Morali Damiano (Lettere N. 29) - Mordani Filippo (Lettere N. 3) - Morini Agostino (Lettere N. 1) - Morolli Giuseppe (Lettere N. 1) - Müller Giuseppe (Lettere N. 1) - Muratorelli Pietro (Lettere N. 49) - Muzzarelli Emanuele (Lettere N. 4) - Muzzi Luigi (Lettere N. 5) - Narducci Enrico (Lettere N. 2) - Neri Lorenzo (Lettere N. 57) - Nerucci Gherardo (Lettere N. 1) - Niccolini Giovan Battista (Lettere N. 3) - Odorici Federico (Lettere N. 11) - Olivetti Niny nata Modona (Lettere N. 11) - Orlandini Francesco Silvio (Lettere N. 3) - Pacifico Pacifico (Lettere N. 1) - Paganucci Luigi (Lettere N. 1) - Paggi Cesare (Lettere N. 2) - Pagni Giuseppe (Lettere N. 3) - Paladini Luisa Amalia (Lettere N. 121) - Palagi Giuseppe (Lettere N. 1) - Palermo Francesco (Lettere N. 19) - Pallastrelli Bernardo (Lettere N. 1) - Paoletti Adamo (Lettere N. 1) - Paoli Cesare (Lettere N. 1) - Paoli (de) Paolo e Pasquale (Lettere N. 2) - Paoli Domenico (Lettere N. 1) - Paravia Pier Alessandro (Lettere N. 1) - Passerini Luigi (Lettere N. 24) - Pavirani Pietro (Lettere N. 1) - Pellegrini Clemente (Lettere N. 1) - Pendola Tommaso (Lettere N. 1) - Pepoli Carlo (Lettere N. 6) - Perfetti Filippo (Lettere N. 4) - Pezzana Angelo (Lettere N. 10) - Pieraccini Luigi (Lettere N. 8) - Pieri Mario (Lettere N. 10) - Pini Carlo (Lettere N. 2) - Pio di Savoia Egidio (Lettere N. 5) - Poccioni Giovanni (Lettere N. 3) - Poggi Enrico (Lettere N. 1) - Poggi Luigi (Lettere N. 2) - Poggi Ulisse (Lettere N. 3) - Polidori Luigi (Lettere N. 4) - Porri Giuseppe (Lettere N. 17) - Prinzivalli Vincenzo (Lettere N. 18) - Prudenzano Francesco (Lettere N. 1) - Pucci Anna (Lettere N. 1) - Purgotti Sebastiano (Lettere N. 9) - Pusey Filippo Eduardo (Lettere N. 1) - Ragnotti Cesare (Lettere N. 7) - Rambelli Gianfrancesco (Lettere N. 1) - Ranalli Ferdinando (Lettere N. 2) - Ranuzzi Annibale (Lettere N. 2) - Re Zeffirino (Lettere N. 2) - Reali Eusebio (Lettere N. 2) - Rembadi Domenico (Lettere N. 1) - Repetti Emmanuele (Lettere N. 1) - Reumont Alfredo (Lettere N. 10) - Rezasco Giulio (Lettere N. 4) - Rezzi Luigi Maria (Lettere N. 1) - Riccomanni Cesare (Lettere N. 3) - Ridolfi Cosimo (Lettere N. 2) - Ridolfi Luigi (Lettere N. 1) - Rocca Giuseppe Andrea (Lettere N. 2) - Romanin Samuele (Lettere N. 12) - Rosellini Massimina (Lettere N. 200) - Rosetti Gaetano (Lettere N. 11) - Rosini Giovanni (Lettere N. 2) - Rossi Adamo (Lettere N. 1) - Rossi Cino (Lettere N. 1) - Rossi Giampieri Elvira (Lettere N. 2) - Rossi Luigi (Lettere N. 3) - Rossi Raffaello (Lettere N. 2) - Rossi Stefano (Lettere N. 4) - Roti Giustino (Lettere N. 6) - Rubieri Ermolao (Lettere

N. 1) - Sagredo Agostino (Lettere N. 3) - Saltini Enrico (Lettere N. 1) - Salvagnoli Vincenzo (Lettere N. 7) - Sancasciani Carlo (Lettere N. 10) - Sansone Paolo (Lettere N. 3) - Santucci Gaetano (Lettere N. 3) - Sapelli Carlo (Lettere N. 1) - Sapio Giuseppe (Lettere N. 2) - Savini Savino (Lettere N. 1) - Sbigoli Ferdinando (Lettere N. 4) - Scarabelli Luciano (Lettere N. 27) - Scifoni Felice (Lettere N. 2) - Sebastiani Nazzareno (Lettere N. 1) - Sega Giacomo (Lettere N. 2) - Selmi Francesco (Lettere N. 11) - Senesi Filippo (Lettere N. 3) - Seymour Kirkup (Lettere N. 1) - Sforzini Pietro Paolo (Lettere N. 1) - Sicuro Dionigi (Lettere N. 9) - Signorini Poggio (Lettere N. 2) - Silingardi Giuseppe (Lettere N. 5) - Silorata P. Bernabò (Lettere N. 28) - Silvani Emidio (Lettere N. 4) - Simonnet F. (Lettere N. 1) - Sizzo Noris Cammillo (Lettere N. 2) - Speroni Ferdinando (Lettere N. 4) - Suzzara Verdi Paride (Lettere N. 1) - Terracchini Paolo (Lettere N. 2) - Thouar Pietro (Lettere N. 10) - Tigri Giuseppe (Lettere N. 7) - Tipaldo Emilio (Lettere N. 1) - Tommaseo Niccolò (Lettere N. 23) Tommasini Giacomo (Lettere N. 1) - Tonelli Tommaso (Lettere N. 1) - Tonini Luigi (Lettere N. 1) - Torelli Torello (Lettere N. 62) - Torri Alessandro (Lettere N. 90) - Torricelli Francesco Maria (Lettere N. 159) - Tozzetti Targioni Ottavio (Lettere N. 1) - Trevisani Cesare (Lettere N. 1) - Troya Carlo (Lettere N. 1) - Turchetti Odoardo (Lettere N. 3) - Ugolini Filippo (Lettere N. 35) - Vachin Egmondo (Lettere N. 1) - Valentini Vincenzo (Lettere N. 9) - Valeriani Gaetano (Lettere N. 3) - Valorani Vincenzo (Lettere N. 3) - Vannucci Atto (Lettere N. 10) - Vanzolini Giuliano (Lettere N. 3) - Vedova Giuseppe (Lettere N. 3) - Vegni Gabriele (Lettere N. 1) - Venturi Luigi (Lettere N. 1) - Viale Salvatore (Lettere N. 3) - Viani Prospero (Lettere N. 4) - Vieusseux Gian Pietro (Lettere N. 3) - Volpicella Scipione (Lettere N. 7) - Wagnonville Folco (Lettere N. 2) - Wilde (Lettere N. 1) - Zamboni Giovan Francesco (Lettere N. 1) - Zambrini Francesco (Lettere N. 142) - Zuccagni Orlandini Attilio (Lettere N. 2).

69. Lettere autografe varie a F. L. Polidori (in una busta).

70. Minute delle lettere di F. L. Polidori (in due buste: 1. dal 1821 al 1846, [n. 975]; 2. dal 1847 al 1865, [n. 1176]).

Queste due buste comprendono la più eletta parte delle lettere del Polidori, divise anno per anno in tanti fascicoletti e che in complesso salgono al bel numero di 2151. Sono scritte forbitamente, com'ogni sua cosa, e ve ne ha molte dirette ai migliori letterati del suo tempo; sarebbe utile perciò che fossero studiate e, se non tutte, almeno molte pubblicate, come quelle che

porgerebbero modo non solo ad illustrare qualche tratto della vita letteraria e politica della sua regione, ma anche il periodo di tempo in cui egli visse, quando si allontanò dalle patrie Marche; e perchè sono ancora, e sopra tutto, importantissime per le diverse materie letterarie di cui trattano. Molti anni addietro fu pensato a farne una giudiziosa scelta, alla quale sarebbe andata innanzi una prefazione dell'illustre Adolfo Bartoli, che fu amico del Polidori e suo cooperatore in qualche pubblicazione; ma, come spesso avviene di tante cose utili e buone, anche questa non potè portarsi ad effetto.

71. Miscellanea.

1. Schede per l'elenco delle opere a stampa di F. L. Polidori (1825-1860).
2. Lettere e appunti varî di F. L. Polidori.
3. Lettere d'amore di F. L. Polidori.
4. Carte relative ad affari privati di F. L. Polidori.

SEZIONE TERZA

MANOSCRITTI DEL COLLEGIO NOLFI

E DELLE SOPPRESSE CORPORAZIONI RELIGIOSE

1. [Appunti predicabili].

È una raccolta di sentenze, esempî, osservazioni morali e temi utili per la predicazione. Precede un incompleto indice alfabetico per materie. Seguono in fine cinque pagine di *ricette* e *segreti varî* e nell'ultima pagina è riferita una poesia latina del P. Filippo Triletti su S. Luigi: « Quis novus hic hospes Superum Regina sacellus ».

Cart.; Sec. XVII; mis. cm. 13 × 19; di pagg. 755, delle quali numerate soltanto le prime 396; legat. senza copertina.

2. Controversiae dogmaticae de Sacramentis.

Controversie, questioni e dispute polemiche su varî argomenti di religione.

Cart.; Sec. XVII; mis. cm. 16 × 23; di cc. 201 n. n.; legat. in cartone.

3. De beatitudine et de actibus humanis. In par. 2ª D. Thomae disputationes scolasticae.

Cart.; Sec. XVII; mis. cm. 17 × 24; di cc 142 n. n.; legat. in cartone.

4. De virtutibus theologicis P. Bricialdi V.

Cart.; Sec. XVII; mis. cm. 15 × 22; di cc. 159 n. n.; legat. in cartone.

5. De divina gratia.

Cart.; Sec. XVII; mis. cm. 14 × 21; di cc. 164 n. n.; legat. in cartone.

6. Tractatus theologicus de SS.o Dominicae Incarnationis mysterio.

Cart.; Sec. XVII; mis. cm. 15 × 22; di cc. 166 n. n.; legat. in cartone.

7. De Justitia et Jure.

Cart.; Sec. XVII; mis. cm. 15 × 21; di cc. 158 n. n.; legat. in cartone.

8. Tractatus de Justitia et Jure. — Tractatus de voluntario et involuntario.

Il primo trattato del tutto differente da quello contenuto nel precedente numero, è diviso in quattro *disputationes*, ciascuna delle quali in varie sezioni; e così pure è diviso il secondo.

Cart.; Sec. XVII; mis. cm. 12 × 19; di cc. 238 n. n.; legat. in pergamena.

9. De paenitentia, virtitute et Sacramento. In 3.am partem D. Thomae d. Angelici.

Cart.; Sec. XVII; mis. cm. 14 × 22; di cc. 158 n. n.; legat. in cartone.

10. Tractatus de Sacramentis a Xpo d. institutis generaliter consideratis et de Augustiss.o Eucharestiae Sacramento.

Cart.; Sec. XVII; mis. cm. 15 × 21; di cc. 177 n. n.; legat. in cartone.

11. Tractatus de familia Sacra: Jesu, Maria et Joseph.

Cart.; Sec. XVII; mis. cm. 15 × 22; di cc. 118 n. n.; legat. in cartone.

12. Ex secunda D. Thomae R. P. Petri Arrubalis.

Pietro d'Arrubale, gesuita, professore di teologia prima a Salamanca e poi a Roma, fu incaricato di sostenere nelle Congregazioni *De Auxiliis* le contese giuridiche e teologiche. In questo codice sono riferite alcune delle questioni da lui trattate nell'un campo e nell'altro. — *Questioni giuridiche*: Quaest. 57; De iure quod est ob.tum Justitiae (c. 1). - Quaest. 58; De virtute Justitiae (c. 16). - Quaest. 59; De vitio iniustitiae (c. 26). - Quaest. 60; De judicio pro ut est actus justitiae (c. 32). - Quaest. 61; De decisione justitiae in commutativa et distributiva (c. 39). - Quaest. 62; De restitutione (c. 39 v.). - Quaest. 63; De acceptione personarum (c. 100). - Quaest. 64; De homicidio

(c. 110 v.). - Quaest. 65; De mutilatione membrorum (c. 130). — *Questioni teologiche*: Quaest. 81; De virtute religionis (c. 1). - Quaest. 82; De devotione (c. 12 v.). - Quaest. 83; De oratione (c. 13). - Quaest. 88; De voto (c. 41).

Nell'ultima carta è la firma del raccoglitore: *Iulij Farinelli Soc. Jesu in Coll.o Rom.o.*

Cart.; Sec. XVII; mis. cm. 13 × 20; di cc. 144 e 55; legat. in cartone.

13. Indice Canonico.

Le materie sono disposte per ordine alfabetico; ma molte voci sono incompiute ed altre non trattate.

Cart.; Sec. XVII; mis. cm. 19 × 27; di cc. 125 n. n.; legat. in tutta pergamena con lo stemma impresso in oro di papa Alessandro VII.

14. Lezioni di filosofia.

Erano divise in due volumi; ma il primo è perduto.

Cart.; Sec. XVII; mis. cm. 15 × 22; di cc. 186 n. n.; legat. in cartone.

15-16. Frasario poetico.

È una diligente raccolta, evidentemente in via di elaborazione, di versi tolti dalle opere di Virgilio, distinti per voci, ma non in ordine alfabetico.

Cart.; Sec. XVII; mis. cm. 13 × 19; di cc 229 e 229 n. n.; legat. in tutta pergamena.

17-20. Moralis Theologia.

Cart.; Sec. XVII; mis. cm. 12 × 20; di cc. 301, 343, 190, 173; legat. in tutta pergam.

21-23. In Aristotelis Metaphisicam.

Trattato così suddiviso:

Disp. I - De ente primo positivo immateriali seu de Deo ut autore Naturae (tratt. in cinque questioni).

Disp. II - De ente secundo praecisive immateriali (tratt. in sei questioni).

Disp. III - De ente positivo immateriali (tratt. in 2 questioni).

Cart.; Sec. XVII; mis. cm. 13 × 19; di cc. 355, 306 e 192 n. n.; legat. in tutta perg.

24. Quaestiones de Divina Gratia.

Al principio ed alla fine del ms. sono aggiunti due fogli a stampa di *Conclusiones theologicae* (Romae, Corbelletti, 1670, 1673).

Cart.; Sec. XVII; mis. cm. 14 × 22; di cc. 127 n. n.; legat. in tutta pergamena.

25. (Fuori) Physica particularis sive de corpore generabili et corruptibili, elementari et animato; item Metaphysica.

Cart.; Sec. XVII; mis. cm. 13 × 20; di cc 299 n. n.; legat. in tutta pergamena.

26-27. Physica generalis. Physica particularis. Ex Mathematica, tractatus maecanicus.

Trattati su la fisica Aristotelica; il primo trattato è incompleto.

Cart.; Sec. XVII; mis. cm. 13 × 19; di cc. 292, 214 n. n.; legat. in tutta pelle.

28-29. In phisicam generalem.

Ogni volume ha il suo particolareggiato indice, e le date 29 febbraio, 7 e 16 luglio del 1792; nel 2° volume si ha anche il nome del compilatore: *il Can.co D. Domenico Censori di Montecosaro.* Alla fine del 1° e del 3° volume si hanno fini disegni a penna di Marino Palanca.

Cart.; Sec. XVIII; mis. cm. 12 × 18; di pagg. 228 e tav. 17, pagg. 366, pagg. 362 e tav. 11; lgeat. in mezza pergamena.

31. Institutionum Juris Canonici libri tres.

Il volume è corredato degli indici dei *titoli*, dei *paragrafi* e delle *conclusioni*.

Cart.; Sec. XVII; mis. cm. 13 × 20; di pagg. 500; legat. in tutta pergamena.

32-33. Physicae generalis pars. I^a et II^a a R. P. Vincentio F. Massa Min. Obs. Lect. pub. - Anno MDCCXCI.

Marino Palanca raccolse le lezioni e le corredò di tavole illustrative.

Cart.; Sec. XVIII; mis. cm. 13 × 18; di pagg. 344 ed una tavola e pagg. 212 e due tavole; legat. in cartone.

34. Physiologia particularis.

Cart.; Sec. XVIII; mis. cm. 13 × 19; di cc. 80 n. n.; legat. in cartone.

35-36. Synopsis in universam Theologiam moralem. — Tomus promus et secundus. — Die 11 nov. an. 1799.

Cart.; Sec. XVIII; mis. cm. 13 × 20; di pagg. 575 e 438; legat. in cartone.

37. (Fuori). Logica, Ontologia, Psychologia et Theologia naturalis - Anno 1782.

Codice frammentario.

Cart.; Sec. XVIII; mis. cm. 13 × 19; quaderni slegati.

38. D'Agreda Maria. — Compendio della vita di Nostra Signora.

La celebre visionaria spagnuola, Maria d'Agreda (1602-1665) scrisse la vita della S. Vergine sotto il dettato, com'essa immaginò, della sua stessa voce. Ne risultò l'opera *Mystica ciudad de Dios* che fu molta discussa ed ebbe l'onore di varie edizioni e di traduzioni in più lingue. Il presente ms. ne è un *compendio.*

Cart.; Sec. XVII; mis. cm. 14 × 19; di pagg. 369; legat. in cartone.

39. Lucari Ioannis S. J. — De affectibus concitandis et de eloquentia delectante.

Cart.; Sec. XVIII; mis. cm. 13 × 19; di cc. 220; legat. in tutta pergamena.

40. Mier Jacobi Soc. Jes. Tractatus de merito et satisfactione. — De Oxderrarra Michaelis Soc. Jes. Tractatus theologicus de peccatis [Salmanticae, an. D. MDCCLXV].

Cart.; sec. XVIII; mis. cm. 15 × 20; di cc. 73 e 83; legat. in perg. molle.

41. (Fuori). Bricia. De Sacramentis in genere et in specie de SS.mo Eucharestiae Sacramento.

Cart.; Sec. XVIII; mis. cm. 14 × 20; di cc. 200 n. n.; legat. in tutta pergamena.

42. Institutiones logicae.

Cart.; Sec. XVIII; mis. sm. 13 × 19; di cc. 397 n. n.; legat. in tutta pelle.

43. Tractatus de divina gratia efficaci, ipsiusque cum humana libertate concordia. — Tractatus de Deo et ejus attributis. — Tractatus de SS.mo Trinitatis mysterio. — Tractatus de actibus humanis.

Cart.; Sec. XVIII; mis. cm. 15 × 21; di cc. 321 n. n.; legat. in tutta pergamena.

44. Vargas. De virtutibus theologicis, controversia.

Cart.; Sec. XVIII; mis. cm. 14 × 20; di cc. 389, delle quali 343 numerate; legat. in tutta pergamena.

45. In octo libros physicorum Aristotelis disputationes expositae a R. P. Sfortia Palavicino Soc. Jes.

Bel codicetto con accurati disegni a penna intercalati nel testo ed una *Quaestionum omnium in Physica discussarum summa.*

Cart.; Sec. XVIII; mis. cm. 13 × 20; di cc. 428; legat. in tutta pergamena.

46. In physicam Aristotelis.
È il solo primo tomo. Ha qualche figura a penna.

Cart.; Sec. XVIII; mis. cm. 13 × 20; di cc. 278 n. n.; legat. in tutta pergamena.

47. Tractatus theologicus de Paenitentia, Virtute et Sacramento. 1708.

Cart.; Sec. XVIII; mis. cm. 15 × 21; di pagg. 269; legat. in tutta pergamena.

48. Philosophia ecclectica ratione ac experientia duce ad recentiorem methodum concinnatam Lusitanis Societ. Jesu adolescentibus in Castro Gandulfi privatim tradita a R. P. ac Sap. Magistro Josepho de Fonseca ex eadem Societ. Lusitano olim in Regali artium Collegio Conimbricensi publico philosophiae professore. — Logica. Tomus I, A. D. 1761.

Cart.; Sec. XVIII; mis. cm. 13 × 19; di cc. 161 n. n.; legat. in cartone.

49. Tractatus theologicus de Deo homine seu verbo incarnato.
In fine si legge questa nota in lingua spagnola: « Nada falta de todo *lo* que se dicto el año de 1763 en la Ciudad de Salam.a. - Dicto esta materia el P. Santiago Mier Cathedratico en la Universidad de dicta ciudad ».

Cart.; Sec. XVIII; mis. cm. 15 × 20; di cc. 82; legat. in cartone.

50. Institutiones physico-mathematicae, auctore R. P. Bonav. Bennetti s. J. 1831.

Cart.; Sec. XIX; mis. cm. 14 × 20; di cc. 242 n. n.; legat. in cartone.

51. Luengos. Geometria elementaris; Aritmetica; Geometria pratica.
Con molte tavole intercalate nel testo.

Cart.; Sec. XVIII; mis. cm. 15 × 22; di pagg. 486; legat. in tutta pergamena.

52. In libros Aristotelis de generatione et corruptione. - Metaphysica.

Cart.; Sec. XVII; mis. cm. 13 × 20; di cc. 385 n. n.; legato in tutta pergamena.

53. Philosophiae, pars tertia (Metaphysica) - Tractatus de Anima.

Cart.; Sec. XVIII; mis. cm. 13 × 19; di cc. 223 n. n.; legat. in tutta pergamena.

54. In duos Aristotelis libros de Generationes et corruptione, seu de ortu et interitu. - In Aristotelis metaphysicam quaestiones selectae. - Disputationes de bono ac felicitate.

Cart.; Sec. XVIII; mis. cm. 13 × 19; di pagg. 328 numerate fino alla pag. 163; legat. in tutta pergamena [al ms. furono tolte molte pagine verso la sua metà].

55. In octo libros Aristotelis de physico auditu seu de naturalibus principiis.

Cart.; Sec. XVII; mis. cm. 13 × 19; mutilo in più parti e con numerazione saltuaria; legat. in tutta pergamena.

56. In philosophiam Aristotelis.

Cart.; Sec. XVII; mis. cm. 15 × 22; di cc. 318 n. n.; legat. in tutta pergamena.

57. P. Gottifredi. - In universam Aristotelis physicam Disputationes.

Cart.; Sec. XVII; mis. cm. 12 × 20; di cc. 352 n. n.; legat. in tutta pergamena.

58. Tractatus de elementis. - De gravi et levi. - In libros de generatione. - Tractatus de alteratione. - Tractatus de actione. - De reactione. - Tractatus de divisione scientiarum. - De obiecto metaphisicae. - De ente.

Cart.; Sec. XVII; mis. cm. 14 × 20; di cc 299 n. n.; legat. in tutta pergamena.

59. In Aristotelis Libros physicorum.

Cart.; Sec. XVII; mis. cm. 13 × 20; di cc. 250 numerate fino alla c. 216; legat. in tutta pergamena.

60. In universam Aristotelis physicam disputatio.

Cart.; Sec. XVII; mis. cm. 12 × 19; di cc. 341 n. n.; legat. in tutta pergamena.

61. Philosophia Aristotelica.

Cart.; Sec. XVIII; mis. cm. 15 × 21; di cc. 325 n. n.; legat. in tutta pergamena.

62. Logicae Aristotelicae Compendium. - Disputationes in Aristotelis logicam.

Cart.; Sec. XVII; mis. cm. 15 × 22; di pagg. 99 numerate e 600 n. n.; legat. in tutta pergamena.

63. In Aristotelis physicam disputationes.

Cart.; Sec. XVII; mis. cm. 13 × 20; di cc. 363 n. n. e le restanti bianche; legat. in tutta pergamena.

64. De universalibus.
La sola parte 2ª.

Cart.; Sec. XVII; mis. cm. 13 × 19; di pagg. 511 numerate dalla pag. 143 alla 654; legat. in tutta pergamena.

65. *De Anima. Tractatus.* - De potentiis animae in communi. - De anima vege-

tativa. - De anima sensitiva. - De sensibus exterioribus. - De sensibus interioribus. - De anima rationali.

Cart.; Sec. XVII; mis. cm. 13 × 20; di cc. 219 n. n.; alla legatura furono tolti i cartoni.

66. Organum Aristotelicum, seu in universam Aristotelis philosophiam brevis Tractatio. - Disputationes in Aristotelis logicam.

Cart.; Sec. XVII; mis. cm. 14 × 20; di cc. 319 n. n.; legat. in tutta pergamena.

67. In libros physicorum Aristotelis per R. dum P. Ferdinandum Capiccium S. J. - Romae anno MDLXXXII.

Cart.; Sec. XVI; mis. cm. 14 × 20; di cc. 317 n. n.; legat. in tutta pergamena.

68. Tractatus de actione .

Cart.; Sec. XVII; mis. cm. 14 × 20; di cc. 269 n. n.; legat. in tutta pergamena.

69. De homine. Tractatus.

Cart.; Sec. XVI; mis. cm. 14 × 20; di cc. 251 n. n.; legat. in tutta pergamena.

70. In Aristotelis libros Physicorum.

Cart.; Sec. XVIII; mis. cm. 13 × 20; di cc. 244 n. n.; legat. in tutta pergamena.

71. In libros Aristotelis de Anima.

Cart.; Sec. XVII; mis. cm. 13 × 20; di cc. 271 n. n.; legat. in tutta pergamena.

72. P. Gonin. Physica.

Cart.; Sec. XVII; mis. cm. 13 × 20; di cc. 485 n. n.; legat. in tutta pergamena.

73. In libros Aristotelis de generatione et corruptione.

Cart.; Sce. XVII; mis. sm. 13 × 20; di pagg. 775 numerate fino alla pag. 480; legat. in tutta pergamena.

74. In libros Aristotelis de generatione et corruptione. [È la esatta copia del precedente].

Cart.; Sec. XVII; mis. cm. 14-× 20; di cc. 244; legat. in tutta pergamena.

75. Morale liturgica.

Cart.; Sec. XVII; mis. cm. 11 × 14; di cc. 146 n. n.; legat. in tutta pergamena.

76. Deo Optimo maximo in creaturis admirando *Iris*, sive multicolor rerum naturalium ac moralium pulchritudo et permixtio, lubens ac merito consecrat Carolus Venotius S. J. Sacerdos Romae, anno MDCXI.

È una vasta e interessante raccolta di notizie e di curiosità di vario argomento, messa insieme dopo un diligente spoglio di molte opere, di cui è data la lista al principio del codice; il che si rileva dalla seguente nota finale del raccoglitore: « Absolvi quatuor mensibus Burdigalae, cum tametsi prius nonnulla alibi delibassem in hoc tomo sparsa. Anno Domini 1670, pervigilio Beatorum Apostolorum Petri et Pauli ». Segue un minuto ed utilissimo indice.

Cart.; Sec. XVII; mis. cm. 14 × 18; di pagg. 871; legat. in tutta pergamena.

77. Esercitia quaedam spiritualia.

Sono pensieri ascetici tratti da varî autori.

Cart.; Sec. XVII; mis. cm. 10 × 13; di pagg. 424; legat. in tutta pergamena.

78. Tractatus de Restitutione per Reverendum Patrem Gabrielem Vasquez Theologum Soc. Jesu. Anno 1583.

È copia del noto trattato del Vasquez (Lugduni, Cardon, 1631, V, pag. 37 e segg.).

Cart.; Sec. XVII; mis. cm. 15 × 21; di cc. 365 n. n.; legat. in tutta pergamena.

79. Tractatus theologicus de Christo Deo in persona Verbi. - Tractatus de Sacramentis in genere. - Tractatus de Sacramento Eucharistiae.

Cart.; Sec. XVII; mis. cm. 13 × 20; di cc. 387 n. n.; legat. in tutta pergamena.

80. Atti morali.

Cart.; Sec. XVII; mis. cm. 13 × 19; di pagg. 442; legat. in tutta pergamena.

81. Cursus totius metaphysicae R. P. Sebastiani Durante; anno 1732.

Cart.; Sec. XVIII; mis. cm. 13 × 20; di pagg. 764; legat. in tutta pergamena.

82-83. In universam Aristotelis logicam. Tomi due.

Cart.; Sec. XVII; mis. cm. 14 × 20; tomo I di pagg. 169, tomo II di cc. 104 n. n. e cc. 262 numerate fino alla c. 200; legat. in tutta pergamena.

84. De Deo Trino et Deo Homine.

Cart.; Sec. XVII; mis. cm. 13 × 20; di cc. 391 n. n.; legat. in tutta pergamena.

85. Tractatus de Fide, Spe et Charitate, et de Virtute Paenitentiae.

Cart.; Sec. XVII; mis. cm. 13 × 20; di cc. 491 n. n.; legat. in tutta pergamena.

86-88. Physica. - Tomi tre.

Cart.; Sec. XVIII; mis. cm. 13 × 19; tomo I di cc. 326 n. n., tomo II di cc. 271 n. n., tomo III di cc. 321 n. n.; legat. in tutta pergamena.

89-91. Logica Aristotelica. - Tomi tre. 1719.

Cart.; Sec. XVIII; mis. cm. 13 × 19; tomo I di cc. 295 n. n., tomo II di cc. 309 n. n., tomo III di cc. 378 n. n.; legat. in tutta pergamena.

92. In Aristotelicos Metaphysicorum libros.

Cart.; Sec. XVIII; mis. cm. 14 × 19; di cc. 386 n. n.; legat. in tutta pergamena.

93. Compendium theologiae moralis. - Segue: De valore, applicatione et stipendio missae.

Cart.; Sec. XVII; mis. cm. 15 × 20; di pagg. 201 numerate fino alla pag. 134, e le restanti bianche; legat. in tutta pergamena.

94. Antonii Genuensis in Regia Neapolitana Accademia Ethicae professoris universae christianae theologiae elementa dogmatica historica et critica in libros septem tributa. [È mancante del libro 7° che fu tolto].

Cart.; Sec. XVIII; mis. cm. 18 × 25; di cc. 280; legat. in tutta pergamena.

95. De divina gratia in D. Thomam.

Cart.; Sec. XVIII; mis. cm. 20 × 26; di cc. 262 n. n.; legat. in tutta pergamena.

96. De justitia et iure.

Cart.; Sec. XVIII; mis. cm. 20 × 27; di cc. 180 n. n.; legat. in tutta pergamena.

97. De beatitudine et actibus humanis.

Cart.; Sec. XVIII; mis. cm. 20 × 27; di cc. 146 n. n.; legat. in tutta pergamena.

98. De Deo.

Cart.; Sec. XVIII; mis. cm. 20 × 27; di cc. 177 n. n.; legat. tutta pergamena.

99. De incarnatione.

Cart.; Sec. XVIII; mis. cm. 20 × 27; di cc. 181 n. n.; legat. in tutta pergamena.

100. De Sacramentis in genere et admirabili Eucharestiae Sacramento in specie.

Cart.; Sec. XVIII; mis. cm. 20 × 27; di cc. 346 n. n.; legat. in tutta pergamena.

101. Physico Matheseos institutiones.

Cart.; Sec. XIX; mis. cm. 15 × 21; di cc. 106 n. n. e 11 tavole di figure; legat. in cartone.

102. Tractatus theologicus de primo homine.

Cart.; Sec. XVIII; mis. 13 × 20; di pagg. 144; legat. in cartone.

103. Compendio della Regola di S. Francesco con alcune dichiarazioni più necessarie.

Cart.; Sec. XVIII; mis. cm. 13 × 20; di cc. 58 n. n.; legat. in tutta pergamena.

104. De Simonia, de Censuris, de Reservatione.

Cart.; Sec. XVIII; mis. cm. 15 × 20; di cc. 174 n. n.; legat. ni tutta pergamena.

105. Costituzioni ovvero Ordini di Mons. Lorenzo Massajoli Vescovo di Nocera sopra l'ingresso nella clausura delle Monache. Copiate dall'Originale descritto nel Libro delle Licenze sotto il dì 22 decembre 1768.

[Precede una *Lettera Pastorale per la Religione della città e diocesi di* Nocera di Mons. Massajoli (Fuligno, F. Fosi, s. d.); segue la *Regola* per le stesse monache di Mons. F. L. Piervissani, 1805].

Cart.; Sec. XIX; mis. cm. 14 × 20; di cc. 50 n. n.; legat. in cartone.

106. Praxis criminalis ad usum tantum mei Francisci Perocchi [Titolo a stampa].

Cart.; Sec. XVIII; mis. cm. 13 × 18; di cc. 115; legat. in tutta pelle.

107. Originum ecclesiasticarum institutionis methodo digestarum libri duo.

Cart.; Sec. XVII; mis. cm. 15 × 21; di cc. 251 n. n.; legat. in cartone.

108. Institutiones civiles.

Cart.; Sec. XVII; mis. cm. 14 × 20; di cc. 696; legat. in tutta pergamena.

109. Decisioni del Concilio di Trento.

Sono riferiti i Canoni di alcune Sessioni del Concilio [cfr. il n. 110 della 1ª Sezione, *Mss. Federici*].

Cart.; Sec. XVII; mis. cm. 14 × 20; di pagg. 488; legat. in cartone.

110. De sacramentis in genere et specie. Tractatus scholastici.

Cart.; Sec. XVII; mis. cm. 14 × 20; di cc. 145 n. n.; legat. in tutta pergamena.

111. In universam Aristotelis logicam. — Physicae liber. — In Aristotelis libros de ortu et interitu.

Cart.; Sec. XVIII; mis. cm. 14 × 20; di cc. 435 n. n.; legat. in cartone.

112. Physica generalis et specialis; [con tavole].

Cart.; Sec. XVIII; mis. cm. 16 × 21; di cc. 160 n. n.; legat. in cartone.

113. De physico auditu.

Cart.; Sec. XVIII; mis. cm. 15 × 21; di cc. 147 n. n.; legat. in cartone.

114. Veni mecum. Argumenta theologica inscripta a Fratre Josepho M.[a] a Pisauro Ord. Min. Obs. - 1747.

Cart.; Sec. XVIII; mis. cm. 14 × 18; di pagg. 134; legat. in mezza pergamena.

115. Geografia dell'Europa e dell'Asia.

Cart.; Sec. XVIII; mis. cm. 11 × 17; di cc. 43 n. n. e le restanti bianche; legat. in tutta pelle.

116. (Fuori). Festa particularia.
Addizioni al Brevario Romano particolari alla Compagnia di Gesù.

Cart.; Sec. XVIII; mis. cm. 13 × 19; di pagg. 456; legat. in tutta pelle.

117. *Anonimo.* — Miscellanea di meditazioni e di scritti spirituali per religiose, la più parte sotto forma epistolare (1766-1769).

Cart.; Sec. XVIII; mis. cm. 14 × 20; di cc. 79 n. n.; legato alla rustica.

118. Tractatus theologicus de Creatione et sex dierum operibus R.mo P. M. Ant.o Trachini in Col.o D.i Bonav. de Urbe Reg. Auctore - F. Petrus Bacchini scripsit an. 1802.

Cart.; Sec. XIX; mis. cm. 13 × 19; di pagg. 390; legat. in mezza pelle.

119. Boemondo, ossia la ritirata di Stettino; dramma in cinque atti in prosa, ridotto pel Convitto di Fano. — I sette fratelli eroi martiri, figli di S. Sinforosa Martire Tiburtina; dramma in tre atti. — S. Venceslao martire; tragedia in cinque atti.

Cart.; Sec. XIX; mis. cm. 14 × 20; di cc. 87 n. n.; legat. in cartone.

120. I sette fratelli eroi martiri, ecc. (cfr. il prec. n. 119). — Damocle, il filosofo regnante; versione d'un dramma latino composto dal P. Gab. Francesco Le-Fay d. C. d. G. — S. Venceslao M. ovvero la religione trionfatrice della idolatria nella Boemia; tragedia (cfr. il prec. n. 119).

Cart.; Sec. XIX; mis. cm. 14 × 20; di cc. 95 n. n.; legat. in cartone.

121. In primum Aristotelis librum de Generatione et Corruptione Comm.us et quaestiones. — Appendix de Creatione.

Cart.; Sec. XVII; mis. cm. 14 × 20; di cc. 61 n. n.; slegato.

122-127. Sei buste contenenti studi di vario argomento scolastico, la maggior parte in fascicoli incompleti e frammentarî (Sec. XVIII e XIX).

(*Continua*)

ADOLFO MABELLINI

INDICI

DEL VOLUME XXXVIII

Indice alfabetico degli autori

B

C

D

E

F

G

H

I

J

L

M

Q

R

S

T

U

V

W

X

Y

Z

Indice dei soggetti e delle materie

A

B

C

D

E

F

G

H

I

J

K

L

M

N

O

P

Q

R

S

T

U

V

W

Z

Indice dei capoversi

B

C

D

E

F

G

H

I

J

L

M

N

O

P

Q

R

S

T

U

V

ELENCO

delle BIBLIOTECHE dei cui manoscritti fu pubblicato l'inventario nei primi 38 volumi dell'Opera *

* Quando l'autore non è indicato tra parentesi dopo la denominazione della Biblioteca, s'intende che è il Direttore dell'Opera.

INDICE DEL VOLUME XXXVIII

Digitized by Google